





**VERTICE  
DI COPENAGHEN**

Aperti i lavori della 15.a Conferenza delle Nazioni unite  
Imponenti misure di sicurezza, paura per i Black bloc

# Clima, svolta Usa: i gas serra sono pericolosi

Video-choc, i bambini chiedono di salvare il mondo. Frattini: intesa vincolante per tutti

**COPENAGHEN** Ottimismo ma anche determinazione a sconfiggere gli ostacoli negazionisti e raggiungere l'obiettivo di un accordo con appelli accompagnati da immagini catastrofiche per toccare le coscienze di tutti. Si è aperto così, con una partenza forte ed in un'atmosfera concreta, il vertice Onu sul clima a Copenaghen, la 15.a Conferenza delle parti della Convenzione Onu sui cambiamenti climatici (Cop15).

Una partenza sprint (fra eccezionali misure di sicurezza per il timore dei black bloc) alla quale ha contribuito anche l'amministrazione Obama: nel giorno dell'apertura della conferenza, l'agenzia Usa per la Protezione ambientale (Epa) ha decretato ufficialmente a Washington che i gas che contribuiscono all'effetto serra sono una minaccia per la salute umana. Una mossa che consente a Barack Obama di porre limiti alle emissioni senza dover attendere la relativa legislazione del Congresso e che quindi offre al presidente Usa un maggiore spazio di manovra al tavolo di Copenaghen.

Una riunione definita storica vista la grande folta che è confluita nella capitale danese e viste anche le aspettative legate a questo maxi-vertice. Nelle stesse ore India, Cina e Brasile annunciano una coalizione per portare a Copenaghen una bozza per intradare il negoziato. E questo sicuramente da nuova linfa di speranza alla Conferenza. Dal canto suo l'Italia chiede vincoli per tutti.

India, Cina e Brasile hanno appunto raggiunto un accordo di massima per operare insieme nel negoziato sui tagli alle emissioni di CO2 durante



Le ciminiere di una centrale negli Stati Uniti

il vertice di Copenaghen, ha riferito a New Delhi il ministro per l'Ambiente indiano, Jairam Ramesh secondo il quale c'è una bozza che deve servire ad incanalare il negoziato.

Le speranze dell'umanità partono proprio da Copenaghen. Lo ha detto a chiare parole il premier danese Lars Løkke Rasmussen: «L'umanità speranzosa guarda alla confe-

renza di Copenaghen come l'ultima possibilità per bloccare il riscaldamento globale: per questo, nelle prossime due settimane, la capitale danese sarà agli occhi del

mondo "Hopenaghen", "il porto della speranza". «Possiamo cambiare e dobbiamo cambiare, chiamiamo tutti a contribuire, a essere realistici e flessibili».

Il Sudafrica è disponibile a rallentare del 34% entro il 2020 e del 42% entro il 2025 la crescita delle emissioni del gas serra, a patto che ciò avvenga nel quadro di un accordo internazionale e di aiuti finanziari e tecnologici da parte dei Paesi più sviluppati. L'Italia chiede invece «un accordo che sia vincolante per tutti, perché non è possibile che sia accolto soltanto da alcuni, magari Europa e Stati Uniti, e da altri no». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, sottolineando che «siamo tutti nella stessa barca: è ovvio che dobbiamo far sì che l'accordo sia ambizioso, vincolante e globale. Ma è evidente che non è accettabile che sia per alcuni un suggerimento e per altri un obbligo».

Saranno le future generazioni a pagare i disastri climatici. Serve un accordo globale, lo chiedono i bambini. E in un video-choc proprio una bimba si sveglia in un deserto con la terra che si spacca e le onde che la travolgono e chiede: per favore, salvate il Pianeta.

E infine arrabbiato il nobel per la pace, Rajendra Pachauri, indiano, presidente del gruppo intergovernativo di scienziati (Ipcc) per le email "rubate" dal Cru dell'East Anglia University nel Regno Unito. Pachauri ha parlato di un tentativo di screditare un lavoro «trasparente e obiettivo» su più di 21 anni con dati provenienti da tutto il pianeta e registrati da tantissimi organismi scientifici indipendenti. E il rappresentante italiano focal point Ipcc, Sergio Castelletti ha rimarcato che queste email personali di scienziati risalenti anche a 10 anni fa «non cambiano una virgola della solidità scientifica dei dati».

LA MIDULLA, RESPONSABILE ENERGIA

## Il Wwf: «L'Italia si gioca Alpi e parte del litorale»

**ROMA** «Al tavolo delle trattative il governo italiano dovrebbe tenere ben presente che la nostra penisola è tra i luoghi geografici che risentiranno di più dei cambiamenti climatici. E che davanti al riscaldamento globale saremo fisicamente in prima linea». A Copenaghen ai lavori del vertice come responsabile clima ed energia del Wwf, Maria Grazia Midulla punta l'indice contro la «politica fallimentare» seguita sinora dall'Italia in tema di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

Da Kyoto ad oggi abbiamo fatto poco contro l'effetto serra?

Pochissimo. Ed anzi, rispetto agli altri partner della Ue, stiamo facendo passi indietro. Non abbiamo piani, non abbiamo strategie di investimento. Siamo fuori dalla nuova economia che dovrà rivoluzionare i consumi e portarci verso lo sviluppo sostenibile. Eppure, assieme agli equilibri del pianeta, c'è in ballo anche il futuro del territorio su cui viviamo. L'Italia si sta giocando le Alpi e gran parte dei suoi litorali.

La bozza danese, non ancora approvata, prevede che la Ue tagli le proprie emissioni del 30 per cento entro il 2020 e del 50 entro il 2050, a patto che gli altri Paesi

industrializzati facciano altrettanto. Potrebbe bastare?

E una bozza debole anche perché quel 30 non sarebbe un target effettivo. Noi invece riteniamo che il primo taglio debba essere di non meno del 40. Del resto il punto è che non abbiamo più tempo per discutere. Gli scienziati sono stati fin troppo chiari. Nel 2017 il picco delle emissioni dovrà cominciare a scendere o l'innalzamento delle temperature non potrà più essere contenuto e sfiorerà i due gradi: con le catastrofiche conseguenze previste e in parte già in atto.

I Paesi arrivano al vertice con posizioni diverse. Ci saranno molti Capi di Stato. Quali sono i margini per un accordo globale?

Per ora i segnali sono ancora misti e alcuni sono molto positivi. Ad esempio quello venuto dal Sudafrica che ha annunciato una deviazione dallo scenario attuale di emissioni del 34 per cento. Ma molto dipenderà dalla questione degli aiuti ai Paesi emergenti. Nel complesso credo che da Copenaghen possa uscire un accordo con molte parti vincolanti. E anche se potrà esserci necessità di un secondo passo, molto lavoro può e deve essere fatto qua nei prossimi dodici giorni. (n.a.)

SIT IN DI SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ A ROMA

## Cento: «Non sia una passerella di governi inadempienti»

**ROMA** «Siamo qui a protestare affinché la conferenza apertasi a Copenaghen non sia una passerella per governi inadempienti e inefficaci, tra i quali c'è anche l'Italia che vi arriva senza una linea chiara». Così Paolo Cento, leader di Sinistra ecologia e libertà che ha organizzato, ieri pomeriggio in piazza San Marco a Roma, un sit in per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dei cambiamenti climatici, della non proliferazione nucleare, delle energie rinnovabili e del protocollo di Kyoto.

In tutta bianca e mascherine antismog, armati di cartelloni c'era-

no anche altri appartenenti al movimento tra cui Loredana De Petris, Filiberto Zaratti (assessore all'Ambiente della regione Lazio) ed Enrico Fontana (capo gruppo di Sinistra ecologia e libertà in regione Lazio). «Il sit in è la prima di una serie di iniziative che - ha spiegato Cento - culmineranno sabato con le manifestazioni contemporanee in cento piazza d'Italia. Giovedì, inoltre, una nostra delegazione arriverà a Copenaghen per mettere in campo azioni di informazione e pressione e per partecipare alla grande manifestazione del 12». Cento ha quindi fatto riferimento all'incontro tenutosi

ieri mattina tra il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, e l'esperto di ambiente ed economia, Jeremy Rifkin. «È inutile che Alemanno realizzi iniziative del genere quando i dati sull'inquinamento atmosferico di questi giorni a Roma dicono che la Capitale sta dando un contributo inaccettabile all'aumento del gas serra».

Loredana De Petris ha infine tenuto a sottolineare che «questi sono gli ultimi giorni per fare pressione sui governi e ottenere che ratifichino un accordo sul clima vincolante. Il 2015 è vicino e quella data - ha concluso - sarà il punto di non ritorno».

RUOLO CHIAVE DELLA CITTÀ

## E a Trieste gruppi di ricerca partner dell'Onu studiano un sistema globale per l'ambiente

di GABRIELA PREDA

**TRIESTE** Il maxi summit di Copenaghen sul clima ci cambierà la vita? Gli studiosi impegnati da anni in ricerche sul clima in vari campus scientifici italiani, tra i quali spicca Trieste assieme ad altri poli d'eccellenza del Nord del Paese, non si sbilanciano a fare commenti sull'evento che ha attirato attorno al tavolo per la prima volta quasi tutti i grandi leader del mondo. Almeno per ora.

Grande attesa più che altro per il "dopo" summit per vedere quali saranno effettivamente le basi per la nuova lotta al cambiamento climatico con nuovi dati e strategie. Come è successo anche nel caso dell'ultimo «patto sul clima» dei paesi G8, che per un noto studioso come Alessandro Crise, direttore del dipartimento di Oceanografia dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale Ogs si presentava «positivo per il forte impegno per i grandi del mondo che però dovranno essere i garanti che le belle parole non rimangano solo una decorazione artificiosa». Già, ormai da più di vent'anni il clima è diventato uno dei grandi temi dei negoziati internazionali, ma finora erano le esigenze economiche a passare in primo piano. Come se il riscaldamento del pianeta non avesse anche gravi ripercussioni sull'economia.

Con Copenaghen, la musica sembra che cambi però: nessuno mette più in discussione il lavoro degli esperti del Gruppo

intergovernativo sui cambiamenti climatici (Ipcc), che ha dimostrato il riscaldamento globale. Forse appunto grazie anche agli scienziati che sono riusciti ad impegnarsi sempre di più nel dibattito pubblico, per spiegare l'entità del pericolo. Il tutto partendo dal lavoro giornaliero di migliaia di studiosi che rimangono nell'ombra nei grandi poli scientifici italiani, come appunto quello del "Sistema Trieste" che da decenni funge da luogo di incontro e scambio tra i ricercatori di tutto il mondo, sia dell'Est che dell'Ovest, sia del Sud che del Nord, partendo dagli anni '60 dal felice connubio fra i progetti di

un fisico pakistano, il premio Nobel Abdus Salam e il tessuto culturale triestino. Qui la più alta concentrazione di ricercatori di tutta l'Europa, con 37 esperti ogni 1000 abitanti, 8600 scienziati stranieri (complessivamente di 155 nazionalità differenti) presenti ogni anno negli enti scientifici d'eccellenza cittadini. Tutti impegnati anche sul clima, in svariati progetti e iniziative, che spiegano tutte le "sfumature" del problema, persino gli effetti dei cambiamenti climatici che influenzeranno lo stato di salute di gran parte della popolazione del pianeta nei prossimi decenni e metteranno a rischio la

vita e il benessere di miliardi di persone. Qui, attraverso innumerevoli conferenze, forum, incontri pubblici, centri di ricerca, convegni o ricerche che a volte sembrano non servire a nulla, alcuni obiettivi sono stati raggiunti anche se con fatica: l'argomento è riuscito ad imporsi anche nel dibattito pubblico locale.

Tra i più noti protagonisti triestini sulle ricerche sul clima spicca Filippo Giorgi, il fisico abruzzese d'origine, ma impegnato da anni in numerosi progetti nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, ex membro dell'organo esecutivo del Comitato intergovernativo per i cambiamenti clima-

tici dell'Onu, recentemente premiato con il Nobel per la pace Ipcc. Seguono l'Università di Trieste con i suoi gruppi all'avanguardia in collaborazione con l'Infn, l'Area Science Park, principale parco scientifico e tecnologico italiano con oltre 1800 addetti alla ricerca e sviluppo, la Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati, prima istituzione in Italia a promuovere corsi post-laurea per il conseguimento del titolo di Doctor Philosophiae fondamentali per il proseguimento della carriera scientifica a livello internazionale e l'Iggeb, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, o ancora l'Istituto



Gli effetti del cambiamenti climatici nel mondo

to nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, l'Immaginario scientifico e il Tasc - Laboratorio tecnologia e nano scienza, il campus

scientifico di Miramare, l'Accademia del terzo Mondo, l'Ictp: sono solo alcuni degli esempi del patrimonio che Trieste può vantare anche quan-

## SCIENZIATI

Sul summit per ora non si sbilanciano

do si parla di ricerche sul clima.

Tra i progetti più all'avanguardia spicca invece la partnership con il Programma mondiale di ricerche sul clima (World Climate Research Program), un ente sotto l'egida delle Nazioni Unite con sede a Ginevra, finalizzato a comprendere i processi che regolano il sistema climatico globale, con la possibilità di prevedere l'andamento futuro del clima e l'impatto delle attività umane su di esso. Con questa nuova partnership tra i gruppi di ricerca con sede a Trieste e l'ente Onu, la città rafforza di fatto la sua posizione nel panorama internazionale che mira a costruire un nuovo e più efficiente sistema globale per le scienze ambientali, mettendo in rete più spesso il Sud ed il Nord del pianeta.

In altre parole, Trieste si assicura un ruolo chiave nello scenario globale, in un momento di grandi cambiamenti che richiede più coordinamento nei progetti comuni, con una particolare attenzione al coinvolgimento di scienziati dei Paesi in via di sviluppo. «Il vanto di Trieste - notava recentemente Ann Henderson-Sellers, direttrice del World Climate Research Programme - è la sua esperienza con i Paesi in via di sviluppo, che ha trasformato la città in un luogo perfetto e quasi unico di incontro e scambio tra gli scienziati di tutto il mondo, sia dell'Est che dell'Ovest, sia del Sud che del Nord».

## DALLA PRIMA

Si tappano i buchi aspettando la ripresa

**I**nsomma, quello che c'è dal lato della spesa, va tutto bene, con qualche dubbio per la Banca del Sud. Il problema è quello che non c'è. Non c'è neanche il tentativo di configurare una manovra antirecessiva di un qualche vigore. E' la conferma che nel governo ha vinto Tremonti contro i suoi stessi compagni di partito della linea Baldassarri. Perciò, nessuna forte manovra espansiva: si controlla l'indebitamento e si tappano alla meglio i buchi maggiori, aspettando la ripresa mondiale che verrà.

Sulla linea del rigore nei con-

fronti del governo locale anche Calderoli ha dato una mano a Tremonti. Così passa la linea del Patto di stabilità per il 2010 senza sconti e inoltre si prevedono tagli alle poltrone: un quinto di consiglieri e un quarto di assessori in meno, e via gran parte dei consigli di quartiere. I tagli hanno effetti non immediati ma sicuri; e se li propone un leghista, devono avere pensato al governo, non ci sarà politico a destra o a sinistra che osi gridare all'autonomia offesa. Ma è improbabile che sarà così. La finanza locale avrà i suoi torti, ma qui si esagera, soprattutto a carico dei comuni virtuosi che spendono in modo efficiente e hanno già tagliato tutto il possibile. Un patto di stabilità che li manda fuori regola non sarà accettato facilmente nemmeno dai

sindaci di maggioranza. E la rivolta contro i vincoli alla spesa immediata potrebbe generare anche il rigetto dei tagli alle poltrone. Non è da escludere una fronda bipartisan su una duplice linea: allentare il patto di stabilità, tanto più che la finanza locale può essere provvidenziale nella politica antirecessiva sul fronte dell'assistenza e su quello dei lavori pubblici immediatamente attivabili; e non imporre tagli alle poltrone bensì stabilire costi standard alla rappresentanza, in modo che nessuno possa pretendere aiuti dallo Stato per emolumenti e poltrone in più ma possa farlo a proprie spese. Nonostante la blindatura avvenuta in Commissione, la vicenda della finanziaria potrebbe riaprirsi in aula proprio sul fronte della finanza locale.

Gilberto Muraro

## IL PICCOLO

*(indagini del 1981)*  
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**  
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**  
Editoriale FVG Società per azioni  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Paolo Poloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alcega, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norina, Massimo Pariccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.  
Quotidiani Locali Gruppo Espresso  
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1. Telefono 040/573311 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>  
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese raccolte. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,3, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo - Slovenia € 0,82, Croazia € 0,82).  
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1981  
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.  
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/573311, fax 040/365046.  
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni feste 20%.  
La tiratura del 7 dicembre 2009 è stata di 38.750 copie.  
Certificato n. 6481 del 4.12.2009  
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) **PAOLO POSSAMAI**



MANOVRA  
LO SCONTRO

Il ministro Scajola conferma per gennaio il decreto legge sugli incentivi per automobili ed elettrodomestici

## Finanziaria blindata, l'opposizione lascia l'aula

Sì solo da Pdl e Lega al maxi emendamento in commissione Bilancio. Verso la fiducia

## Le principali novità

## WELFARE-LAVORO

**Deflazione salario produttività**  
Confermata al 10%. Tetto di 6 mila euro lordi per il settore privato e per i lavoratori con reddito non superiore nel 2009 a 35.000 euro

**Aiuti anti-crisi per co.co.pro**  
Ai lavoratori a progetto spetterà una somma pari al 30% del reddito percepito nell'anno precedente

**Proroga ammortizzatori sociali**  
Fino al 2010 per quelli introdotti nel 2009. Introduzione portabilità dell'indennità di disoccupazione

**Reintegro over 50**  
Arrivano 120 milioni di sconti contributivi per le imprese che assumono lavoratori over 50

## ENTI LOCALI

**Assessori**  
Il 25% dei consiglieri e il 20% degli assessori comunali e il 20% degli assessori provinciali saranno eliminati per il taglio di circa 230 milioni di euro

**Nimborsi**  
156 milioni per il 2008 e 760 per il 2009 il rimborso ai comuni per il taglio dell'Ici

## PATTO SALUTE

**Più tasse**  
Le Regioni con la sanità in rosso e con piani di rientro inesistenti o insufficienti, rischiano un aumento dell'Irap dello 0,15% e dell'addizionale Irpef dello 0,30%

**Ospedali**  
24 miliardi saranno destinati alla ristrutturazione degli ospedali

## GIUSTIZIA

**Contributo processi**  
Diventa più pesante il contributo che si paga per avviare un'azione giudiziaria di tipo economico

**Carceri**  
Stanziali 500 milioni dal fondo infrastrutture per nuove carceri o per aumentare la capienza di quelle attuali

## BENI MAFIA

Gli enti locali avranno un diritto di prelazione per l'acquisto di beni confiscati alla Mafia

## PONTE STRETTO

Autorizzata la spesa di 470 milioni come contributo all'Anas per la realizzazione del Ponte

## SCUDO FISCALE

Le risorse saranno utilizzate in particolare per: 5 per mille, libri gratuiti a scuola, adempimenti internazionali, fondi per l'agricoltura, università, scuole private

## MISSIONI INTERNAZIONALI

Previsto il rifinanziamento per un totale di 750 milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

di ALESSANDRO CECIONI

**ROMA** La Finanziaria superblindata arriverà in aula con un carico di polemiche su come è passata in commissione Bilancio. L'opposizione accusa la maggioranza di averla blindata con una fiducia mascherata fatta di mancata discussione degli emendamenti. «In aula ci sarà un clima caldo», annunciano Pd, Udc e Idv. La replica del governo è affidata al viceministro Vegas: «Metteremo la fiducia se ci saranno troppi emendamenti».

Dopo averla blindata con il maxi emendamento, la maggioranza la riblinda in commissione Bilancio abolendo ogni possibile discussione sulle proposte di modifica presentate dall'opposizione.

Tanto che alla fine Pd, Idv e Udc abbandonano i lavori. «Hanno blindato un assalto alla diligenza che non risolve nessun problema», dicono dall'opposizione. «Cercate scuse e non pensate al Paese», la replica della maggioranza che sostiene il governo di Silvio Berlusconi.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini, chiamato a dire la sua su eventuali stravolgimenti del regolamento, lo esclude.

«Stiamo andando di male in peggio - dice Pierluigi Bersani, segretario del Partito democratico - la maggioranza ha organizzato in modo blindato un mini assalto alla diligenza, fatto misure totalmente irrilevanti e l'ha fatto con arroganza chiudendoci la bocca».

Tutto questo per scoprire,

poi, che una delle misure più richieste, il prolungamento degli incentivi auto nel 2010, sarà varato con un altro provvedimento. L'annuncio lo dà il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola: «Il decreto legge che proroga gli incentivi destinati a sostenere i consumi e a favorire prodotti con una più alta efficienza energetica e minori emissioni di CO2 arriverà a gennaio», dice il ministro a Bruxelles.

Questo, fanno sapere al ministero, perché la proroga (che riguarda anche gli elettrodomestici) non è stata inserita in Finanziaria.

Una Finanziaria che, dice il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas, vale 5 miliardi e 200 milioni «di aumento della spesa vera» nel 2010, 1,4 miliardi nel

2011 e 1 miliardo e 48 milioni nel 2012. Il saldo netto da finanziare è invece 8 miliardi e 884 milioni nel 2010.

E notte fonda quando in commissione Bilancio si dovrebbero iniziare le votazioni sugli emendamenti alla Finanziaria, ma all'opposizione appare subito che la maggioranza ha già deciso di andare compatta sul maxi emendamento considerato «inemendabile».

«Qui ci sono due anomalie - spiegherà qualche ora più tardi Pier Paolo Baretta, capogruppo dei Democratici in commissione Bilancio della Camera - la prima è che è stata messa la fiducia in commissione, il che rappresenta un vulnus davvero pesante, la seconda è che nessun emendamento, né della maggioranza, né dell'opposizione, entra in

Finanziaria».

Udc, Pd e Idv chiedono una sospensione dei lavori verso le 6 del mattino: «Vogliamo sentire il parere del presidente della Camera».

Quando lo incontrano sono le 10 passate: «Al di là delle scelte politiche che non sta al presidente della Camera commentare, il rispetto del regolamento è stato totale», dice Gianfranco Fini. Idv, Udc e Pd sono dal presidente della Camera e in commissione si parte con le votazioni degli emendamenti dell'opposizione, senza discussione: in dieci minuti 150 no. Poi il sì al maxi emendamento del relatore.

«Il vero vincitore è Tremonti», dice Ventura del Partito democratico. E lui, il ministro dell'Economia, ringrazia: «In Parlamento fatto buon lavoro».

## L'INTERVISTA

IL SENATORE DEL PD

## Treu boccia il documento: non aiuta a uscire dalla crisi

di MAURO MANZIN

**TRIESTE** Bocciatura della Finanziaria su tutta la linea, ma soprattutto rammarico per il mancato dialogo in commissione Bilancio sul pacchetto di emendamenti presentato dall'opposizione. Il senatore Tiziano Treu (Pd) non ha dubbi: «Siamo di fronte a un documento che non ci aiuterà a uscire dalla crisi».

**Senatore, perché l'opposizione ha abbandonato l'aula della commissione Bilancio prima del voto sulla Finanziaria?**

In realtà questa Finanziaria non ha, nonostante le proferte di dialogo, dato nessuna risposta anche a cose ragionevoli che abbiamo chiesto noi ma anche le parti sociali, dalla proroga della cassa integrazione che sta per scadere. Qui ci sono centinaia di migliaia di persone che stanno esaurendo la cassa.

**Quindi una crisi che dobbiamo ancora scoprire nella sua realtà più dura, ossia quella occupazionale?**

La crisi dell'occupazione viene sempre poco dopo e questo lo vediamo anche in altri Paesi. Quindi noi prevediamo che forse per tutto il 2010 avremo questa conseguenza. Per adesso si sono evitati licenziamenti di massa perché la cassa integrazione ha aiutato le imprese, però ora ci sono migliaia di lavoratori che esauriscono la cassa integrazione normale e a questo punto se non ci sarà una proroga le aziende, lo hanno già detto, saranno costrette a licenziare.

**C'è poi la vicenda legata ai Comuni...**

Certo, qui non è ancora chiaro se siano liberi o meno dal Patto di stabilità, ma non è sicuro, anche se ci sono delle promesse, che avranno indietro i soldi dell'Ici. Qui ci sono vaghe promesse, che, purtroppo non bastano.

**Sinteticamente per punti che cosa chiedete alla maggioranza?**

La prima cosa è la proroga della cassa integrazione, ma anche la riforma generale degli ammortizzatori perché questa eviterebbe che tra qualche mese ci si trovi di fronte alla stessa situazione. Ci sarebbe più sicurezza, rafforzando il morale delle per-

sone e delle imprese e poi si sostengono i consumi perché la gente che ha un ammortizzatore serio può consumare invece con gli ammortizzatori, soprattutto quelli di co.co.co. che prendono duemila euro all'anno, è chiaro che c'è una flessione nei consumi.

**Ritornando ai Comuni...**  
Abbiamo chiesto una liberalizzazione per i Comuni virtuosi e la possibilità quindi di spendere l'avanzo in tante piccole opere e servizi che sul territorio aiutano l'economia più dei grandi ponti sullo Stretto di Messina. E la Lega che ha sempre sostenuto questa tesi, l'autonomia eccetera, finora non ha fatto niente di serio, ha fatto solo chiacchiere.

**E per le imprese?**  
Continuiamo a chiedere due cose, anche qui per l'emergenza: che si paghino i debiti delle pubbliche amministrazioni che continuano a non essere pagati o a essere pagati solo in percentuale minima e chiediamo che il credito arrivi veramente in condizioni decenti nonostante quanto sia stato fatto con la Cassa depositi e prestiti. Molte piccole imprese continuano ad avere poco credito per andare avanti anche quando possono avere delle prospettive di crescita.

**Quale sarebbe il vero segnale, quindi, di una Finanziaria che apre all'impresa?**  
E quello di dare finalmente un po' di sostegno agli investimenti delle imprese che vogliono innovare. La Merkel ha dato l'altro giorno 9 miliardi - la Merkel che è notoriamente tirchia - in economia verde e iniziative innovative per rilanciare l'imprenditoria.

**Poi ci sono gli assegni alle famiglie...**  
Sì, noi abbiamo chiesto molto modestamente di fare una detassazione della tredicesima. Sono pacchetti molto modesti, non è che chiediamo 30 miliardi, chiediamo un pacchetto che è stato stimato a 8-9 miliardi e che serve a essere pronti a ripartire il prossimo anno quando l'orizzonte socio-economico dovrebbe essere migliore. Se si continua a dire di no, come dice Tremonti, non si va da nessuna parte.

**Secondo lei il governo porrà la fiducia sulla Finanziaria?**

Fino adesso non se ne è parlato, ma se si parla così, se si propongono cose ragionevoli e la risposta è sempre "no" non è che cambi molto con la fiducia. La fiducia sarebbe solamente un'offesa in più.



Tiziano Treu

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** Finanziamenti agli esuli ad un passo. La bozza di Finanziaria all'esame della Camera dei Deputati ancora non contiene i fondi per le associazioni di istriani, fiumani e dalmati ma con le risorse dello scudo fiscale il risultato dovrebbe essere portato a casa.

«Stiamo lavorando con il sottosegretario Gianni Letta per ottenere lo stesso finanziamento dello scorso anno» conferma il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Renzo Codarin. La partita non è ancora finita e lo stesso Codarin evita trionfalismi affermando che «bisogna starci dietro vista anche la struttura stessa della legge Finanziaria, anomala rispetto al solito».

Al momento dunque sulla carta i finanziamenti



Renzo Codarin

agli esuli non ci sono ma in aula ci dovrebbe essere spazio anche per queste risorse. «C'è ancora in piedi una trattativa con il governo - conferma Codarin - ma abbiamo ricevuto ampie e autorevoli rassicurazioni in merito».

L'obiettivo delle associazioni è quello di riuscire ad ottenere lo stesso stan-

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CODARIN: TRATTATIVA APERTA

## Fondi agli esuli istriani e dalmati, verso la riconferma di 1,4 milioni

ziaria approvata lo scorso anno, ovvero 1,4 milioni di euro, e la trattativa con il governo, già in fase avanzata, si basa proprio su questa ipotesi. «Lo scorso anno il finanziamento a favore delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati - spiega Codarin - ha subito un taglio del 10% rispetto al 2008. Puntiamo ad evitare ulteriori riduzioni e mantenere il livello delle risorse».

La posta a favore degli esuli dovrebbe essere contenuta proprio nel maxi emendamento con il quale il governo distribuirà le risorse arrivate nelle casse dello Stato con lo scudo fiscale; se così dovesse essere la strada per ottenere i

fondi sarebbe più che in discesa ed è per questo che si sta trattando direttamente con l'esecutivo, evitando quindi il rischio di presentare emendamenti da parte dei parlamentari con il rischio di vedersi bocciati per mancanza di copertura finanziaria.

L'assegnazione delle risorse a favore delle associazioni degli esuli dovrebbe essere inserita nell'ambito di una norma finanziaria che conterrà i fondi anche per le realtà che rappresentano la minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

Proprio nei giorni scorsi il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, e il presidente della Giunta esecutiva, Maurizio Tre-

mul, avevano scritto una lettera al presidente del Senato, Renato Schifani, e a quello della Camera, Gianfranco Fini, appellandosi a loro per scongiurare i tagli ai finanziamenti in favore delle comunità italiane di oltre confine, già ridotti del 32% lo scorso anno.

In questo senso si sono mossi anche i parlamentari regionali del Partito democratico che avevano annunciato la presentazione di emendamenti per ripristinare i fondi a favore della minoranza italiana in Croazia e Slovenia, chiedendo contestualmente di non tagliare i finanziamenti a favore della comunità slovena presente in Friuli Venezia Giulia.

IL VERTICE DELLA CAMERA

Fini: presepe pieno di extracomunitari  
Processo breve anche ai clandestini

**ROMA** Nuovo duello fra Gianfranco Fini e Lega Nord e ancora una volta è il tema dell'immigrazione a dividere il presidente della Camera dal partito di Umberto Bossi. L'ex leader di An, dopo aver polemicamente ricordato che i presepi sono «pieni di extracomunitari» è tornato a chiedere che le norme sul processo breve siano applicate anche al reato di immigrazione. Il tutto dopo aver incassato sul delicato argomento il pieno sostegno di Pier Ferdinando Casini (il leader dell'Udc indicato come tessitore della tela centrista che vedrebbe proprio nel presidente di Montecitorio uno dei possibili protagonisti) e da Giuseppe Pisanu (senatore del Pdl e ex ministro dell'Interno).

L'occasione per il nuovo scontro nella

maggioranza la offre un dibattito organizzato dalla comunità «Capodarco» di don Vinicio Albanese dal titolo piuttosto eloquente: «Accoglienza, integrazione e diritto di cittadinanza; un cammino possibile». E lo stesso sacerdote ad intuire che dall'incontro può nascere qualcosa di più di un semplice confronto. Chiede dunque ai tre di siglare un «patto» per «sdoganare certi temi che attualmente riguardano solo pezzi della politica». Il primo a raccogliere l'invito è Casini secondo il quale «il patto dovrebbe essere esteso a tutto il Paese». Dello stesso avviso Pisanu che definisce l'immigrazione un tema di «primaria importanza» che non deve più essere «oggetto di miserabili speculazioni». Fini si compiace del fatto che altri nel Pdl la pensino come lui.

## Napolitano: piazza Fontana, non tutto è chiaro

A Milano incontro con le famiglie delle vittime a quarant'anni dalla strage



Giorgio Napolitano

**MILANO** La strage di piazza Fontana, dice il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai familiari delle vittime riuniti in Prefettura a Milano, è «una ferita ancora aperta» per le verità ancora da accertare, perché «ciò che è avvenuto nella nostra società non è del tutto chiaro e limpido e non è stato del tutto maturato, e per il peso che lo Stato porta su di sé, e per l'ingiustizia che è palpabile nella sofferenza dei familiari

delle vittime. Dopo 40 anni, la strage alla Banca dell'Agricoltura (17 morti e 84 feriti) non è un fatto da consegnare alla storia. «Con gli interrogativi angosciosi che ancora ci propone e gli avvertimenti sempre allarmanti - dice Napolitano - ci insegna una lezione da non dimenticare mai: dobbiamo evitare a tutti i costi che le contrapposizioni esasperate degli anni di piombo si possano riprodurre e possano provocare nuove tragedie».

Nella piccola sala della Prefettura, gremita di familiari di vittime - fra loro Licia Pinelli con la figlia Giulia e Mario Calabresi - Napolitano, seduto accanto al sindaco Letizia Moratti, ascolta la richiesta di aprire tutti gli archivi ancora segreti. Ascolta anche l'omaggio riconoscente tributato alla sua sensibilità dimostrata il 9 maggio del 2008, quando presentò, in un librone grigio, austero, pubblicato dal Poligrafico dello

Stato, l'elenco e le biografie di 378 cittadini italiani, molti quasi dimenticati, che dalla fine degli anni Sessanta agli anni Ottanta, persero la vita sotto l'attacco terroristico. Lo ringraziano anche, per il 9 maggio di quest'anno, seconda ricorrenza della Giornata delle Vittime, quando davanti a lui si strinsero la mano al Quirinale la vedova dell'anarchico Pino Pinelli e la vedova del commissario Luigi Calabresi, per significare la comunanza nel dolore.





Amanda Knox

**ROMA** Interviene la diplomazia per sminuire quello che alcuni commentatori hanno elevato a caso diplomatico tra Italia e Usa sulla condanna dell'americana Amanda Knox per l'omicidio della britannica Meredith Kercher: il giorno dopo le parole di Hillary Clinton, è il ministro degli Esteri Franco Frattini a gettare acqua sul fuoco, chiarendo - da Bruxelles - che da parte del segretario di Stato Usa non è arrivata nessuna critica alla sentenza dei giudici di Perugia.

DOPO L'INTERVENTO DELLA CLINTON

## Amanda, Frattini frena la polemica

Né pubblica, né tanto meno per via diplomatica, perché, ha spiegato il titolare della Farnesina, non c'è stato alcun contatto tra Roma e Washington sulla vicenda, né ce ne saranno in futuro. «Chi critica? Una petizione popolare guidata dai familiari della condannata, non certo Hillary Clinton», ha osservato il capo della diplomazia italiana, invitando tutti a «non fare confusione».

In effetti, nel corso della trasmissione della rete Abc, la Clinton - ad una precisa domanda dell'intervistatore - aveva semplicemente ammesso di non conoscere la vicenda, limitandosi a dare la propria disponibilità ad ascoltare chiunque avesse perplessità sulla condanna della ragazza e a chiarire comunque di non aver espresso alcun timore al governo italiano. Non propria-

mente una dichiarazione di guerra, come l'ha presentata qualcuno.

E' vero tuttavia che l'incessante campagna di mobilitazione alimentata dalla famiglia Knox sta avendo larga eco sui mezzi di informazione americani. Un tam tam mediatico che ha spinto forse nei giorni scorsi la senatrice democratica Maria Cantwell - eletta a Seattle, la stessa città della condannata - ad attacca-

re la giustizia italiana e a denunciare l'ombra dell'«antiamericanismo» dietro la condanna della condannata. E' probabile che il fuoco di fila dei media americani contro i giudici italiani non si fermi qui, con l'obiettivo di tenere alta la tensione anche in vista del giudizio di appello.

Anche perché gli americani sono notoriamente allergici a far processare - e tanto più condannare - propri connazionali da un sistema giudiziario che non sia il loro. Ma non è un caso che l'ambasciata americana a Roma abbia voluto smorzare i toni.

# Matteoli: «A 150 all'ora in autostrada a tre corsie ma solo dove c'è il tutor»

Il ministro delle Infrastrutture rilancia la proposta ma il nuovo Codice della strada già lo consentirebbe

di MONICA VIVIANI

**ROMA** Presto l'Italia potrebbe trovarsi a conquistare un nuovo primato: il limite di velocità in autostrada più alto d'Europa. A scendere in campo questa volta è lo stesso ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli che, promuovendo una proposta leghista, si dice «favorevole ad alzare il limite di velocità da 130 a 150 chilometri orari» nella autostrada a tre corsie e dove c'è il tutor.

Via libera quindi a un emendamento in tal senso presentato dai senatori del Carroccio al disegno di legge che azzera il livello di alcol nel sangue per i neopatentati.



Il ministro Matteoli

Contrari l'opposizione e gli ambientalisti: «Già troppi gli incidenti»

In realtà non si tratterebbe di una novità assoluta. L'articolo 142 del Codice della strada consente già alle società che gestiscono le autostrade di alzare il limite fino a 150 nei tratti meno pericolosi, ma finora nessuno l'aveva fatto. «Credo che sia giusto - aggiunge Matteoli - regolamentare questa materia tenendo conto anche dei requisiti tecnici delle auto, ovviamente continuando a garantire la massima sicurezza per chi viaggia. E' chiaro che ci sono veicoli che possono circolare a velocità più alte in tratti autostradali che lo

permettano vale a dire con le tre corsie e il tutor. Questo quindi non varrà per tutte le auto ma solo per quelle che per cilindrata e dotazioni di sicurezza, possono viaggiare senza problemi anche a 150 orari».

Una proposta subito bocciata dall'opposizione, dalle associazioni ambientaliste come da quelle che si occupano di sicurezza stradale. «Nel Paese che vede ogni giorno una media di quasi 600 incidenti, molti dei quali causati dall'alta velocità e con un alto tasso di mortalità, di tutto si sentiva il bisogno tranne che il via libera del ministro ad innalzare il limite in autostrada - dichiara il capogruppo del Pd in commissione Ambiente al Senato, Roberto Della Seta - è una proposta assolutamente demagogica e paradossale tanto più alla luce del fatto che si è aperta a Copenaghen la conferenza mondiale sul clima».

Anche per Silvia Velo, deputata del Pd e vicepresidente della commissione traspor-

ti di Montecitorio, il ministro ha dato «un messaggio negativo in un Paese in cui non c'è cultura della sicurezza stradale».

Dal canto suo Angelo Bonelli, presidente nazionale dei Verdi, definisce la proposta sbagliatissima perché «contribuirà a fare aumentare i consumi e quindi le emissioni di CO2 e inquinanti». In sostanza, aggiunge, «Copenaghen inizia e l'Italia va in un'altra direzione».

Pollice verso pure da Andrea Lepore, responsabile campagna Trasporti e Clima di Greenpeace: «Oltre agli aspetti legati alla sicurezza implicherà anche un aumento delle emissioni di CO2M; a seconda dei modelli questi aumenti delle emissioni di CO2 oscillano tra il 20 e il 30%».

DOPO LE APERTURE DEL CARDINALE

## Immigrati, la Lega contro Tettamanzi

Ma il Pdl difende l'arcivescovo di Milano. E il Carroccio rimane isolato

di GABRIELE RIZZARDI

**ROMA** Dopo la Padania, anche Roberto Calderoli attacca il cardinale Dionigi Tettamanzi. Colpevole di aver chiesto al governo di non rispondere ai rom «solo con la forza», l'arcivescovo di Milano viene accusato di «fare politica» e diventa il bersaglio del ministro della Semplicità, la grande capacità della Chiesa territoriale dovrebbe essere la vicinanza con il territorio. Tettamanzi con il suo territorio non c'entra proprio nulla. Sarebbe come mettere un prete mafioso in Sicilia» dice Calderoli in una intervista a Repubblica.

L'accusa, pesantissima, non trova seguito nella maggioranza, che lascia sostanzialmente isolata la Lega.

La condanna del centrosinistra e dei moderati dell'Udc è netta. La risposta di Tettamanzi agli attacchi del Carroccio è invece affidata ad una tagliente battuta che l'arcivescovo di Milano offre ai cronisti dopo aver celebrato la messa per la festività di Sant'Ambrigio.

«Sono sereno, in questo momento riscopro il dono della

libertà che trova radice e forza nella responsabilità. Se assalito continuo a far il buon pastore. La mia bussola è il Vangelo» taglia corto il cardinale. Gli attacchi, insomma, non lo preoccupano e se la Padania lo paragona ad un imam o ironizza sull'«onorevole Tettamanzi», il cardinale risponde che intende rimanere «in mezzo alla gente» e liquida le polemiche con una battuta: «Se politica vuol dire amare la polis, allora tutti dovrebbero fare politica».

Isolato nel governo, la Lega si trova a fare i conti con un Pdl che è costretto a mordere il freno. Calderoli prova a correggere il tiro, spiega che le sue critiche «non sono di carattere religioso ma politico» e assicura che nella Chiesa non tutti la pensano come Tettamanzi: «Per fortuna non c'è il pensiero unico...». Ma sono parole che aumentano l'imbarazzo e il disagio nel Pdl. Il cattolicissimo Maurizio Lupi, fidato consigliere del Cavaliere e vicepresidente dei deputati del Pdl offre «tutta la sua solidarietà» a Tettamanzi e non fa sconti al partito di Bossi: «Gli attacchi della Lega sono il frutto di



Il cardinale Dionigi Tettamanzi

una posizione strumentale che non fa bene al Paese. L'identità cristiana dell'Italia non si difende attaccando chi la rappresenta».

Il sindaco di Milano, Letizia Moratti, si trincerava dietro un tirato non comment: «Stasera parlo solo di Scala...». Meno diplomatico è Giuseppe Pisani. Il senatore del Pdl ed

ex ministro dell'Interno, esprime «deplorazione» per l'attacco «rozzo e volgare» contro il cardinale e lancia una freccia avvelenata all'indirizzo del ministro leghista: «Si è addirittura impartita una lezione di pastorale cristiana da parte di un esperto in matrimoni celtici...».

Nella maggioranza sale la tensione e anche se l'esperto milanese del Carroccio, Matteo Salvini, chiede a Tettamanzi un incontro natalizio per farsi gli auguri e avere in «chiarimento», la posizione della Lega sui rom non cambia.

E l'opposizione va all'attacco. Pier Ferdinando Casini accusa di «doppiopessismo» la Lega e spiega che contro l'arcivescovo di Milano ci sono stati «insulti vergognosi»: «Non si può insultare il cardinale Tettamanzi come un malfattore. E' una cosa inaccettabile, da parte di chi ne vuole trarre solo un vantaggio politico». A condannare la Lega è anche la presidente del Pd, Rosy Bindi, che definisce «inaccettabile» l'attacco della Lega e «penoso» il tentativo di Calderoli di «dividere» la Chiesa in «buoni e cattivi».



Il sistema di controllo di velocità in autostrada

## Anche in Fvg il vaccino per chi ha più di 65 anni

Il ministero consiglia l'anti-virus influenzale AH1N1 agli anziani

**TRIESTE** Anche in Friuli Venezia Giulia da oggi possono sottoporsi a vaccinazione contro la nuova influenza AH1N1 le persone di età superiore ai 65 anni affette da patologie croniche. Lo prevede un'ordinanza del ministero della Salute, subito recepita dalla direzione centrale Salute e Protezione sociale della Regione.

I dati provenienti da tutti i Paesi confermano che i soggetti con più di 65 anni di età sono scarsamente colpiti dalla nuova influenza in quanto presentano un'immunità residua dovuta a esposizione a virus influenzali che hanno circolato negli anni '50.

Si stima che al momento meno del 5 per cento di tutte le ospedalizzazioni per AH1N1 abbiano coinvolto soggetti con più di 65 anni, mentre normalmente rappresentano il 50 per cento e più delle ospedalizzazioni per influenza stagionale.

In ogni caso la vaccinazione è consigliata in quanto le persone anziane sono spesso portatrici di patologie croniche che le rendono più vulnerabili allo sviluppo di eventuali complicanze. In pratica, se minore appare il rischio di contrarre l'influenza, maggiore è la probabilità di complicazioni che possono comportare il ricovero ospedaliero.



Una vaccinazione

## IN BREVE

**ARRESTATI 56 FALSI INVALIDI**  
Napoli, erano ciechi ma guidavano l'auto

**NAPOLI** Beni ed oggetti di valore per circa 400 mila euro sono stati sequestrati dai carabinieri nell'ambito dell'operazione sui falsi ciechi che ha portato all'arresto di 56 persone la scorsa notte a Napoli. Tra i beni appartenenti ai falsi invalidi e messi sotto sequestro figurano anche auto e moto. Le indagini degli investigatori, che sono durate circa tre mesi e si riferiscono a presunti illeciti maturati tra il 2007 e il 2009, hanno portato alla scoperta di un altissimo numero di falsi invalidi che, grazie a una falsa documentazione medica ed amministrativa, percepivano la pensione di invalidità. Fra gli invalidi anche «ciechi» che guidavano l'auto.

**BLITZ DELLA POLIZIA**  
Catania, arrestato in centro un altro boss della mafia

**CATANIA** Dopo i boss Gaetano Fidanzi e Gianni Nicchi, arrestati a Milano e a Palermo, la polizia ha arrestato un altro duro colpo alla mafia. In manette è finito il boss Salvatore Caruso, 48 anni, indicato come il reggente della cosca mafiosa Cappelletto di Catania. Il latitante è stato fermato dagli agenti della squadra mobile mentre era alla guida di un'auto in via Fleming, una strada centrale della città. Caruso, noto come «Turi malavita», era sfuggito all'operazione antimafia «Revenge» della Dda della Procura etnea, nell'ottobre scorso.

**LA SPEZIA**  
Una nonnina denuncia il marito: mi fa dispetti

**LA SPEZIA** Lui ha 86 anni. Lei ne ha un paio di meno. E la polizia è dovuta intervenire per riconciliarli, dopo che la nonnina aveva chiamato il 113 perché il marito le faceva i dispetti. Il consorte, a suo dire, le aveva chiuso a chiave la cassetta della camera da letto, dove la donna custodisce i suoi risparmi. La donna ha accusato l'uomo di numerosi dispetti, mentre lui ha negato, sostenendo di non sapere nulla della storia dei cassettoni chiusi. Ma lei non ha desistito ed ha annunciato che lo denuncerà.

**ROMA** È morto Stefano Onofri, il giovane di 28 anni ridotto in fin di vita da un rivale in amore. L'altro ieri nelle campagne di Castel Madama, centro a pochi chilometri da Roma. Il giovane era stato trasportato in condizioni gravissime al policlinico Umberto I a causa delle gravi ferite provocate dal ragazzo di 18 anni che lo ha aggredito prima con una mazza da baseball e poi colpendolo con una revolverata alla testa. Il diciottenne e due complici, coetanei, erano stati fermati dai carabinieri l'altro ieri mattina. Ora per tutti e tre l'accusa si trasformerà da tentato omicidio in omicidio.



Castel Madama, il luogo dell'aggressione

ROMA, UCCISO CON UNA MAZZA DA BASEBALL E A COLPI DI PISTOLA

## Massacrato dal giovane rivale in amore

Teatro della violenta vendetta sono state le campagne di Tivoli, a pochi chilometri da Roma. E lì che il giovane di 28 anni è stato massacrato prima con una mazza da baseball poi ferito alla testa con un colpo di pistola, da un diciottenne, rivale in amore.

E' stato lo stesso aggressore, che lo aveva abbandonato agonizzante in una cascina, credendolo morto, a confessare quanto aveva commesso e farlo soccorrere. Il diciottenne è stato arrestato insieme a due complici, coetanei, che lo hanno aiutato a nascondere il giovane aggredito dopo il massacro.

Il diciottenne sarà accusato ora di omicidio e i suoi complici di concorso in omicidio. I carabinieri hanno ricostruito in poche ore quanto avvenuto nelle campagne tra Tivoli e Castel Madama quando i due rivali si erano dati appuntamento, per regolare i conti relativi alla contesa della ragazza che era la fidanzata del diciottenne. I due hanno iniziato a litigare

fino a quando il 18enne, dopo aver colpito con una mazza da baseball il 26enne, gli ha esploso un colpo di pistola, colpendolo alla testa.

Poi, hanno accertato gli investigatori dell'Arma, con la complicità di due coetanei, ha nascosto il corpo del giovane ferito, pensando che fosse morto, nei pressi di un cascinale. Il 18enne, dopo aver girovagato per tutta la notte è tornato a casa dove si è confidato con il padre. Quest'ultimo ha chiamato immediatamente i carabinieri di

Tivoli che hanno soccorso subito il 26enne, che è stato trasportato nel Policlinico Umberto I di Roma.

Le indagini da parte della Procura della Repubblica di Tivoli e dei carabinieri sono comunque ancora in corso. La posizione dei tre indagati è ancora al vaglio degli inquirenti. La pistola non è stata ancora recuperata perché sembra che il giovane dopo aver sparato l'abbia gettata nel fiume Aniene. Lui stesso lo avrebbe confessato ai carabinieri.



NON SI CHIUDE LA PROTESTA NELL'ANNIVERSARIO DELL'UCCISIONE DI ALEXANDROS GRIGOROPOULOS

## Atene, nuovi scontri tra polizia e studenti

Meno violente le manifestazioni nella capitale così come a Salonicco, Iannina e Rodi

**ATENE** La polizia greca si è scontrata ieri per il secondo giorno consecutivo ad Atene, davanti al Parlamento e al Politecnico, con centinaia di giovani, al termine delle manifestazioni in tutto il Paese per commemorare l'uccisione del quindicenne Alexandros Grigoropoulos il 6 dicembre del 2008. Cortei di migliaia di studenti, insegnanti e operai si sono svolti, senza incidenti di rilievo, anche a Salonicco, Ioannina, Rodi, Creta, Larissa,

Samos e molte altre località e i fermi in tutto il paese da sabato sono stati oltre mille. A testimoniare che se la violenza non sono paragonabili a quelle del dicembre dello scorso anno, la rabbia resta di fronte ad una crisi economica che colpisce i giovani per primi. E di fronte ad una corruzione dilagante che sopprime le speranze, mentre è cresciuta, con il nuovo governo socialista, la presenza poliziesca vista come strumento repressivo.

Malgrado la manifestazione di ieri si sia svolta in modo ordinato e le violenze siano state assai meno di quelle domenica, scontri sono avvenuti ad Atene tra giovani incappucciati, che lanciavano pietre e bombe molotov, e polizia, che rispondeva con cariche e gas lacrimogeni, davanti al Parlamento e al Politecnico. In mattinata vi era stato un attacco, a colpi di pietre, contro un commissariato. In tutto sono state fermate ieri nella capita-

le alcune decine di persone, contro le oltre cinquecento da sabato scorso quando furono arrestati anche cinque anarchici italiani, quattro uomini e una donna, accusati di violenza contro pubblico ufficiale e distruzione di beni pubblici. Il loro processo è stato aggiornato al 16 dicembre e in attesa sono stati posti a piede libero e restituito loro il passaporto, con l'obbligo però di essere presenti all'udienza.

La marcia di ieri è par-



Gli scontri tra manifestanti e la polizia

tita dall'università di Atene per raggiungere il Parlamento e poi tornare indietro. Per trovare l'ateneo sbarrato dalla polizia che su richiesta del senato accademico proteggeva l'edificio dopo la temporanea occupazione di ieri e l'aggressione contro il rettore.

Uno sbarramento che, dopo la recente richiesta di intervento poliziesco all'interno dell'università di Salonicco da parte del rettore, è subito parso agli studenti un'ennesima provocazione: il tentativo di svuotare il diritto di asilo universitario promulgato dopo la caduta della dittatura militare da una Grecia riconoscente per l'insostituibile ruolo degli studenti nell'opposizione alla Giunta.

### » IN BREVE

#### SEI ARRESTI

## Cile, l'ex presidente Frei morì avvelenato

**SANTIAGO DE CHILE** Sei persone, tra cui quattro medici, sono state arrestate in Cile con l'accusa di aver ucciso, avvelenandolo, l'ex presidente Eduardo Frei Montalva. Le perizie eseguite durante le indagini, cominciate nel 2000, hanno accertato che la morte dell'ex capo di Stato democristiano, avvenuta il 22 gennaio del 1982, fu dovuta «alla somministrazione graduale, di piccole dosi, in modo da non lasciarne traccia, di sostanze tossiche e in particolare di un farmaco vietato, il Trasfer Factor, ha spiegato ai giornalisti il giudice Alejandro Madrid. Per questo sembrò che la sua morte fu dovuta alle complicazioni seguite ad un banale intervento chirurgico a cui Frei Montalva (presidente dal 1964 a 1970) si sottopose alla fine del 1981, epoca in cui guidava l'opposizione al tiranno Augusto Pinochet.

#### IN ROMANIA

## Il conservatore Basescu rieletto presidente

**BUCAREST** Anche se al fotofinish, Traian Basescu, l'ex comandante di marina accusato spesso dagli avversari di trattare la Romania come fosse una nave, anche stavolta, ce l'ha fatta: è stato riconfermato per un secondo mandato di cinque anni al ballottaggio delle presidenziali svoltosi ieri in Romania. Basescu, che aveva vinto le presidenziali del 2004 con la promessa di fare la guerra al «sistema scellerato», come definiva la corruzione, ha scelto questa volta come parola d'ordine la riforma dello Stato e la modernizzazione del Paese, entrato nella Nato nel 2004 e nell'Ue nel 2007. Finora non ha mai perso in elezioni dirette.

#### BOLIVIA

## Il socialista Morales resta Capo dello Stato

**LA PAZ** Il socialista Evo Morales è stato rieletto presidente della Bolivia al primo turno delle elezioni con una maggioranza del 61% secondo i sondaggi. Il principale rivale, l'ex militare e governatore provinciale Manfred Reyes Villa, candidato dalla destra, ha avuto il 20-25%. Morales, 50 anni, primo presidente indio della storia della Bolivia, aveva chiesto un secondo mandato (fino al 2015) per continuare la «rifondazione socialista» del Paese, molto ricco di risorse naturali (gas, minerali), ma tra i più poveri dell'America latina per reddito. «Questa maggioranza, con oltre due terzi di parlamentari, mi dà il dovere di accelerare il processo di cambiamento del paese», ha dichiarato Morales.

#### SLOVENIA

## Il popolo non gradisce il premier esibizionista

**LUBIANA** Gli sloveni non gradiscono particolarmente le prestazioni da intrattenitore del loro primo ministro Borut Pahor che recentemente si è esibito come cantante. Lo mostrano i risultati di un sondaggio pubblicato sul quotidiano di Lubiana Delo. Alcune settimane fa, dopo la vittoria a Maribor della nazionale di calcio slovena contro la Russia, che è valsa alla Slovenia la qualifica al campionato del mondo, il premier, rispettando la parola data prima della partita, ha pulito negli spogliatoi le scarpe da calcio dei giocatori. Alcuni giorni fa, invece, alle celebrazioni del 60° anniversario di un gruppo folcloristico si è esibito in un duetto cantando una popolare canzone patriottica.

## MANIFESTAZIONE CONTRO IL REGIME

# Iran, l'opposizione in piazza

## La polizia usa i manganelli

Arrestate le madri dei giovani morti nella rivolta di quest'estate

**TEHERAN** L'opposizione è tornata ieri a manifestare nelle piazze di Teheran, ma le forze di sicurezza hanno reagito con l'uso di manganelli e lacrimogeni e sparando in aria per disperdere la folla. Secondo alcuni testimoni vi sono stati feriti e arresti, ma il bilancio è incerto.

La polizia aveva avvertito nei giorni scorsi che avrebbe agito «con severità» contro eventuali raduni considerati «illegali» per la «giornata dello studente», in cui, ogni 7 dicembre, si ricordano con iniziative ufficiali tre studenti uccisi nel 1953 in incidenti scoppiati durante una visita a Teheran dell'allora vice presidente Usa Richard Nixon. Dalle prime ore di oggi un massiccio schieramento di agenti in uniforme e in borghese, appoggiati da miliziani islamici Basiji, ha stretto d'assedio l'area dell'università principale e diversi altri punti del centro di Teheran.

Fin dalla mattinata gruppi di manifestanti hanno comunque cercato di radunarsi nelle principali piazze attorno all'università, mentre dall'interno dell'ateneo, secondo quanto riferito da testimoni, giungevano grida di «Allah Akbar» (dio è grande) e slogan anti-governativi ed erano segnalati momenti di forte tensione fra gli studenti dell'opposizione e quelli aderenti ai Basiji.

I collegamenti Internet con i siti dell'opposizione sono stati bloccati o resi molto difficoltosi, mentre la rete dei telefoni cellulari è stata



Uno studente ferito ieri a Teheran negli scontri con la polizia

ta interrotta in alcune aree della città durante gli scontri. Ai giornalisti stranieri era stato vietato di uscire dai loro uffici per andare a vedere quello che succedeva e quindi hanno dovuto fare affidamento soltanto su testimonianze

di persone presenti.

L'atmosfera di tensione stava aumentando già da alcune settimane, con gli arresti, resi noti da siti riformisti, di alcuni leader studenteschi. Ieri uno dei capi dell'opposizione, l'ex candidato moderato

alle presidenziali del giugno scorso, Mir Hossein Mussavi, aveva affermato che il movimento di protesta non era finito, nonostante la repressione.

Preceduta domenica sera da grida di «Allah Akbar» levatesi da molti tetti e terrazze della capitale, la giornata di oggi è cominciata con le forze di sicurezza che sono intervenute per disperdere dimostranti che cercavano di radunarsi sulle piazze Enghelab e Vali Asr, vicine all'università centrale.

La situazione è tornata gradualmente alla calma alla fine della mattinata, ma le tensioni sono riespluse verso l'imbrunire, quando molte migliaia di oppositori si sono radunati nuovamente sulla Piazza Enghelab e, al grido di «Morte al dittatore», hanno cercato di dirigersi verso l'università per unirsi agli studenti. La polizia è intervenuta in forze e molti manifestanti, tra i quali erano in gran numero le donne, si sono di-

LA LINEA HA AVUTO PROBLEMI SOLO CON L'AVVENTO DELLA CORTINA DI FERRO

## "Orient Express" verso l'ultima corsa

È stato tolto dagli orari ferroviari. Con il treno finisce un'epoca

di MARCO DI BLAS

**VIENNA** Qualcuno prima o poi dovrà dirglielo a quelli della Chanel che sono arrivati fuori tempo massimo. Hanno girato uno spot televisivo per il loro celebre profumo N. 5 con l'attrice Audrey Tautou su una carrozza dell'altrettanto celebre Orient Express. Le immagini andranno in onda sotto Natale, ma a quella data si porrà un problema: perché l'Orient Express non esisterà più. Il mitico treno di lusso, che da 126 anni collega Parigi a Istanbul, sia pure con alterne vicende e itinerari variabili, sarà soppresso infatti il 13 dicembre, data di entrata in vigore dell'orario invernale. Uscirà dagli orari ferroviari per entrare nella leggenda.

Sì, perché proprio di una leggenda si tratta e le leggende, come si sa, non muoiono mai. Forse proprio per questo lo spot della Chanel non perderà la sua efficacia. Perché le maniglie del finestrino a cui si aggrappa la seducente Audrey Tautou nello spot televisivo avvolto in un aderente décolleté nero non sono più quelle di treno vero, ma appartengono a un sogno popolato da personaggi della belle époque, capitani di industria, aristocratici e artisti famosi, scrittori come Agatha Christie (che proprio da un viaggio su questa linea trasse ispirazione per il suo "Omicidio sull'Orient Express"), un'umanità ricca ed elegante che ormai non viaggia più in treno.

Le ragioni del "de pro-

fundis" per il treno più famoso della storia ferroviaria d'Europa sta proprio qui. Alle Obb (le ferrovie austriache) cui telefoniamo per chiedere ragione della soppressione dell'Orient Express, considerata la risposta scontata: c'è la crisi economica - ci dicono - che ora si aggiunge alla concorrenza dei voli a basso costo. Sulle lunghe distanze si preferisce l'aereo: si arriva prima a destinazione e si spende di meno. Ma, soprattutto, non esiste più quella clientela di lusso che a fine '800 aveva reso celebre il primo collegamento diretto tra Oriente e Occidente e per la quale la meta non era la stazione di Sirkeci, a Istanbul, ma il viaggio stesso.

Dopo la prima guerra mondiale è soprattutto

dopo la seconda, quando l'Europa si è trovata divisa in due da una cortina di ferro, l'Orient Express ha avuto vita travagliata. Fino al 1964 la sua corsa finiva a Vienna. Soltanto nel 1964 il viaggio riprenderà fino a Budapest, più tardi fino a Bucarest e infine a Istanbul. L'ultima corsa diretta Parigi-Istanbul è del 19 maggio 1977. Poi i collegamenti continuano, ma con altri nomi e con ripetuti cambi di treno. L'Orient Express gestito oggi dalle ferrovie austriache (Obb) e da quelle ungheresi (Mav) limita il suo percorso tra Budapest e Strasburgo. Del lusso di un tempo non c'è traccia, manca perfino la carrozza ristorante. Del leggendario Orient-Express è rimasto soltanto il nome. Ancora per pochi giorni.



L'attrice francese Audrey Tautou, fotografata su una carrozza dell'Orient Express mentre gira uno spot pubblicitario per Chanel N.5

# in Veneto con Marco Paolini

Questa settimana l'appuntamento è con *ritratti* Andrea Zanzotto

**DOMANI IL 4° DVD**

**A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 8,90 IN PIÙ**






I LAVORI DOVREBBERO INIZIARE NEL 2011 PER CONCLUDERSI NEL 2014 CON 800 MILIONI DI INVESTIMENTO

# I Verdi contro il rigassificatore di Veglia

Gli ambientalisti chiedono uno studio scientifico anche per l'impianto di coking a Urinj

**FIUME** Offensiva dei Verdi quarnerini nei confronti di due progetti da realizzarsi nei prossimi anni, ovvero il rigassificatore di Castelmuschio (Omislj), nell'isola di Veglia, e l'impianto di coking, che sorgerà nell'ambito della raffineria dell'Ina a Urinj, negli immediati dintorni di Fiume. La più combattiva delle associazioni ambientaliste in questa regione nordadriatica, Eko Kvarner, ha inviato una petizione al presidente della Regione del Quarnero e Gorski kotar, lo zupano Zlatko Komadina, chiedendogli di avviare l'iter di elaborazione di uno studio sull'impatto ambientale cumulativo dei due impianti. Finora sono stati formulati soltanto studi che riguardano singole infrastrutture e dunque si rende d'obbligo - sostengono gli ecologisti quarnerini - preparare un'attenta e articolata analisi sulle conseguenze che riguarderanno l'interazione fra terminal metanifero e impianto coking, situati a pochissimi chilometri di distanza l'uno dall'altro.

A ciò si aggiunge, così Eko Kvarner, la produzione di polietilene negli stabilimenti petrolchimici Dina e la ristrutturazione dell'area dove sono sistemati i maxi serbatoi dell'Oleodotto adriatico, Janaf, sempre a Castelmuschio. «Anni fa abbiamo appoggiato la costruzione del rigassificatore vegliota, per gli interessi strategici in campo energetico che esso comporta - così nella petizione consegnata allo zupano Komadina -



Un'immagine aerea del terminal petrolifero a Castelmuschio sull'isola di Veglia

ma vogliamo mettere in guardia le nostre autorità sul fatto che il Quarnero sia ormai al limite della sopportabilità per quanto riguarda la presenza di grossi impianti industriali. A questo si aggiunge la possibilità che a Fianona, in Istria, sia costruita la terza centrale termoelettrica (capacità di 600 megawatt), da far funzionare con carbone giunto d'oltre confine e probabilmente con alto tasso di zolfo».

Intanto è scaduto il tempo per il dibattito pubblico sullo studio d'impatto ambientale del rigassificatore isolano. A esprimersi sul

progetto è stato in conferenza stampa il citato zupano, il quale ha rammentato che recentemente la sua assemblea regionale ha detto sì al terminal Lng, a condizione però che il "gigante di Castelmuschio" dia ampie garanzie in fatto di salvaguardia ambientale. «Vogliamo e pretendiamo che si rispettino i più rigorosi criteri di tutela dell'habitat - ha detto Komadina - e d'altra parte ci preme sottolineare che il megaimpianto dovrebbe essere altamente remunerativo per le autonomie interessate. Ogni anno, l'amministrazione conteale dovrebbe intascare poco più

di 900 mila euro grazie al rigassificatore, somma che reputiamo irrisoria. Siamo d'accordo che vi saranno ricavi d'altro genere, si apriranno nuovi posti di lavoro, ma il terminal Lng costituisce pur sempre un serio rischio per l'ambiente».

Il progetto di Castelmuschio, parliamo dei lavori, dovrebbe mettersi in moto nel 2011, per concludersi nel 2014. Costerà, senza l'investimento per il gasdotto, sugli 800 milioni di euro e dovrebbe avere una capacità di movimentazione annua pari a 15 miliardi di metri cubi di metano.

Andrea Marsanich

## DOMANI L'INAUGURAZIONE Una mostra di foto a Palazzo Modello

**FIUME** Ricco di eventi il mese di dicembre alla Comunità degli italiani di Fiume. Tra concerti, serate letterarie e trattenimenti danzanti (anche quest'anno verrà promosso il tradizionale Veglione di Capodanno in compagnia della cantante Alida Delcaro accompagnata dall'orchestra Casablanca) troviamo pure un'interessante mostra. È stata intitolata "Note" l'esposizione che verrà inaugurata domani alle 18.30 nella sede di Palazzo Modello. Ne è autore il connazionale Lucio Vidotto, nato a Fiume 43 anni fa dove vive e lavora come giornalista al quotidiano "La Voce del Popolo". Non è fotografo professionista, ma si ritiene un "fotoamatore evoluto". Ha realizzato foto per calendari, cataloghi, monografie, copertine di dischi, nonché per diversi quotidiani e riviste. La mostra che verrà inaugurata domani è la sua prima personale ed è dedicata allo studio di espressioni e attimi fuggenti di una serie di concerti di alcuni dei più importanti chitarristi del mondo. In buona parte protagonisti di diverse edizioni dell'"Hal's all star festival". Le fotografie esposte saranno sia a colore che in bianco e nero tecnica che non ha mai voluto abbandonare. Con una parte delle foto esposte ha vinto il primo premio al concorso "Istria Nobilissima" nel 2002. La mostra e il catalogo che l'accompagna sono stati realizzati con il supporto dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste. L'esposizione rimarrà in visione a Palazzo Modello fino all'11 dicembre. (v.b.)

VOTO SUPPLETIVO

## Eletti i vicesindaci italiani di Parenzo e di Torre

Si tratta di Nadia Dobrilovic e di Patrizia Visentin

Una vittoria tutta femminile

**PARENZO** Finalmente è stato completato l'organigramma ai vertici delle città e dei comuni dell'Istria dopo che le elezioni amministrative locali del maggio scorso avevano lasciato alcune caselle vuote. Ci riferiamo alle cariche di vicesindaco italiano, garantite dallo statuto nelle unità dell'autogoverno locale (questa la denominazione ufficiale delle autonomie locali in Croazia) in cui c'è una cospicua presenza italiana. In località come Pola, Dignano, Rovigno, Buie, Umago e altre ancora il vicesindaco italiano era stato eletto in coppia con il sindaco. Non



Nadia Stifanic Dobrilovic

così invece a Parenzo e a Torre dove si è ricorso alle elezioni suppletive, tenutesi anche in altre parti della Croazia dove si era presentata una situazione analoga, però con altre minoranze. A Parenzo come ampiamente scontato e previsto visto che c'era un solo candidato in lizza, ha vinto Nadia Stifanic Dobrilovic appoggiata dalla Dieta democratica istriana, che ha svolto l'incarico anche nel mandato precedente. Per lei hanno votato 64 dei 65 elettori usciti alle urne, su un corpo elettorale di

592 votanti. Va detto che sull'apposito elenco elettorale figurano i connazionali che all'ultimo censimento si sono dichiarati italiani. Dunque un'affluenza piuttosto bassa, probabilmente per il fatto che non c'era la possibilità di scelta. A Torre invece i 186 aventi diritto hanno avuto un minimo di scelta. Alla fine ha vinto l'educatrice d'asilo Patrizia Visentin Zenaro con 39 voti, 13 preferenze in più rispetto all'avversario. In questa elezione risalta la sconfitta di Diego Babich, partito con i favori del pronostico in virtù della sua lunga militanza negli alti organismi dell'Unione italiana e del suo pluriennale impegno per il recupero e il rilancio della lingua e cultura italiana nel borgo. Babich non ha voluto commentare l'esito del voto ed ha augurato buon lavoro a Patrizia Visentin Zenaro. Quest'ultima annuncia che intende rilanciare le vecchie tradizioni della località, migliorare il bilinguismo, far sentire maggiormente la voce degli italiani nelle decisioni dell'amministrazione comunale e agire in sintonia con la Comunità degli italiani. (p.r.)

IL FATTO DI SANGUE È AVVENUTO A SISSANO ALLE PORTE DI POLA

## Uccide un uomo a colpi di pistola

Una discussione per questione di debiti. Ferito anche un 33enne

**POLA** Sissano, la mite località a 8 chilometri da Pola, dove vive una cospicua comunità italiana è stata teatro di un agghiacciante fatto di sangue con il quale i tranquilli abitanti del posto non c'entrano. Il bilancio è di un morto e di un ferito grave finito all'ospedale di Pola, che comunque se la caverà. Le 4 persone coinvolte sono note alla polizia per precedenti penali anche gravi. Domenica sera alle 20.25 il 36enne Massimo Moratto di Valbandon (borgo ai lati della strada Pola-Fasana) ha ucciso a colpi di pistola il 39enne Alessandro Ausilio di Fiume e ferito il 33enne Denis Dukic di Pola. Poco prima tra i 3 e un quarto uomo, Dino Marinkovic 37enne di Pola era scoppiata una furibonda lite a causa di debiti incrociati da estinguere. Proprio per saldare il loro debito verso Massimo Moratto, Alessandro Ausilio e Denis Dukic stavano eseguendo dei lavori



sulla casa di Dragana Moratto, la moglie dell'omicida. Evidentemente per qualcuno di loro e lo scambio di opinioni è degenerato nella sparatoria. L'episodio è avvenuto nel rione di Montiron, nella casa di Dragana Moratto ancora non ultimata, nella quale la donna si era stabilita da poco tempo assieme al marito e al figlioletto di un anno. È stata proprio lei a chiamare la polizia che al suo arrivo ha trovato il cadavere di Alessandro Ausilio in una pozza di sangue mentre Denis

Dukic con la spalla perforata e colpito di striscio al volto, giaceva all'entrata nel cortile. Sono subito scattate le manette ai polsi di Massimo Moratto finito alla centrale di polizia assieme a Dino Marinkovic. Di quest'ultimo al momento non si sa che ruolo avesse nella tragica vicenda. Tutti 4 comunque sono vecchie conoscenze della polizia: Dino Marinkovic per pesca di frodo, Alessandro Ausilio per aver partecipato alla rapina della filiale dislocata a Fuzine della Riječka banka. Per questo reato ha scontato 5 anni di prigione. Massimo Moratto al quale alcuni media attribuiscono un passato da tossicodipendente, è stato denunciato per alcuni furti. Al momento invece non si conoscono i precedenti di Denis Dukic. Quest'ultimo viveva nella casa di Dragana Moratto assieme alla sorella di lei, Tamara. Sembra che Massimo non gradisse troppo questa compagnia evidentemente imposta dalla moglie. (p.r.)

## Il ministro zaratino Kalmeta nell'occhio del ciclone al Sabor

**ZARA** È diventato uno dei pomi della discordia tra il centrodestra al potere e l'opposizione di centrosinistra, venendo regolarmente chiamato in causa negli ultimi mesi per tutta una serie di scandali che hanno riguardato da vicino il dicastero da lui diretto. Parliamo del ministro del Mare, Trasporti e Infrastrutture, Bozidar Kalmeta, ex sindaco di Zara, e nei confronti del quale il principale schieramento d'opposizione, il Partito socialdemocratico, ha avviato al Parlamento croato l'iter di destituzione.

## Giovane assassinato a Fiume Ora si cerca in Serbia il terzo colpevole del branco

Dusan Cupac (quest'ulti-  
mi sono cugini).

I tre non conoscevano lo studente isolano, iscritto alla facoltà fiumana di Ingegneria meccanica, e lo avevano incrociato in uno dei locali in Cittavecchia. Probabilmente avranno cominciato a provocarlo e molestarlo, Abramov avrà ma-

gari reagito a quell'atteggiamento arrogante, facendo scattare la scintilla omicida in quel trio di violenti, pronti a tutto. Abramov è stato colpito da una gragnuola di colpi su tutto il corpo, ma specialmente al capo. Ha cercato di fuggire, correndo inutilmente per centinaia di metri,

ma è stato raggiunto dal branco, accanitosi sullo sventurato. Abramov è morto soffocato dal proprio sangue, colato dalle mortali lesioni subite alla testa. Il 24 enne e Dario Cupac sono stati subito fermati, mentre Dusan Cupac è fuggito immediatamente all'estero e quasi certamente è ripartito in Serbia, da dove nel 2007 era venuto a vivere a Fiume.

Contro di lui, ritenuto il capobanda, è stato spiccato mandato di cattura internazionale, mentre la Procura ha chiesto al Tribunale regionale di Fiume l'avvio dell'inchiesta contro i due arrestati.

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

5, 6, 7 e 8 dicembre  
aiuta la ricerca e  
la cura delle leucemie,  
dei linfomi e del mieloma.  
Ti aspettiamo in tutte le  
piazze d'Italia.



Sede Nazionale:  
Via Casilina, 5 - 00182 Roma  
C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi  
le stelle AIL chiama il numero  
06/70386013 o vai su  
**www.ail.it**



I DATI BANKITALIA SU OTTOBRE: INTERESSE QUASI DIMEZZATO NEL GIRO DI UN ANNO

# Mutui casa mai così bassi negli ultimi 15 anni

Record per il tasso medio al di sotto del 3%. Intesa quasi raggiunta per la sospensione delle rate

**Crisi, in Europa a rischio 40 milioni di lavoratori**  
Secondo i dati dell'Ilo nell'Ue da marzo 2008 persi 6,1 milioni di posti

**ROMA** Le misure di stimolo per l'economia globale non vanno sospese, altrimenti 40 milioni di persone rischierebbero di uscire dal mercato del lavoro, con un aggravamento delle tensioni sociali e una riduzione del potenziale di crescita futuro. L'allarme è lanciato dall'Ilo, l'Organizzazione internazionale del lavoro, che nel rapporto "World of work 2009" calcola anche come, da marzo 2008, i posti persi nell'Unione europea abbiano raggiunto i 6,1 milioni. Una sospensione prematura delle misure di stimolo, si legge nel rapporto, «potrebbe ritardare di anni la ripresa dell'occupazione e rendere la fase iniziale della ripresa economica «fragile e incompleta». Infatti, se non saranno adottate e, in alcuni casi, prolungate le misure adeguate, oltre 40 milioni di persone potrebbero uscire dal mercato del lavoro». Questo «esercito», spiega l'Ilo, sarebbe composto da lavoratori disoccupati di lungo termine che semplicemente hanno interrotto la ricerca di un posto di lavoro e da nuovi lavoratori che, non trovando un impiego, si rivolgono direttamente a forme di sostegno sociale e ad altre forme di sostegno sociale e ad altre forme di inattività. Uno scenario, quello descritto dall'Organizzazione, che «aggraverebbe le tensioni sociali, riducendo il potenziale di crescita futuro e compromettendo i deficit di bilancio sul lungo termine».

Secondo l'Ilo, infatti, l'adozione continuata di misure fiscali di stimolo, se ben focalizzate sul lavoro, contribuirebbe a far crescere l'occupazione del 7% rispetto a una situazione di sospensione prematura delle misure. Senza contare i benefici che potrebbero derivare dall'economia verde: 14 milioni di nuovi posti entro il 2014 con l'utilizzo della tassa sulle emissioni per tagliare le imposte sul lavoro. O quelli possibili se paghe e incentivi della finanza venissero riallineati all'economia reale. Se nulla sarà fatto, invece, per tornare ai livelli occupazionali pre-crisi nei Paesi più sviluppati si dovrà aspettare almeno fino al 2013 (il 2010-2011 per gli altri); nella sola Unione europea, ricorda l'Ilo, da marzo 2008 sono stati già tagliati 6,1 milioni di posti. Una situazione aggravata dal fatto che due terzi dei Paesi per i quali sono disponibili i dati non hanno regolari sussidi di disoccupazione e che in molti altri i dipendenti sono «trattenuti» al lavoro solo dal sostegno dei governi, ma in condizioni di part-time involontario o parziale disoccupazione.

«È chiaro che ciò che abbiamo nelle nostre mani», spiega il direttore dell'Ilo Raymond Torres, «è una situazione che potrebbe diventare critica nel lungo termine, a meno che non ci impegniamo nella promozione di nuovi posti di lavoro e aiutiamo quelli che l'hanno perso». Non solo: secondo il direttore dell'organizzazione, «questa crisi non riguarda solo le persone che hanno perso il loro posto di lavoro, ma anche coloro che non hanno opportunità ma continuano a cercarne una».

**ROMA** Acquistare una casa con un mutuo non è mai stato così conveniente. Almeno dal 1995 ad oggi. E quanto risulta dai dati di Bankitalia: ad ottobre il tasso medio, che comprende sia l'andamento dei mutui a tasso fisso sia di quelli variabili, è sceso sotto la soglia del 3%, per la precisione a 2,97%. Il livello più basso da almeno 15 anni. Ma non è tutto rose e fiori: le famiglie che non riescono più a gestire il mutuo, sottoscritto magari quando i tassi erano molto più alti, sono ancora molte.

Abi e associazioni dei consumatori stanno stringendo i tempi per raggiungere un accordo sugli ultimi dettagli della moratoria che sospende le rate per 12 mesi proprio per queste famiglie in difficoltà: mancano da definire solo gli ultimi dettagli, come il tetto massimo oltre il quale la moratoria non si applicherà. La misura partirà da febbraio 2010, e non più da gennaio come inizialmente previsto: non si tratta però di un rinvio, ma di «tempi tecnici» per rendere operativa l'iniziativa, soprattutto per quanto riguarda le infrastrutture informatiche delle diverse banche.

**TASSI AI MINIMI** Il tasso medio per i nuovi



Un complesso di nuove abitazioni dell'Ater a Trieste

mutui registrato ad ottobre da Bankitalia rappresenta un ulteriore calo rispetto al 3,06% di settembre. Un anno fa, nello stesso mese, il tasso medio registrato dalla banca centrale era quasi il doppio: 5,76%. Anche il taeg, il tasso comprensivo delle spese amministrative, istruttorie e assicurative, scende al 3,10% dal 3,19% di settembre e dal 5,89% di un anno fa. Molto più lenti a calare, invece, i tassi medi applicati per il credito al consumo. Quello che si ado-

pera, per intenderci, per comprare un elettrodomestico o chiedere un piccolo finanziamento. Ad ottobre è a quota 8,81%, solo in lieve calo dall'8,92% di settembre e dal 9,3% di un anno fa.

**MORATORIA. SI TRATTA SUL TETTO** C'è ormai un accordo di massima tra Abi e consumatori, intanto, sulla maggior parte delle questioni che restano da definire per la moratoria sui mutui. La sospensione delle rate per 12 mesi sarà applicata, a meno di

LA PAROLA IN CHIARO

## La moratoria delle rate

È in arrivo una moratoria di un anno sui mutui immobiliari. In pratica, si stabilisce per legge la possibilità di una sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui immobiliari. Da notare che la moratoria è prevista per la sola quota capitale, mentre la quota interessi dovrà essere regolarmente corrisposta alla banca secondo il piano di ammortamento stabilito. La contropartita per le banche sarà un aumento della deducibilità delle perdite.

modifiche dell'ultimo minuto, a chi ha perso il lavoro, ma anche in caso di morte, non autosufficienza, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per almeno 30 giorni. Queste circostanze devono essersi verificate tra il 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 (in una prima versione, la «finestra temporale» per poter godere della moratoria era più stretta, dal 30 giugno a fine anno). L'Abi ha dato la disponibilità anche ad estendere a 180 giorni (dal 90 inizialmente pre-

visti) il limite massimo di ritardo nel pagamento oltre il quale la moratoria non si applica: più disponibilità, insomma, nei confronti di chi è stato moroso fino a un massimo di 6 mesi, sempre a causa dell'aggravarsi delle condizioni economiche familiari. L'ultimo scoglio da superare, per un accordo pieno tra Abi e consumatori, è quello del tetto massimo del mutuo.

Secondo quanto si apprende, l'Abi si è detta disponibile ad innalzare da 120 a 130 mila euro il valore massimo dei mutui per la prima casa ai quali si potrà applicare la sospensione. Le associazioni dei consumatori chiedono però di fare un ultimo sforzo, e arrivare a un limite di 150 mila euro, per poter far rientrare nella misura un numero più elevato di famiglie.

**IMMIGRATI. CROLLA-NO GLI ACQUISTI** Sul mercato immobiliare, intanto, a soffrire di più per la stretta nella concessione dei mutui sono gli immigrati: gli acquisti di case da parte di stranieri sono diminuiti del 24,3% in un anno. Un calo che, secondo uno studio di Scenari Immobiliari, è destinato ad aggravarsi nel 2010 «se le banche non riprendono a concedere mutui».

IL PRESIDENTE DELLA BCE CONFERMA IL MIGLIORAMENTO DELL'AREA EURO

## Trichet: «Sempre più segnali di ripresa»

E assicura al Parlamento europeo: «Non ci sarà a breve nessuna stretta creditizia»

**BRUXELLES** La ripresa dell'economia europea si va rafforzando e l'attuale livello dei tassi di interesse appare adeguato. Ma attenti ai conti pubblici, perché finanze fuori controllo o non in equilibrio nel medio e lungo termine finirebbero per mettere a rischio non solo la crescita, ma anche la politica monetaria della Bce. È l'appello ai governi europei lanciato da Jean-Claude Trichet, che invita ancora una volta a mettere in campo strategie di risanamento «credibili», soprattutto sul fronte dei tagli alla spesa.

Il presidente della Bce - nel corso di un'audizione presso la commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo - manifesta cauto ottimismo per come si stanno mettendo le cose, dopo la profonda recessione che ha colpito l'economia europea: «La situa-

zione e le previsioni sono continuate a migliorare dalla mia ultima audizione di dieci settimane fa». «L'economia della zona euro mostra segnali crescenti di ripresa». Anche se - ha sottolineato Trichet - «le attese per una ripresa moderata nel 2010 restano circondate da un elevato livello di incertezza».

Le cose, però, sembrano andare meglio anche sul fronte dei prestiti alle famiglie e alle imprese, visto che «al momento» ha assicurato Trichet - non ci sono segnali di una stretta creditizia nell'area dell'euro nel suo insieme». «Le condizioni finanziarie complessive continuano a migliorare e - ha aggiunto - dovrebbero sostenere la domanda di prestiti nei mesi a venire». Inoltre, ha garantito ancora Trichet, la Bce - che pure ha iniziato a ritirare le misure straordinarie messe in campo per

aiutare le banche - «continuerà a fornire liquidità per tutto il tempo necessario, e almeno fino alla metà del prossimo aprile». Del resto - ha spiegato - l'exit strategy messa in campo dalla Bce non può che essere «graduale», così come graduale è il miglioramento della situazione generale.

Detto ciò, un ruolo fondamentale per uscire definitivamente dal tunnel della crisi e per tornare ai normali tassi di crescita dell'economia europea è quello svolto dagli Stati membri, soprattutto sul fronte dei conti pubblici usciti dalla recessione profondamente disastrosa. «Molti Paesi della zona euro - ha detto Trichet - stanno affrontando una situazione che vede i loro bilanci fortemente squilibrati, non sostenibile nel lungo termine. Questo potrebbe indebolire la fiducia delle famiglie e delle imprese, con effetti nega-



Jean-Claude Trichet

tivi sul mercato, portando così a tassi di interesse meno favorevoli nel medio e lungo termine». Dunque - ha sottolineato il presidente della Bce, «posizioni di bilancio in-

sostenibili possono anche complicare l'obiettivo della nostra politica monetaria, che è quello di garantire la stabilità dei prezzi».

Per questo, per Trichet «comunicare strategie di uscita credibili» dai deficit eccessivi e dagli elevati livelli di debito pubblico «diventa cruciale». E i Paesi della zona euro che dovranno far partire l'azione di consolidamento dei conti, chi nel 2010 chi nel 2011, per il presidente della Bce dovranno agire «soprattutto sul fronte della spesa pubblica». Chiaramente c'è in questo momento una situazione che preoccupa più delle altre, quella della Grecia. «È una situazione molto difficile - ha detto Trichet - che richiede misure coraggiose, proprio come è stato per l'Irlanda. Ma per il presidente della Bce non c'è alcun pericolo di bancarotta: «Non ho mai parlato di rischio-Argentina».

**Unicredit, comitati per la banca unica**  
In vista del Cda previste le nomine di alcuni manager

**MILANO** Tutto pronto per le riunioni dei comitati (strategico e nomine) di UniCredit in calendario per domani e il vice ad Roberto Nicastro sgombra il campo dalle ipotesi di stampa su eventuali frizioni col numero uno Alessandro Profumo. Gli appuntamenti di serviranno quindi per indicare al consiglio d'amministrazione le linee guida del riassetto e una serie di nomine in vista della riunione della settimana prossima. Soltanto in occasione del Cda del 15 dicembre infatti è atteso il via libera allo studio di fattibilità per il progetto di «Banca Unica».

E così mentre l'amministratore delegato di Piazza Cordusio (ieri in Borsa -1,05% a 2,35 euro) è atteso nel West Sussex in Inghilterra al convegno sul «Futuro della finanza» organizzato dal «Wall Street Journal» al quale parteciperà il gotha dell'economia globale, intorno al quartier generale della banca si stanno chiudendo le ultime consultazioni tra i grandi soci.

Anche perché domani si discuterà delle nomine di alcune figure chiave della banca. Tra queste quella per la guida dell'asset management, Pioneer Investments, alla luce dell'uscita dopo 22 anni all'interno del gruppo di Dario Frigerio. Al momento non è dato sapere chi sarà il successore, anche se sembrerebbe certa l'ipotesi che si tratterà di un manager internazionale. Inoltre, è atteso il perfezionamento della posizione di Pier Giorgio Peluso alla guida dell'area corporate (con sede a Verona), in seguito al rientro a Milano dell'ormai ex amministratore delegato Gianni Coriani. D'altro canto è da escludere che ci siano frizioni tra Profumo e il vice-ad, Roberto Nicastro.

Sul tema della «Banca Unica», ovvero del progetto di fusione infragruppo battezzato col nome di «One4C», il comitato strategico sarà chiamato ad esaminare le linee guida del piano che è atteso diventi operativo nel gennaio del 2011. Il riassetto consiste nell'accorciamento della catena che va dalla holding alle banche reti, mediante la fusione di queste nella prima e l'eliminazione dei rispettivi consigli d'amministrazione. Si tratta delle cinque controllate: UniCredit private banking, UniCredit corporate banking, UniCredit Banca, UniCredit banca di Roma e Banco di Sicilia (le ultime due manterranno il marchio).

AUMENTO DI CAPITALE

**Usa, i fondi statali pesano su Citigroup**

**ROMA** Corsa contro il tempo per Citigroup per varare un aumento di capitale sufficiente a ripagare 20 miliardi di dollari di aiuti ricevuti dal governo statunitense nell'ambito del Troubled Asset Relief Program (Tarp) per il suo salvataggio. Secondo alcune fonti vicine alla vicenda e citate dall'autorevole Financial Times, la banca Newyorkese avrebbe meno di 10 giorni di tempo per effettuare l'operazione, entro il 14 o al massimo il 15 dicembre. Nel caso in cui non ci riuscisse, precisano le stesse fonti, i tempi per Citigroup si allungerebbero fino alla fine di gennaio per poter varare il tanto agognato aumento di capitale, ossia dopo la diffusione dei dati trimestrali per il periodo ottobre-dicembre.

L'AMMINISTRATORE DEL LINGOTTO HA PRESENTATO IL PIANO QUINQUENNALE

## La Fiat inaugura il primo giorno da Chrysler

Marchionne: «Il 4 novembre è iniziata la nuova era. Entro il 2014 ci saranno 21 nuovi modelli»

**WASHINGTON** «Il 4 novembre è stato il primo giorno della nuova Chrysler». Lo ha detto l'amministratore delegato di Chrysler e Fiat, Sergio Marchionne, ribadendo che il gruppo americano avrà 21 nuovi modelli entro il 2014. Il 4 novembre il nuovo management di Chrysler ha presentato il piano quinquennale per la casa automobilistica americana.

Chrysler «è e sarà un marchio americano», ha aggiunto Marchionne nel corso del suo intervento. «Non prevediamo miracoli»

per la casa automobilistica americana - ha aggiunto Marchionne - «siamo semplicemente impegnati in poche e precise scelte» che si tradurranno nei cambiamenti necessari.

Non è mancata una polemica all'indirizzo di Bruxelles: «Il governo Usa sta affrontando correttamente i problemi dell'industria automobilistica, l'Europa no». Marchionne ha spiegato che «interventi unilaterali dei governi europei sono potenzialmente pericolosi», sollecitando una risposta

continentale alla crisi del settore. Secondo Marchionne, la ripresa della Casa americana «sarà graduale» ed ha aggiunto che «manager e operai di Chrysler sanno che non ci sarà un'altra chance».

Concetti ribaditi in un'intervista ad Automotive News Europe. «Il gruppo Fiat - spiega Marchionne - non riuscirà a regimare in Europa un margine operativo pari tra 7 e 7,7% come fissato per Chrysler. L'ad del Lingotto attribuisce la differenza «a una ragione molto semplice». L'amministra-

zione Obama ha fatto quello che l'Europa non ha voluto fare. La sovraccapacità strutturale in Europa non è stata affrontata e gli interessi nazionalistici continuano a prevalere sul benessere complessivo dell'industria. Quindi ritengo che un business auto gestito in modo efficiente possa generare dal 7 al 7,7% negli Usa», mentre «visto il panorama industriale in Europa, alla domanda se questo numero sia possibile sul mercato europeo la mia risposta è no». Una nuova stiletta, a ben vedere, agli au-

spici del ministro Scajola, impegnato nella difesa di sistemi produttivi come Termini Imerese.

Marchionne ha aggiunto che Fiat e Chrysler raggiungeranno assieme «certamente prima del 2014» un livello di vendite pari a 5,5 milioni di unità, di cui la metà prodotta da Chrysler, mentre ha respinto con fermezza il fatto di essere, con il suo incarico presso Chrysler, il ceo di una società privata controllata dal Tesoro degli Stati Uniti. «Non è vero. Chrysler non è controllata dal Tesoro americano. Esiste un board indipendente che controlla le operazioni presso Chrysler. La gestione non è fatta a nome del Tesoro, ma per tutelare tutti gli interessi degli azionisti di Chrysler».

NUOVO AVVERTIMENTO DI STANDARD &amp; POOR'S

## Grecia sull'orlo del fallimento

Papandreu costretto a rinunciare al programma elettorale

**ROMA** Si complica ulteriormente la situazione per la Grecia dopo che Standard & Poor's ha messo il suo rating sovrano in «Creditwatch negativo», ossia sotto stretta osservazione per un possibile taglio. Per la Grecia si tratterebbe del secondo taglio del rating da parte di S&P quest'anno, dopo quello effettuato a gennaio quando lo portò all'attuale «A-», sei gradini al di sotto della tripla A. Di solito la formula del Creditwatch negativo sta a significare, per l'agenzia, che il ra-

ting potrebbe essere tagliato nel giro di due mesi. Dopo l'annuncio da parte di S&P, il differenziale di rendimento fra i titoli di Stato decennali greci e i bund tedeschi, che fanno da punto di riferimento per Eurolandia, è balzato di 14 centesimi a 192 centesimi. Pesano anche le parole del presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, secondo cui la Grecia si trova davanti a una situazione «molto difficile» e deve prendere misure

«coraggiose». Parole queste che potrebbero indurre il Primo ministro greco, George Papandreu, a mettere in soffitta il programma elettorale che gli ha permesso di vincere le elezioni dello scorso ottobre e battere l'ex primo ministro Kostas Karamanlis. Il programma di Papandreu prevedeva un aumento della spesa nei settori della sanità e dell'istruzione, un aumento di stipendio per gli impiegati statali e un contributo annuo tantum per i meno abbienti.





## rapporto Lire/Euro 1936,27

€	Prc.	Var %	Titolo	€	Prc.	Var %
6.8595	0.9445	1.78	Sol	3.930	3.940	-0.25
1.008	0.9870	2.13	Sofip	0.1238	0.1213	2.14
1.056	1.056	0.00	Sorin	1.309	1.334	-1.87
1.006	1.030	-2.33	Staranel	0.3535	0.3625	-2.48
9.000	8.845	1.75	Stetnetel R	0.2600	2.2600	0.00
11.530	11.750	-2.21	Stimolitelec	5.735	5.720	0.26
6.0997	0.1010	-1.29	Tamburli inv.	1.290	1.290	0.00
0.3676	0.3600	1.94	Tel	14.700	14.400	3.52
1.0000	1.0000	0.00	Tel. I. Media R Nc	9.1014	0.1048	-3.24
0.7900	0.7900	0.00	Telecom I. Media	0.1060	0.1060	1.79
1.256	1.255	0.07	Telecom Italia	1.074	1.060	1.29
2.160	2.158	0.12	Telecom Italia R	0.7665	0.7700	-0.45
2.493	2.490	0.10	Tenatis	13.540	13.520	0.15
5.520	5.505	0.27	Terna	2.853	2.853	0.00
0.2680	0.2710	-1.10	Telemargera	1.644	1.639	0.31
15.800	16.140	-1.92	Tiscali	0.1722	0.1744	-1.28
0.4665	0.4700	-0.32	Telecom 14 W	0.0050	0.0051	-1.96
0.0698	0.1062	0.56	Tosca	52.50	52.34	0.31
0.0655	0.0659	0.59	Telecom Finanza	1.254	1.250	0.32
0.4260	0.4130	3.15	Tre	11.250	11.300	-0.44
0.8150	0.8245	-1.15	Trascom Canal	0.7185	0.7185	0.00
1.280	1.317	-2.81	Tv & Solutions	7.650	7.940	-1.13
0.7050	0.7100	-0.70	Ubi Banca	8.930	9.980	-0.40
17.400	17.290	-0.52	Ubi Banca 11 W	0.0513	0.0516	-0.58
0.4820	0.4690	2.35	Uni Land	0.0025	0.0060	-0.58
6.540	6.545	-0.08	Unicredit	2.255	2.280	-1.05
5.325	5.300	2.40	Unicredit R	2.817	2.830	-0.44
0.5790	0.5905	-1.95	Unipol	0.9176	0.9270	-0.10
22.18	22.10	0.36	Unipol Priv	0.4850	0.5075	-0.43
22.38	22.39	0.00	V.D. Venetia	0.1378	0.1378	0.00
2.100	2.122	-1.09	Valispa	4.435	4.435	2.07
10.580	10.590	0.00	Vimini I	1.423	1.425	0.00
5.650	5.530	0.36	Vimini L	4.590	4.570	0.44
0.1661	0.1657	0.24	Vittoria	3.495	3.515	-0.57
1.135	1.140	-0.45	Yoxo	5.290	4.935	7.19
5.250	5.260	-0.19	Yorkville Bho	0.2600	0.1950	2.56
6.180	6.190	-0.48	Zaguardo Veiro	4.035	4.147	-1.77
5.000	5.010	-0.21	Zaguardo R	0.0050	0.0440	-0.80
3.440	3.450	-0.29	Zenith R	0.7600	0.7225	-2.52
<b>DIRITTI</b>						
0.1271	0.1233	3.08	Banca Italiana Asa	0.5660	N.R.	0.00
1.425	1.425	0.00	Cd Vallet Assozev	0.1904	0.2075	-8.34
1.977	1.874	5.50	Intergrup Asa	0.3120	0.3120	0.00

\_\_\_\_\_

Fondi	v. %	Fondi	v. %
Eurocom Flex Asset Semi	4.890 - 0,08	Cu Vita Global Bond	4.900 -
Eurocom Objective Return	5.019 - 0,05	Cu Vita Global Equi	4.550 - 0,02
Eurocom Team 1 G A	5.970 -	Cu Vita Jap. Cl.	20.940 - 0,19
Eurocom Team 1 G D	5.970 -	Cu Vita Messico	4.910 - 0,10
Eurocom Team 2 G A	5.603 - 0,05	Cu Vita Pisa	10.857 - 0,30
Eurocom Team 2 G D	5.603 - 0,05	Cu Vita Prest. Eq.	5.030 - 0,25
Eurocom Team 3 G A	4.626 - 0,06	Cu Vita Pro. 70	8.030 - 0,17
Eurocom Team 3 G D	4.636 - 0,04	Cu Vita Pro. 90	5.050 -
Eurocom Team 4 G A	3.808 - 0,03	Cu Vita Pro. 95	5.860 -
Eurocom Team 4 G D	3.816 - 0,03	Cu Vita Pro. Eq.	10.990 -
Eurocom Team 5 G A	3.633 - 0,44	Cu Vita Tech Eq.	1.890 - 0,03
Eurocom Team 5 G D	3.642 - 0,44	Ita. Val. Att.	4.072 - 0,09
Eurocom Flex Dividend	12.123 - 0,21	Ita. Val. Att.	1.064 - 0,37
Eurocom Real Assets	11,13 - 0,14	No Strategic 1	27.700 -
Eurocom Real Assets 2	11,13 - 0,14	No Strategic 2	7.790 - 0,06
Eurocom Tot. Ret. Flex	4.546 - 0,04	Real Cas. Eq.	12.634 - 0,27
Eurocom Tot. Ret. Flex	5.832 - 0,12	Real Imp. Ind.	12.000 - 1,50
Federpro Rsa	5.193 -	Real Imp. E.	6.780 - 1,59
Flex Dynam E	-	Real Imp. Mob.	6.678 - 1,85
Flex Growth E	-	Realiste Bil Aggr.	6.215 - 1,15
Flex-absolute Return	9.275 - 0,2	Realiste Bil Attiva	6.336 - 0,75
Fondinvest Accolturem	92.863 -	Realiste Bil Dinam. Prot.	12.579 - 0,91
Fondinvest Confronto	92.821 -	Realiste L. Garantita	8.031 - 0,41
Fondisti Flex Dynamic R	31,64 - 0,37	Realiste Linea Equilibrio	9.366 - 0,01
Fondisti Flex Dynamic T	31,64 - 0,35	Realiste Linea Futuro	7.747 - 0,23
Fondisti Flex Mark R	9.563 - 0,41	Realiste Oib.	11.781 - 0,43
Fondisti Flex Multi T	9.462 - 0,41	Realiste Transform.	9.687 -
Fondisti Flex Multi T	9.462 - 0,41	Realiste Transm.	9.687 -
Fondisti Flex Growth T	8.818 - 0,16	Sa. BetaNomic	4.430 - 0,23
Fondisti Flex Income R	8.508 - 0,07	Sa. OmegaNomic	7.100 - 0,14
Fondisti Flex Income T	8.508 - 0,08	Sa. Quot.	20.700 - 0,05
Fondisti Flex Opp R	7.840 - 0,14		
Fondisti Flex Opp T	7.809 - 0,14		
Formula 1 Alpha Plus 20	6.330 - 0,18		
Formula 2 Conservative	6.539 - 0,14		
Formula 3 High Risk	6.849 - 0,43		
Formula 4 Low Risk	6.714 - 0,06		
Formula 5 Risk	6.602 - 0,35		
Geotrade Gsa Plus	5.758 - 0,23		
Geotrade Harmonia Dinam	5.236 - 0,06		
Geotrade Harmonia Mod.	5.217 - 0,08		
Geotrade Harmonia Viv.	5.236 - 0,09		
Geotrade Total Return	14.623 - 0,26		
Geotrade Asset. Allocato	6.875 - 0,45		
Igni Real Possible C/A	9.011 - 0,02		
Igni Real Possible Cl.B	8.490 - 0,05		
Interfund System Evolution	9.879 - 0,03		
Interfund System 2	9.308 - 0,03		

TITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Preco.
ITP 15/01/90 0,95%	101,048	101,063
ITP 15/01/90 2,75%	101,067	101,081
ITP 15/01/90 10,3%	100,020	100,241
ITP 15/01/90 4%	100,772	100,785
ITP 01/01/90 4,5%	102,420	102,475
ITP 01/01/90 5,5%	104,054	104,043
ITP 01/01/91 11,8%	102,225	102,205
ITP 01/01/91 3,5%	102,826	102,825
ITP 01/01/91 3,75%	102,811	102,812
ITP 01/01/91 0,75%	100,881	100,882
ITP 01/01/91 4,0%	104,181	104,067
ITP 01/01/91 5,25%	106,680	106,124
ITP 15/01/92 1,5%	104,176	104,164

	€	%		€	%
Mediobanca V. Degerbia	10.110,13	0,02	Abn Nro. Export A+R00	4.920,28	0,08
Mediobanca Obb.Com.	5.248,19	0,01	Abn Nro. Export A+R00	4.663,00	0,08
Pioneer Csm Eurofinanc	0.000,00	0,00	Abn Nro. Export A+R0	16.369,01	0,1
Pioneer Obb Euro Distr	6.534,42	0,01	Adi Csm. Quantitative	4.115,00	0,07
Rex Lux Short T. Dollar	145.007,01	0,01	Aquna Selection	4.774,00	0,04
Rex Lux Short T. Eur	66.098,01	0,01	Aquna Value Port.	6.507,00	0,06
Symph S. On A Europ	9.265,18	0,01	Aquaflex	8.848,00	0,16
Utr. Piv. Glob. Del.	4.479,39	0,01	Arco Piv.	4.361,00	0,05
<b>OBBL. MISTI ITALIANI</b>			Arco Piv. Units	3.000,00	0,03
Alcantara Dist.	5.548,39	0,02	Alliant F100 L.	3.600,00	0,06
Alco Csm. Euro	8.789,08	0,08	Alliant F100 T.	3.788,00	0,08
Amica Fondinvest	15.310,22	0,22	Alliant F15 L.	3.300,00	0,03
Amica Euro. Europ.	9.254,00	0,08	Alliant F15 T.	5.233,00	0,07
Asstra Creditinvest	5.268,00	0,01	Alliant F30 L.	6.051,00	0,18
Asstra Solidity	7.832,00	0,05	Alliant F30 T.	4.984,00	0,18
Capofinanziaria M1	5.776,00	0,05	Alliant F70 L.	26.181,00	0,68
Bim Capofinanziaria M1	5.612,10	0,05	Alliant F70 T.	25.670,00	0,69
Bipiemme Piv. Com.BI15	5.191,01	0,1	Amica Fondinvest	13.135,02	0,37
Bipiemme Storinvest	9.644,00	0,05	Aquap	4.993,00	0,08
Bnl Piv. Telefon	9.710,00	0,02	Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.139,00	0,19
Campi Bnl 10	5.420,00	0,07	Arca Cap. Gar. Giu 2013	5.125,00	0,20
Civ. Forum Ital. Rend. C.	8.448,00	0,09	Arca Corporate Bt	4.460,00	0,04
Civ. Forum Ital. Rend. C.	5.546,01	0,1	Arca Rendimento Asset T3	3.120,00	0,12
Euron Diversinvest	7.882,10	0,05	Arca Rendimento Asset T5	4.827,00	0,17
Euron Rend.	5.613,10	0,05	Auro. Defensive	3.053,00	0,03
Euron Soluzione 10	6.914,00	0,07	Aurpo Pl. Tit. Passabile	3.789,00	0,02
Fondo Fisco Dynamic	4.433,00	0,05	Aurora Finitura Elita	6.043,00	0,07
Giastella Elita Per Al	5.360,00	0,03	Aurora Finitura Elita	8.823,00	0,07
Giastella Elita Per Al	5.360,00	0,03	Aurora Flex It.	17.428,00	0,51
Itasica Csm. Di Chimica	5.646,10	0,03	Aurora Flex Opportunity	4.461,00	0,07
Lentini 5000	6.042,00	0,03	Aurora Plus	3.939,00	0,07
Neofin Piv. Obb.Misto	5.933,00	0,08	Aurora Rendimento Asset	5.594,00	0,07
Neofinobis Elita Domestici	8.614,00	0,08	Asimul Str. Trend.	4.913,00	0,05
Pioneer Obb. Piv. A Distr	3.155,00	0,05	Asimul Trend	18.267,00	0,75
Sai Lines Performance	4.697,00	0,06	Asimul Trend Amer.	8.093,00	0,1
Sai Performance	15.880,00	0,15	Asimul Trend Europa	11.908,00	0,3
Symph S. Per Gi Rend	7.036,00	0,03	Asimul Trend It.	15.725,00	0,76
Symagma Bt 15	5.229,00	0,08	Asimul Trend Pacif.	8.805,00	0,3
Total Return Obb.	4.419,00	0,01	Banco Porta Extra	5.200,00	0,03
Utr. Piv. Pres. Presidente	5.066,00	0,01	Bancopontecomp/	5.271,00	0,07
Valore Retay Obb. Misto	9.857,10	0,12	Bancopontecomp Cernig07	5.220,00	0,02
Vogantini Simintestamento	3.367,00	0,04	Bg Focus Ar.	32.848,00	0,3
Zetart Cst Cl.	8.100,01	0,1	Bnl Passibile	3.630,00	0,15
Zetart Obb. Piv. R	8.099,19	0,1	Bipiemme Passibile	2.709,00	0,04
<b>OBBL. FLESSIBILI</b>			Bipiemme Obb. Rendimento	2.728,00	0,03
Arca Csm. Csm. Rend. I	4.995,00	0,01	Btg Target Rend. Conto	4.166,00	0,07
Arca Cst. Csm. Eur. Bond	5.165,19	0,01	Btm. Sgr. S. Sgr. Cst. Rend.	12.355,00	0,51
			Btm. Sgr. S. Sgr. Cst. Rend.	8.850,00	0,4

[illegible]



# L'Ansaldo acquisisce due commesse in Cina da 30 milioni di dollari

L'operazione riguarda i sistemi di automazione di impianti siderurgici nella zona del Sichuan

di GIULIO GARAU

**TRIESTE** Due nuove commesse in Cina per Asi, Ansaldo sistemi industriali: gli ordini da 6,5 e 11,5 milioni di euro (30 milioni di dollari) riguardano l'automazione di alcuni impianti siderurgici del Sichuan. Il gruppo, in attesa della svolta del nucleare in Italia sta lavorando pure sulle energie rinnovabili dopo la recente intesa con il gruppo Kerself. Un 2009 che nonostante la crisi finisce in maniera positiva per Asi che comunque, nonostante un portafoglio ordini ricco, non nasconde timori per gli stabilimenti di Monfalcone che nei primi mesi del 2010 potrebbero accusare qualche momento di crisi.

«Abbiamo un mare di offerte con trattative in avvio, molte di queste contiamo si trasformino in commesse - annuncia l'amministratore delegato Claudio Andrea Gemme - ma prima che parta il lavoro vero e proprio, dopo la parte ingegneristica, ci potrebbe essere un buco, un periodo critico tra febbraio e aprile. Speriamo anche che ci sia un riflesso, come è accaduto sinora, dopo la commessa Carnival a Fincantieri. Fino ad ora

“  
L'ad Gemme soddisfatto: «Abbiamo un mare di offerte ma per Monfalcone potrebbe seguire un periodo critico nei mesi di febbraio e aprile»  
”

abbiamo realizzato i sistemi elettrici, i motori e altri componenti delle navi, stavolta è una copia della Dream e spero che continui la collaborazione con Fincantieri».

Preoccupato, ma ottimista Gemme reduce dalle soddisfazioni cinesi di pochi giorni fa. Le commesse in Cina riguardano i sistemi di automazione per due linee di ricottura di impianti siderurgici. Il cliente è la società Yichang che produce nel Sichuan, la zona resa famosa dalla diga delle Tre gole. Si tratta di impianti particolari, da 700 metri al minuto.

«Impianti mastodontici - racconta Gemme - stabilimenti con capannoni lunghi un chilometro e mezzo con tutta una serie di acciaierie e laminatoi. E la vicinanza della diga delle Tre gole è fondamentale, l'acqua

raccolta viene usata per raffreddare gli impianti».

La commessa riguarda una parte fondamentale, di ingegneristica, che sarà realizzata in Italia come la gran parte degli impianti. Una piccola percentuale di ordini e di componentistica sarà soddisfatta invece in Cina. «Parliamo in questo caso di motori a bassa tensione che noi non produciamo - spiega l'ad - ed altri componenti che troveremo nel Sichuan. Tutto il know how della commessa comunque è al 100% italiano».

E la commessa cinese è soltanto l'ultima della serie. «Siamo stati molto bravi - commenta senza celare soddisfazione Gemme - abbiamo mantenuto i clienti tradizionali, abbiamo lavorato sodo e in questo mese abbiamo portato a casa commesse per 80 milioni di dollari. Il lavoro c'è, ma ce ne vorrebbe il doppio. A Monfalcone per il momento si lavora e non c'è nessuno in cassa integrazione. Confidiamo molto nel service di manutenzione dei motori, abbiamo moltissime offerte per nuove commesse, ma in questo periodo di crisi i tempi si trasci- nano e le aziende chiedono revisioni delle condizioni. Temo ci possa esse-



L'ingresso dello stabilimento dell'Ansaldo sistemi industriali di Monfalcone

re una fase critica tra febbraio e aprile».

Gemme spera moltissimo anche nelle ricadute da Fincantieri dopo la nuova commessa della Carnival da 130 mila tonnellate. «Abbiamo lavorato con le navi della stessa classe, speriamo che succeda anche stavolta».

E in attesa il gruppo Asi punta alla diversificazione. «Stiamo concorrendo su tutti i fronti - conferma Gemme. Energia nucleare, fotovoltaico. E di poche settimane fa l'intesa con il gruppo Kerself per la fornitura di inverter e trasformatori per la connessione in rete per un totale di 30

megawatt di potenza. Il contratto è destinato a 30 singole centrali da un megawatt in Puglia. Ma l'accordo prevede l'estensione ad altri 100 megawatt di inverter e trasformatori per il 2010, sempre destinati a centrali fotovoltaiche italiane. Il valore complessivo della commessa è di oltre 35 milioni di euro.

«Ma sulle energie rinnovabili e il fotovoltaico - spiega l'ad del gruppo Asi - contiamo nella riproposizione nel 2010 di un nuovo piano di incentivazione da parte del governo, altrimenti il settore non decolla. E tempo che lo vado dicendo: du-

rante la crisi sono state sistemate prima le banche, ora spero tocchi all'industria».

Nonostante la difficile fase economica comunque il gruppo Asi guarda con fiducia ai conti del 2009. «Chiuderemo un anno sicuramente positivo - conclude Gemme - ma non certamente con i numeri che ci aspettavamo. Abbiamo tenuto sui margini, ma non certo sui volumi che sono diminuiti. Siamo stati bravi a tenere sul margine operativo lordo, il bilancio sarà positivo, soddisfacente per la situazione. Ma con risultati non certo il linea con il budget».

AL VIA L'OPERAZIONE DELLA SDAG SOSTENUTA DAL FRIE

## Gorizia, svolta verde all'autoporto

Deliberato un investimento da 3,5 milioni per un impianto fotovoltaico

di NICOLA COMELLI

**GORIZIA** Svolta verde per l'autoporto di Gorizia. La Sdag, la società controllata dal Comune che gestisce la struttura, ha deliberato un investimento da 3,5 milioni di euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,2 megawatt che troverà posto sulle coperture dei padiglioni A e B - i due elementi principali del complesso - e su quelle del nuovo polo intermodale, dove è collocata la piattaforma di scambio gomma-rotella, recentemente entrata in funzione con il collegamento quotidiano per Brescia. L'operazione avverrà con il sostegno del Frie, il fondo di rotazione per le iniziative economiche.

Oltre all'installazione dei pannelli, poi, sono previsti estesi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti tecnologiche. Una parte di questi lavori verrà effettuata grazie ai fondi recentemente sbloccati dalla Regione, attraverso la sottoscrizione di una convenzione di diritto con la Sdag, e stanziati addirittura a

marginale degli accordi di Osimo, nel 1975. Il grosso della cifra - che nel suo complesso si aggira attorno ai 10,3 milioni di euro - servirà per il miglioramento della viabilità interna dell'autoporto e per il completamento del tratto finale del raccordo autostradale Villesse - Gorizia, formalmente di proprietà del Comune. Anche se, ricorda il presidente della Sdag, Giorgio Milocco, «la sistemazione degli impianti resta una priorità assoluta». Altrimenti, aggiunge, «le potenzialità dell'impianto fotovoltaico non potranno essere sfruttate al meglio».

Negli intenti della società di gestione, infatti, non c'è solo la copertura dei consumi interni. L'obiettivo è di riuscire a cedere alla rete una parte dell'energia prodotta e generare così delle entra-

te con le quali coprire in prima battuta l'investimento e, successivamente, trasformarsi in una fonte di guadagno. Prima del posizionamento dei pannelli, almeno in relazione ai due padiglioni, saranno effettuati anche

dei lavori di manutenzione straordinaria dei tetti. La riqualificazione energetica non è l'unica sfida che attende il sito isontino. All'orizzonte, infatti, c'è anche il varo del progetto Tip - Transborder integrated platform, ovve-

ro il piano di raccordo con il «dirimpettaio» autoporto di Vertoiba. Il progetto ha nella Sdag il suo lead partner (tra gli altri attori si contano la Regione, Autovie Venete, il ministero dei Trasporti sloveno, l'ente autostradale



Una panoramica dell'autoporto di Sant'Andrea di Gorizia gestito dalla Sdag

## Export Fvg in crescita del 38,1%

Ottimi gli scambi con Austria, Slovenia e Croazia, inesistenti quelli con la Serbia

del Sud Est Europeo che segnano incrementi nei settori manifatturiero (+28,2 per cento), dei macchinari e apparecchiature (+25%) e del mobile (+3,7%). Nel primo semestre 2009, verso i Paesi del Sud Est Europeo si è concentrato il 17 per cento dell'export regionale per un valore complessivo di 895 milioni di euro.

Tra i Paesi ricompresi nell'area del Sud Est Europa, il 23 per cento dell'

export è stato commerciato in Austria, il 20 in Slovenia, il 20 in Croazia. E proprio quest'ultimo paese che rispetto al primo semestre 2008 ha registrato uno sbocco di particolare interesse per i prodotti regionali quali «navi e imbarcazioni» con un più 24,2 per cento e un valore di 47 milioni di euro e i «macchinari di impiego generale» per 28 milioni di euro.

Nella vicina Slovenia, invece, sono stati commerciati «strumenti e forniture mediche e dentistiche», in crescita del 23 per cento rispetto al 2008, per complessivi 7 milioni di euro, e macchinari per impieghi speciali, con un più 6,3 per cento sul 2008 per 9,4 milioni di euro. Entrambi i Paesi citati hanno registrato la contrazione delle esportazioni di prodotti siderurgici che, al contrario, hanno trovato nella Serbia un nuovo mer-

cato di sbocco, anche se in valori monetari poco elevati.

La Serbia rimane un Paese di limitata penetrazione commerciale per il Friuli Venezia Giulia, per uno 0,6 per cento dell'export totale e 34 milioni di valore nel periodo gennaio-giugno 2009. Nella stessa percentuale dello 0,6 per cento consiste l'export verso la Bosnia dove si sono registrati nuovi ordini di macchine per la formatu-

ra dei metalli. Gli unici due mercati con cui il Friuli Venezia Giulia presenta un saldo commerciale negativo sono Romania e Ucraina rispettivamente per 57 e 60 milioni di euro. L'Ucraina si è rivelata un mercato particolarmente negativo per il Friuli Venezia Giulia con una significativa contrazione dell'export, soprattutto di mobili, e una crescita nell'importazione di prodotti siderurgici, per 67 milioni di euro, e di metalli di base. Nell'ex Paese di area sovietica si sono sviluppati nuovi flussi commerciali di prodotti in legno e piante vive, seppur in valori monetari poco elevati.

IN TESTA LA GRAN BRETAGNA

## Europa, record di aiuti di Stato ma non in Italia

**BRUXELLES** Le iniezioni di denaro nelle banche per effetto della crisi economica e finanziaria hanno fatto schizzare verso l'alto l'entità degli aiuti di Stato concessi nell'Unione europea. Il boom del sostegno pubblico, che non coinvolge l'Italia, è fotografato nell'ultimo bilancio realizzato dalla Commissione europea.

Nel 2007 lo «scoreboard» Ue aveva evidenziato 66,5 miliardi (0,52% del Pil) di aiuti che, nel 2008, hanno fatto un salto fino a raggiungere i 279,6 miliardi di euro (2,2% del Pil). Dal quadro attuale restano invece fuori gli aiuti accordati dagli Stati, più di recente, all'economia reale che saranno recensiti solo nel 2010.

Il volume complessivo delle misure messe in campo nel 27 per fronteggiare la crisi, tra l'ottobre 2008 e l'ottobre 2009, è ammontato a una massa di denaro enorme pari a 3.632 miliardi di euro, circa il 29% del Pil: 20 i miliardi dell'Italia contro, ad esempio, i 599 miliardi della Danimarca o i 589 della Germania.

In realtà, alla fine, gli aiuti effettivamente erogati, così come sono stati notificati a Bruxelles, dai calcoli della Commissione, sono risultati contenuti in una cifra non superiore ai 212,2 miliardi di euro, ossia l'1,7% del Pil: al top c'è la Gran Bretagna con 68,75 miliardi di sostegno, seguita dalla Germania con 51,14 miliardi e dall'Irlanda con 35,5 miliardi, tutti Paesi dove il settore finanziario ha sofferto particolarmente. Nella lista non c'è invece l'Italia.

Nel conto degli aiuti di Stato concessi nell'Ue, ai 212,2 miliardi di interventi per fronteggiare la crisi, si sono aggiunti, nel corso del 2008, 67,4 miliardi per il sostegno pubblico tradizionale, quello che Bruxelles chiama «orizzontale» (aiuti regionali, per la ricerca, lo sviluppo o l'innovazione) l'88% dei quali va all'industria e ai servizi. Da qui la cifra complessiva di quasi 280 miliardi di aiuti di Stato. E questa la parte che, fa notare la Commissione, è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Gli aiuti di Stato concessi per il settore dell'industria e dei servizi in Italia nel 2008 si sono fermati a 4,5 miliardi di euro, contro i 14,2 della Germania e i 7,6 miliardi della Francia. Più bassi quelli di Gran Bretagna (3,1 miliardi) e Spagna (4,4 miliardi). Quanto al totale degli aiuti (escluso il settore ferroviario), l'Italia ha versato 5,5 miliardi di euro, la Francia 10,3 miliardi e la Germania 15,7 miliardi.

## » IN BREVE

DENUNCIA DELLO SPI-CGIL

Previdenza, pensioni più leggere del 4% con i coefficienti in vigore da gennaio

**TRIESTE** Nuove pensioni più leggere del 3-4% a partire dal 2010. Questo l'effetto dei coefficienti che verranno applicati dal 1° gennaio 2010, rivisti in seguito all'allungamento della vita media. Il governo ne ha deciso l'applicazione immediata, senza il confronto preventivo con le parti sociali previsto dalla legge approvata nel 2007 in seguito all'accordo tra il governo Prodi e le parti sociali.

Chi andrà in pensione nel prossimo anno subirà una consistente perdita rispetto agli importi calcolati con gli attuali coefficienti. Importi già sensibilmente abbassati per il passaggio dal sistema retributivo, applicato solo sui contributi versati fino al 1995, al contributivo, in vigore su quelli versati a partire dal 1° gennaio 1996. La riduzione degli importi sarà mediamente del 3-4% per chi andrà in pensione il prossimo anno, ma sarà molto più consistente, in prospettiva, per i lavoratori assunti dopo il 1° gennaio 1996, le cui pensioni vengono interamente calcolate col contributivo. «È un problema grave che impoverirà le pensioni dei giovani, in larga parte inconsapevoli della mazzata che sta per colpirla», commenta Nazario Mazzotti, della segreteria regionale Spi-Cgil. «La Cgil - spiega Mazzotti - aveva chiesto di applicarli "pro-quota", cioè solo sui contributi versati a partire dal 2010. I bilanci dell'Inps e degli altri enti previdenziali sono in attivo e avrebbero potuto sopportare questo modesto aggravio dei costi a beneficio dei futuri pensionati».

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PD

Lupieri: «In Fvg sugli infortuni manca la convenzione con l'Inail»

**TRIESTE** Il Friuli Venezia Giulia è l'unica Regione a non aver stipulato la convenzione con l'Inail per poter fornire i servizi prime cure agli infortunati sul lavoro, perciò il consigliere regionale del Partito democratico Sergio Lupieri ha presentato un'interrogazione alla giunta perché si giunga prima possibile a una soluzione. «Spesso - annota Lupieri - il ricovero non è necessario trattandosi di problemi di piccola traumatologia o patologia minore di cui potrebbe occuparsi un ambulatorio medico specifico per continuare le terapie sino alla guarigione».

«Oggi, invece, i percorsi riabilitativi di chi si infortuna sono affidati al servizio sanitario regionale, notoriamente operato da richieste e con lunghe liste di attesa, soprattutto per quanto concerne i percorsi riabilitativi. La tempestività di questi percorsi condiziona una più rapida guarigione e quindi un più veloce ritorno al lavoro, pertanto è evidente come dividere i percorsi assistenziali dei pazienti da quelli degli infortunati sul lavoro non può che far bene a entrambi. Oltretutto - conclude Lupieri - darebbe un fortissimo contributo a snellire le liste di attesa e a velocizzare i percorsi terapeutici per tutti».



PREMIO DI PRODUZIONE FRA LE POLEMICHE PER L'AMMINISTRATORE DELEGATO. LA DECISIONE AL PROSSIMO CDA

# Autovie, superbonus da 75mila euro a Melò

Un «extra» legato alla convenzione firmata con l'Anas. Traffico, a novembre +5,8 per cento

## Riconoscimento a Mainardi

**TRIESTE** Bortolo Mainardi, già Commissario straordinario per le grandi opere strategiche del Nord-Est e oggi consulente per l'emergenza della A4 e componente della Commissione Via e Vas del ministero dell'Ambiente, è uno dei due vincitori della ottava edizione del premio Trasporti & cultura. Il riconoscimento è assegnato dalla omonima rivista trimestrale della Campanotto Editore alle opere di saggistica che affrontano il tema dei trasporti secondo l'ottica multidisciplinare.

Il libro «Semaforo rosso. Italia: genesi, storia e realtà delle infrastrutture» (Marsilio, 2008) ripercorre la storia delle vie di comunicazione in Italia dal V secolo a.C. (strade dell'impero di Roma) fino ai giorni nostri.

Scrivono Mainardi: «La facilità per chiunque di ricorrere contro un'opera pubblica prima ai tribunali amministrativi, anche in assenza di buone cause, fino poi al Consiglio di Stato, ha prodotto, in moltissimi casi ricorsi privi di alcun fondamento giuridico con ripercussioni però sui tempi del percorso autorizzativo dei progetti e dell'inizio dei lavori. Un esempio? Per il passante di Mestre sono stati depositati complessivamente una trentina di ricorsi al Tar del Veneto, alla fine tutti rigettati, ma resta il fatto che comunque hanno creato preoccupazioni, ulteriori costi per la pubblica amministrazione e ritardi sui tempi programmati».

**TRIESTE** Obiettivo raggiunto, premio sicuro. La sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione tra Autovie Venete e Anas, quella che a fine novembre ha finalmente dato il via libera al nuovo piano finanziario della concessionaria, vale 75 mila euro per l'amministratore delegato, Dario Melò. E', infatti, questo il risultato più importante che il comitato ristretto - formato dal presidente Giorgio Santuz e dai consiglieri Albino Faccin e Federico Mareseotti - ha individuato tra gli obiettivi vincolanti all'attribuzione del premio di produzione all'ad.

L'extra, già autorizzato dall'assemblea dei soci, deve essere regolamentato con precisi criteri. Criteri che dovranno essere condivisi dall'ad ed essere approvati dal consiglio di amministrazione (probabilmente nella prossima seduta). La società ha deciso di affidare l'individuazione degli obiettivi a un comitato ristretto che dovrà concordarli con lo stesso amministratore delegato.

La procedura, che ha destato più di qualche perplessità in consiglio, è nuova, così come è nuova la scelta del socio di maggioranza della Spa - Friulia per conto della Regione - di attribuire al-



Traffico intenso sull'autostrada A4

la figura dell'amministratore delegato di Autovie un premio di produzione.

Un premio sul quale alcuni consiglieri regionali del Pd avevano sollevato perplessità, anche perché arriva in una fase in cui la società è chiamata a produrre ben poco vi-

sto che gli investimenti più importanti dei prossimi anni ricadranno sotto la gestione commissariale del presidente della Regione, Renzo Tondo. A ciò si aggiunge il fatto che al cda di Autovie, così come agli altri organismi delle partecipate, la Regione ha imposto una



Dario Melò

dieta dimagrante visto il difficile momento economico.

L'assemblea di ottobre, durante la quale sono stati rinnovati consiglio e collegio sindacale, ha ridotto le spettanze del presidente (che è sceso a quota 45 mila) e tagliato del 10 per cento le indennità dei consiglieri, che hanno visto sparire anche diarie e gettoni di presenza a fronte di responsabilità invariate. Il costo complessivo dell'organo di gestione, però, non è mutato (375.800 eu-

ro); il numero dei consiglieri è aumentato di uno, è stato inserito un secondo vicepresidente - Enzo Bortolotti - che percepisce poco meno del presidente (41.200 euro), ed è stato attribuito all'ad, oltre al compenso di 150 mila euro annui e al rimborso di 30 mila euro, un premio di 75 mila euro.

L'assemblea non aveva, però, delineato gli obiettivi a cui legare il premio. La palla è passata al consiglio di amministrazione che ha deciso di affidare il delicato compito a un comitato ristretto. In questi giorni l'organismo è al lavoro per riferire, prima di Natale, quanto elaborato al consiglio di amministrazione.

Sarà il cda ad approvare, con delibera formale, i criteri che legitimeranno il premio. L'assegnazione del bonus, salvo sorprese, pare comunque scontata. Il principale obiettivo indicato sarà, infatti, la firma dell'atto aggiuntivo che sta alla base del rinnovo della convenzione con Anas e che è arrivato anche grazie al lavoro del precedente cda e del precedente ad. Per loro, però, nessun premio.

Intanto, proprio ieri Autovie ha diffuso gli ultimi dati del traffico sulla rete di novembre che denota un +5,8% (r.r.)

**Sanità, siamo virtuosi e spendiamo poco**  
I dati del Cerm sui livelli qualitativi nelle varie regioni

**TRIESTE** Con un indice di qualità di 91 (tra i più alti in Italia) e una spesa pro capite superiore di soli 100 euro a testa alla Basilicata, la regione che spende di meno, il Friuli Venezia Giulia, si conferma una regione virtuosa in base alle strutture e prestazioni sanitarie, tanto da diventare, nel 2009, la regione guida. Questo, secondo il report del Cerm (il Centro di ricerche «Competitività, regolazione, mercati») che ha messo in relazione spesa pro capite sanitaria, indicatori di qualità delle singole regioni, e ha stilato la classifica delle regioni più virtuose dal punto di vista sanitario.

**La spesa pro capite.** Secondo i dati della ricerca, il Fvg ha speso in media ogni anno, per le prestazioni sanitarie dei suoi cittadini, 1.267 euro pro capite, con un tasso di crescita medio annuo di 2,5%, e una differenza rispetto alla media italiana (pari a 1.243 euro) del 1,93 per cento. La Basilicata, ovvero la regione meno spendacciona in materia di sanità, registra un -9,41% rispetto alla media italiana. Ma questo, come si vede dai dati che seguono, non è un dato universalmente positivo.

**La qualità.** Il problema infatti non è solo quanto si spende, ma per cosa si spende. La ricerca del Cerm ha messo in relazione anche vari elementi quali l'efficacia degli interventi sanitari, la mobilità interregionale (ovvero quanti pazienti arrivano o partono dalle strutture regionali verso altre regioni), il rischio di ospedalizzazione, e l'indagine sulla soddisfazione dei cittadini del servizio sanitario regionale (effettuata dall'Istat). Risultato? Il Fvg si colloca tra le regioni maggiormente efficienti, con un indicatore della qualità pari a 91, su un totale di 100 che viene registrato dalla regione più virtuosa, l'Umbria. Il Fvg supera, tra le altre, Val d'Aosta, Lombardia, Liguria.

**La frontiera.** Mettendo assieme i due dati, ecco che si arriva a definire le regioni di frontiera, ovvero quelle della massima efficienza in base alle quali le restanti potranno essere giudicate come più o meno efficienti. Ecco quindi che, secondo l'analisi, ben nove regioni dovrebbero «adoperarsi per una riduzione a doppia cifra della spesa procapite» (ovvero le regioni del Mezzogiorno, il Trentino Alto Adige e la Liguria). Le regioni a maggior sovrappeso sono la Campania (+32%), la Sicilia (+24,7%) e la Puglia (+23%). Se si escludono il Lazio, il Trentino Alto Adige e la Liguria (che, nonostante, di buon risultato nella qualità, spendono troppo per ottenerla), il Centro-Nord fa registrare livelli di spesa non particolarmente distanti dai livelli stimati come efficienti. In particolare, Friuli Venezia Giulia e Umbria guidano il posizionamento della frontiera.

**Il futuro.** Con l'aumento della spesa sanitaria passato dal 4 al 2% per il 2010, qualcosa potrebbe cambiare? Il problema, secondo i sindacati, non è qui. «Perdere qualche milione su un fondo totale di 2 miliardi non è l'elemento che andrà a toccare la qualità - spiega Giovanni Fania (Cisl) - quello che deve preoccupare, piuttosto, è l'eliminazione di necessari strumenti di governance quali l'Agenzia regionale per la Sanità e il Ciss». La Cgil punta il dito contro l'ingresso dei privati. «Ancora una volta si parla di maggior partecipazione dei privati nella sanità - spiega Giuliana Pigozzo - ma senza specificarne i termini: significa che le prestazioni non saranno più garantite gratuitamente ma solo a pagamento? E se sì, quali?». (e.o.)

IL BRACCIO DI FERRO SULLE QUOTE PER IL CONTROLLO DELLO SCALO

## Aeroporto, Dipiazza respinge l'attacco di Pordenone

Il sindaco di Trieste: «L'operazione è avvenuta alla luce del sole». Domani l'assemblea del consorzio

di ROBERTO URIZIO

**TRIESTE** «Problemi loro». Taglia corto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, nel commentare l'azione legale da parte della Provincia di Pordenone, che vuole vederci chiaro nel passaggio di quote che ha visto, nel maggio scorso, il Comune di Trieste accaparrarsi il 37,7% del Consorzio che detiene la maggioranza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in attesa del previsto passaggio del 51% dello scalo alla Regione con il passaggio ad una società unica di gestione.

«Se la Provincia di Pordenone vuole andare per vie legali è un problema suo - commenta Dipiazza - si vede che hanno soldi da buttare via». Per il sindaco di Trieste, ed ex presidente proprio dell'aeroporto di Ronchi prima di Sergio Dressi «quello che fanno a Pordenone non ci riguarda, noi di certo abbiamo agito alla luce del sole e non abbiamo nulla di cui preoccuparci».



Roberto Dipiazza

Insomma, niente di vero per Dipiazza in quanto afferma l'assessore provinciale di Pordenone, Giuseppe Pedicini, che mette in dubbio la trasparenza dell'operazione, assicurando che non ci sono state le dovute comunicazioni in merito alla ricapi-



Sergio Dressi

talizzazione, fatto che avrebbe portato più di qualche soggetto, tra cui il Comune di Gorizia, Turismo Fvg e Confindustria regionale, ad uscire dal Consorzio in quanto non avevano partecipato alla ricapitalizzazione. Una fattispecie confermata



L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

anche dal sindaco di Gorizia, Ettore Romoli, ma che Dipiazza rigetta. E semmai ci fossero stati delle anomalie, il Comune di Trieste per il sindaco si è mosso in maniera trasparente.

«Tanto più - aggiunge l'assessore comunale triestino

Paolo Rovis - che parliamo di una procedura abituale e notissima a tutti tanto che la stessa Provincia di Pordenone ha partecipato all'aumento di capitale mantenendo le proprie quote nel Consorzio e altre realtà come le Camere di commercio di

Udine e Trieste hanno aumentato la loro presenza. In quell'assemblea a maggio in cui vennero determinate le quote c'era anche la Provincia di Pordenone e non c'è stata alcuna anomalia».

Rovis stigmatizza questo «tentativo di creare polemiche alla vigilia dell'assemblea di domani dove invece sarebbe il caso di andarci con proposte e contenuti seri». Secondo l'assessore triestino quella di Pedicini «è una posizione strumentale che onestamente faccio fatica a spiegare ma che non è un caso isolato da parte della Provincia di Pordenone che - ricorda - ha votato contro Adalberto Donaggio quando venne eletto alla presidenza del Consorzio».

Con questo clima domani si terrà l'assemblea del Consorzio che precede di sei giorni quella dell'aeroporto nella quale si dovrebbe decidere per un nuovo aumento di capitale, utile per il passaggio della maggioranza alla Regione e per il successivo passaggio ad un'unica società che gestisca lo scalo regionale.

L'IMPEGNO DELLA REGIONE

## Rette per le case di riposo, altri 8,6 milioni

La Finanziaria eroga oltre 44 milioni per aiutare le famiglie. La proposta della Lega

**TRIESTE** Dopo gli annunci, le certezze. Lo stanziamento annuale in Finanziaria regionale per abbattere le rette delle case di riposo in Friuli Venezia Giulia aumenta di 8,6 milioni, un incremento del 24%: dai 36 milioni di un anno fa ai 44,6 milioni della manovra 2010. Una novità che la Lega Nord archivia tra i suoi successi.

Un anno fa. Nel dicembre 2008 era stata una delle più forti polemiche in tempi di Finanziaria. I sindacati tuonavano a suon di comunicati e conferenze stampa contro il presidente Renzo Tondo e l'Assessore alla Salute e Protezione sociale Vladimir Kosic: troppo basso l'aumento di 1 milione di euro alla voce abbattimento delle rette delle case di riposo.



Un'anziana accompagnata in una casa di riposo

**Impegno della Lega.** Questa volta i soldi, molti più soldi nonostante la crisi, ci sono. «Non era una fuga in avanti. E ne-

anche una semplice boutade. Era un impegno, che adesso si trasforma in realtà» dichiara il capogruppo del Carroccio

Danilo Narduzzi ricordando che nell'agosto scorso la Lega aveva anticipato che avrebbe posto l'aumento dei contributi per abbattere le rette delle case di riposo come una priorità.

**In commissione.** Dopo che il problema è stato portato all'attenzione della maggioranza di centro-destra con una mozione sottoscritta dal gruppo padano, in commissione lo stanziamento è salito a quota 44,6 milioni. «In pratica - prosegue Narduzzi - soldi veri per le famiglie che si vedono costrette a ricoverare un anziano nelle case di riposo e che in questo modo beneficeranno di un sostegno pubblico più alto e potranno ridurre la quota sborsata di propria tasca».

**Per le famiglie.** E allo-

ra Narduzzi parla di «risultato importante centrato dalla Lega Nord» e di un'operazione «che dà risposta alle notevoli difficoltà lamentate soprattutto dalle famiglie a basso reddito che non possono permettersi di accudire i propri cari a domicilio».

**Questione tariffe.** Basterà? Se le case di riposo non aumenteranno le rette, ci sarà senz'altro un beneficio concreto. Se, al contrario, qualche struttura decidesse di incrementare le tariffe, ecco che l'intervento regionale verrebbe vanificato. Situazione da monitorare nelle prossime settimane.

**Il sociale.** Per adesso Narduzzi osserva che «la felice stagione del sociale continua grazie alla spinta della Lega, che ha da tempo individuato nella rete di protezione sociale il campo d'azione più importante. Noi puntiamo le fiesse su questo tavolo, lavorando per aumentare l'erogazione di contributi pubblici per i cittadini friulani e giuliani» (m.b.)

XXV Mostra Mercato BUY or BID  
DAL 5 ALL'8 DICEMBRE 2009  
Hotel Continentale Trieste



Organizzazione: dott. Roberto Borghesi - via San Nicolò 2 Trieste - www.bernardieborghesi.it



LA SOCIETÀ A2A È INVECE PRONTA A PASSARE ALL'ENERGIA PULITA GARANTITA DAL METANO

# Nucleare, l'Enel rinuncia a Monfalcone

L'impianto è in produzione e quindi non rientra fra i siti destinati alla riconversione

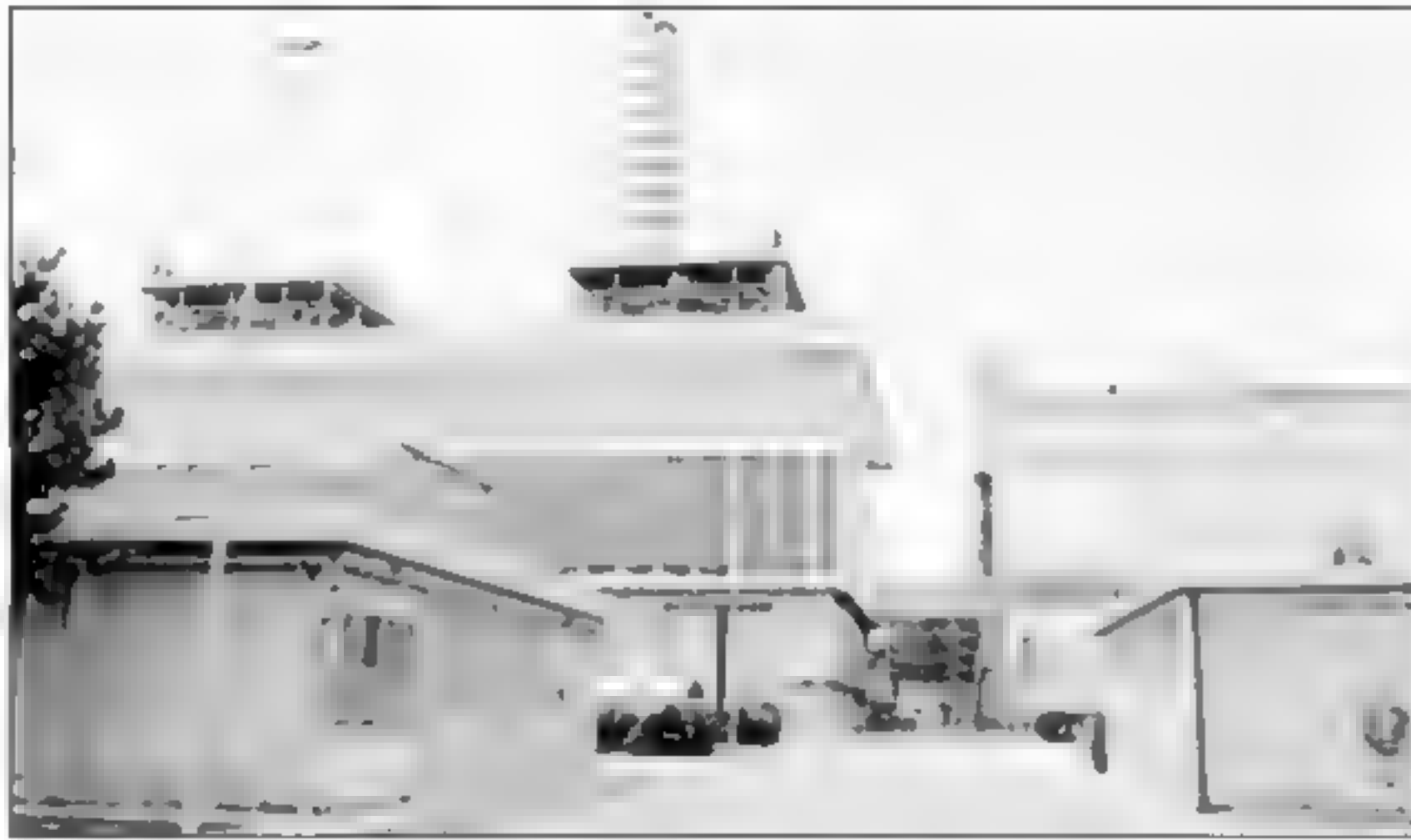
## Cinema, a rischio «Lo Sguardo dei Maestri»

**TRIESTE** Non accenna a diminuire l'allarme sui tagli al settore del cinema, messo a rischio, secondo gli stessi operatori, da una riduzione ai finanziamenti regionali di oltre il 30 per cento. A essere messo a rischio, ora, è il Festival «Lo Sguardo dei Maestri», iniziativa cinematografica tra le più note in Italia, organizzata a Pordenone e Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero e La Cineteca del Friuli. Quest'anno la manifestazione è dedicata al grande cineasta francese Jean-Luc Godard (dopo gli omaggi degli anni scorsi a Joseph Losey, Kenji Mizoguchi, Orson Welles, Ingmar Bergman). Nell'ambito della rassegna era in programma per febbraio un convegno internazionale di studi, appuntamento che già negli anni scorsi aveva fatto della manifestazione un punto di riferimento per i maggiori studiosi dell'opera dei registi oggetto della rassegna. Ma adesso su tutto incombe un pesante punto di domanda. «Al momento - spiega la direzione del Ccc - non siamo in grado di dire se i fondi a disposizione ci permetteranno di realizzare l'evento di febbraio oppure no».

di FABIO MALACREA

**MONFALCONE** Monfalcone non sarà sede di una centrale nucleare. Per due ragioni: l'impianto esistente non appartiene ad Enel, che in joint-venture con la francese Edf realizzerà gli studi di fattibilità per quattro reattori nucleari di terza generazione in Italia, bensì alla sua concorrente A2a. Ma anche perché non è un impianto improduttivo da convertire al nucleare, anzi è al centro di un piano di riconversione a metano. La città può tirare un respiro di sollievo dopo le voci e i timori degli ultimi mesi ma soprattutto alla luce della "famigerata" lista di dieci siti nucleari possibili in cui Monfalcone continua a comparire al primo posto. La notizia, trapelata ieri dalla stessa Enel, fa tirare un respiro di sollievo anche al sindaco Gianfranco Pizzolotto: si era sentito in dovere, solo alcuni giorni fa, di inviare una lettera aperta al presidente della Regione Renzo Tondo chiedendogli sostegno e garanzie, alla luce delle notizie che si rincorrevano. La situazione, però, era sembrata addirittura precipitare quando l'ad di Enel, Fulvio Conti, nella trasmissione "Edoardo Domini" il 5 dicembre su "La7", ha affermato che l'azienda ha già individuato i possibili siti dove sorgono le centrali nucleari in Italia. Aggiungendo: «Non li rivelerò neanche sotto tortura».

Conti, in effetti, ha già le idee molto chiare sui siti possibili anche se la scelta preliminare non spetta a lui bensì al governo tramite l'Agenzia per il nucleare



La centrale termoelettrica di Monfalcone della A2a non diventerà una centrale nucleare

che, a quanto si sa, non sarà attivata prima della prossima primavera. Conosce però bene, tanto da poter già restringere il numero dei siti "candidati", i parametri che le future centrali nucleari dovranno rispettare: vicinanza alla rete nazionale di distribuzio-

ne e al mare, bassa sismicità della zona e - aspetto che interessa assai da vicino Monfalcone - sottoutilizzazione dell'impianto dell'Enel da riconvertire al nucleare. Monfalcone sarebbe un sito ideale secondo i primi tre parametri ma non per l'ultimo, essen-

do la centrale di proprietà di A2a, estremamente "produttiva" e da tempo destinata a un piano di riconversione a metano. Facile prevedere, quindi, che la scelta possa andare a cadere su vecchi impianti nucleari in disarmo o su centrali alimentate a olio com-

bustibile senza piani di riconversione. Insomma, Trino Vercellese, Caorso e Montalto di Castro potrebbero non dormire sonni tranquilli. Tranquilla quindi? Relativa. Mentre il sindaco, a Firenze, aspetta di conoscere meglio i termini della questione per esprimersi, Michele Tonzar, responsabile di Legambiente, ritiene che il pericolo non sia ancora scongiurato e che la guardia dev'essere mantenuta alta. «Già dal recente incontro con i vertici di A2a - afferma - era emerso che l'ipotesi di una centrale nucleare a Monfalcone sarebbe stata improbabile in prima battuta. In prima battuta, appunto. Ma il fatto che altre Regioni coinvolte in questo pasticcio stiano già presentando o preparando ricorsi di incostituzionalità per il mancato coinvolgimento degli enti locali nel piano nucleare, mentre la nostra non si sta esprimendo in termini ufficiali, mi fa temere comunque che la partita non sia ancora del tutto chiusa». Più rassicurante il consigliere della Lega Nord Federico Razzini: «È bastato che l'ad di A2a non escludesse di poter operare anche nel nucleare per scatenare una tempesta mediatica. Il presidente Tondo lo ha già ribadito. Lo stesso in numerosi colloqui avuti con A2a ho avuto rassicurazioni. Eppure il sindaco Pizzolotto ha voluto chiedere ulteriori rassicurazioni a Tondo. Pizzolotto pensi piuttosto alle centrali a biomasse che lui e i suoi colleghi sindaci del centrosinistra stanno facendo sorgere in Bisacchia con dei veri e propri blitz, senza consultare la gente».

## GIORGIA POLLI, SILVIA CARUSO E ANDREJ GREGOLET Tre monfalconesi nel direttivo regionale Pd

**MONFALCONE** Cresce il peso del Monfalconese nella "squadra" regionale della nuova segreteria del Pd, Debora Serracchiani, secondo solo a quello di Udine e maggiore a quelli di Gorizia e Trieste. Tre i rappresentanti della sinistra Isonzo inseriti nel nuovo direttivo regionale: Giorgia Polli, 29 anni, da tre anni consigliere comunale del Pd a Monfalcone, Silvia Caruso, 43 anni, sindaco di San Canzian d'Isonzo e Andrej

Gergolet, 38 anni, segretario del Pd di Doberdò del Lago. Monfalcone, quindi, potrà contare su Giorgia Polli, laureata all'Università di Trieste in Scienze dell'interculturalità e impiegata della Legacoop, "figlia d'arte", visto che il padre, Paolo Polli, è presidente dell'Apt di Gorizia e di Fvg Strade. Giorgia Polli è l'unica esponente di area bersaniana dei tre esponenti della Sinistra Isonzo.

SECONDO CASO DI VIOLENZA

## Gorizia, un'altra ragazzina stuprata nel parco di Piuma

Il fatto risale al luglio scorso  
Proseguono le indagini  
sull'episodio di settembre

**GORIZIA** Un'altra ragazzina violentata al parco di Piuma. È accaduto una sera dello scorso luglio, durante una festa studentesca. La ragazzina, 14 anni compiuti, è stata costretta ad appartarsi assieme a due o più uomini e a subire violenza sessuale. Ha denunciato lo stupro ma le indagini della Procura della Repubblica di Gorizia non hanno portato per ora ad alcun accertamento di responsabilità. La ragazza inoltre, dopo aver sporto denuncia, ha manifestato una scarsa propensione a collaborare con gli inquirenti. Forse ha voluto coprire i suoi stupratori. Per paura? Perché erano suoi amici? Una Gorizia scioccata dallo stupro della tredicenne si trova ora a fare i conti con un altro, drammatico caso di violenza carnale su una ragazzina. È il teatro di questi spregevoli episodi resta il parco di Piuma, il Circeo goriziano.

**LE INDAGINI.** Sono particolari allarmanti quelli che emergono dalle indagini sullo stupro della tredicenne di cui sono accusati due ragazzi goriziani, entrambi noti alle forze dell'ordine. Si tratta di M.N. 20 anni, di Gorizia e di E.S., 19 anni, nato a Gorizia e senza fissa dimora. Siamo costretti a pubblicare solo le iniziali degli indagati perché gli inquirenti non forniscono le generalità complete. I due ora sono rinchiusi in via Barzellini. Domani saranno sottoposti all'interrogatorio di garanzia ma la loro permanenza in cella non si prospetta breve.

**LA FESTA MALEDETTA.** A indagare su questo gravissimo episodio - il più inquietante dei delitti commessi nel Goriziano negli ultimi anni - è il pm Fabrizio Suriano. Pur nel comprensibile riserbo cui lo costringe la liturgia dell'indagine, il giovane magistrato non nasconde l'umana prima che professionale preoccupazione per quanto accaduto. Sono passate le 23 di venerdì 11 settembre (ma sulla certezza della data sussiste ancora qualche dubbio): la festa nel parco di Piuma, alle spalle della Remuda, ha preso ormai una brutta piega. La gran parte dei ragazzi presenti, oltre un centinaio, è in preda ai fumi dell'alcol. Alcuni non si reggono in piedi, altri vomitano, altri ancora barcollano. Il "fumo" e qualche pasticcata fanno il resto. Verso lo scoccare della mezzanotte la tredicenne, in totale stato confusionale a causa dell'ingente quantità di rum ingurgitato, viene abbordata dai due giovani e condotta in un boschetto. Lì, la ragazza, non ha scampo. Sembra non sia riuscita nemmeno a chiedere aiuto, ma probabilmente non è si nemmeno resa conto di quanto le stava accadendo.

†  
Non piangere per me  
quando ti sentirai triste e solo:  
sussurrerò il mio nome  
e tu ti sarai così.

Serenamente ci ha lasciati

**Claudia Brun Rizza**

Lo annunciano addolorati il marito MARINO e la figlia, LORENA con ANDREA A

Ciao

**Nonna**Splendi nel cielo, ti ricordo sempre  
Il tuo nipotino LORENZO.  
Si ringraziano il prof. PETRI,  
la dott.ssa MARIA PASQUA  
e la dott.ssa PELLA  
La saluteremo giovedì 10 dicembre, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 dicembre 2009

Sei sempre con me

MARINO

Trieste, 8 dicembre 2009

Alla mia piccola grande

**Mami**Dal fisico minuto ma ricco di  
solare e radiosa umanità.  
LORENA

Trieste, 8 dicembre 2009

Vicini a MARINO e LORENA,  
zio FRANZ, MIRA e  
TONČKA con le rispettive famiglie

Trieste, 8 dicembre 2009

Vicini al dolore di MARINO e  
LORENA per la perdita della  
loro cara**Claudia**i consuevi OLIVIERO E  
MALU

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al dolore di LORENA,  
MARINO e ANDREA  
- PIERO, PINA e JACOPO

Trieste, 8 dicembre 2009

Ci mancherà tanto:

la sorella LILIANA con EMILIO,  
ALESSANDRA, CHRISTIAN con  
ANNALISA e CARLOTTA

Trieste, 8 dicembre 2009

Rimarrà per sempre nei nostri

cuori

Ciao

**Claudia**

RINO, ORILTTA, RINA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao zia

**Claudia**

DANIELA, MASSIMO

Trieste, 8 dicembre 2009

La famiglia JERIAN ricorda con affetto

**Claudia**per tanti anni collaboratrice e  
amica

Trieste, 8 dicembre 2009

Il tuo angelo sarà con te per sempre

Le amiche del cuore ELENA,  
TIZIANA.

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipa al lutto dell'amica  
LORENA  
- GIANFRANCO

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipa al lutto dell'amica  
LORENA  
- GIANFRANCO

Trieste, 8 dicembre 2009

**Claudia**

Salone Martina

Trieste, 8 dicembre 2009

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA  
e la Lista Civica sono vicini a LORENA in questo  
momento di profondo dolore.

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Gino Samec**Lo annunciano la moglie ET-  
TA, la figlia MARIAGRAZIA  
con PAOLO, la nipote ANNA  
e parenti tutti  
I funerali seguiranno venerdì  
11, alle ore 10, nella Cappella  
di via Costalunga

Trieste, 8 dicembre 2009

Ha raggiunto un cielo la sua

amata FRANCA

Ciao

**GENERALE DI BRIGATA****Salvatore Esposito**Lo annunciano i figli LUCA  
con ERICA, PAOLO con

MARTA e tutti i nipoti

I funerali avranno luogo giove-

di 10 dicembre, alle ore 11.40,

nella Cappella di via Costalun-

ga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ricordano il caro amico  
GIANFRANCO e LORI GAM-  
BASSINI

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipiamo commossi  
- famiglia CIRINCIONE

Trieste, 8 dicembre 2009

Gli ARTIGLIERI di Trieste ad  
dolore abbracciano il Labaro  
della Sezione

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al cordoglio le fami-

glie

- BADALUCCO, BARBA-

GALLO, BARBERIS, BASI-

LE, BRAIDA, CASTIGLIO-

NI, CICHESSE, COLACI

CRISAFULLI, DE MITRI,

DONZELLI, FABBRI, FU-

MIS, GRIFFI, LONGO, ME-

LIS, MONACO, OLLA, PA-

STORE, PATRIARCA, PER-

RUCCI, PETRACCA, PE-

TRONIO, POLLASTRI,

TATTONI, TOMMASINI,

VITTURI

Trieste, 8 dicembre 2009

Un ringraziamento vada a tutti  
coloro che con affetto gli sono  
stati vicini in quest'ultimo pe-

riodo della sua vita

I funerali seguiranno giovedì

10 dicembre, alle ore 10.40,

presso la Cappella di via Costa-

lunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al dolore della fa-

miglia i condomini

- APOLLONIO

- BRAIDA

- DOLFINI

- FORTUNATO

- KRAVOS

- LIPOTT

- MLLANDRI

Trieste, 8 dicembre 2009

Il Signore accolga tra le Sue

braccia l'anima buona e gene-

rosa del nostro caro marito, pa-

pa e nonno

**Mario Claret**

che dopo 10 anni ha raggiunto

il suo amatissimo nipote

GIANNI LUCA

Lo annunciano la moglie, i fi-

gli ALDA e MATTEO con PA-

TRIZIA e l'adorata nipote DE-

BORA, fratello, sorella, nipoti,

cognati e parenti

I funerali avranno luogo giove-

di 10 dicembre, alle ore 9.40,

nella Chiesa di San Marco

Evangelista in via dei Modia-

no

Trieste, 8 dicembre 2009

Ricordano commossi il caro

**Mario**

SILVIA, GIAN PAOLO e

VITTORIA con JULIA e

MASSIMO

Trieste, 8 dicembre 2009

I parenti tutti danno il triste an-

nuncio della scomparsa del

**RAGIONIERE****Roberto Banina**

Un ringraziamento vada a tutti

coloro che con affetto gli sono

stati vicini in quest'ultimo pe-

riodo della sua vita

I funerali seguiranno giovedì

10 dicembre, alle ore 10.40,

presso la Cappella di via Costa-

lunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancato

**Renato Sadar**Lo ricordano i figli GIULIA-  
NO, MARTINA con PIETRO e  
gli adorati nipoti FEDERICO  
e RAFFAELLA  
Un caro ringraziamento alla ca-  
sa di riposo "Fiore" per le amo-  
revoli cure, alla dottoressa  
GRAZIA CEO e agli amici  
ADRIANO, DARIO e FRANCAUn grazie particolare a ROS-  
SELLA

I funerali seguiranno giovedì

10, alle ore 11, in via Costalun-

ga

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

**Nonno**

...Forza Unione

ITDE e RAFFI

Trieste, 8 dicembre 2009

Un caro ricordo

- FRANCA

Trieste, 8 dicembre 2009

Arrivederci caro amico,  
ADRIANO e DARIO

Trieste, 8 dicembre 2009

Ciao

**Renato**

T. CLU'B TOTÒ DE FALCO

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al lutto  
- famiglie MORATTO  
- PASSAGLIA, UVA  
- suor DONATELLA

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMILIANO e ROSSEL-  
LA sono vicini al dolore di  
MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

Tutto lo studio PAPARO e  
DADO partecipa sentitamente  
al dolore di MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMO, LORENA e LUD-  
OVICA PAPARO si stringono  
affettuosamente alla cara  
MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

LIVIA NICOLETTA e MARI-  
NA sono vicine con affetto e  
commovente a CARLETTA,  
MANUELA e ROBERTA

Trieste, 8 dicembre 2009

Francesca Cossutta Cian

RITA, MAURIZIO, ANNA ed

EMMA rimpiangono la sua

bontà e la sua allegria insieme

a RENATA e ANDREA, NO-

RI e RICCARDO, nipoti e pro-

nipoti di Malmio

Grazie a LAURA per aver con-

diviso dal 1998 gioie e dolori,

alla Casa San Domenico per

l'ospitalità professionale e fa-

miliare, al dottor GIAMMARI-

NI, alla Medicina d'Urgenza

per le cure e l'intimità.

Il funerale avrà luogo sabato

12 dicembre, alle ore 11.40, in

via Costalunga.

Trieste, 8 dicembre 2009

Ricordiamola con gesti di  
aiuto

Trieste, 8 dicembre 2009

Affettuosamente vicine a RI-  
TA le amiche  
- ANNA, COSTANZA, DU-  
SANA, GABRIELLA, GIAN-  
NA, HELEN, LUISSELLA,  
ROBERTA, TERESA, VI-  
VIANA

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ciao

Trieste, 8 dicembre 2009

Partecipano al lutto  
- famiglie MORATTO  
- PASSAGLIA, UVA  
- suor DONATELLA

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMILIANO e ROSSEL-  
LA sono vicini al dolore di  
MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

Tutto lo studio PAPARO e  
DADO partecipa sentitamente  
al dolore di MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

MASSIMO, LORENA e LUD-  
OVICA PAPARO si stringono  
affettuosamente alla cara  
MARTINA

Trieste, 8 dicembre 2009

LIVIA NICOLETTA e MARI-  
NA sono vicine con affetto e  
commovente a CARLETTA,  
MANUELA e ROBERTA

Trieste, 8 dicembre 2009

È mancata all'affetto dei suoi

cari

**Elsa Ferfolja Maiutta**

Lo annunciano i parenti MA-

RIO, MICHELE con GIO-

VANNA, ELSIKI, MIRELLA,  
MONICA, ERIKA

Ciao

Zia

STEFANO, LORENZO, DA-

VIDE, GIOVANNI, NADIA e

SARA

I funerali si terranno il giorno

9 novembre, alle ore 13, in via

Costalunga.



✓ Alle 11.30, sotto la stele manana di piazza Garibaldi a Trieste, avrà luogo la tradizionale cerimonia dell'infiorata, che coincide con la solennità

✓ L'edizione natalizia del Buy or Bid, la mostra mercato di gioielli, orologi e argenti d'epoca e rari, sarà allestita oggi all'Hotel

dell'Immacolata. Al rito parteciperà l'arcivescovo di Trieste monsignor Giampaolo Crepaldi che, alle 12, reciterà la preghiera dell'Angelus.

Continental di via San Nicolò. L'edizione che l'anno scorso richiamò 2 mila visitatori è aperta al pubblico con ingresso gratuito

**Ballarin**  
Borse e accessori  
**FURLA**  
Il tuo regalo di Natale  
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765  
A DICEMBRE aperto tutti i giorni

IL SEGRETARIO DEL PD COINVOLTO NELL'CRAC DELLA PALLACANESTRO NEL 2004

## Cosolini, chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta

«Il più brutto giorno della mia vita». Stesso capo d'imputazione per Zanzi, Salotto, Scirè, Polesel e Oro



Paolo Salotto, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi durante una partita al PalaTrieste

di CLAUDIO ERNÈ

È il momento più difficile della vita per Roberto Cosolini, 53 anni, già assessore regionale al Lavoro della giunta Illy e dal maggio 2008 segretario provinciale del Partito democratico. Il pm Giorgio Milillo ne ha chiesto il rinvio a giudizio ipotizzando il suo coinvolgimento nella bancarotta fraudolenta collegata ai crac della vecchia «Pallacanestro Trieste srl» e della società finanziaria che la controllava al cento per cento. L'udienza preliminare è già fissata per dopodomani, giovedì davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarshi.

Oltre all'esponente del Partito democratico, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio nell'ambito della stessa inchiesta per bancarotta di altre cinque persone. Ecco i nomi: Bruno Salotto, presidente della «Pallacanestro Trieste» tra il marzo 2000 e il febbraio 2001, Massimo Zanzi, amministratore delegato della stessa società nel 1999, nonché presidente fino al 2001 della controllante «Basket Trieste srl», Giuseppe Scirè, direttore generale di Telit Mobile Terminals, Renzo Polesel, amministratore delegato di Istant, una società dello stesso gruppo Telit, Alessandro Oro, amministratore unico di T.L.A. srl.

La «Pallacanestro Trieste» e la «Trieste Basket», sono uscite definitivamente di scena più di cinque anni fa per decisione dei rispettivi vertici che vista la situazione finanziaria ormai compromessa avevano portato in Tribunale i libri contabili. Le sentenze di fallimento portano entrambe la data del 30 settembre 2004. Poco dopo si era avviata l'inchiesta della Procura sulla presunta bancarotta.

In origine sono stati coinvolti e iscritti sul registro degli indagati gli amministratori e i sindaci delle due società succedutesi nel tempo. In totale più di 30 persone. Nel prosieguo dell'inchiesta gli investigatori della Guardia di Finanza e il magistrato inquirente hanno via via sfondato questo numero. Una trentina di indagati sono usciti di scena silenziosamente attraverso altrettante archiviazioni decretate dal Tribunale in camera di consiglio. Per Roberto Cosolini e per gli altri cinque imputati la Procura ha ritenuto invece di chiedere il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Nella richiesta ufficiale presentata al gip, il pm Giorgio Milillo ha voluto fare chiarezza sostenendo nero su bianco che i sei imputati «non hanno intascato nemmeno un cent del denaro della Pallacanestro Trieste». Allo stesso tempo il magistrato ha scritto che i sei manager del basket hanno dirottato il denaro dalla controllata «Pallacanestro Trieste» alla controllante «Trieste Basket».

Secondo il pm Giorgio Milillo tutto è accaduto «per finalità anche ispirate a mantenere la solidità finanziaria della holding, tenuto conto anche del sistema adottato con un unico conto di tesoreria».

Il cuore del problema giuridico che i magistrati dovranno sciogliere sta proprio qui, nell'ambito della holding. Secondo alcune sentenze della Corte di Cassazione, il «travaso» ingiustificato di denaro e beni da una società insolvente all'altra, costituisce reato di bancarotta fraudolenta per distrazione.

«Nel luglio 2004 era già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste sostiene Roberto Cosolini. «Ricordo comunque bene che non c'erano i soldi per iscriversi al campionato di A2. I consigli di amministrazione sono diventati degli esecutori testamentari, mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

LA REAZIONE DELL'ESPONENTE DEL PARTITO DEMOCRATICO

## «Non ho alcuna intenzione di dimettermi»

«I fatti che mi vengono contestati, nulla hanno a che vedere con la mia attività politica»

«Ho intenzione di non mollare la carica di segretario cittadino del Partito democratico. Non penso di dimettermi».

Lo ha dichiarato ieri nella tarda mattinata Roberto Cosolini, aggiungendo che «i fatti che mi vengono addebitati, riguardano situazioni che nulla hanno a che vedere con l'attività politica o con una funzione amministrativa pubblica. Né tantomeno hanno a che fare con qualsiasi ricerca di lucro privato. Dalla lettura degli atti è lo stesso rappresentante dell'accusa che esclude qualsiasi motivo di torcaento».

Giovedì sera i 50 componenti del Direttivo del Partito democratico erano stati informati dallo stesso segretario del suo coinvolgimento nell'inchiesta sfociata nella richiesta di rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta. Al contrario fino



LO SOSTIENE IL PM MILILLO

## «Ma non hanno intascato neanche un cent»

I capi di imputazione che coinvolgono il segretario del Partito democratico, sono più d'uno. Nel primo Roberto Cosolini è accusato, assieme a Massimo Zanzi, di aver distratto a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste» 413 mila euro di sponsorizzazioni provenienti dalle Assicurazioni Generali «con conseguente irreversibile svuotamento patrimoniale della controllata». La seconda ipotesi di bancarotta fa riferimento a 115 mila euro a cui si aggiungono altri 41 mila euro di interessi maturati sul conto corrente, «illegittimamente bo-

nicate alla Basket Trieste dalla Pallacanestro Trieste e per i quali manca una giustificazione contabile». Cosolini è stato consigliere della «Pallacanestro Trieste» dal marzo 2000 al febbraio 2001, e diventato presidente nel gennaio 2001 restando in carica fino allo stesso mese del 2004. Poi è ritornato consigliere per dimettersi il 3 maggio 2004. Va considerato anche il periodo di amministratore unico della «Basket Trieste» tra il 13 giugno 2001 e il 27 giugno 2003. La Procura gli contesta di aver provocato un ingente danno patrimoniale.



Il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini durante un dibattito organizzato nell'ambito della festa del partito

a ieri pomeriggio nulla di quanto era accaduto era stato comunicato ufficialmente al segretario regionale Debora Serracchiani. «Le telefonerò nelle prossime ore» ha affermato Cosolini.

Secondo l'ex assessore regionale «il fallimento della Pallacanestro Trieste è stato determinato nel 2004 da una situazione finanziaria notoria-

mente fragile, dal disimpegno negli ultimi mesi di vita della società dei principali soci e sponsor ma anche per l'avvio parallelo di una nuova iniziativa nel basket». Cosolini non ne fa il nome ma tutti sanno che chiama in causa la Nuova Pallacanestro Trieste di cui è presidente il sindaco Roberto Dipiazza e socio di riferimento l'Acegas Aps.

«Ritengo di poter dimostrare, alla luce di un esame del fascicolo, degli atti e delle scritture contabili, la mia estraneità ai fatti contestatimi. Mi adopererò nel tentativo di ottenere una sentenza nel più breve tempo possibile». Nell'udienza di dopodomani alla luce di questa dichiarazione, è probabile che il difensore di Cosolini, l'avvocato Gio-

vanni Borgna, chieda che il suo assistito sia processato con rito abbreviato e non nell'aula di pubblico dibattimento. «Per la mia attività di consigliere, di amministratore e di presidente della società di basket, non ho mai preso un soldo. Ho pagato gli abbonamenti al palazzetto per i miei familiari mentre al contrario su 3500 spettatori 500 entravano gratis. All'epoca la gestione della società e della squadra in A1 costava quattro milioni di euro. Solo il 35 per cento arrivava dagli abbonamenti e dai biglietti di ingresso. Tutto il resto dipendeva dagli sponsor perché i diritti televisivi erano risibili e raramente distribuiti. Quando la Telit è uscita è stato promosso un aumento di capitale con le Cooperative NordEst, l'Acegas, l'Unicredit, le Generali. Volevamo costruire una Public Company, con un via via autonomo». (c.e.)

I dirigenti del partito: «Solidarietà e fiducia»

«Resta un candidato spendibile per il futuro e ne uscirà pulito»

Non ha rimesso il mandato. E nessuno s'è sognato di chiederglielo. La seduta della direzione del partito, giovedì scorso, è servita a «prendere atto», per le vie formali, di ciò che più di qualcuno già sapeva. E, soprattutto, a «esprimere piena solidarietà e fiducia» in un uomo che resta il segretario provinciale e un «candidato spendibile» in chiave futura, anche se il voto del 2011 non viene mai messo a verbale. «Sempre spendibile in quanto persona di grandissimo spessore, ma questo non vuol dire che l'aprofondimento giudiziario dimostrerà l'assoluta buona fede e la rettitudine di Roberto, come anche la sua generosità estrema nell'assumersi un incarico che nessuno all'epoca voleva ricoprire».

Al deputato ed ex sottosegretario di governo di provenienza cattolica fa eco la senatrice Tamara Blazina. «Cosolini potrebbe ricoprire qualsiasi carica e la sua attuale leadership non è in discussione. Stiamo parlando di un uomo, peraltro, che non ha trattato alcun interesse privato nell'ambito di quei fatti».

«Non cambia nulla nei percorsi che ci siamo dati - fa presente ancora Fabio Omero da capogruppo del Consiglio comunale - visto che il Pd costruirà un'alternativa programmatica per Trieste e si avvicinerà al Congresso provinciale le cui regole verranno definite con la stesura dello Statuto regionale, sotto la guida di Cosolini. Cui va la nostra solidarietà anche perché, di questi tempi, che un politico chieda di essere ascoltato dalla magistratura senza appellarsi a legittimi impedimenti è un fatto straordinario».

«Questa vicenda - giura infine Bruno Zvech - avrà un'esito assolutamente positivo per Roberto Cosolini, che all'epoca dei fatti presi in esame dalla magistratura ritengo abbia fatto tutto quello che si poteva fare per la squadra, nella massima correttezza. Anzi - chiude l'ex segretario regionale tuttora consigliere di piazza Oberdan - sull'esito della vicenda la mia è una certezza». (p.ra.)



Ettore Rosato



Bruno Zvech

**MOBIL MARKET** NEW

PAGAMENTI RATEALI

Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603

**PREZZI ALL'INGROSSO**  
TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

APERTO ANCHE I LUNEDÌ

**Trieste Via Orlandini 38/B**



LA POLEMICA  
ORDINE PUBBLICO

Dure critiche del leader dell'Ugl Sluga: «Credo che ci sia un problema di disorganizzazione per quanto riguarda il controllo del territorio»

# «Se c'è abbondanza, non servono i vigili armati»

Insorgono i sindacati: «Uno spreco il servizio notturno per 60 incidenti l'anno»

di CORRADO BARBACINI

Appena sessanta incidenti notturni all'anno si verificano a Trieste e in provincia. «Sono troppo pochi per giustificare una squadra della polizia municipale di 75 agenti armati. La nostra non è una situazione di emergenza. E poi se ammontano a 2mila 500 gli appartenenti a carabinieri, polizia e finanza, non vedo il motivo perché non possano loro stessi effettuare i rilievi degli scontri». Getta il sasso nello stagno Fulvio Sluga, ex assessore alla polizia municipale, ma anche rappresentante sindacale dell'Ugl dei vigili urbani. «Basta con le ipocrisie. Se è vero che in città ci sono tanti appartenenti alle forze dell'ordine allora mandiamone per esempio qualcuno a Pordenone dove per l'ordine pubblico e per la sicurezza utilizzano anche i militari dell'Esercito». Se a Trieste gli uomini in divisa sono 2mila 500 un po' più a ovest, a Treviso, provincia di 900 mila abitanti, operano in totale mille 100 uomini (600 carabinieri, 250 poliziotti e 280 finanzieri), praticamente la metà. A Mantova dove vivono 400 mila abitanti operano in totale 650 uomini in divisa.

Poi Sluga va giù duro. «Credo che ci sia una qualche disorganizzazione dei servizi del controllo sul territorio se a Trieste c'è abbondanza non si riesce a coprire il turno notturno. Se poi qualcuno si lamenta che la polizia municipale effettua indagini giudiziarie, si rivolga alla procura. Il nostro reparto lavora su delega e se la procura affida degli incarichi vuol dire che c'è un rapporto di fiducia.



Vigili urbani controllano il traffico veicolare nel centro cittadino (Foto Bruni)



## Sbriglia: «Deciderà il Consiglio comunale»

L'assessore alla sicurezza: «È una questione politica, ci vuole ragionevolezza»



Enrico Sbriglia

«La questione dei vigili armati deve passare attraverso il consiglio comunale. Queste questioni hanno una valenza politica e titolare può essere solo il consiglio comunale». È prudente l'assessore alla polizia municipale Enrico Sbriglia. Dice: «In questo momento non è il caso di entrare in polemica né con Sluga, né con gli altri attori di questa vicenda. La questione va affrontata su un piano di ragionevolezza. È rilevante il calo del numero degli incidenti. Se gli scontri sono meno vuol dire sia che la gente guida me-

glio, ma soprattutto che è stato attivata un'importante prevenzione. Le pattuglie sulla strada costituiscono un deterrente importante, un invito perentorio alla prudenza».

Sull'argomento interviene anche Daniele Dovenna, rappresentante provinciale del Sup, sindacato unitario della polizia, l'organizzazione nata da una costola del Silup, la più rappresentativa tra i poliziotti della provincia. «Non si può confondere la realtà di Trieste con quella di Pordenone. Lì per esempio gli agenti scortano i militari nelle pattuglie

Non è una questione di numeri, ma di competenze e di professionalità. È strumentale non fare questo distinguo. I poliziotti sono agenti di polizia giudiziaria e i militari non hanno questa qualifica. Riguardo i numeri alti delle forze dell'ordine a Trieste, bisogna considerare che questa è una zona di frontiera anche se da due anni siamo in Europa, qui i traffici illeciti continuano a passare. Riguardo le altre città come Treviso si può dire che è lì che sono pochi gli uomini in divisa» (c.b.)

## Quando Scotland Yard addestrava la polizia civile

Una solida tradizione investigativa che nasce nel '45 e cessa nel 1961. Gli agenti finirono nella Municipale

L'attività investigativa di polizia giudiziaria dei vigili urbani di Trieste, pur di recente arrivo, può contare su una solida tradizione. Nonostante la maggior parte degli effettivi della Polizia civile istituita dal Governo nazionale allentato fra il 1945 e il 1954 fosse assorbita dalla Pubblica sicurezza - poi Polizia di Stato - quando Trieste tornò all'amministrazione italiana, l'eredità di questo speciale corpo di polizia ha lasciato la sua impronta.

Istituita nel 1945, nel 1946 la Venezia Giulia Police Force divenne un'organizzazione del tutto autonoma dalla polizia militare angloamericana, "civile" appunto, che, nelle intenzioni del Gma, doveva rappresentare quanto di meglio vi fosse al mondo in quanto ad addestramento e tecniche investigative: in una regione dove Est e Ovest si confrontavano direttamente la Polizia civile triestina doveva essere l'emblema più immediatamente visibile dell'efficacia amministrativa delle democrazie occidentali (che poi

questa efficacia finisse, nella turbolenta pratica quotidiana, per assomigliare a un sistema repressivo di stampo coloniale, è un fatto rilevato più volte). Ad addestrare gli allievi della Polizia civile arrivarono i migliori istruttori di Scotland Yard e in Cid, la Divisione



Polizia civile negli anni '50

ne criminale investigativa (cui era affidato anche il controllo sulle attività politiche) poteva contare su tecniche e metodi investigativi d'avanguardia. La Polizia civile rimase in attività fino al 1961, dopodiché molti dei suoi appartenenti - buona parte dei quali emigrò in Australia confluirono nella Polizia di Stato e nel Corpo dei vigili urbani. (p.spi.)

vodafone

**Prova gratis**  
**Vodafone 10 Autoricarica**

Per te:  
10 cent al minuto per chiamare tutti  
10 cent per SMS verso tutti  
5 euro di ricarica gratuita con 10 euro di chiamate

E in più la SIM con 5 euro di traffico è gratis.

power to you



# L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132

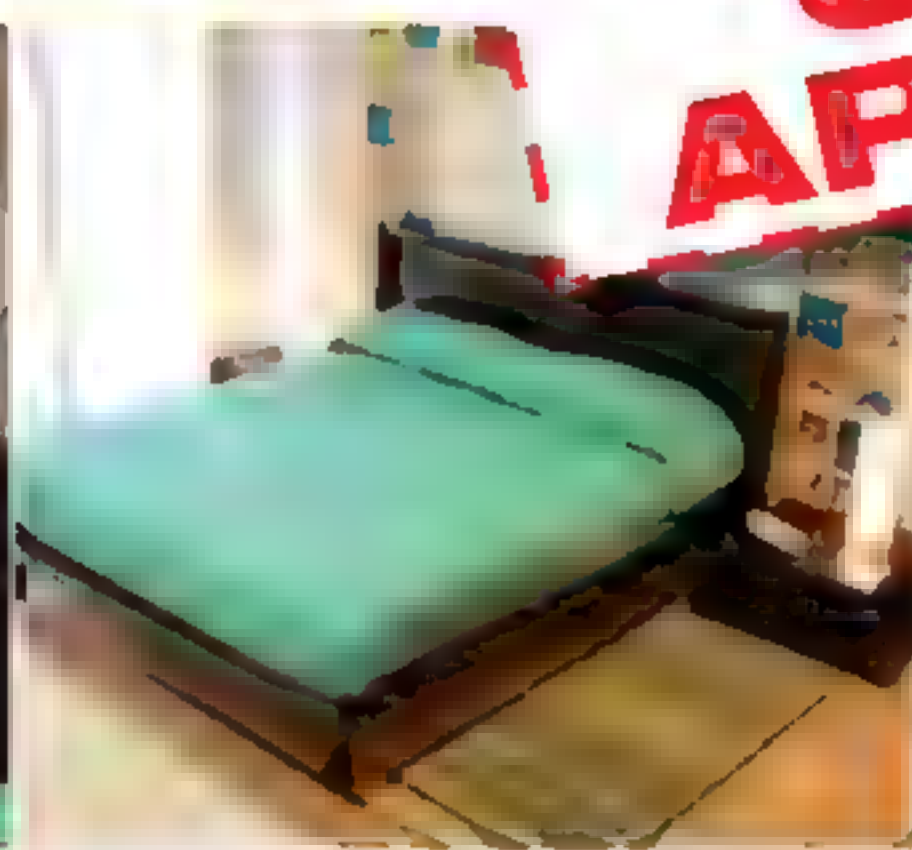
www.arredogemona.com

info@arredogemona.com

**Pagamenti rateali**  
**Ritiro usato**

# MOBILI paghi nel SUBITO 2011

**OGGI  
APERTO**



## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.  
**TRIESTE:** sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.  
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**IMMOBILI  
VENDITE**  
Feriali 1.70  
Feriali 2.40

**AREA 0407606141** via Capodistria adiacenze, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiori, cantina, euro 150.000. (A00)  
**AREA 0407606141** via Navali cucinotto soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiori perfetto, vista aperta e mare, euro 140.000 (A00)  
**AREA 0407606141** via Rivalto perfetto, arredato, moderno cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio, euro 120.000 (A00)

**CERVIGNANO**, Elegante recentissima villa signorile e prestigiosa, 2 ampi livelli garage doppio giardino 1000 mq. Tradizionalmente moderna, trattative riservate. Cod. 18/p. Gallery 043135986  
www.galleryimmobiliare.it  
**CERVIGNANO** centro. Perfetto recente bicamera (matrimoniali) cucina soggiorno 2 terrazze, biservizi, 2 ripostigli, soffitta, doppio garage clima 140.000 euro Cod. 68/p. Gallery 043135986  
www.galleryimmobiliare.it

**CERVIGNANO** semicentro esclusivo bicamera biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage, ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/p. Gallery 043135986  
www.galleryimmobiliare.it (A00)  
**CERVIGNANO** via Udine (centro) casa quadricamera, doppi servizi, giardino con annesso fabbricato da ristrutturare. Prezzo molto interessante, informatevi. Cod. 9/p. Gallery 043135986  
www.galleryimmobiliare.it (A00)

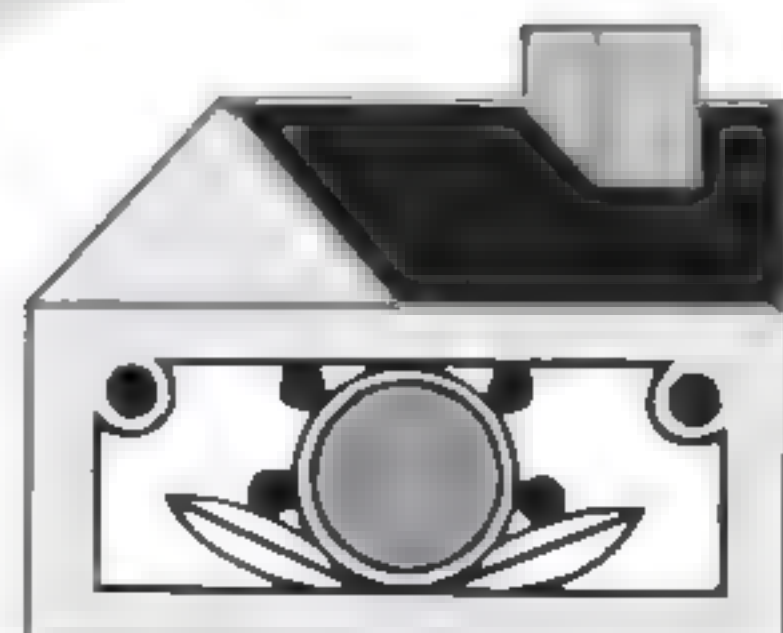
Continua in 28.a pagina

# CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE  
SUL MERCATO IMMOBILIARE

A TRIESTE, GORIZIA  
E MONFALCONE

In edicola  
tutte le domeniche



IL PICCOLO

INSERTO SETTIMANALE



IL NIPOTE RIUSCÌ A METTERE LE MANI SUL PATRIMONIO DEL FACOLTOSO ZIO ALFREDO GRAMONTE

# Intascò l'eredità con tre falsi testimoni

Tre condanne per cinque mesi agli amici del beneficiario, lo "aiutarono" a incassare 3 milioni

di CLAUDIO ERNÈ

Tre testimoni sono stati condannati a cinque mesi di carcere per aver dichiarato il falso, consentendo così a un loro amico di intascare un'eredità milionaria.

Alessandro Janello, Laia Baroli e Selvaggia Gaetano, nel lontano ottobre del 2002, avevano sostenuto di essere stati presenti a un incontro tra Alfredo Gramonte, già direttore dell'Economato del Comune e il nipote Paolo Gaetano, primo storico rivenditore a Trieste delle moto «Honda». Le parole dei tre, ritenute per un lungo periodo assolutamente vere, avevano consentito allo stesso Paolo Gaetano e alla sorella Serena di entrare in possesso dell'eredità dello zio: tre milioni di euro in denaro contante oltre a un appartamento di viale XX Settembre.

Le indagini hanno invece rivelato che il testamento era fasullo e che Alessandro Janello, Laia Baroli e Selvaggia Gaetano hanno mentito spudoratamente quando avevano affermato di essere stati nell'abitazione della zia Serena nel momento in cui Alfredo Gramonte si sarebbe presentato consegnando alla stessa una busta con vecchie fotografie di famiglia e il testamento redatto di suo pugno.

Nel testamento tra l'altro si leggeva: «Nominò Paolo e Serena miei eredi universali in ricordo di quanto chiestomi a suo tempo da mio padre Vittorio».

Un paio di procedimenti hanno stabilito che il testamento era falso, redatto ad arte per cambiare destinazione alla ricca eredità, sottraendola alla Comunità augustana e a una sua Fondazione benefica. Paolo Gaetano è stato condannato per la contraffazione del documento, ha dovuto restituire buona parte dei beni agli aventi diritto con un accordo ex-



Gli interni del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano

tragiudiziale e lo stesso documento è stato annullato. In pratica è ritornato ad aver efficacia il testamento olografo firmato da Alfredo Gramonte nel novembre 2001.

L'inchiesta ha messo a fuoco in modo incontrovertibile dettagli pesantissimi. La governante che assisteva l'anziano e ricco dirigente del Comune, ha spiegato ai magistrati che tra Alfredo Gramonte e il nipote Paolo, i rapporti erano pessimi e non giustificavano minimamente il contenuto del testamento poi risultato falso. Anzi Paolo Gaetano, secondo la testimonianza, si era presentato nell'appartamento della zia e durante un alterco per questioni patrimoniali lo aveva apostrofato con una frase raggelante: «Sbrigati a morire, così quando sarai nel composanto userò come latrina la tua tomba». Le parole esatte, per quanto riportate in un atto giudiziario, sono irriducibili, ma il

significato, seppure con minore cattiveria, è identico.

Va aggiunto che Alfredo Gramonte, nato nel 1924, pochi giorni dopo il mai avvenuto incontro con i tre "testimoni" ora condannati per aver sostenuto il falso, era scivolato sul pavimento della sua abitazione e si era fratturato un braccio e alcune costole. Aveva atteso la domestica e due ore più tardi si era presentato all'Ospedale Maggiore. Sembrava una cosa da nulla ma all'improvviso le sue condizioni si erano aggravate ed era morto. Accanto a lui c'erano amici e confratelli della Comunità religiosa a cui aveva aderito, ma nessun parente.

«Nessuno ci ha avvisato» aveva affermato all'epoca Paolo Gaetano. Poi era iniziata la battaglia legale per il tesoro lentamente la verità è emersa. Ultimo atto la condanna inflitta ai tre testimoni che la sentenza di condanna dice "adomesticati".

ENTRO IL 2 GENNAIO

## Progetto ex Maddalena Osservazioni in scadenza

Fino al 2 gennaio sarà possibile presentare in Regione le osservazioni sul progetto di "Generalguia 2", il complesso commerciale e residenziale nell'area dell'ex ospedale "La Maddalena". Lo prevede la normativa sull'impatto ambientale, in base alla quale simili progetti devono essere sottoposti ad una "verifica", la quale potrà concludersi con un'approvazione accompagnata da eventuali prescrizioni, oppure con l'apertura di una procedura di valutazione dell'impatto ambientale. A ricordarlo è l'associazione ambientalista Wwf, dopo la prima "verifica" fatta la scorsa estate sul progetto di "Generalguia 2" conclusasi con la decisione della Regione di sottoporlo alla procedura Via. «In questo modo, però - osserva il Wwf - si sarebbe attirata l'attenzione di molti su un'operazione che presenta aspetti assai discutibili. La società ha allora deciso di modificare il progetto, sperando che la "verifica bis" abbia stavolta un esito diverso».

L'associazione ricorda che la vicenda ebbe inizio con l'accordo di programma del marzo 2001 tra Regione, Comune di Trieste e Azienda sanitaria.

## «Se la Ferriera non chiude mi lascio morire di fame»

Il fondatore del Circolo Miani lancia una sfida ai politici

«È in gioco la salute di tutti»



Maurizio Fogar con a fianco la Ferriera (Foto Bruni)

Non assume farmaci "salvavita" da più di un mese. Da domenica ha smesso anche di mangiare. Tutto questo per protestare contro la mancata chiusura della Ferriera. Ma ha ancora la forza per denunciare "chi non provvede a compiere quest'atto dovuto e che la situazione imporrebbe come immediato e necessario". Maurizio Fogar, fondatore del circolo Miani, ha annunciato ieri questa sua nuova iniziativa sul fronte della lotta all'inquinamento prodotto dallo stabilimento di Servola.

«Stavolta - ha detto ieri - non si tratta di un semplice esposto, ma di una vera e propria denuncia che riguarderà il sindaco, Roberto Dipiazza, come principale responsabile della salute della collettività e il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, che ha promesso più volte di chiudere la Ferriera. Entrambi stanno violando numerose normative in essere - ha precisato - e la cosa non può passare nel dimenticatoio, perché è in ballo la salute di decine di migliaia di persone». Per evidenziare "l'assoluta immobilità delle istituzioni su questo argomento", dal 26 di ottobre Fogar ha rinunciato all'assunzione di farmaci indispensabili per la sua salute e, da domenica, anche a mangiare. «Non mi resta altro da fare che mettere a repentaglio la mia persona - ha sottolineato - perché vedo che il malcostume che regna nella politica nazionale ha coinvolto anche i rappresentanti locali. L'impianto continua a produrre sostanze nocive per tutti, le centraline non funzionano, siamo rimasti fra i pochi a lamentare questa situazione e, per tutta risposta - ha aggiunto - c'è chi vorrebbe tacitare il circolo Miani. Evidentemente ci deve essere una contropartita fra politica e affari di cui richiamo di fare le spese tutti noi».

Per domani sera, alle 18.30, Fogar ha ottenuto un appuntamento con il capigruppo del consiglio comunale; forse potrebbe essere questa una prima svolta nella vicenda. «Non so se verranno tutti - ha commentato - anche se spero che sia proprio così. In quel caso, potrei esporre le mie ragioni e far capire a chi opera quotidianamente nella politica che la situazione è drammatica, anche perché nessuno si sta preoccupando della riconversione dei lavoratori». Il portavoce del Miani ha ricordato, a questo proposito, che "l'unico piano in tal senso è quello predisposto proprio dal nostro circolo e nessuno dei pubblici amministratori della città e della regione sembra rammentare che comunque arriverà, nel 2014, il giorno della chiusura della Ferriera e che quanti oggi operano in quel contesto saranno in strada». Ieri, al fianco di Fogar, si è seduto Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale. «Per quanto si è visto - è stato il suo commento - ritengo che l'intera classe politica di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia non dovrebbe più avere il coraggio di presentarsi ai prossimi appuntamenti elettorali amministrativi. Il loro comportamento sul tema della Ferriera - ha concluso - è stato ed è inqualificabile».

Ugo Salvini

## Agenzie per le scommesse: assolto il titolare Della Toffola Le giocate erano regolari

Si è conclusa con l'assoluzione piena del titolare Bruno Della Toffola, 41 anni, la vicenda giudiziaria dell'agenzia di scommesse Stanley International betting di via Ginnastica 15, a che era finita nell'ottobre del 2007 nel mirino della squadra di polizia amministrativa della Questura. A pronunciare la sentenza è stato il giudice Luigi Dainotti che ha depositato le motivazioni nei giorni scorsi.

Della Toffola, difeso dall'avvocato Daniela Agnello, era accusato di aver violato la norma che vieta la raccolta abusiva sia al telefono che per via telematica delle scommesse in Italia o all'estero. La sala di via Ginnastica era frequentata da molti clienti che scommettevano su eventi sportivi che avvenivano in Gran Bretagna.

Il giudice Dainotti nel suo provvedimento ha recepito le richieste

del pm. L'avvocato Agnello nella sua arringa si è soffermata sulla discriminazione del bando Bersani, sulla presenza di limiti e condizioni ingiustificate nei confronti dell'operatore comunitario, sull'inesistenza di motivi di ordine pubblico, sulla sproporzione dei rimedi, sulle politiche espansionistiche del gioco seguite dal legislatore italiano, sulla giurisprudenza della Corte di Cassazione. Lo stesso pm ha formulato la richiesta di archiviazione.

La sala giochi era stata dissequestrata due giorni dopo il blitz della polizia disposto dal pm Maurizio De Marco. A non convalidare il provvedimento era stato lo stesso sostituto procuratore.

Con l'assoluzione perché il fatto non sussiste sono state demolite le argomentazioni e valutazioni dell'ordinanza del gip, ha dichiarato l'avvocato Agnello.

SORPRESO DA UN ABITANTE DI VIA DELLA ZONTA

## Ruba una bici e danneggia le auto

Arrestato un giovane dopo una colluttazione con gli agenti

Ruba una bicicletta e trascinandola la sbatte contro le auto parcheggiate. Poi si scatenava con i motorini gettandoli a terra. Alla fine si ritrova in manette. In carcere accusato di danneggiamenti ma anche di oltraggio e violenza è finito S.S., 22 anni. È stato arrestato dagli agenti della squadra volante.

A dare l'allarme è stato l'altra notte un abitante di via Della Zonta. Dalla finestra ha visto un giovane che camminava trascinandosi dietro la bici urlando a squarciagola. Lo ha seguito con lo sguardo mentre rovesciava a terra alcuni motorini parcheggiati.

Dopo poco S.S. è stato raggiunto dai poliziotti. C'è stata una breve colluttazione e alla fine, come detto, è stato arrestato. Agli agenti è risultato subito evidente che il giovane era completamente ubriaco. Non riusciva nemmeno a reggersi in



Un tratto di via della Zonta in Borgo Teresiano (Foto Lasorte)

piedi.

Dopo averlo accompagnato in questura gli investigatori hanno ripercorso la strada di S.S.: trovando eloquenti segni del suo passaggio. Specchietti retrovisori finiti a terra o penzolanti dalla carrozzeria delle vetture prese di mira.

Poi hanno visto su qualche portiera delle auto altri segni, impronte di calci e graffi alla carrozzeria provocati dalla bicicletta che il giovane trascinava. Gli agenti dopo l'arresto hanno proceduto al sequestro della bici che, come si legge in una nota della polizia, era

«chiusa con un dispositivo di sicurezza e quindi provvisto di furto».

Nelle prossime ore le vittime del raid di S.S. saranno contattate dagli investigatori della squadra volante. Dovranno valutare se sporgere querela nei confronti del giovane teppista e anche se procedere alla richiesta di risarcimento danni.

Qualche tempo fa un ragazzo dopo il litigio con la fidanzata si era sfogato contro le auto parcheggiate nella zona della baruffa in via del Ronchetto. Con lui a dargli man forte due coetanei. Il capobanda vittima della delusione sentimentale non aveva avuto remore. Aveva spiegato che specchietti e tergicristalli erano stati spaccati per rabbia. Aveva detto che era stato lui a chiamare gli amici dopo quello che era successo con la ragazza. E poi si era scatenato spaccando tutto.

Un mezzo  
d'informazione  
indispensabile



# A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste

Via Guido Reni 1

Tel. 040.6728311

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Filiale di Pordenone

Via Colonna 2

Tel. 0434.20432

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611



EDUCAZIONE  
IL CASO

di PIERO RAUBER

Dal compromesso tra la divisa imposta dalla maestra e la felpa che sceglie la mamma nasce il *grembiulino light*. Dal prossimo anno scolastico 2010-2011, infatti, in tutti gli asili pubblici della città verrà introdotta «l'uniformità di abbigliamento». Che significa? Che se alle maestre e alle mamme non piacerà l'idea di veder tutti in grembiule, si potrà optare per qualcosa di più «borghese» ma che accomuni comunque, nel modo di vestire e di essere, i bambini di una classe o di un istituto. Jeans e maglia dello stesso colore? Troppo complicato. Meglio, come alternativa, una tuta da ginnastica.

**LA MEDIAZIONE** Il comodo *pret-à-porter* è suggerito nell'ultima versione del Regolamento comunale sulle scuole d'infanzia, appena aggiornata nel tentativo di avvicinare il ritorno al grembiule «azzurro per i maschietti e rosa per le femminucce», sponsorizzato da An con Antonio Lippolis, e l'approccio senza obblighi della componente forzista del Pdl e del «dipiazzista» Giorgio Rossi, l'assessore all'Educazione. E l'avvicinamento, a quanto pare, è andato a buon fine. Le anime del centrodestra, d'altronde, e del Pdl in particolare, sanno bene che di questi tempi - con la variabile impazzita dei quattro *Bandelli boys* e una Lega



Bambini all'uscita di scuola, solo alcuni portano il grembiule

mai alleata a scatola chiusa - è meglio non fare gli intransigenti e venirsi incontro. E così, la scorsa settimana, a margine di un incontro di maggioranza, con il placet di Forza Italia, Rossi ha preso sotto braccio Lippolis e l'ha rassicurato: «Abbiamo inserito la formula dell'uniformità di abbigliamento, con questa riusciamo a perseguire i principi di cui parliamo».

**LE REAZIONI** Quali principi? «L'integrazione tra italiani e stranieri, il livellamento delle differenze sociali che si manifestano nella diversità di abbiglia-

mento, il senso di appartenenza a una stessa comunità», ricorda lo stesso Lippolis. Che, ammettendo come il suo emendamento non serva più, ora gongola: «Vorrei ringraziare l'assessore per aver agevolato il mio compito, e la maggioranza per essere venuta incontro al progetto riguardante l'obbligatorietà dell'uniformità di abbigliamento». Quell'obbligatorietà, tuttavia, resta un concetto interpretabile, se è vero che Rossi assicura come «non punteremo il fucile contro nessuno. E, questo sì, un indizio, un preciso invito a

TROVATA LA MEDIAZIONE TRA AN, FORZA ITALIA E L'ASSESSORE ROSSI

## Grembiulino "light" negli asili dal 2010

Introdotta nel Regolamento «l'uniformità di abbigliamento»: va bene pure la tuta da ginnastica

«L'obiettivo è promuovere nelle materne un vestiario il più possibile uniforme, per garantire ai bambini la percezione della parità»

promuovere nelle scuole materne un abbigliamento il più possibile uniforme, per garantire la percezione della parità. «È ovvio che nessun bambino sarà frustrato - puntualizza ancora il capogruppo dei berluscones Piero Camber - ma secondo me l'uniformità d'abbigliamento rappresenta un'impostazione corretta, perché suggerisce ai bambini il valore dell'uguaglianza, a prescindere da razze e religioni».

**LA SCORCIATOIA** Il Regolamento comunale, alla luce dell'ultima strizzata d'occhio informale tra ex An e forzisti, si risparmia così qualche passaggio in più in Quinta commissione quella competente sull'Educazione, ed è direttamente pronto per il vaglio decisivo in Consiglio comunale. A meno di colpi di scena, dunque, il *grembiulino light* entrerà in vigore da settembre.

PUNTEGGI D'ACCESSO

Accontentata la Lega  
Prelazione ai triestini

L'emendamento per il ritorno al grembiule di Lippolis non serve più. Ne serviranno due invece - anche se in questo caso i diretti interessati, cioè Pdl e Lega, assicurano di essersi già messi d'accordo - per l'introduzione di un'altra novità, battente però bandiera della Padania: la priorità dei residenti in città di lungo corso rispetto ai nuovi arrivati, per l'accesso a nidi e asili. Non è una scala di diritti tra italiani e stranieri, stavolta, ma tra triestini e non, visto che tra gli ultimi arrivati saranno trattati allo stesso modo friulani o cinesi. L'emendamento che, in sede di approvazione in aula, il consigliere Giuseppe Portale presenterà per conto del Carroccio parla di «30 punti se un genitore è residente da più di 5 anni». Il subemendamento che proporrà il Pdl mitiga la portata della battaglia padana: «10 punti tra 2 e 5 anni di residenza, 15 punti tra 5 e 10 anni, 20 punti oltre i 10 anni». «Con questi punteggi assai contenuti rispetto a quelli attribuiti agli altri parametri come disabilità, reddito, presenza di madre sola o di fratelli già iscritti in una determinata struttura, gli anni di residenza varranno come prelazione a parità di posizione in graduatoria», puntualizza Rossi e Camber. «Faremo un passo indietro e voteremo il subemendamento, perché con questo raggiungiamo comunque un risultato politico», anticipa il capogruppo del Carroccio Maurizio Ferrara. (p.i.ra.)



Il consigliere comunale Antonio Lippolis iscritto al gruppo di An-Pdl

OMERO BOCCIA IL COMPROMESSO CON IL CARROCCIO

## Il Pd: «La divisa? Ok ma è cinese...»

«Inaccettabile invece la chiusura verso stranieri e altri italiani»

I grembiulini di An possono andare, «anche se sono un po' comunisti...». Ma non le classifiche padane dei diritti tra triestini e immigrati per l'accesso alle strutture educative dei loro figli. Dal Pd, dal baricentro dell'opposizione, si guarda così, con un'apertura di credito al Pdl e una frustata ai cavalli di battaglia della Lega, agli sviluppi del dibattito sul Regolamento per le scuole d'infanzia tutto intorno alla maggioranza. A chiarire la posizione del Pd è il capogruppo in Consiglio comunale Fabio Omero, che è pure un docente, anche se delle superiori, e quindi di bambini un po' più cresciuti. «Sull'uniformità di abbigliamento - commenta

Omero - posso essere anche d'accordo, giacché può costituire un elemento che livella le differenze sociali in età infantile, nonostante sia molto cinese come metodo...». Quindi? Quindi «comunista», paradossalmente. «Non possiamo accettare per contro - prosegue il capogruppo del Pd - quest'impostazione con punteggi in base agli anni di residenza che afferma surrettiziamente, anziché preoccuparsi di ricavarne posti sufficienti rispetto alle domande, una politica di chiusura verso gli stranieri e gli altri italiani. Succedeva nella Torno del dopoguerra con i meridionali, nella Svizzera con gli italiani. E adesso arriva pure a Trieste, a casa nostra...». (p.i.ra.)

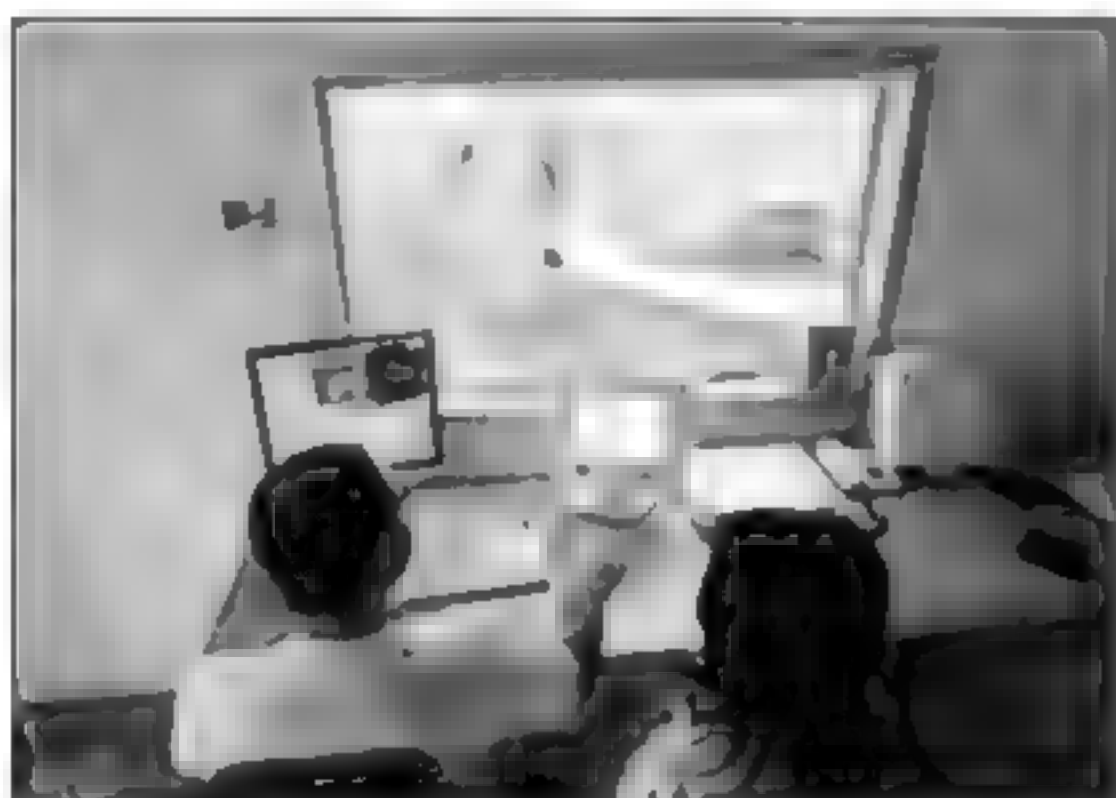
## Radiologi in fuga per evitare il notturno

Cinque dimissioni dal Maggiore. Zigrino: «Nessun danno per gli utenti»

di SILVIO MARANZANA

A cinquant'anni e più tornare a fare i turni di notte in corsia sarebbe stata troppo dura. E questo il motivo principale che ha causato una mini-fuga di medici radiologi, per l'esattezza cinque complessivamente, dal Dipartimento di radiologia degli ospedali. «Non hanno accettato la logica del Dipartimento che li obbliga, pur operando al Maggiore, a fare anche i turni notturni all'ospedale di Cattinara - spiega il direttore generale dall'azienda ospedaliera universitaria Franco Zigrino - e hanno preferito andarsene. Non c'è però alcuna situazione di conflittualità aziendale, si tratta di scelte professionali».

I nomi che trapelano sono quelli di Massimo Gregori passato al Burlo Garofolo in virtù però dell'avvicinamento con un altro radiologo che dall'ospedale infantile è arrivato al Maggiore, di Fabio Cavalli che è semplicemente passato a Medicina nucleare che non è che un altro settore del medesimo Dipartimento di cui fa parte anche una terza branca: Fisica sanitaria. Tre radiologi invece, Patrizia Bortolotto, Pier Eugenio Kostoris e



Il macchinario per la Tac a Cattinara (Foto Lasorte)

Renzo Pecenko, avrebbero trovato sistemazione in istituti radiologici privati della provincia presso i quali le richieste di esami da parte dei cittadini sono in crescita. Comprensibili i timori di possibili contraccolpi o di allungamento dei tempi d'attesa per gli esami radiologici che hanno già incominciato a sfiorare l'utenza. Timori però che i responsabili sanitari tendono a negare decisamente. «Si tratta di un Dipartimento ampio dove i radiologi sono nel complesso oltre venticinque - spiega la dottoressa Adele Maggiore, direttore sanitario del Maggiore - per cui è relativamente facile ristrutturare le tur-

nazioni e garantire il mantenimento dei tempi d'attesa. E dal 2000 che monitoriamo con particolare attenzione la situazione assieme all'Azienda 1 e al Burlo e gli esami vengono espletati nei tempi garantiti se del caso anche utilizzando gli istituti privati condizionati, tanto che i risultati raggiunti ci situano al vertice delle classifiche regionali».

Quali sono i tempi garantiti dagli ospedali triestini per gli esami radiologici? «Li effettuiamo entro tre giorni lavorativi per quanto riguarda i casi urgentissimi e entro 15 per i casi urgenti. Gli altri vengono fatti entro 60, 80 o 120 giorni a se-

conda delle varie specialità e comunque in nessuna situazione vengono superati i 180 giorni così com'è prescritto dalla legge. Quanto alla risonanza magnetica si svolge sempre un colloquio diretto tra il medico e il radiologo».

Il direttore Zigrino aggiunge ulteriori rassicurazioni: «Si tratta di dimissioni comunque scaglionate e abbiamo già avuto l'autorizzazione da parte della Regione di procedere ad assunzioni per i posti che risulteranno effettivamente scoperti». «La piazza di Trieste è piuttosto appetita - aggiunge Adele Maggiore - per cui probabilmente non mancheranno le richieste di trasferimento nel nostro reparto e poi a novembre si sono anche diplomati gli specializzandi dalle cui liste si potrà attingere».

I radiologi che sono usciti dall'ospedale difficilmente avranno difficoltà a sistemarsi nelle strutture private dove sembrano esserci aumenti di richieste d'esame da parte della clientela. «Ora quasi tutti gli istituti privati hanno la Risonanza magnetica - conclude Maggiore - e poi sono in forte aumento le richieste di esami ecografici dal momento che si tratta di indagini diagnostiche prive di radiazioni ionizzanti».

LE PELLICCERIE

MEC&amp;GREGORY'S

COMUNICANO  
LA SVENDITA DI TUTTE  
LE COLLEZIONI  
DI PELLICCE PREGIATE  
E D'ALTA MODA  
PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI  
TRIESTE, VIA DANTE, 3

APERTO ANCHE  
DOMENICA e LUNEDÌ

Tel. 040/639092

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mente aperta  
alle scelte

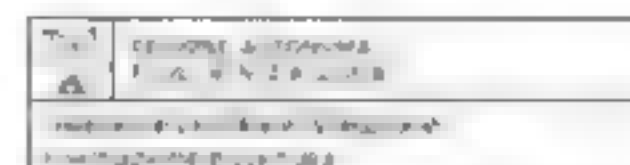
una scuola, 10 diverse opportunità

da oltre 50 anni formiamo professionalità riconosciute  
• concrete in Friuli Venezia Giulia • nel mondo.

PRESENTAZIONE DEI CORSI DI QUALIFICA

Giovedì 10 dicembre 2009 dalle 9.00 alle 12.00

CUOCO, CAMERIERE DI SALA-BAR

IAL Trieste, Muggia, Porto San Rocco,  
Strada per Lazzaretto 2Potrai assistere alle lezioni pratiche di cucina,  
sala, bar e su richiesta fare un colloquio  
di orientamento personalizzato.Scegliere per diventare: cuoco, cameriere di sala-bar, estetista, acconciatore, addetto alle vendite, addetto ai servizi ricettivi,  
manutentore autovetture motocicli, operatore agroalimentare, addetto alla gestione logistica integrata e del magazzino [www.ialweb.it](http://www.ialweb.it)PASSA ALLO IAL  
E RITIRA IL CATALOGO CORSIINFO IAL - TRIESTE  
tel. 040 6726311  
referente Anna Gandini

IALweb.it

EFFEPI  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
IN FRIULI VENEZIA GIULIAIAL  
Associazione Nazionale  
Friuli Venezia Giulia



PER LA CAPITANERIA VALE SOLO IL NOME ALICI, IN ITALIANO

# Multa di 1167 euro a un pescivendolo per aver scritto "sardoni" sui cartelloni

Sui cartelli che indicano il prezzo al chilo del pesce non troveremo più scritto sardoni, bensì alici. E così anche per nostro ribone che diventa pagello fragolino, il guato che si trasforma in ghiozzo, i girai i zatterini e l'asà niente di meno che palombo cane. Pena una multa salata per il pescivendolo se non scriverà nomi in italiano.

Lo sa bene la rivendita ambulante di piazza Ponterosso alla quale la Capitaneria di Porto ha comminato una sanzione di 1.167 euro a causa dell'esposizione di cartelli con i soli termini dialettali sardoni e caperozzoli, mentre la dicitura corretta per il ministero è alici e vongole.

Quel giorno - ammette Guido Doz, presidente regionale di Agci pesca e titolare con fratello Michele della rivendita - abbiamo preparato in velocità il banco e abbiamo sbagliato perché la normativa ci obbliga ad usare per le indicazioni commerciali i nomi dei pesci in lingua italiana. Però la tolleranza da parte della Capitaneria è pari a zero.

«La fiscalità che c'è a Trieste non c'è in nessun'altra città», sostiene Mario Bussani, presidente della Federazione italiana maricoltori Ong - non esiste in tutta Italia una contestazione per l'utilizzo del nome locale di un pesce».

Ed ecco così che sui banchi delle peschiere lo sparso è diventato sarago sparaglione, i moli sono i merlani e le schile sono i gamberi di laguna.

«È una norma a tutela del consumatore», precisa Felice Tedone, vice comandante della Capitaneria di Porto - è più onesto scrivere il nome in italiano in quanto garantisce la chiarezza delle indicazioni anche all'acquirente non triestino. E poi non è vero che siamo così fiscali - sottolinea - ai rivenditori costa poco scrivere il termine corretto e nessuno vieta di riportare tra parentesi anche il termine locale».

Intanto i 1.167 euro di multa sono stati pagati. «Ho scritto una lettera agli organi competenti - spiega Doz - affinché nella lista da usare vengano incluse anche le denominazioni usate a livello locale e regionale. In fondo, suggerisce - se il fine è quello di tutelare il consumatore il termine sardone per i triestini è più chiaro di alici».

Facendo un rapido giro tra i banchi delle peschiere si nota un rispetto non indifferente per la normativa. «Scrivo sepiole invece che zottoli», precisa Alessandro Carbone della peschiera di via Coronio - cozze e non pedoci - o cefalo al posto di sziavolo. Risolve mettendo il nome locale tra virgolette però nessuno mi può vietare di pubblicizzare che nella mia peschiera si trovano "sardoni barcolani" o "riboni". Questo senza indicare il prezzo, ma solo avvertendo la clientela che nella mia rivendita in quella determinata giornata si trova quel tipo di pesce».

Succede anche che qualche acquirente chieda chiarimenti: «La me scusi? Ma el "ghiotto" che pesa xe? Tipo "guato"?» - domanda una signora al pescivendolo leggendo perplessa i cartellini apposti accanto ai pesci.

«Così per tutelare un milanese facciamo torto alla nostra vecchietta che mi chiede chi è "alici" o cosa è un "merlano" - tuona Bussani - ma la Capitaneria è l'ultimo anello della catena, a loro va contestata solo la fiscalità nell'applicazione il vero colpevole di questa buffonata è la commissione che ha partorito una lista lontana dalle esigenze dei consumatori e che non contempla il nome in vernacolo delle regioni dell'Alto Adriatico».

«La legge vuole così commenta Sergio Grassi dalla sua peschiera di via Carducci - ma i clienti fanno confusione. Folpo diventa Polpo e così via».

Laura Tonero



STESSA SORTE DI PELLARINI, CARICHE AZZERATE AI BANDELLI BOYS

## Anche Sulli perde la presidenza

Domani il nuovo vertice della Commissione bilancio: giochi fatti

di SILVIO MARANZANA

I Bandelli-boys fuori dai vertici delle commissioni del Consiglio comunale. Dopo Andrea Pellarini silurato dalla Prima, anche Bruno Sulli domani dovrà lasciare il vertice della Commissione Bilancio, la Seconda. Nella seduta programmata per le 13 potrà infatti essere rieletto soltanto se avrà i voti della maggioranza di centrodestra, circostanza che appare molto lontana dal potersi verificare. Come informa lo stesso Sulli ieri infatti al termine della riunione dei capigruppo il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor non ha accettato la proposta avanzata dal neoeletto "Gruppo Sulli" (ne fanno parte oltre a Sulli anche Andrea Pellarini, Claudio Frommel e Salvatore Porro) di avere due posti in Commissione.

«Siamo disposti anche a sacrificare un posto in un'altra Commissione - ha spiegato Sulli in una lettera inviata anche agli stessi capigruppo



Bruno Sulli (Gruppo Sulli)

ma non rinunciamo alla Seconda dove ne chiediamo due per permettere un'eventuale rielezione alla presidenza, come ci vuole invece essere vietato da qualcuno». «Quel qualcuno - ha aggiunto poi Sulli - è soprattutto Angela Brandi». La Brandi, capogruppo di An-Pdl, è stata eletta alla presidenza della Prima commissione a seguito dell'espulsione di Pellarini, accusato di essersi messo contro i vertici del partito.



Angela Brandi (An-Pdl)

«Se Sulli fa parte, come sostiene, della maggioranza - replica Brandi - per essere rieletto deve chiedere i voti della maggioranza e un secondo componente del proprio gruppo nella commissione non gli serve proprio. Gli serve soltanto se vuole essere eletto con i voti dell'opposizione. E a questo che punta visto che i rappresentanti del suo gruppo, Frommel e



Un pescivendolo mostra una cassa con la dicitura corretta alici-sardoni (Foto Lasorte)

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA

## Festa dell'Infiorata in piazza Garibaldi

Il tradizionale omaggio alla "Madonnina d'oro" Preghiera di Crepaldi

Si rinnova stamane in piazza Garibaldi la tradizionale cerimonia dell'infiorata. In coincidenza con la solennità dell'Immacolata, come si fa da tempo immemore, i triestini depositeranno sotto la stele mariana, meglio nota come la "Madonnina d'oro" omaggi floreali, prima di riunirsi in preghiera.

La cerimonia, promossa dal Centro femminile in collaborazione con il Comune, avrà luogo alle 11 e 30 e presenta quest'anno un nuovo motivo di attrazione nella presenza, per la prima volta dal suo arrivo in città, del vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, mentre l'amministrazione comunale sarà presente con l'assessore Carlo Grilli.

Il rito, entrato ormai da almeno cinquant'anni nella tradizione religiosa triestina, prevede dopo la fine degli omaggi, che i fedeli depositano sopra e ai lati della colonna, cambiando letteralmente volto all'area, la lettura della preghiera dell'"Angelus", che quest'anno sarà recitata dallo stesso vescovo Crepaldi.

## «Nessun progetto di sviluppo per le Rive»

Il capogruppo del Pd Omero fa a pezzi il Piano particolareggiato

Il piano particolareggiato del centro storico? Inutile secretarlo, tanto è, come il piano regolatore, «un piano edilizio nel quale mancano le strategie di sviluppo socio-economico per la città». L'opposizione di centrosinistra in Comune esce allo scoperto per ribadire la propria assoluta contrarietà alle scelte della giunta Di Piazza. «Lo abbiamo detto a proposito del piano regolatore adottato in agosto e lo hanno ripetuto gli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti, lo ha sostenuto anche l'Assindustria per bocca del suo presidente - hanno detto ieri Fabio Omero e Bruno Tam del Partito Democratico, Alfredo Racovelli dei Verdi, Roberto Decarli dei Cittadini per Trieste e Iztok Furlan di Rifondazione Comuni - l'unico obiettivo di chiarato è il consolidamento e il potenziamento della funzione residenziale, tanto che Di Piazza vanta un aumento dei volumi di 117 mila metri cubi di nuova edificazione e 10 mila di sopraelevazioni nel centro della città».

Secondo l'opposizione tante «stranezze» e altrettante omissioni sono verificabili semplicemente riguardandosi la storia del piano particolareggiato.



I banchi occupati in aula dalle opposizioni: in piedi Furlan, al suo fianco Andolina e Racovelli, davanti Barbo e Ukmar

«Nel 2001 - è stato detto - al momento del cambio di amministrazione il lavoro di analisi era già stato concluso e consegnato dal gruppo di lavoro coordinato dal "grande" storico dell'architettura Leonardo Benevolo. Un lavoro di schedatura straordinario, che ora il sindaco vanta come merito suo». A detta dello scomparso assessore della giunta Illy, Ondina Barduzzi, è stato ricordato, sarebbero stati sufficienti 6 mesi

per completare già allora il piano. Ma solo nel 2006 venne consegnato dal nuovo progettista incaricato, l'architetto Alberto Cecchetto, e dopo una fugace apparizione pre-elettorale venne chiuso nei cassetti. E, una volta rispolverato, i progetti strategici urbani di Cecchetto sono spariti. Anche a causa di una malattia dell'architetto veneziano.

In particolare, come ha ricordato Fabio Omero, non c'è traccia dei progetti di sviluppo delle Rive, con il problema del collegamento tra i porti, i parcheggi interrati previsti, progettati ma poi bloccati per diversi motivi, i contenitori su cui non si è deciso cosa fare, il Parco del mare con i suoi specifici problemi di collegamenti e parcheggi. E ancora Piazza della Libertà con il progetto poi affidato ad altri e contestato e il problema della viabilità del Porto vecchio, Campo Marzio esteso a tutto l'ambito: Mercato ortofrutticolo, Stazione e musei, area ex Fiat e androne varie.

Proprio nelle Rive è stata individuata la questione più calda perché, come è stato rilevato, l'impegno proposto dal centrosinistra di fare una ricognizione di tutti gli studi e progetti avviati, che riguardano direttamente o indirettamente il frontemare, da piazza della Libertà a Campo Marzio e di promuovere un tavolo è stato disatteso, nonostante il suo accoglimento da parte della maggioranza.

E quanto al teorico Parco del mare, manca ogni ipotesi di parcheggio, fondamentale anche solo per pensare all'avvio della struttura. Come dire che «nel piano particolareggiato del centro storico il Parco del mare scompare». (fb.)

IL PICCOLO presenta:

## LA CITTÀ DI ARTURO Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



CON LA 1ª USCITA IN REGALO LA CARTELLA RACCOLTI STAMPE

DOMANI IN REGALO CON IL PICCOLO una preziosa stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della città di Trieste. Per i lettori delle altre province, invia una mail a: numero telefonico 040 3 11753

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB



# Un passo oltre l'Alta Definizione.

-40% consumi energetici rispetto a TV LCD

Qualità immagine al top

Gamma da 100Hz a 200Hz

Primo TV LED 200Hz al mondo

Informazioni da Internet

Design ultrasottile da 2,5 cm



Samsung lancia, con la tecnologia LED, una nuova generazione di televisori che offre prestazioni assolutamente uniche e irraggiungibili prima d'ora.

Un'intera gamma di TV composta da 12 modelli a partire da 32" fino a 55" che solo Samsung può offrirti.

Samsung, ancora una volta primi nell'innovazione.

→ ←  
ultra sottile



**SAMSUNG**



# Un passo oltre l'Alta Definizione.

-40% consumi energetici rispetto a TV LCD

Qualità immagine al top

Gamma da 100Hz a 200Hz

Primo TV LED 200Hz al mondo

Informazioni da Internet

Design ultrasottile da 2,5 cm

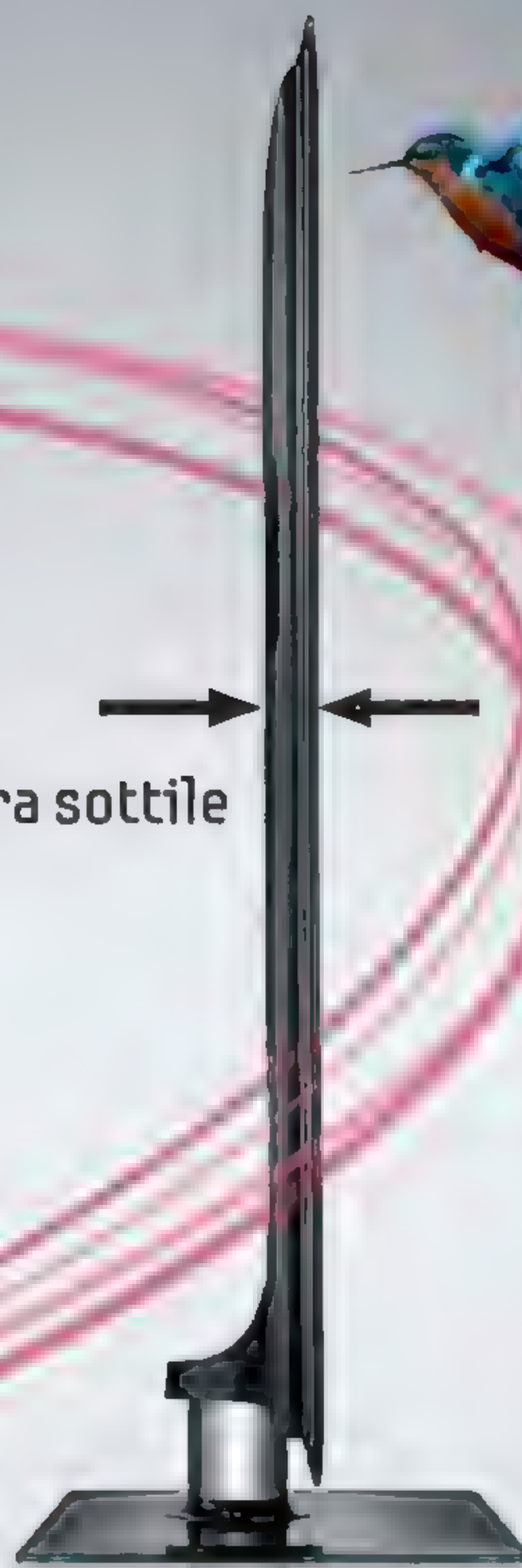


Samsung lancia, con la tecnologia LED, una nuova generazione di televisori che offre prestazioni assolutamente uniche e irraggiungibili prima d'ora.

Un'intera gamma di TV composta da 12 modelli a partire da 32" fino a 55" che solo Samsung può offrirti.

Samsung, ancora una volta primi nell'innovazione.

→ ←  
ultra sottile



**SAMSUNG**



MOZIONE DEL CAPOGRUPPO DI INSIEME MASSIMO VERONESE

# «Duino ha bisogno di posti auto e di una palestra»

Veronese chiede di ricavarli nell'ex scuola di polizia, destinata a caserma dei carabinieri

di TIZIANA CARPINELLI

**DUINO AURISINA** Un parcheggio a servizio della collettività di Duino, spesso alle prese con carenze di posti auto in centro, e una palestra fruibile anche dalle realtà sportive del territorio. Sono queste le aspettative



Massimo Veronese

che ruotano attorno alla futura caserma dei Carabinieri, da realizzare al posto dell'ex scuola di Polizia con il recente finanziamento regionale di 7 milioni e 250mila euro.

L'opposizione consisteva per bocca del capogruppo di Insieme Massimo Veronese, ha già presentato una mozione per impegnare il sindaco a perseguire tali obiettivi, di modo

che l'amministrazione, nel conseguire il recupero di un edificio dismesso e di proprietà dell'agenzia del Demanio, possa ottenere benefici anche per la cittadinanza.

La risposta del sindaco Giorgio Ret è chiara: «E' un desiderio che parte in primis da me, tant'è che durante le comunicazioni dell'ultimo consiglio comunale ho auspicato le medesime cose. Purtroppo la volontà non basta, l'esito dipende dagli indirizzi del Demanio».

E col Demanio, non a caso, sono in corso in questi giorni continui colloqui per definire i termini della concessione. «Tutto dipende dalla convenzione che mi verrà proposta», prosegue Ret. «Sono in contatto ogni giorno con il Demanio, anche perché attendo con ansia l'arrivo del documento. Entro aprile il Comune è chiamato a fornire il progetto preliminare per avviare il recupero dell'immobile, non possiamo redigerlo se non conosciamo tutti i termini della questione».

Il plesso dell'ex scuola di Polizia consta di un blocco centrale, una palestra costruita negli anni '70, un am-



Il complesso dell'ex scuola di polizia a Duino

pio piazzale con fontana, e alcuni garage per automezzi con spazi limitati sul versante stradale opposto.

«La frazione», afferma Veronese, «è cronologicamente carente di parcheggi, in parte per l'afflusso di visitatori al Castello di Duino e ai percorsi pedonali del sentiero Rikle, della Cernizza e del porticciolo». Vicino allo spiazzo dell'ex scuola, lato mare, si snoda una stradina di collegamento col piazzale soprastante il porticciolo e da questo punto parte, fino al mare, una scalinata

«Considerato che lo stesso lato è adiacente a un'ampia proprietà pubblica, nella fattispecie in uso al Collegio del Mondo Unito, e presenta un ulteriore accesso a tale piazzale», prosegue, «perché non destinare a uso pubblico parte del parcheggio antistante il blocco principale dell'ex scuola di polizia di Duino e impiegare appunto per un parcheggio?».

Veronese chiede dunque che si modifichi la «perimetrazione dell'area oggi destinata alla rimessa e la relativa destinazione».

Inoltre, vista l'esigenza della popolazione di reperire spazi per la pratica sportiva, domanda che si stipuli una convenzione per garantire l'utilizzo parziale della palestra a circoli e associazioni. «Abbiamo sempre avversato l'ipotesi della costruzione di una sede dei Carabinieri ex novo», aggiunge, «soprattutto per la presenza sul territorio di presidi dismessi. Il riutilizzo del plesso va dunque nella direzione, giusta, del recupero del patrimonio edilizio esistente. Auspico che questo intervento non si configuri però come un nuovo "recinto" all'interno di Duino».

In un recente sondaggio condotto dal circolo del Pd è emerso che le priorità per i cittadini sono la disponibilità di spazi per la socialità, l'associazionismo e la ricreazione. «La concessione dell'ex scuola di Polizia», conclude Veronese, «e la disponibilità dell'immobile dell'attuale caserma dei Carabinieri, di proprietà della Provincia, devono diventare un'opportunità per dotare l'abitato di strutture pubbliche a servizio dei residenti. Gli spazi ora non mancano».

AURISINA

## Oggi "Natale con noi" sulla pista di plastica

**DUINO AURISINA** Prosegue fino al 15 gennaio l'attività ludica all'interno dello Snowbob park, la pista di plastica di Aurisina, che tra i bambini sta riscuotendo grande successo. I piccoli possono utilizzare gratuitamente la struttura, che il Comune di Forni di Sopra ha messo a disposizione dell'amministrazione di Duino Aurisina, in collaborazione con lo Sci Club 70 e la Promotour.

Diversi gli eventi in programma per la festa dell'Immacolata: il divertente Snowbob park ospita oggi, a partire dalle 12, l'iniziativa "Natale con noi ad Aurisina Stazione" festa sulla pista di plastica con l'esibizione della banda Vecia Trieste.

Fino al 10 dicembre alla Casa della pietra è allestita un'esposizione sulle tradizioni del Carso dal titolo "Mostra di vecchi mobili e oggetti del Carso restaurati", promossa dall'associazione Drusto Noe con il patrocinio del Comune. Vi sono esposti mobili e manufatti lignei ristrutturati in occasione del corso che la stessa associazione sta promuovendo sul territorio.

Giovedì, infine, "Natale con noi" farà tappa a Visogliano, con la festa intorno all'albero e lo spettacolo per bambini "Segni particolari... Babbo Natale", nella sala del campo sportivo. L'appuntamento è promosso da Asd Sistiiana Duino Aurisina in collaborazione con il Comune. (t.c.a.)

DOCUMENTO DELL'ESECUTIVO

## «Il porto di Trieste sia tolto dagli scali militari nucleari»

La giunta di Muggia aderisce all'azione della Provincia e punta a diffondere i piani di emergenza

**MUGGIA** Il Comune di Muggia appoggia la richiesta di derubricazione di Trieste dall'elenco degli scali militari nucleari, inserita nella mozione varata a suo tempo Provincia. La giunta ha infatti approvato nei giorni scorsi una mozione sul nucleare militare nel golfo, in cui si impegna a sostenere la diffusione e l'ampliamento dei piani di emergenza in caso di incidente nucleare militare nel porto di Trieste.



Il municipio di Muggia

Il documento prevede poi che l'esecutivo muggiano sostenga la ratifica in Parlamento del nuovo statuto della Regione con l'articolo 4 per la pace e contro le armi di distruzione di massa. Che prenda contatto con il Comune di Capodistria per promuovere un confronto sui tempi del nucleare militare nel golfo, temi «che coinvolgono la vita e la salute delle rispettive popolazioni, in vista di eventuali iniziative comuni».

E infine che la giunta aderisca alla campagna promossa da Hiroshima per la liberazione del mondo dalle bombe atomiche, denominata "Sindaci per la pace".

Nelle motivazioni della mozione si legge che la prefettura di Trieste, dopo le richieste di associazioni ambientaliste, Tavola della pace e sindacati, ha emesso di recente un piano di emergenza in caso di incidente nucleare militare, previsto dalle leggi e dalle direttive europee, che deve essere divulgato pubblicamente per informare del rischio la popolazione. La stessa mozione precisa poi che la Provincia ha deciso di diffondere i piani di emergenza in caso di incidente, e di intervenire sul governo affinché inizi il processo di denuclearizzazione del porto e del golfo di Trieste.

L'AMPLIAMENTO DELLA MANCAR: INTERVIENE IL TITOLARE

## «Il no della Soprintendenza motivato per zone archeologiche lontane da noi»

**MUGGIA** Marino Rodela, socio principale della Mancar Sas, interviene nella vicenda che ha portato la Soprintendenza ai beni culturali e architettonici ad annullare, per la seconda volta, la variante che avrebbe permesso di aumentare il volume del capannone della sua azienda, costruito in una zona posta sotto vincolo paesaggistico alle Noghere.

«Bisogna considerare», esordisce, «che dal 2006 il mercato e la situazione economica locale sono cambiati rispetto alle intenzioni iniziali del progetto. In questi anni sono sorte altre industrie di rimessaggio, che in pratica svolgono la nostra stessa attività. In presenza di tale variazione, pur cominciando la costruzione dell'impianto grazie alla prima autorizzazione della Regione, ho presentato la variante di tamponamento che non ci avrebbe permesso di triplicare la superficie del capannone, che rimane di 3mila metri quadrati, ma di aumentarne il volume».

«A sorpresa», continua Rodela, «l'autorizzazione paesaggistica venne annullata



La sede della Mancar

dalla Soprintendenza con motivazioni legate alla presenza di scoperte archeologiche e di palestre di roccia molto lontane dalla zona del capannone. Valutazioni che esulano dal potere della Soprintendenza e invadono le competenze della Regione».

Nella primavera del 2009 la Mancar sas, l'Eziz e la Regione si sono appellati al Tar regionale contro il decreto di annullamento della Soprintendenza, che ha unito e

respinto i tre ricorsi.

Umberto Dallegno, socio della Mancar (e alcuni anni fa direttore generale dell'Eziz), si sofferma invece sull'operato del Tar: «La sentenza del Tar che ha ribadito l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica», afferma, «ha evidenziato una carenza di istruttoria nell'autorizzazione della Regione, ma ha confermato che le motivazioni addotte erano precluse alla Soprintendenza. Il Tar ha inoltre giudicato una situazione neppure presa in considerazione precedentemente, e cioè il fatto che la chiusura della tettoia lascia inalterata la superficie ma ne triplicava il volume. A quanto pare ha sbagliato anche il Tar», commenta Dallegno. «Inizialmente l'esame del volume di una struttura è previsto in ambito urbanistico ma non in quello paesaggistico. Per questo motivo abbiamo fatto ricorso al Consiglio di Stato. Vorrei ancora sottolineare conclude che nel sito, se tutto fosse andato secondo le previsioni, oggi lavorerebbero 32 dipendenti, venti dei quali sarebbero stati assunti dopo la chiusura della tettoia». (a.d.)

PIANO REGOLATORE: LE OSSERVAZIONI DELLA COLDIRETTI

## La variante ha ignorato gli agricoltori

D'Amore: non si è tenuto conto del loro ruolo nella gestione del territorio

**TRIESTE** E' un piano regolatore che non tiene conto delle esigenze degli agricoltori triestini, e che non li aiuta a sviluppare il territorio in modo sostenibile. E' questo il punto di vista della Coldiretti sulla variante generale 118 al Prg del Comune, che al riguardo ha prodotto un articolato documento con diverse osservazioni sul nuovo strumento urbanistico.

«Sui temi dell'agricoltura e del territorio la variante appare piuttosto superficiale, redatta quasi sicuramente da qualcuno che in materia ha ridotta competenza», sostiene il direttore della Coldiretti triestina e goriziana, Baldassare D'Amore. Il problema - continua - è che pure in questa occasione nessuno si è preoccupato di consultare le organizzazioni professionali. Un confronto di questo tipo avrebbe potuto evitare tante mesatezze, e fornire una maggiore perizia nella redazione del documento.

Per la Coldiretti il nuovo piano regolatore non avrebbe tenuto conto del ruolo fondamentale dell'agricoltura



Coltivazioni di vite e ulivi nella provincia

nella gestione corretta del territorio e dell'ambiente. «Cultivare e allevare bestiame in zone disagiate e particolari come il comune di Trieste vuol dire anche prevenire dissesti idrogeologici e mantenere al meglio paesaggio e territorio».

Accanto alla filosofia di fondo, le osservazioni alla variante prodotte dalla Coldiretti entrano nel merito di diversi punti considerati inesatti o poco chiari. Riguar-

do alle serre, ad esempio, si evidenzia come queste strutture non debbano essere considerate alla stregua di fabbricati, risultando infatti ri-movibili e quindi da considerare come terreno coltivato.

E in tema di recinzioni e muri di contenimento e a secco, presenti quasi ovunque in tutto il comune triestino, si chiede al Comune di riservare l'altezza massima di un metro alle sole strutture a secco, valutando come i muri di

sostegno a terrazzamenti e pastini debbano essere ben più alti per consentire la stabilità dei terreni.

Una delle osservazioni considerate fondamentali riguarda lo stralcio dei piani attuativi nell'iter di richiesta per la realizzazione di interventi sul territorio. Secondo la Coldiretti questa prassi rappresenterebbe un vero e proprio balzello per le tasche degli agricoltori. Si giudica pertanto più che sufficiente che gli interventi vengano ammessi con strumenti diretti, ovvero attraverso la normale concessione edilizia.

Tra le altre osservazioni, l'associazione chiede che in termini di fabbricabilità venga mantenuta invariata la superficie minima del lotto edificabile, in quanto, pur essendo mutata la zonizzazione di alcune aree, risultano invariate la struttura dei fondi agricoli e la dimensioni delle aziende.

Molte di queste operano su aree minime e polverizzate, caratteristica che spesso non consente di raggiungere le superfici minime previste dalla normativa proposta dal nuovo piano regolatore.

Maurizio Lozei

L'INIZIATIVA DEL COMUNE SI INSERISCE NELLE MANIFESTAZIONI NATALIZIE

## Lucciolata, in 150 da Bagnoli alla cima del Monte Carso

Ultimo giorno dei mercatini. Nel pomeriggio appuntamenti musicali al centro polifunzionale e a Sant'Antonio in Bosco



La partenza della Lucciolata: in sera a Bagnoli (Silvano)

**SAN DORLIGO** Oltre 130 tra persone e animali della natura hanno preso parte, ieri sera, alla prima edizione della "Lucciolata" sul Monte Carso.

Organizzata dall'assessorato alla Cultura di San Dorligo della Valle, assieme all'associazione "Le vie del Carso", la manifestazione è stata caratterizzata dalla creazione di una coreografia luminosa sui sentieri che portano alla cima del monte situato alle spalle dell'abitato di Bagnoli della Rosandra.

«Nonostante le condizioni meteorologiche non ci abbiano purtroppo dato una mano, siamo riusciti a trasmettere il nostro messaggio di pace e sport», ha commentato il responsabile delle "Vie del Carso" Fabio Fabris.

Soddisfatta anche l'assessorato alla cultura di San Dorligo Tatiana Turco, che ha ricordato «il grande impegno profuso dagli organizzatori per realizzare questo evento, inserito nel programma delle manifestazioni offerte dal Comune di San Dorligo della Valle per il periodo natalizio».

Oggi intanto si concluderanno i mercatini di Natale a Bagnoli della Rosandra (orario 9.30-21), allestiti nel centro culturale polifunzionale "F. Preseren".

Nel pomeriggio sono previsti due appuntamenti musicali: il primo è fissato alle 17, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Bosco, con il Concerto di Natale dell'accademia lirica di Santa Croce.

Alle 19 è invece in programma l'esibizione del gruppo Volta di Verteneglio e dei solisti della comunità italiana di Buie e Momiano, ospitati dal centro polifunzionale di Bagnoli.

Il programma natalizio dell'amministrazione comunale di San Dorligo proseguirà con diversi eventi organizzati per i prossimi giorni, tra i quali il brindisi natalizio con gli anziani a cura dell'Ambito territoriale socio-assistenziale 1.3, previsto per venerdì alle 13.30 al Centro per la promozione e degustazione dei prodotti tipici di Dolga Krona. Alle 18, invece, verrà presentato il calendario fotografico "Sotto gli ulivi della Valle del Breg".

Riccardo Tosques

**eisbär jeans**  
Tel. 040 1637140  
Via Rittmeyer, 6A

JEANS 100 PEZZI	
J FOUR € 115,00	€ 57,50
SEVEN € 150,00	€ 96,50
PARASCIUCO € 100,00	€ 90,00

**IL PICCOLO**

Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

**SILHOUETTE**  
VENDITA PROMOZIONALE  
SCONTI DAL 10% AL 40%  
PER TUTTO DICEMBRE

sulla linea di biancheria intima  
**Lejaby ELI'IR**

SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI  
ANCHE NELLA LINEA GIOVANE

VIA BONOTA, 1

**Boutique Enrica**  
Promozione  
su tutti i modelli dal 10% al 30%

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092



UN REGALO  
PER I TUOI  
REGALI!

30 €

DI SCONTO

sull'acquisto di un occhiale  
da SOLE

50 €

DI SCONTO

sull'acquisto di un occhiale  
completo di lenti da vista

**magazzini Ottici**

Trieste - Largo Riborgo 2

APERTO 7 SU 7

**magazzini Ottici**

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

A DICEMBRE  
NEGOZI APERTI  
TUTTI I GIORNI



- **IL SANTO**  
Immacolata Concezione
- **IL GIORNO**  
È il 342° giorno dell'anno, ne restano ancora 23
- **IL SOLE**  
Sorge alle 7.33 e tramonta alle 16.21
- **LA LUNA**  
Si leva alle 23.51 e cala alle 11.51
- **IL PROVERBIO**  
Non si gettano pietre agli avvocati.

## ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

# Si accende il Natale triestino: in piazza Sant'Antonio da domani l'abete e il presepio

Quarantottomila luci e quattrocento addobbi sull'albero  
Bancarelle benefiche per l'acquisto di un'auto per disabili

A Trieste si accende il Natale. E non solo metaforicamente. Domani prenderà il via l'ottava edizione di "Solidarietà Europea nei Mercatini di Natale", manifestazione ormai entrata a far parte della tradizione triestina, organizzata dall'Associazione culturale di volontariato Mercatini di Natale con l'assessorato allo Sviluppo Economico del Comune. Alle 17 di domani, in piazza Sant'Antonio Nuovo, sarà acceso l'abete donato a Trieste dal Comune di Sesto San Giovanni, rallegrato da 48.000 luci fisse, 400 addobbi e 400 luci flash. Per celebrare questo evento si esibirà il coro gospel regionale e verrà inaugurato il Presepe vivente. Oltre al celebre cammello Giulio - che ha anche un fan club su Facebook ormai arrivato a quota cinquecento sostenitori - saranno presenti una coppia di lama con cuccioli, asini, cavalli, pony, struzzi e un agnellino. Il presepe sarà aperto al pubblico ogni giorno fino al 27 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Si raccomanda ai più piccoli di portare le letterine per farle recapitare a Babbo Natale.

Anche l'edizione 2009 dell'iniziativa ha come obiettivo la raccolta fondi per sostenere la solidarietà sociale. Negli anni passati la manifestazione ha permesso di donare a Trieste un'ambulanza, apparecchiature mediche e un programma sanitario nelle scuole elementari per la ricerca di malattie dei reni. Questo Natale il regalo sarà un'autovettura modificata per permettere il trasporto di carrozzine per disabili.

Fino al 22 dicembre piazza Sant'Antonio sarà affollata da stand provenienti da tutto il mondo. Ogni giorno dalle 9 alle 20 sarà possibile ammirare e acquistare artigianato provenzale, porcellane tede-

sche dipinte a mano, presepi peruviani, prodotti tipici della tradizione natalizia italiana e molto altro ancora. All'interno del mercatino saranno ospitate varie associazioni di volontariato che promuoveranno le loro iniziative.

La manifestazione prevede anche un fitto calendario di appuntamenti, tutti gratuiti, sparsi per la città. Il 12 dicembre alle 16.30 alla sala Tripovich ci sarà il concerto di musica classica dei giovani vincitori del quinto concorso International Music Competition - premio Paolo Spincich, organizzato da Ars Nova. Il 19 dicembre alle 20.30 un coro gospel di studenti americani si esibirà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove eseguirà un repertorio tratto dalla tradizione natalizia anglosassone. L'evento è organizzato dalla Associazione Chiesa Evangelica Triestina. Concerti gospel anche alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfil.

Il 22 dicembre alle 20 l'associazione Armonicamente porterà un coro di quaranta elementi accompagnato da pianoforte, chitarra e basso, mentre il 26 alle 18 l'associazione Incanto ha organizzato l'esibizione del coro le Pleiadi, accompagnato da quattro soliste del teatro Verdi. Sabato 19 e domenica 20 dicembre l'associazione "Amici del cavallo e dei rapaci" offrirà giri gratuiti in carrozze trainate da cavalli.

Ha già aperto i battenti invece la Pista di pattinaggio su ghiaccio, che quest'anno ha trovato posto nell'area dell'ex Piscina Bianchi. Fino al 10 gennaio sarà possibile pattinare dalle 10 alle 23, non mancheranno divertimento, musica ed esibizioni di pattinaggio.

Giovanni Ortolani



Suggestiva piazza Unità illuminata per le feste. In questi giorni mercatini, gospel nelle chiese, pattinaggio

## EDITO DALLE POSTE PER GLI "AMICI DEI BAMBINI"

# In un libro le lettere a Babbo Natale

La solidarietà viaggia sulla penna lieve e fantasiosa dei bambini. Da oggi è in vendita negli uffici postali e on line "Io ci credo che esisti".



Babbo Natale a Helsinki in un'inedita immagine con la sua signora

Il libro che raccoglie le letterine spedite dai bambini a Babbo Natale. L'iniziativa editoriale, realizzata e promossa da Poste Italiane, è destinata a sostenere le attività di Ai.Bi. a favo-

re dell'infanzia abbandonata. Il volume contiene un racconto inedito e le illustrazioni di Chiara Rapaccini, scrittrice per ragazzi e disegnatrice di cartoni animati per la tv e il cinema.

Per il Natale 2009, Poste Italiane ha voluto arricchire l'iniziativa con un'operazione solidale legata alla vendita del libro il cui ricavato sarà devoluto ad "Amici dei Bambini" (Ai.Bi.), l'organizzazione umanitaria che dal 1988 opera in Italia e in altri 26 Paesi per garantire il diritto dei bambini ad avere una famiglia.

Pagina dopo pagina, il lettore di "Io ci credo che esisti" sarà attratto dall'universo fantastico dell'infanzia, dai suoi desideri, dai suoi dubbi, dalla sua profonda umanità e spontaneità. Ogni letterina svelerà il

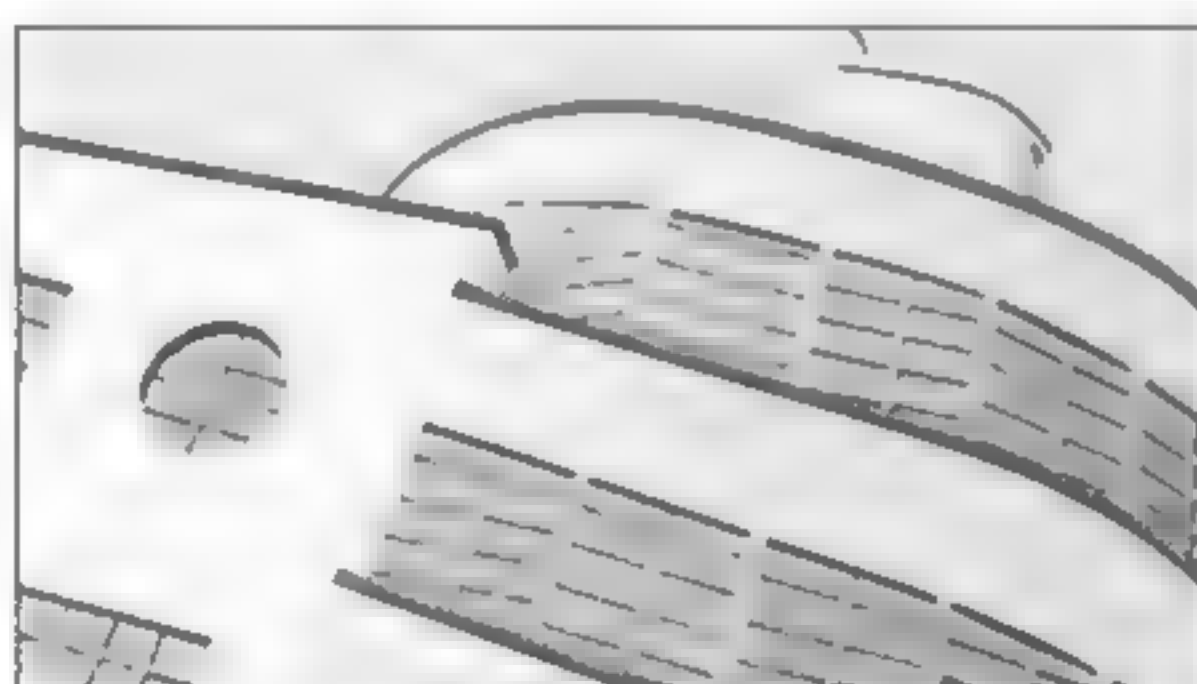
lato comico, strabillante e commovente della scrittura dei bambini che in quelle poche righe offrono la loro ineguagliabile e originalissima visione del mondo.

La lettera rappresenta per i bambini uno dei momenti più belli della tradizione natalizia. Poste Italiane ogni anno "smista" migliaia di letterine destinate a Babbo Natale con i più vari indirizzi di fantasia e assicura una risposta personalizzata ai bambini che, oltre ai regali e ai giochi, non mancano mai di chiedere a Babbo Natale la pace nel mondo, la serenità e la salute per la propria famiglia e un fratello.

Oltre che negli uffici postali, il libro può essere acquistato anche sul sito di Poste Italiane [www.poste.it](http://www.poste.it) e di Ai.Bi. [www.aibi.it](http://www.aibi.it).

# Berlino e Petrus: oggi l'ultimo giorno

Oltre settemila visitatori per l'artista lombardo, più di tremila al ciclo sul "Muro"



Il Mercato coperto visto da Marco Petrus all'ex Peschena; a destra, una donna si accanisce contro il Muro, a palazzo Gopcevic



immagini dalla fototeca dei Civici musei di Storia ed Arte dedicata al "Confine permeabile", quello triestino, uno dei passaggi ovest-est. Ma anche da incontri di alto livello, tra cui quello con Ernst Nolte al Revoltella sulle premesse storiche della co-

struzione e del crollo del Muro di Berlino. E ancora dalle proiezioni cinematografiche e dagli approfondimenti curati da docenti dell'Università di Trieste quali Pietro Neglie, Cesare La Mantia, Gorge Meyr e Roberto Scarciglia.

Chiude i battenti oggi, con un picco di 7500 presenze registrate fino a domenica scorsa, anche la grande mostra su "Marco Petrus, Trieste al centro" allestita al Salone degli Incanti, aperta il 25 ottobre e prorogata proprio per l'affluenza

di pubblico. Un'esposizione di grande interesse, in collaborazione con Italian Factory, a cura di Luca Beatrie, co-curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, che ha visto protagonista l'artista lombardo di origine friulana Marco

Petrus, esponente di spicco del rinnovamento della pittura italiana degli ultimi vent'anni con numerose opere di "architettura dipinta". Trieste, come "città di Petrus" viene ad aggiungersi a New York, Londra, Mosca, Shanghai e, insieme a Lubiana, Vienna, Praga e Budapest - anch'esse presenti nell'allestimento all'ex Peschena - crea un singolare percorso urbano ed emozionale nel cuore dell'Europa.

"L'operazione Berlino 1989 e la mostra di Petrus - sottolinea l'assessore Massimo Greco - sono due iniziative certamente diverse, ma importanti, che attraversando sia la grande storia che l'arte contemporanea, hanno forti attinenze con la realtà geoculturale che interessa Trieste. Due eventi che hanno portato a risultati significativi, manifestando l'indice di gradimento da parte del pubblico non solo triestino, a dimostrazione di come buone scelte tra noi i visitatori e i turisti nella nostra città".

IL PARROCO SCRITTORE VINCENZO MERCANTE GLI HA DEDICATO UN LIBRO CHE VERRÀ PRESENTATO DOMANI

# Carlo I, l'ultimo imperatore d'Asburgo che non volle mai abdicare

«Sia fatta la Tua volontà. Gesù vieni!... Gesù» furono queste le parole sussurrate prima di morire, l'1 aprile 1922 a soli 35 anni, da Carlo I d'Asburgo, l'ultimo imperatore d'Austria salito al trono nel novembre 1916 alla morte del prozio Francesco Giuseppe, e costretto ad abdicare (ma formalmente lo rifiutò sempre) nel novembre 1918 travolto dagli eventi che nel tragico scenario del I conflitto mondiale lo portarono alla dissoluzione dell'impero.

Su questa discussa figura di sovrano, uomo di luminose qualità morali, beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004, è uscito un libro di Vincenzo Mercante - il prolifico scrittore, parroco della Chiesa dei santi Andrea e Rita di via Locchi - dal titolo "Carlo I d'Austria. Tra politica e sanità" (Garibaldi editore, presentazione di Catharina d'Asburgo Lorena, pagg. 174, euro 11,50), che verrà illustrato domani alle ore 17.30 da

Giorgio Galazzi e dalla giornalista Alessandra Scarino, con l'intervento dell'autore, nell'aula piccola della Sala Barocci di via Trento 8. Incontro promosso dalla sezione triestina dell'associazione "Convegni culturali Maria Cristina", presieduta da Romana Olivio.

Animato da un profondo desiderio di pace che esprime appena salito al trono, Carlo fece non pochi tentativi per porre fine agli orrori della



Don Vincenzo Mercante

guerra: desiderio il suo, condiviso con il papa Benedetto XV. Ma il giovane imperatore fece davvero tutto ciò che era in suo potere per ristabilire la pace? I dubbi non mancano nel rispondere a questo interrogativo mai infatti, egli volle sganciarsi dalla Germania. C'erano tuttavia trame e ostilità ideologiche che si opposero all'azione pacifista di Carlo, uomo profondamente religioso, marito affettuoso la cui storia d'amore con

Zita di Borbone Parma - come si legge nella presentazione al libro, firmata dalla nipote di Carlo, Catharina d'Asburgo Lorena - fu degna del più tenero romanticismo, ed entrambi la vissero come risposta alla chiamata di Dio nell'accoglienza degli otto figli...

Ma in questa accurata rivisitazione della figura dell'imperatore d'Austria, emerge anche la sua caparbia ostinazione nel non voler abdicare,

motivo questo di danni morali ed economici molto rilevanti: venne infatti privato in assoluto, sia del mantenimento, sia del diritto di risarcimento. Ma ci sono valori superiori che per Carlo erano la dignità imperiale e la regalità apostolica per i quali «val la pena di mettere a repentaglio il proprio benessere, la propria sicurezza, la propria vita stessa e quella dei familiari». Carlo I lasciò la vita a Funchal nell'isola di Ma-

deira, invocando Gesù, tra le braccia della moglie, con accanto il primogenito Otto che a nove anni assistette a come moriva un imperatore cristiano d'Asburgo. Ricordiamo che le prossime iniziative della sezione triestina "Convegni culturali Maria Cristina" saranno presentate a gennaio 2010 e riguarderanno la vocazione sacerdotale oggi, e il problema dell'uso delle droghe legali, quali alcol e fumo.

Grazia Palmisano

## VALORI DI INQUISIZIONE

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m<sup>3</sup>  
Valore limite per la protezione della salute umana  
µg/m<sup>3</sup> 240 media oraria  
(da non superare più di 18 volte nell'anno)  
Soglia di allarme µg/m<sup>3</sup> 400 media oraria  
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	78,1
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	45,1
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	-

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m<sup>3</sup>  
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	17
Via Carpineto	µg/m <sup>3</sup>	22
Via Svevo	µg/m <sup>3</sup>	-

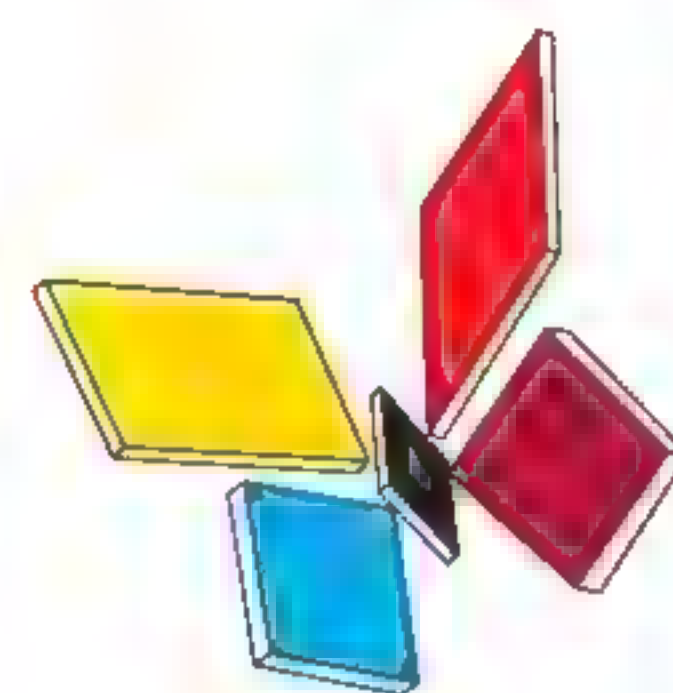
Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m<sup>3</sup> (concentrazioni orarie)  
Concentrazione oraria d'allarme: 180 µg/m<sup>3</sup>  
Concentrazione oraria di allarme: 240 µg/m<sup>3</sup>

Piazza Libertà	µg/m <sup>3</sup>	48
Monte San Pantaleone	µg/m <sup>3</sup>	50



# PARIED

*le ceramiche*



sanitari, idromassaggio,  
sauna e arredo bagno,  
oltre a pavimenti,  
rivestimenti in ceramica  
**un'esposizione**  
**tra le più complete**  
**del Friuli Venezia Giulia**



**Paried**, un bagno d'eleganza





# CasaTua Smart. Il regalo perfetto per un anno senza rotture.



A Natale, regala CasaTua Smart di Allianz: risparmi sul prezzo, ma non sulla protezione. CasaTua Smart è la polizza che assicura la tua casa dai rischi più importanti.

- Pensata apposta per case fino a 100 mq.
- A partire da 59 € fino a un massimo di 126 € all'anno.
- Garantita dalla formula SalvaTutto™ che non ti nasconde nulla e ti dice chiaramente su quali rischi non sei coperto.

**Allianz. Soluzioni finanziarie dalla A alla Z.**

Chiedi agli agenti delle reti Allianz

**Allianz Lloyd Adriatico Allianz RAS Allianz Subalpina**

[www.allianz.it](http://www.allianz.it)

Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le agenzie del Gruppo Allianz e sui siti Internet: [www.allianzloydadriatico.it](http://www.allianzloydadriatico.it), [www.allianzras.it](http://www.allianzras.it), [www.allianzsubalpina.it](http://www.allianzsubalpina.it).

**Allianz**

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

**A. Manzoni & C.**

**Filiale di Trieste**

Via Guido Reni 1  
Tel. 040.6728311

**Filiale di Udine**

Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611

**Filiale di Pordenone**

Via Colonna 2  
Tel. 0434.20432

**Agenzia di Gorizia**

Corso Italia 54  
Tel. 0481.537291

**Agenzia di Monfalcone**

Via Rosselli 20  
Tel. 0481.798829

**am**

**A. Manzoni & C.**

Un mezzo d'informazione indispensabile

**GALLERY** Via Romagna appartamento in costruzione disposto su due livelli soggiorno sala verandata cucina quattro stanze servizi terrazze giardino posto auto euro 480.000 Cod. 761/804/P 0407600250

**GALLERY** zona Bur o nuda proprietà ottimo investimento appartamento soggiorno cucina camera bagno completo servizi/lavanderia euro 55.000 visite in ufficio Cod. 934/P 0407600250

**GALLERY** zona Gard no Pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 Cod. 575/P 0407600250

**GALLERY** zona Viale appartamento soggiorno cucina due stanze servizi balcone climatizzato e arredato euro 160.000 Cod. 769/P 0407600250

**GALLERY** zona Scaramuzza, 2° piano ascensore, ampio bicamer terrazzo vista aperta sulla Schiusa, termoautonomo, clima, zanzariere 240.000 euro Cod. 50/P Gallery 043135986

**GALLERY** Città Vecchia V Madonna del Mare appartamento primingresso soggiorno stanza cucina servizio giardino euro 310.000 Cod. 425/P 0407600250

**GALLERY** Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento monovano con bagno euro 185.000 + Iva Cod. 909/P 0407600250

**GALLERY** San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale Cod. 913/P 0407600250

**GALLERY** Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimonio e servizi separati cantina euro 105.000 Cod. 918/P 0407600250

**GALLERY** Scandola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 Cod. 14/P 0407600250

**GALLERY** Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamer servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P 0407600250

**GALLERY** Viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagno due ripostigli euro 195.000 Cod. 822/P 0407600250

**GALLERY** Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P 0402908343

**UTOMEZZI**

Fenali 170  
Festivi 240

**ALFA** 147 1.6 16v t. spark 3p, anno 2002, blu met., clima, abs, a. bag, r. lega, euro 6.900 finanziabile, garanzia Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**ALFA** 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.900 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**FIAT** Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800, Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**FIAT** Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**FORD** Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, garanzia, euro 4.600 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**GRANDE** Punto 1.3 Jtd 5 porte, anno 2007, colore bianco, clima, abs, a. bag, 42.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 7.900 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**OPEL** Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.600 finanziabile, garanzia Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**RENAULT** Megane 1.5 Dci Luxe Dynamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.800 finanziabile Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**TOYOTA** Yaris 10 Blue 3 porte, anno 2004, azzurro met., km 56.000, clima, abs, a. bag, radio cd, bluetooth, perette condizioni, euro 5.850 finanziabile, garanzia Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**VW** Passat 1.9 Tdi 130 Cv Comfortline, colore blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia, euro 7.600, Aerre Car, tel. 040571062 - 040637484

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI**  
Fenali 170  
Festivi 240

**GRADO** massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni anche dopo 3891944224 (non rispondono numeri nascosti)  
**GRADO** massaggiatrice diplomata tutti i giorni 3453167549

**MERCATINO**  
Fenali 170  
Festivi 240

Continuaz. dalla 14.a pagina

**CIVICA & Partners** 0403229321 Muggia mansarda vista mare. Bellissima e rifinitissima con particolari affascinanti. Salone, cucinona in muratura, camera matrimoniale di dimensioni doppie, studi o sopralcato. Assolutamente da vedere! Possibilità acquisto box auto. Euro 260.000

**CIVICA & Partners** 0403229321 palazzetto centralissimo adiacenze piazza Unità d'Italia, proprietà cielo terra, adatto investimento o trasformazione in residence, possibilità di acquisto completamente restaurato con inserimento ascensore. Informazioni previo appuntamento con Andrea Oliva

**CIVICA & Partners** 0403229321 paraggi piazza Perugino locale d'affari con pianta rettangolare, tre vetrine su strada in zona di forte passaggio, ripostiglio e sul retro magazzino collegato con due stanze e un bagno. Riscaldamento con climatizzatore. Possibilità di collegare due posti auto scoperti (36 mq) fronte negozio, ottimo investimento!

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione euro 210.000

**CIVICA & Partners** 0403229321 San Giusto palazzetto sul colle di San Giusto in fase di totale restauro, consegna primavera 2010, con possibilità di realizzo di due, tre o quattro appartamenti oppure di un unico ente prestigioso. La superficie coperta complessiva è di circa 300 mq compreso quella destinata a garage. Informazioni previo appuntamento con Andrea Oliva

**CIVICA & Partners** 0403229321 stabile intero da ristrutturare completamente con circa 2000 mq coperti, zona residenziale con vista anche sul mare. Possibilità di realizzo appartamenti e garage, ottima opportunità. Informazioni previo appuntamento con Andrea Oliva

**CIVICA & Partners** 0403229321 v.a. Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura, matronia e, stanzetta, bagno, disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

**CIVICA & Partners** 0403229321 piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo sopralcato. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo, posto auto in garage nelle immediate

metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiatesta euro 229.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli

**FIORINI** Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in villa a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità. Appartamento con vista mare, stabile prestigioso, dimensioni importanti. Trattative riservate.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Strada del Friuli lato mare prossima costruzione esclusiva ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattrocinque stanze tre bagni giardino poggiatesta euro 105.000.

**FIORINI** Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia

**FIORINI** Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serraenti in alluminio Euro 79.000 (A00)

**FIUMICELLO**. Casetta su un unico piano ristrutturata soggiorno, cucina abitabile, bagno, camera, ripostiglio, giardino, cantina 17 mq 125.000 euro. Cod. 56/P Gallery 043125986

**FIUMICELLO**. Rustico. Bella casa trilocale due livelli completamente da ristrutturare, amplabile, lotto 1550 mq, grandi vani accessori 150.000 euro tratt. Cod. 57/P Gallery 043135986

**FIUMICELLO** semicentro casa indipendente ampia, possibile fare 2 abitazioni distinte, da rimodernare ampio giardino con accessori 145.000 euro. Cod. 48/P. Gallery 043135986

**FIUMICELLO** vicinanze centro abitabile al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto. Solo 75.000 euro! Cod. 65/P Gallery 043135986

**FIUMICELLO** Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000 Cod. 605/P 0407600250

**GALLERY** Buonarroti in stabile d'epoca appartamento in ottime condizioni di cucina abitabile due camere matrimoniali soggiorno e doppi servizi euro 158.000 Cod. 605/P 0407600250

**GALLERY** Città Vecchia V Madonna del Mare appartamento primingresso soggiorno stanza cucina servizio giardino euro 310.000 Cod. 425/P 0407600250

**GALLERY** Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni ascensore attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento monovano con bagno euro 185.000 + Iva Cod. 909/P 0407600250

**GALLERY** San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale Cod. 913/P 0407600250

**GALLERY** Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimonio e servizi separati cantina euro 105.000 Cod. 918/P 0407600250

**GALLERY** Scandola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 Cod. 14/P 0407600250

**GALLERY** Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamer servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P 0407600250

**GALLERY** Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P 0402908343

**GALLERY** Roiano appartamento con affaccio tranquillo sul cortile interno cucina camera wc euro 49.000 Cod. 887/P 0407600250

**GALLERY** S. Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizzato euro 260.000 Cod. 860/P 0407600250

**GALLERY** San Vito appartamento luminoso due matrimoniali cucina due balconi doppi servizi soggiorno cantina posto auto condominiale Cod. 913/P 0407600250

**GALLERY** Severo appartamento di ingresso soggiorno cucina balcone matrimonio e servizi separati cantina euro 105.000 Cod. 918/P 0407600250

**GALLERY** Scandola appartamento con ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzo 19 mq posto auto cantina ottime condizioni euro 185.000 Cod. 14/P 0407600250

**GALLERY** Tribunale appartamento soggiorno cucina bicamer servizi ripostiglio cantina euro 178.000 Cod. 765/P 0407600250

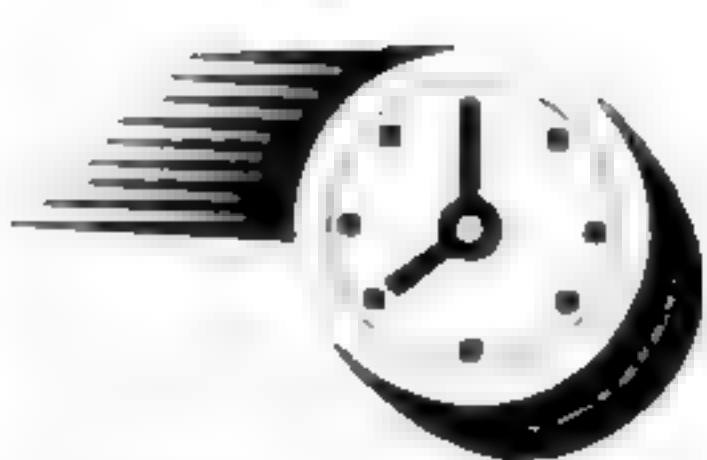
**GALLERY** Rive appartamento ottime condizioni cucina abitabile camera bagno euro 129.000 Cod. 74/P 0402908343

**LAVORO OFFERTE**  
Fenali 170  
Festivi 240

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendere riferite a personale sia maschile che femminile art. 1 legge 9-12-77 n. 903. Gli inserimenti sono -impagati- ad osservare la legge

**LOGISTICA** cerca carrellisti da retribuire e responsabili con esperienza per magazzini di logistica a Villesse. Offro lavoro fisso e continuativo Tel. 0492951200





RITORNANO LE BAMBOLE BENEFICHE

# Pigotte per l'Africa

## ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Ritorna anche quest'anno, come è ormai pluriennale tradizione, in occasione delle festività natalizie, la Pigotta dell'Unicef, l'allegria, colorata, simpatica, bambola di pezza, realizzata da adulti e bambini, il ricavo della cui vendita consentirà all'organismo internazionale di salvare la vita a tanti bambini dell'Africa centrale ed occidentale e ci altri paesi in via di sviluppo. "Adottando" una Pigotta ogni bimbo potrà ricevere un kit salvavita contenente vac-

ni contro difterite, pertosse, tetano, antipolio e morbillo, capsule di vitamina A per la reidratazione orale contro la diarrea acuta, antibiotici contro le infezioni respiratorie acute, nonché zanzariere debitamente trattate allo scopo di prevenire il rischio della malaria.

La valenza umana e sociale dell'iniziativa "Adotta una Pigotta" ha incontrato uno straordinario successo tanto che, come afferma Donatella Salvi, presidente del Comitato



Le tradizionali pigotte natalizie

Unicef di Trieste, in dieci anni, sono stati raccolti oltre 17 milioni di euro che hanno permesso di salvare migliaia e migliaia di bambini. A Trieste

sono circa 500 le bambole vendute e Salvi rivolge un caloroso appello alla cittadinanza affinché voglia rinnovare questo straordinario gesto di solidarietà. Le Pigotte sono reperibili fino al 23 dicembre (incluso) al punto incontro (via Coroneo 15, dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19) da Coin, e al centro commerciale «Torri d'Europa» (dal 21 al 23 dicembre). Per informazioni relative alla piazza ove sarà presente una postazione Unicef, chiamare il numero verde 800745000.

La Pigotta intende, in sintesi, unire in un grande cerchio di solidarietà chi la realizza e chi la adotta così come fu nell'intento della sua creatrice, l'americana Jo Garceau, residente in provincia di Milano, nel lontano 1961.

ORE DELLA CITTA'  
25

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2009

## MATTINO

### FAMIGLIA UMAGHESE

Oggi alle 10, nella sede dell'Unione degli Istriani in via Felice 2, arriva San Nicolò per i bambini della Famiglia Umaghe. Alle 16 nella stessa sede Assemblea generale per il consuntivo 2009 e tradizionale festa degli auguri.

### CORSO DI CINEMA

Oggi si conclude al cinema Aniston (v.le F. Gessi 14 - Il corso «Teoria e prassi del cinema» organizzato dal Circolo Lumière. Lezione conclusiva di Eugenio Premuda, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.30. Alle 11 proiezione del film «La fiamma del peccato» di Billy Wilder. La partecipazione è gratuita.

### MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Oggi il Museo storico del Castello di Miramare offre ai visitatori una visita tematica dal titolo «Abitare nell'Ottocento». Un castello romantico per gli aristocratici Massimiliano e Carlotta, alle 11.30 e 15.30. La visita, a cura degli assistenti museali, è gratuita, l'ingresso al museo è a pagamento. È consentito un numero massimo di 25 visitatori.

### CASTELLO DI DUINO

Il Castello di Duino nel mese di dicembre sarà aperto a fine settimana, oggi dalle 9.30 alle 16. Per informazioni chiamare il numero telefonico 040208120, visite@castellodiduin.it, www.castellodiduin.it.

### ECCIDIO DI GESUITI

È aperta la mostra su: «L'eccidio dei gesuiti dell'Università centroamericana (Uca) di El Salvador (1989-2009)» ancora oggi al Centro culturale Ventas in via Monte Cengio 2/1 a Orario 9-12 e 16-18.

## POMERIGGIO

### CANTI AL FOCOLARE

Oggi alle 17 nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla a Grignano, concerto «Canti intorno al focolare» con l'Ensemble Voca e «Il Focolare» diretto da Gianpaolo Sion. Ingresso libero.

### A TEATRO CON LA BARCACCIA

Oggi alle 17.30 al teatro dei Saesani di via dell'Istria il G.T. La Barcaccia presenta «Commedia d'alcantara» di Carlo Fortuna per la regia di Giorgio Fortuna, si replica fino a domenica 20 dicembre.

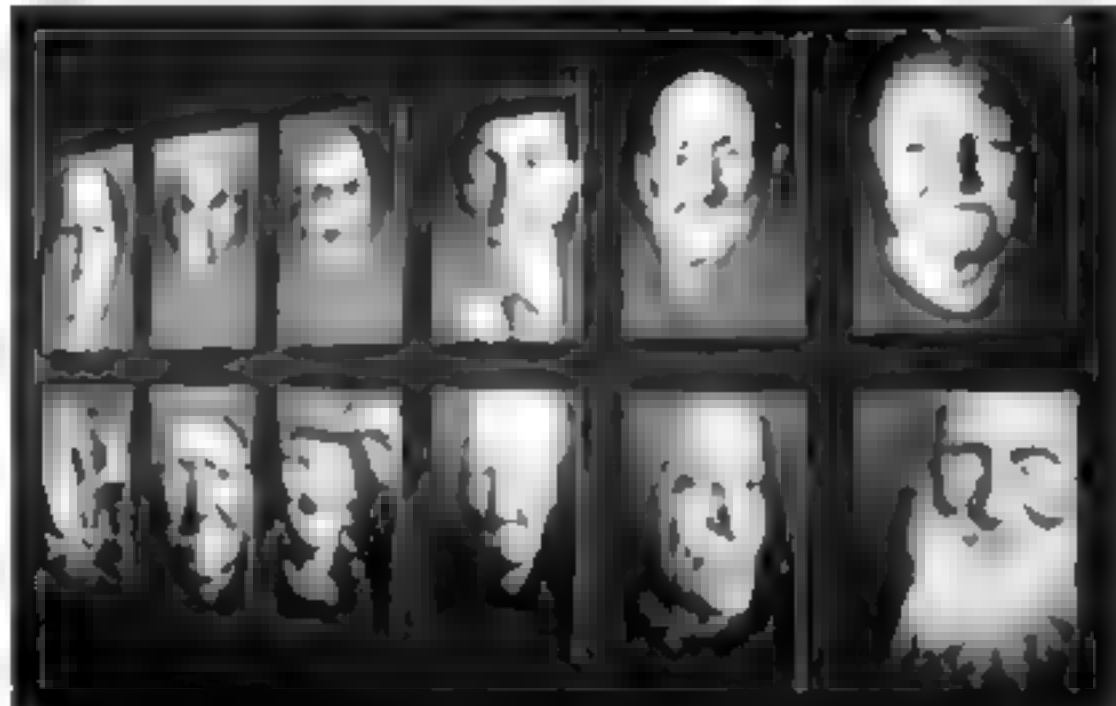
## SERA

### ASSOCIAZIONE MODOTTI

L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Saverio Costanzo, «Private» oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponzianna 14, I piano.

AI "TWINS" LE IMMAGINI DEI FINALISTI DEL CONCORSO "ITS PHOTO"

# Centenari sardi e giovani cinesi in mostra



Il progetto fotografico di Luigi Corda sui centenari sardi

È aperta da sabato negli spazi del Twins Club di via Economica una nuova mostra di fotografia, che vede esposti i lavori di due formidabili giovani talenti emersi dal concorso fotografico di "Its", con due progetti che interpretano in maniera diversa il genere del ritratto. Il primo di questi creativi, rivelati dal concorso triestino di moda e fotografia che ha toccato nel luglio scorso l'ottava edizione, è **Quentin Shih**, nato nel 1975 a Tianjin, in Cina, e attualmente impegnato come fotografo in campo commerciale ed editoriale, oltre che nella moda. Ha alle spalle numerosi premi in vari concorsi internazionali di fotografia. Negli scatti esposti ritrae memorie del periodo di Mao, mettendo in discussione gli stili di vita delle persone. Ne descrive in maniera surreale i sottili legami, esistenti non soltanto tra i singoli individui ma anche tra l'individuo e la nazione in cui risiede.

Secondo talento in mostra è il cagliaritano **Luigi Corda**, 30 anni. Appassionato di surf, ha alle spalle moltissimi lavori fotografici per riviste del settore, oltre a servizi pubblicitari per diverse aziende. Qualche anno fa ha deciso di iniziare a ritrarre i centenari della Sardegna. Con questi scatti vuole mostrare come la creazione più origi-

nale dell'uomo sia la sua stessa vita. Ha sviluppato questo concetto ritraendo gli abitanti della Sardegna che hanno raggiunto o superato i cento anni. Ne ha ritratti, volutamente, all'incirca cento. Volti pieni di un fascino antico, i cui occhi raccontano il passato. Uomini e donne che hanno attraversato un secolo di luci e ombre per giungere al nuovo millennio come

straordinari testimoni dei tempi che cambiano.

L'Associazione sportiva e culturale Twins Club è nota per le iniziative legate alla creatività e al mondo dell'arte in genere. Merito del presidente Gary Lee Dove, da molti anni attivo sul territorio cittadino attraverso l'organizzazione di innumerevoli eventi culturali come mostre, presentazioni di libri e conferenze.

L'Agenzia Eve in piazza Venezia a Trieste, fondata da Barbara Franchin e responsabile della creazione e organizzazione di "Its", non è nuova a collaborazioni con il Twins Club legate all'area fotografica del concorso, Its Photo. In questi giorni, nella sede di via Economica, si potranno ammirare due straordinarie interpretazioni del ritratto in bianco e nero, in una mostra davvero da non perdere soprattutto per chi, a metà luglio, non ha potuto apprezzarle nel Salone degli Incanti

## DOMANI

### CONCERTI SPIRITUALI

Questa sera, con inizio alle 19.15, alla Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), quarto appuntamento dei «Concerti spirituali 2009». Si esibirà il Coro dell'Università degli Studi di Trieste, con musiche di Lott, Pergolesi, Pachelbel, da Victoria, Bach, Mendelssohn. Ingresso libero.

### CINEMA METROPOLIS

Il Circolo del Cinema Metropolis propone per oggi il film «In the mood for love» di Wong Kar Wai (Cina - 2000). La proiezione al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.30. Ingresso con tessera Ficc acquistabile all'ingresso. Info: 3200480460.

### GOSPEL CON I SOUL DIESIS

Oggi alle 20.30, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, in via Petronio, il coro «Soul Diesis» invita tutti a festeggiare i suoi 10 anni di musica con un recital di cant gospel e natalizi, miscelati con l'allegria e l'energia che lo contraddistinguono da sempre.

### ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri del gruppo sono giornalieri.

### AMICI DEL CUORE

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi da domani a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

## VARIE

### FARIT A TREVISO

Sabato 13 marzo a Treviso per entrare nella Città proibita di Pechino e visitarne i «tesori». Un settore della mostra è dedicato a P. Matteo Ricci il gesuita italiano che nel 1600 entrò in Cina. Orari lunedì dalle 16 alle 18, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19, nella sede di via Venezian 30 - tel. 0403144456.

### ASSOCIAZIONE IL CENTRO

L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale 31/12-1/1: Capodanno in malga, 23/1/2010 la mostra degli Inca a Brescia. Info c/o «Il Centro» via Coroneo 5 (I piano) - Tel/fax +39040630976 - Infoline +393407839150 - www.ilcentrotrieste.it Il Centro@infinito.it

### ASSAGGIATORI DI VINO

L'Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav di Trieste al 3347786980 oppure al 3347786980.

### SOLIDARIETÀ CREATIVA

Per sostenere il progetto per l'acqua potabile in Bolivia, giovedì e venerdì in via S. Caterina, nell'ambito del mercato di Natale, l'Acci, propone dal 9 alle 13 a un laboratorio per realizzare assieme una manonetta di pezza per il vostro bambino. Saranno inoltre disponibili le magliette di Giulio Coniglio e le pubblicazioni de Il Piccolo.

### DIFESA PERSONALE

Lezione di prova gratuita ai corsi di difesa personale livello base e livello avanzato. Per informazioni: 3474402412 (17.30-19) www.dragonstrieste.com.

### GRUPPI AL ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon, riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30, via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

### MERCATINI DI KLAGENFURT

Il Forum Europeo Italo-Austriaco Onlus organizza una giornata ai mercatini di Natale di Klagenfurt per il giorno 12 dicembre con partenza alle 7.50. Info: tel. 040-634738.

### MERCATINI DI NATALE A ZAGABRIA

Presso la sede Anla al Circolo Fincantieri, Galleria Fencic 2, tel. 040-661212, il martedì e venerdì pomeriggio dalle 17 alle 18.30 sono disponibili gli ultimi posti per i mercatini di Natale a Zagabria domenica 13 dicembre. Per ulteriori informazioni: cell. 347-1524678.

### GITA A SUTRIO

Con le Adc, domenica 20 dicembre, in gita a Sutrio per ammirare i più bei presepi artigianali. Nel pomeriggio a Grado con i mercatini di Natale e il presepe sul mare. Tel. 040370525 via S. Francesco 4/1.

### WORKSHOP MUSICALE

Il 12 e 13 dicembre al Centro Smac in piazza Perugino 2/1 si terrà un workshop gratuito di produzione musicale. I ragazzi, dai 15 ai 19 anni, affiancati da un gruppo di musicisti esperti impareranno alcune regole essenziali per scrivere un buon testo musicale (con particolare attenzione alla musica Rap) e per comporre la base. Orari: dalle 15 alle 19. Il corso è promosso dalla Comunità di San Martino al Campo. Per info e iscrizioni: 040774186 3470352436, c.stud@smart-nocampo.it.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria della cara Bruna Duz dagli amici Vittorio e Rometta Trevisan 30 pro Ass. de Banfield (invalidi disabili).
- In memoria di Gabriele «Lete» Godina (8/12) dal Vw Club 53 360 pro Fond. Luchetta, Oia, D'Angelo, Hrovatin (dott. Andolina).
- Per i magnifici 50 anni di Gianni Pistini (lunghi anni di prosperità) da Gianni Pistini 150 pro Fond. Luchetta, Oia, D'Angelo, Hrovatin (elargizione liberale).
- In memoria di Ferdinando Codan nel VII anniversario da N.N. 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Luigi Argia Fosca e Nando nell'anniversario (5/12) da Adriana e Delta 25 pro Itri di Montuza 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Fabio Albino nel 15° anniversario della moglie 100 pro Ass. de Banfield, 50 pro Itri di Montuza (pane per i poveri), 50 pro comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Maria Vela Ferla da Lida, Rita, Laura, Dobrana, Lida, Maria, Anita, Franca, Raffaella 180 pro Domus Lucis.
- In memoria di Rosita Viezzoli da Manilla e Sonia Ruzzer 30 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta Onlus.
- In memoria di Rosita Viezzoli Pisani dalle fam. Gno e Rosada 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Leda Baldini Pensson da Neno e Grazia Benelli 50 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Vesta Boschian Schiavon da Maria Luisa Genai 50 da Alma Giorgetta, Piero Dorries 100 da Gabrio e Lucia Szombathely 50 pro ass. de Banfield.
- In memoria di Paola Chierito dalle colleghe della nuora Lea 25 pro Agmen.
- In memoria di Anside Conini da Maria Ricci 50 pro Centro tumor.
- In memoria del notaio Vladimir Ciani dalle fam. Walcher (Guido, Barbara ed Erica) 150 pro Cantas - Progetto Mostar.
- In memoria di Mania Daneut dagli amici Nino e Giuliana, Stefano e Donatella 60 pro Amici del Cuore - Mugga.
- In memoria di Gino Dnoli da Dirce Postogna Dnoli 40 pro Agmen.
- In memoria di Silvana Fabiani Frezza dalle fam. Mario Suban 50 pro Centro tumor.
- In memoria di Aldo Visco Giardi dai colleghi 50 pro Centro tumor.
- In memoria di Stelio Grandi da Lucia, Lucia Monica Viviani 40 pro fondazione Luchetta, Oia, D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Francesca Hervatin dalle amiche della figlia Gianna 120 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

### VETRINA DELLA CITTA'

a cura della A.Manzoni & C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

### Associazione Il Centro

«La cultura in viaggio» propone: 31/12 - 1/1/2010 Capodanno in malga, 23/1/2010 Inca a Brescia. Infoline 340/7839150 www.ilcentrotrieste.it via Coroneo 5

BATTAGLINI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

# Dieta, ginnastica, un'agenda: così si combatte lo stress



Pier Paolo Battaglini

Dello stress e delle risposte fisiologiche dell'organismo parlerà col supporto di immagini, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa, **Paolo Battaglini**, ordinario di Fisiologia e direttore della scuola di Dottorato in Neuroscienze e Scienze Cognitive nell'Università di Trieste. Lo stress viene, in generale, considerato come uno specifico e particolare tipo di rapporto tra il soggetto e l'ambiente. Nel linguaggio comune, il termine "stress" indica tensione, ansia, preoccupazione, senso di malessere diffuso associato a conseguenze negative per l'organismo e per lo stato emotivo e mentale dell'individuo. In effetti, è una risposta biologica specifica del corpo a qualsiasi richiesta ambientale e gli "stressori" sono vari tipi di stimoli o agenti che suscitano tale reazione.

La risposta biologica specifica, detta anche sindrome generale di adattamento, si compone di tre fasi distinte. La prima: reazione di allarme è caratterizzata dalla mobilitazione delle risorse fisiologiche che il cervello rileva l'agente stressante e conseguentemente il sistema nervoso libera gli ormoni dello stress. Si mobilitano in tal modo le energie difensive dell'organismo, quali innalzamento della pressione cardiaca, della pressione arteriosa e muscolare, aumento della glicemia, ecc.

Nella seconda fase, resistenza (controllo dello stress), l'organismo tenta di adattarsi

alla situazione e gli indici fisiologici tendono a normalizzarsi anche se lo sforzo per raggiungere l'equilibrio è intenso. Quanto alla terza fase, in cui l'organismo non riesce più a difendersi e viene a mancare la naturale capacità di adattarsi, l'individuo dovrà adottare metodi e stili di vita adatti a tenerli sotto controllo.

Lo stress dovrà essere combattuto organizzando meglio la giornata, scrivendo un elenco delle cose da fare piuttosto che affidarsi solo alla memoria, riconoscendo i propri limiti e comportandosi di conseguenza, modificare la dieta con cibi più sani, con meno caffè, fumo, alcol, droghe, avviando un programma di esercizio fisico. E anche utile tener presente che si è più vulnerabili allo stress in particolari ore del giorno (8.30, 17 ecc.), in particolari giorni (lunedì, venerdì, ecc.) e periodi del mese (pagamento fatture, ecc.), e in particolari momenti dell'anno (temporali d'inverno, compleanni, anniversari).

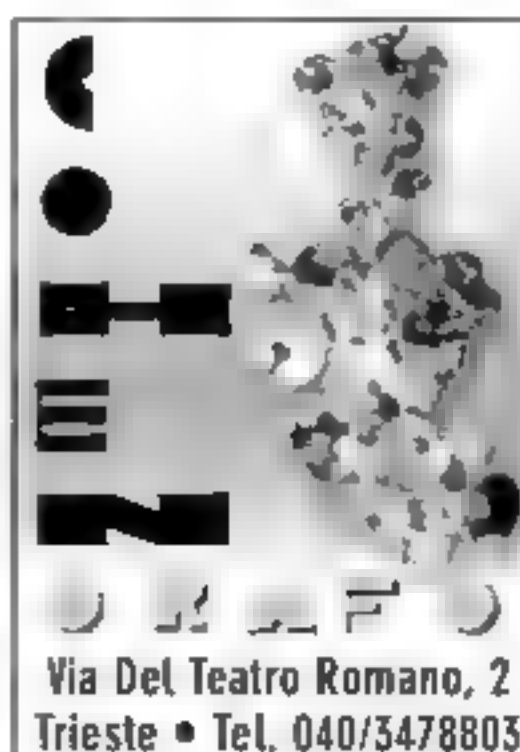
Fulvia Costantinides

TRE LE SEZIONI

# Immaginario scientifico: oggi un'apertura speciale

Aperto al pubblico tutte le domeniche dalle 10 alle 20 (e negli altri giorni su prenotazione per gruppi e scuole), oggi l'Immaginario Scientifico effettuerà una giornata di apertura speciale, con lo stesso orario.

Tre le aree espositive: «Fenomena», la sezione più ampia, dove è raccolta la collezione di exhibit hands-on, ovvero le postazioni interattive; «Kaleido», dove si entra in un mondo magico e coinvolgente, caratterizzato da pareti di maxischermi, sui quali vengono proiettate spettacolari multimediali su temi scientifici di attualità. Infine «Cosmo», dove si osserva la volta celeste in tutti i suoi movimenti e le sue trasformazioni. Info: 040 224424 www.immaginarioscience.it



CASA

IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

## FARMACIA ALLA REDENZIONE

Piazza Garibaldi 5

MARTEDÌ 8 DICEMBRE fino a DOMENICA 13 COMPRESA

SIAMO APERTI

con orario continuato dalle 8.30 alle 20.30 Telefono 040/368647

## AUGURI



**MALVINA** E sono 80! Alla bisnonna tanti auguri dai figli Marina e Gianni, nipoti, pronipoti, fratelli e tutti i parenti.



**TEO** Anche il mezzo secolo è arrivato! Tanti auguri papà Donato, Teo, da William e Antonella.



**ANNAMARIA** Spegne cinquanta candeline. Auguri! Con tanto amore da Giulio, Stefano Davide e parenti.



**GIORGIO** È passato il tempo dei noccioli, ma resti il simpatico ragazzo di una volta. Auguri per i 50 anni da fratelli, parenti.

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Contrassegna con x il numero della canzone preferita

1. LA VOSE DEL MAR	8. MIRAMAR
2. BARCOLA	9. LA MONTAGNA
3. I ME GA DITO...	10. FIN CHE L'ULTIMO SARA
4. LA MULA DE SHANGHAI	11. XE TANTA LUCE
5. VOLEVO NDAR VIA DE TRIESTE	12. VOLONTIERI
6. PEZO DE CUSSI NO POL NDAR	13. RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA
7. ZOGAR CON LE PAROLE	

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.º Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- ☐ RADIO NUOVA TRIESTE (88.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Bancorosso ore 10 (lun e giov.) ore 22 (mart e ven.)
- ☐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Patti" ore 11 e 21 (dom.)
- ☐ WWW.TRIESTEOGGI.IT Le canzoni on line
- ☐ TELEPRODENONE rete regionale (UHF 66) data da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reali

## MATRIMONI





## ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 8 DICEMBRE 2009

## POSTE

### Recapiti e servizi

Rispondo alla lettera «Poste e recapiti» pubblicata sulle Segnalazioni del 24 novembre scorso, nella quale il signor Giorgio Vesnaver segnala dei disguidi nel servizio postale. Ringrazio il lettore per le osservazioni inoltrate, e voglio informarlo come nel processo di riorganizzazione del recapito nazionale e locale Poste Italiane ha operato per migliorare il servizio, anche nell'ottica della prossima apertura dei mercati.

Dotare il portalettere di nuovi strumenti tecnici quale il computer palmare per svolgere il proprio lavoro, fa parte di un importante progetto di modernizzazione volto a implementare e differenziare i servizi di Poste Italiane a favore di tutta la comunità.

Desidero inoltre comunicare al signor Vesnaver che la giacenza delle raccomandate non consegnate è stata predisposta nell'ufficio postale di Trieste Centro di piazza Vittorio Veneto solo per le zone sinora servite dagli uffici postali di Trieste 2 (via Combi), di Trieste 5 (via Bramante) e di Trieste 11 (via G. Cesare). È opportuno sottolineare che per la clientela degli uffici sopra citati, ora l'orario di ritiro delle inestrate è stato prolungato anche al pomeriggio. L'orario di apertura dello sportello è dunque il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato dalle 8.30 alle 13.15. In questo modo si è cercato di venire incontro alle richieste di quei cittadini che per motivi diversi erano impossibilitati a rivolgersi agli sportelli postali di mattina.

**Patricia Da Rin**  
responsabile  
Ufficio Comunicazione

## CONDOMINIO

### I soliti ignoti

Il disegno di legge sulla riforma del diritto condominiale, ormai pronto per essere affrontato dal Senato della Repubblica, si è dedicato particolarmente su quanto, in genere, è stato già affrontato dalla Corte di Cassazione.

La grande novità consiste nell'aver proposto a un nuovo livello l'esistenza della non molto conosciuta Agenzia del territorio, obbligando l'amministratore a far vedere dal notaio il registro obbligatorio, ma anche a comunicare alla stessa, usando i sistemi telematici attualmente già usati per altri adempimenti tributari, varie notizie e definite modifiche riguardanti il condominio e i relativi partecipanti.

Sono previsti pertanto nuovi e onerosi obblighi da parte dei condomini e da parte dell'amministratore.

È chiaro che la riforma legislativa sia stata proposta per tentare di diminuire le controversie condominiali, però più incisivamente per entrare in possesso di ulteriori elementi diretti a controllare il patrimonio condominiale nazionale, gli allacciamenti a eventuali frodi e truffe edilizie, abitative e comunitarie, naturalmente non dimenticando di tentare di raggiungere una più corretta impostazione in tema d'imposizione fiscale, il tutto sostanzialmente a carico del condominio e dell'amministratore, velatamente indicati come enti destinati a sostituire l'amministrazione finanziaria, a volte confusa nelle indagini e non sempre corretta nelle conclusioni, quindi in sostanza nel tentativo di ridurre il personale attualmente destinato a tali scopi.

È probabile che i prevedibili e previsti regolamenti specifichino qualche cosa di più, però continua a ripetersi, all'incirca, la cornice proposta nel 1958 da Mario Monicelli con il film «I soliti ignoti» magistralmente e ironicamente interpretato da Totò.

Non sono state proposte sanzioni amministrative e penali, forse perché potrebbero essere impopolari e vessatorie per il contribuente, ma anche come probabili fonti di nuovo lavoro per la magistratura tributaria, già operata dalla giornalista proliferazione legislativa e giurisprudenziale, purtroppo in un periodo di notevoli difficoltà finanziarie ed economiche, mentre,

## RACCONTANO LA NOSTRA CULTURA

### «I "vecchi" crocifissi restino dove sono»

La laicità è un valore, la laicità intesa anzitutto come metodo, che propone valori, non li impone, come garanzia di pluralismo e di dialogo. La laicità come contaminazione. Ed è con questo concetto di laicità che il gruppo comunale del Pd ha sottoscritto la mozione sui crocifissi. Il sottoscritto sbattezzato compreso. È una mozione contro le strumentalizzazioni fatte sul crocifisso da una parte e dall'altra e a favore della convivenza multiculturale e multireligiosa della città. Niente di poco laico neppure nel condividere le parole di Bersani, quando sostiene che antiche tradizioni come quella del crocifisso non possono essere offensive per nessuno, o nell'affermare il valore del crocifisso come simbolo religioso appartenente al patrimonio storico e culturale del popolo italiano. Del resto per un insegnante di storia dell'arte, che da Costantino all'illuminismo propone ai propri

studenti quasi esclusivamente basiliche e cattedrali, Cristi in croce e Madonne, sarebbe quanto meno contraddittorio non riconoscere il valore che il cristianesimo ha avuto e ha nella storia e nella cultura italiana. Ma direi di più, proprio da insegnante. Sono contrario anche a togliere i crocifissi dalle sedi istituzionali in cui ci sono da sempre, anche dalla sala del Consiglio comunale, perché sono il segno della storia di quei luoghi e ci raccontano della cultura del tempo in cui furono affissi. Così sono contrario ad affiggerli oggi nelle sedi in cui non ci sono mai stati o in nuove sedi, anche in una nuova sala del Consiglio comunale, perché non potrebbero raccontare o racconterebbero solo parzialmente il nostro tempo e la cultura della convivenza che abbiamo maturato e che i luoghi di oggi dovrebbero saper rappresentare.

**Fabio Omero**

## L'ALBUM



### In visita al Piccolo dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico

Alcuni studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino sono stati ospiti del nostro giornale per conoscere da vicino come nasce e come viene pubblicato un quotidiano. A conclusione della visita nei vari reparti, dalla redazione alla

rotativa, ecco Viviana Calmasini, Roberto Ganali, Andrea Dotto e Maddalena Perretti, accompagnati da Alberto Pisani, dello staff del Collegio del Mondo Unito, e da Tiziana Benedetti e Pierpaolo Gregori (foto Lasorte).

## PATTINAGGIO

### In viale Gessi

Sembra che a Trieste ogni cosa sia un problema, da un lato è un buon segno perché vuol dire che i triestini, amando la propria città, se ne occupano ma, alle volte, le critiche sono esagerate ed invece che condurre a un dialogo costruttivo fomentano liti ed immobilismo.

Leggo quasi ogni giorno idee e le opinioni diverse sul posizionamento della pista di pattinaggio. Desidero anch'io dare un contributo al dialogo indicando come sito ideale viale Romolo Gessi che, dopo la riqualificazione di alcuni anni fa è rimasto pressoché inutilizzato. Ci sono i caffè per l'attesa dei genitori e, grazie alle grandi alberature e alla semi-pedonalizzazione della zona, meno gas di scarico che altrove.

Molte volte mi sono chiesta perché non si pensi a rivitalizzare quell'angolo di città così sottovalutato magari, con dei mercatini a tema o spettacoli per bambini; è un vero peccato che una zona verde praticamente in centro non venga sfruttata, questa mia è uno stimolo a pensarci.

**Barbara Fornasir**

## RICORDO

### Il «gatto Penco»

Ci ha lasciato, troppo presto, Sergio Penco, grande poeta triestino e profondo conoscitore del nostro dialetto: solo poco tempo fa all'Antico Spazzacamino era stato presentato l'ultimo suo libro, «Poésie inedite»: Sergio non c'era, per-

**Mario Cason**

## L'INTERVENTO

### «Non serve il grande evento, ma una politica culturale che sia unitaria»

Sono comparsi nei giorni scorsi sul Piccolo due interventi di Roberto Morelli e della presidente della Provincia Bassa Poropat, nei quali si indicava il «grande evento» e la semplificazione delle iniziative culturali come le strade maestre per rispondere ai tagli della Regione e per sfruttare la cultura come volano turistico. Mi permetto di dissentire. Affermare che Trieste ha troppi festival e che i soldi pubblici sono spesi male è ormai uno slogan abusato, che non coglie nel segno. Vediamo perché. I tagli colpiscono principalmente le imprese culturali, ovvero i teatri e i festival che hanno maggiore radicamento e che danno da lavorare a centinaia di persone: si colpisce cioè l'economia della cultura. Si preservano invece le iniziative dirette della Regione, come Mittelfest e le mostre di Villa Manin, e quelle dei Comuni e delle Province, che non rinunciano alle proprie «vetrine». Queste manifestazioni non creano occupazione, perché nella maggior parte dei casi comprano eventi già pronti da fuori. Sbaglia quindi chi chiede semplificazione sui teatri e sui festival, queste realtà vanno assolutamente salvate.

Sbagliato è anche proporre di semplificare le variegate iniziative culturali di associazioni e imprese, per sostituirle con un fantomatico «grande evento», che avrebbe proprietà taumaturgiche sulla vocazione turistica del territorio. Questa visione è errata per varie ragioni. Innanzitutto perché, come ci ha spiegato il professor Sacco dello Iuav, che qualche mese fa è venuto a Trieste a parlare di distretti culturali evoluti, il fine della cultura non è il turismo. La cultura ha un valore di per sé ed è una potentissima «industria», a prescindere dalle sue ricadute turistiche. In secondo luogo per-

ché, se anche si volesse considerarne le potenzialità turistiche, l'esperienza ci dimostra che i «grandi eventi», laddove sono isolati, non hanno alcuna potenzialità di attrazione, se non per le sole giornate dell'evento stesso. Pordenone, nonostante Pordenone Legge e il Cinema Muto, non è certo diventata una città turistica; Udine, che di «eventi» ne ha più d'uno, lo è molto meno di Trieste. Quale dovrebbe essere una buona politica pubblica per la cultura? Qui c'è la più alta concentrazione di teatri in Italia, ci sono sette festival di cinema spesso di livello internazionale, una delle Film Commission più attive, numerosi premi letterari. L'offerta culturale è elevata, tuttavia non riesce a fare un salto di qualità. Quello che manca non è un evento che sostituisca ciò che c'è, ma una politica culturale che focalizzi le iniziative, le faccia crescere, le promuova in maniera unitaria e sistemica. Questo significa «fare distretto», mettere in sinergia un sistema. Con i suoi sette festival, perché Trieste non viene presentata come la città del cinema? Con cinque teatri, perché non diventa la città del teatro? E ancora, perché non diventa un parco letterario? Questo sì che avrebbe ricadute turistiche, perché garantirebbe un'offerta originale e costante tutto l'anno: in qualsiasi momento un turista (o un artista) venisse a Trieste, troverebbe qualcosa da fare, e troverebbe anche il mare, il Carso, i musei, il cibo ed il vino. Per realizzare un distretto culturale e turistico non ci vogliono più soldi di adesso, vanno solo usati in modo diverso, scoprendo cos'è la cultura in città e avendo un'idea forte, una visione su come promuoverla.

**Luca Visentini**  
segretario generale Uil Trieste

## SEGNALAZIONI

26

### UN LIBRO. UNA CITTA'

di PIERO SPIRITO

### Vite minime di Dessardo tra cadute e redenzione

Si potrebbero definire caratterizzati da una sorta di «minimalismo redento» i racconti di Andrea Dessardo, giovane autore triestino da poco affacciato alla ribalta narrativa. Giornalista, animatore del Centro studi Jacques Maritan, Dessardo esce con due libretti formati tascabili, la raccolta di short stories «Cinque racconti» (pagg. 49, euro 6,00) e il romanzo «Come spuma del mare» (pagg. 161, euro 12,00), entrambi pubblicati dalle Edizioni Meudon del centro Maritan. Se i racconti sono «piccoli spunti di riflessione» sull'«esperienza dell'affettività e dei legami, la fatica della conciliazione tra i tempi del lavoro e della famiglia, la fragilità delle relazioni con il peso della sofferenza e dei fallimenti», come scrive Giovanni Grandi nella prefazione alla plaquette, il romanzo dà un'idea più chiara delle potenzialità narrative di Dessardo.

«Come spuma sul mare» racconta la storia di tre amici uniti da antico affetto e tante avventure. Marco, Federico e soprattutto Pietro. Il primo è un uomo che «aveva sempre vissuto di fretta, collezionando traguardi provvisori, piccoli gran premi della montagna, perdendo di vista la classifica generale» e che ha trovato «un approdo» nell'amore per Elisa.

Il secondo, di professione medico, uomo cinico e calcolatore, «si riscontrava spesso infastidito, corrotto, svogliato». Pietro, infine, in-

segnante, «era quello che se la passava meglio», sposato con Lucia, pago di «un matrimonio felice e due figlie».

Eppure toccherà proprio a Pietro assaggiare l'amaro boccone della caduta nel vuoto e dello sgretolamento affettivo quando, durante una gita scolastica a Praga, viene abbagnato dalla giovane supplente di 28 anni, Laura. Tra i due non succede niente, ma il matrimonio di Pietro entra comunque in crisi, insidiato dal tarlo del dubbio e dell'incomprensione. La riconciliazione con la moglie Lucia avverrà all'ombra di una tragedia, la morte improvvisa dell'amico Marco, malato da tempo, il cui sacrificio stabilirà la priorità dei valori.

Autore di solida formazione cattolica, Dessardo attinge abbondantemente ai temi e alla simbologia cristiana (la visita a uno squero con il falegname che guarda orgoglioso le barche-figlie ormai non più sue pronte a navigare nel vasto mare, il pescatore che offre il pesce alla fine del racconto ecc.) con tanto di pacificazione finale e recupero della retta via. Ma quel che più conta, nella scrittura di Dessardo, è piuttosto la capacità dell'autore di tratteggiare una radiografia solo apparentemente minimale dei sentimenti e delle psicologie, toccando con pochi tratti decisi e uno stile asciutto, senza cedimenti né inutili fronzoli, il senso ultimo di tante realtà cond-

## POLITICA

### Fini e i comunisti

Gianfranco Fini ha inaugurato l'anno accademico dell'Università di Trieste, insieme al rettore Francesco Peroni. Non ho voluto presenziare proprio per evitare di trovarmi faccia a faccia con Gianfranco e dovergli spiatellare le opinioni che su di lui da anni professo ai quattro venti, a partire dal diverbio che avemmo al Ridotto del Verdi il 14 marzo 1998. In quell'occasione Fini aveva dato inizio alla sua campagna personale con un grande «embrassons nous» con Luciano Violante, che allora era lui il presidente di sinistra della Camera, con il quale era stato organizzato un vero e proprio «idillio» per dimostrare che le divisioni politiche, partitiche e ideologiche non esistevano più.

Durante il rinfresco, ebbi a dirgli: «Gianfranco, ma non crederai mica che questi siano cambiati davvero?» E lui mi rispose: «Non solo il comunismo e i comunisti non esistono più, ma prima ve ne rendete conto e meglio sarà». La mia replica fu: «Detto da te questo è particolarmente grave: questi sono gli stessi comunisti di sempre, mimetizzati sotto nuove spoglie, diversi modi di fare, nuove insegne e sarai tu che te ne dovrai rendere conto a tue spese strada facendo».

Non ho più avuto rapporti con Fini, ma ho spesso pensato a lui e mi sono chiesto se avrebbe potuto riconfermare la sua opinione, anche durante i due anni del governo Prodi in cui Massimo D'Alema era vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri. Fausto Bertinotti era presidente della Camera, Giorgio Napolitano è stato eletto presidente della Repubblica e anche ora che è stato eletto segretario del Pd e capo dell'opposizione Pierluigi Bersani. Quello che mi ha meravigliato è stata la prima pagina de «Il Piccolo» che, a seguito dell'inaugurazione dell'anno accademico, ha intitolato: «Stranieri e costituzione un'ovazione per Fini all'Università di Trieste». E la cronaca: «Per Fini una «standing ovation», un progressivo alzarsi in pie di che saliva come un'onda, ben diverso da quel levarsi rispettoso che lo aveva accolto al suo ingresso». La mia sorpresa deriva appunto dalla «standing ovation» che il suo intervento e i pur nobili, quanto ovvi, concetti da lui evocati han-

no provocato, da parte di tutta la generalità degli studenti e dei presenti in sala. Infatti, a me risulta che moltissima gente non abbia simpatia, anzi ce l'abbia sia con il Gianfranco Fini di ieri, sia con quello dei giorni nostri. La sensazione è che la gente non tolleri più questo ruolo di «mestatore» quotidiano ch'egli si è assunto, troppo spesso in contrapposizione con Berlusconi, con il governo e con la sua stessa maggioranza, nonché in aperto e plateale contrasto con la propria figura di presidente della Camera dei Deputati, che invece esigerebbe di essere davvero «super partes».

Allora, la domanda che in molti si pongono e che si pongono anche molti dei suoi fedeli, è questa: «cui prodest?», a chi giova tutto questo? Dove vuole arrivare? È difficile comprenderlo: perché lui stesso ha già smentito qualsiasi futura ambizione a presidente della Repubblica, mentre è chiaro che fin d'ora che in futuro non potrà essergli attribuita alcuna posizione di vertice, tale da rappresentare l'Italia, giacché se ne è autoescluso con questi suoi comportamenti.

**Gianfranco Gambassini**

## LETTERATURA

### Storia di Massimiliano

Mi permetto di segnalare l'uscita di un libro di storia minore dove il 2° Capitolo inizia così: «La nostra storia ora si svolge in un castello color avorio, appollaiato su un mare inquieto in vista della città di Trieste. Nell'angolo nord-orientale d'Italia, allora parte dell'Impero Austriaco, «Il Castello di Miramar», o Miramar, era la residenza dell'Arciduca secondo in linea di successione al trono...». Il titolo «The last Prince of the Mexican Empire» della scrittrice C.M. Mayo editore «Unbridled books Denver Colorado - 2009», narra la storia di quello che doveva essere l'erede al trono dell'Impero del Messico quale successore di Massimiliano, il Principe Augustin de Iturbide y Green, visto che la coppia Massimiliano e Carlotta non poteva avere eredi. Interessante spaccato di storia con una prospettiva diversa della politica estera Europea dell'epoca, senz'altro d'interesse per gli estimatori e cultori della storia della Mitteleuropa.

**Giampaolo Lonzer**



✓ È stato assegnato alla memoria di Teresa Strada il premio speciale Tiziano Terzani "Una vita per la pace". Lo ritirerà suo marito Gino Strada, fondatore di Emergency il 13

dicembre a Firenze. La trestina Serena Castro è invece tra i vincitori della sezione "inediti", i cui testi saranno pubblicati nel volume "Racconti per la pace"

✓ Al maestro Uto Ughi è stato assegnato il Premio Medaglia d'Oro alla Cultura Italiana in Argentina, istituito nel 1999 dalla Società

Italia Argentina e destinato a personalità che si siano distinte nella diffusione della cultura italiana in Argentina.

## LA STORIA DEL ROCK IN UN LIBRO DI FOTO E RICORDI "Dear Mister Fantasy" racconta un'epoca musicale irripetibile, vissuta in prima persona: dal '69 al 1982



di CARLO MUSCATELLO

Dal '69 dei Rolling Stones fotografati ad Hyde Park, a Londra, fino ai primi anni Ottanta dei videoclip e della "musica da vedere" che lui stesso mostrava in tivvù a "Mister Fantasy". Lui è Carlo Massarini, classe '52, nei primi anni Settanta giovanissimo conduttore radiofonico ("Per voi giovani" e "Popoff") e poi televisivo, ma anche appassionato fotografo dei suoi miti musicali. Una passione diventata lavoro, che ha prodotto un archivio fotografico e di ricordi da cui ora nasce un libro, anzi, un bel librone intitolato "Dear Mister Fantasy" (dal verso dei Traffic già utilizzato per il programma tv...), sottotitolo "Foto-racconto di un'epoca musicale in cui tutto era possibile 1969-1982" (Rizzoli, pagg. 353, euro 49).

Massarini, i Traffic le hanno segnato proprio la vita...

"Sì, erano il mio gruppo preferito. Non erano famosi come altri, si scioglievano spesso e non sapevi mai se avrebbero fatto un altro disco, ma facevano una musica fantastica, nel senso letterale della parola. Mischiavano blues e rock, jazz e folk, psichedelia e tradizione ("John Barleycorn" era una canzone popolare inglese antichissima), e Steve Winwood aveva questa voce che ammantava di magia le storie che inventava Jim Capaldi, vero poeta eco-psichedelico".

Capaldi una volta le fece una sorpresa.

"Quando comparse in studio a "Popoff", il primo aprile '74, fu una gioia indescrivibile. E mi scrisse sull'agenda "Power to Carlo, tell it like it is". Una reliquia, con cui apro il libro. Steve, l'unico di loro ancora in vita, mi ha mandato per e-mail un "You told it like it was" che ha chiuso il cerchio, trentacinque anni dopo".

Com'è cominciata questa storia?

"Con "Per voi giovani", ereditata da Mario Luzzatto Fegiz e Paolo Giaccio quando Arbore cominciò "Alto Gradimento" con Boncompagni. Divenne programma pomeridiano più attento al sociale, alle nuove generazioni e alla loro musica. Canzoni con un significato che meritava di essere tradotto e spiegato a un pubblico quasi digiuno di rock. Io ero quello che sapeva l'inglese e cominciai traducendo Dylan e Cohen, Joni Mitchell e Crosby Stills Nash & Young".

Era un'altra radio.

"Alle 21.30 c'era il bollettino dei naviganti e poi filodiffusione a reti unificate. Noi nel '73 aprimmo lo spazio serale. Poi ho continuato con la radio fino al '77. Nell'81 Giaccio lavorava in tv, a RaiUno, ed ebbe l'idea di fare un programma su questo nuovo materiale che si cominciava a vedere, i videoclip".

Il Canada?



In alto, la Ptm ad Hyde Park, a Londra, nel '74; a destra, Lucio Dalla nel '77 con la squadra di basket di Roma, a sinistra, Carlo Massarini con Peter Gabriel a Sanremo nell'82



## Carlo Massarini: «Quegli anni in cui tutto sembrava possibile»

«Vi passai qualche anno da bambino. Crescere lì mi ha regalato l'inglese, che è stato il fattore determinante per tutto quel che è successo dopo: capire cosa il rock esprimeva a livello letterario e di messaggio, e poi poter parlare con gli artisti. Cominciai a "giocare" con la radio che ancora studiavo».

Medicina...

"Sì, alla Cattolica. Ma gli esami si facevano più difficili, le soddisfazioni dall'altra parte più gratificanti e promettenti, allora il dy-fotografo era un'anomalia, un non-mestiere non così promettente. Però mi attirava di più, e alla fine la scelta è stata inevitabile».

A casa?

"Beh, avevo fatto gli esami di tre anni in sei. I miei all'inizio ci rimasero male, ma cominciarono anche loro a vedere qualche risultato. Ma solo quando

sono arrivato in tv, l'ufficiale di marina che era in mio padre - uomo moderno, ma pur sempre legato a certe logiche - si arrese. Mi divertivo, guadagnavo più di lui e i suoi amici gli facevano i complimenti. Era fatta».

Radio, tv o internet?

"Ho amato ogni cosa che ho fatto, anche il giornalismo musicale e la fotografia. Passare da uno all'altro ha portato ogni volta un approccio e una visione nuova, ma ogni medium ha un suo linguaggio. Sono un solitario e mi piace scrivere, mi piace la rilassatezza e l'immediatezza della radio, ma se devo scegliere dico tv, dove parola, pensiero ed espressione si fondono. Naturalmente, il web è una fetta importante della comunicazione di oggi, ha potenzialità ancora da scoprire e un'interazione multimediale in tempo reale che nessun altro può offrire».

Cosa c'era allora che oggi non c'è più?

"Una voglia, un'urgenza di creare il nuovo. Di rompere gli schemi e vedere cosa fosse possibile. Non c'erano le regole e i paletti che nella discografia esistono adesso, anzi, c'era la ricerca dell'inusuale. Rock, black, folk e jazz ruotavano quasi tutto lo scribble, ma a volte c'erano più idee in un disco che in un anno di musica di adesso».

L'informazione?

"Erano tempi molto diversi. Anche l'informazione era scarsa, l'accesso universale a tutto che hai ora con internet non era neanche ipotizzabile. I dischi uscivano in ritardo rispetto a Stati Uniti o Inghilterra, a volte non uscivano affatto e li compravo di importazione».

Oggi invece...

"Il satellitare ha portato una miriade di canali musicali, ma nessuna atten-

zione in più al fattore culturale della musica. Nessuno ha voglia di raccontare le storie con cui siamo cresciuti: la redenzione della musica black, la trasgressione del rock, la poesia dei cantautori è come se non fossero mai esistite. Tutte le radio trasmettono le stesse cose, quelle in classifica».

La crisi della discografia?

"Le nuove tecnologie hanno creato molti problemi alle case discografiche, che non hanno compreso per tempo la sfida delle nuove tecnologie. Si sono preoccupati della pirateria, ma non sono riusciti neanche a creare una piattaforma comune per la commercializzazione sul web. Se non arrivava Steve Jobs, la Apple e i-Tunes a risolvergli il problema della vendita on line».

Più gioie o dolori?

"Internet è una minaccia ma anche un'opportunità, ma la devi saper cogliere. È importante capire che una canzone ormai viene consumata in tante forme diverse. Il mondo del web richiedeva competenze nuove, e non tutti si sono attrezzati per tempo. Ora la lezione è chiara, e le politiche sono in parte cambiate: si è capito che il web è strategico per diffondere vecchi e soprattutto nuovi artisti. In alcuni paesi (Inghilterra, per esempio) i prezzi dei cd si sono abbassati, i veri incassi gli artisti li fanno soprattutto con concerti e pubblicità, apparizioni, marketing».

Nella comunicazione?

"L'Internet ha creato un ambiente di partecipazione che ha trasformato il mondo. Anche se siamo solo all'inizio, c'è quasi un prima e dopo. La quantità di cose nuove che possiamo fare e quelle che è più facile fare on line, i contatti che possiamo intrecciare e la facilità con cui gira l'informazione globalmente sarebbero state incredibili pochi anni fa».

Volevamo cambiare il mondo ma il mondo ha cambiato noi. O no?

"Qualcosa è cambiato: la nostra maniera di pensare, di agire, la consapevolezza di chi siamo e cosa dovremmo essere. La musica è un veicolo di idealismo e partecipazione. Non ha tempi costanti, il suo effetto non è matematico. In quegli anni, sicuramente ha contribuito moltissimo a rispecchiare i tempi e viceversa».

Mentre ora?

"I tempi ora, come diceva Dylan, sono cambiati, e anche molto. Sono tempi in cui siamo un po' spaventati, incerti, molti tendono al quieto vivere, per molti la vita si è fatta dura. Non sono pochi quelli che si preoccupano degli altri e di cambiare il mondo, ma certo si fa una gran fatica. E la musica di adesso - non viviamo un momento artistico memorabile - rispecchia tutto ciò».



Paul Auster e Aida Merini (recentemente scomparsa): letteratura di qualità fra le strenne di Natale



Umberto Eco e Alessandro Baricco. Il primo esce con il romanzo "Emmaus", il secondo con "Vertigine della lista"



LIBRI. NOVITA' SOTTO L'ALBERO

## Un Natale di strenne, dalle passioni di Auster alle poesie di Alda Merini

ROMA. Manca poco a Natale ma le strenne, i libri da "regalo di Natale", sono già arrivati in libreria. Nell'ampio panorama di scelta, dalle edizioni più preziose e sofisticate a quelle più scontate, spiccano ovviamente le classiche di fine anno: "Il simbolo perduto" (Mondadori), nuovo bestseller di Dan Brown, "Emmaus" (Feltrinelli) di Baricco, il romanzo di Paul Auster "Invisibile" (Einaudi), "Vertigine della lista" (Bompiani) di Umberto Eco, "Come mi batte forte il tuo cuore" (Einaudi), storia di Walter Tobagi scritta dalla figlia Benedetta, e poesie d'amore e religiose di Alda Merini ne "Il car-

la A alia Z, tutto quello che è successo nel mondo del noir e del thriller nell'ultima stagione culturale, con interviste a protagonisti del mondo del cinema come Nicolas Cage, Valeria Golino, Vincent Cassel e Werner Herzog, è ricostruito dal giornalista Maurizio Tesista nel "Dag 2010-Dizionario Atipico del giallo" (Cooper).

Falsi, sospetti e bufale che si sono radicati nella nostra cultura sono ricostruiti in "Sarà vero?" (Einaudi) di Enrico Buonanno, mentre Umberto Eco e Remo Ceserani sono i curatori di "Nebbia" (Einaudi), un'antologia da Omero a Gianni Celati e allo stesso Eco. Odoja Library propone "Storia del bacio" di Adriano Bassi e esce una nuova Garzantina sul "Vino".

Crimini e passioni fra New York e Parigi in "Invisibile" (Einaudi) di Paul Auster. In anteprima mondiale Rizzoli pubblica "Obsessione" di Elizabeth Kostova con un pittore tormentato da un segreto del passato mentre di Tracy Chevalier ci sono le "Strane creature" (Neri Pozza).

Fra gli italiani "Noi" (Rizzoli) di Walter Veltroni, "L'amore stregone" (Mondadori) di Alberto Bevilacqua e Marco Buticchi con "Il respiro del deserto" (Longanesi). Vera e propria strenna sono i 12 "Racconti di Natale" (Cooper) di autori sotto i 40 anni, a cura di Simone Calabellotta. Nei Tascabili Bompiani "Tutto Ripley" di Patricia Highsmith.

Protagonista anche la cucina con oltre 50 ricette dello chef Alessandro Borghese in "Labito non fa il cuoco" (Rizzoli) e con quelle dello chef della Dolce vita, Gigli Fazi, in "La Cucina e la Cantina mia" (Jacobelli), ristampa anastatica del volume degli anni '70 con tavole a colori di Angelo Del Fabbretto.

Memorabilia del re del pop in "Michael Jackson" (Rizzoli) e "Tutto quello che avresti voluto sapere su Michael Jackson e nessuno ti ha mai raccontato" (Newton Compton), conversazioni con il rabbino Shmuley Boteach.

Laura Strano

"1000 CANZONI" SELEZIONATE DA EZIO GUAITAMACCHI

## La colonna sonora della nostra vita

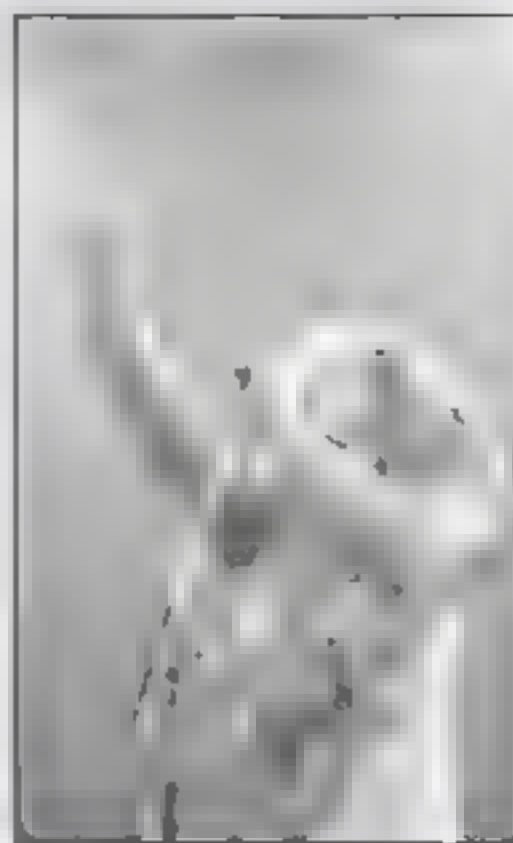
La colonna sonora della nostra vita. Da "Unforgettable" di Nat King Cole, del '51, fino a "Viva la vida" dei Coldplay, di appena pochi mesi fa. In mezzo, le "1000 canzoni che ci hanno cambiato la vita", titolo scelto da Ezio Guaitamacchi per il libro (Rizzoli, pagg. 927, euro 21,50), che ha l'ambizione di riassumere oltre mezzo secolo di storia musicale attraverso i brani che l'hanno scandito.

Un libro ricco anche di aneddoti, che risponde fra l'altro a tutta una serie di dubbi e domande. Esempi. Com'è nata "Yesterday"? E "Satisfaction"? Qual è la prima canzone rock'n'roll? E il primo successo rap della storia? Esistono davvero un Heartbreak Hotel e un Hotel California? È vero che "Il cielo in una stanza" è ispirata a una casa d'appuntamenti? La Marinella di De André era una prostituta?

Ancora. È vero che la Radio Vaticana

ha apprezzato "Dio è morto"? E perché "Losing my religion" dei R.E.M. è stata censurata? Eleanor Rigby è un personaggio reale? Chi è la ragazza di Ipanema? Cosa accadde quando David Bowie incontrò i Queen? Dov'è il lago di "Smoke on the water"? Che cosa significano "Purple haze" e "Purple rain"? "Stairway to heaven" e "The number of the beast" nascondono messaggi satanici? Chi sono Rosanna dei Toto e Roxanne dei Police? Perché Reagan ha scelto Bruce Springsteen e Obama gli U2? Qual è il tema cinematografico più popolare di sempre? E il singolo più venduto di tutti i tempi?

Dagli anni Cinquanta a oggi, mille canzoni da salvare e ascoltare, spaziando dal rock ai grandi successi pop, dal blues ai cantautori italiani: i classici, le sorprese, i gioielli da riscoprire. Insomma, davvero la colonna sonora di tutta una vita.



Bob Marley (foto Massarini)



**MUSICA**Serata di gala  
a Milano

**MILANO** Una salva di applausi lunga quattordici minuti ha salutato ieri sera il successo della Carmen di Bizet, diretta da Daniel Barenboim, che ha aperto la stagione della Scala. Contestata però la regia, con molti fischi e «buu» soprattutto dal loggione. Gli applausi, le ovazioni e i bravo sono andati in crescendo man mano che sul palco si sono affacciati il coro, i cantanti e i due protagonisti, il soprano Anita Rachvelishvili e il tenore Jonas Kaufmann. Il culmine è stato raggiunto quando a sorpresa Daniel Barenboim si è presentato sul palcoscenico con l'orchestra schierata alle spalle. La gazzarra, come non si vedeva da anni, ha invece avuto inizio con l'uscita della regista Emma Dante, che è rimasta in piedi e si è inchinata al pubblico anche nei momenti di contestazione più accesa. Chiuso il sipario Daniel Barenboim l'ha riportata sul palcoscenico, ma dopo i primi applausi sono tornate le contestazioni.

La serata scaligera si era aperta con un minuto di silenzio con il pensiero rivolto alle aziende in crisi e alle difficoltà che vive il mondo del teatro.



Una scena della Carmen che ha aperto la stagione scaligera

## Una "Carmen" multietnica e blindata

Per Barenboim 14 minuti di applausi. Fischiata la regista Emma Dante

**SORPRESA**

Giudizi positivi quasi unanimi sulla protagonista, la giovane Anita Rachvelishvili

**CURIOSITA'**

E il presidente delle Generali Bernheim si è ritrovato senza posto

Con le note della "Carmen" a risuonare potenti in lieve ritardo e gli orchestrali a rimanere in piedi per sessanta secondi nella buca prima dell'Inno nazionale in onore del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Un minuto di cui molti in platea non si sono quasi accorti - a spezzare, all'interno del teatro, la festosa contestazione di una



Qui a fianco un momento delle proteste davanti alla Scala e piazza anche gli operai dell'Alfa di Arese in piazza anche i lavoratori dello spettacolo, fra cui rappresentanti del Teatro Verdi di Trieste, che hanno protestato per i tagli a Fus.

allo striscione Fus, ossia l'unico per lo spettacolo trasformato in "Fus". Fine ultimo dello spettacolo per protestare contro i tagli agli enti lirici.

Contestazioni e paure in parte comprese anche all'interno della Scala, dove il minuto di silenzio prima della "Carmen" viene accolto con sostanziale benevolenza. Se il vice ministro allo Sviluppo economico, Paolo Romani, definisce i sessanta secondi silenziosi «opportuni», il numero uno di Confindustria, Carlo Sangalli, li considera «un gesto di grossa responsabilità e attenzione». Più contenuto il commento del sindaco Letizia Moratti: «Le contestazioni sono l'effetto della crisi che ha investito tutte le economie internazionali».

Da segnalare la piccola vicissitudine toccata al presidente delle Generali, Antoine Bernheim. Il numero uno del Leone triestino, infatti, si è trovato momentaneamente senza posto, dopo essere stato accompagnato da una macchina a quello sbagliato e già occupato. Al presidente di Generali e alla moglie sono stati comunque trovati in breve tempo altri due posti in sala da cui godersi la "Carmen".

**IL PIANISTA TRIESTINO**

## Il jazz di Roberto Magris vola negli Usa per una tournée e un nuovo disco

**TRIESTE** Nuovo cd americano in arrivo per il pianista triestino Roberto Magris - da trent'anni sulla breccia e con alle spalle importanti collaborazioni con jazzisti di fama internazionale (Herb Geller, Sal Nistico, Philip Catherine), in partenza per una tournée negli Stati Uniti. Dal 12 al 16 dicembre il jazzista sarà di nuovo a Kansas City - città di cui è cittadino onorario - per una serie di concerti e soprattutto per la registrazione di un altro cd "americano" per la nuova etichetta statunitense J-Mood, che lo ha inserito tra i suoi "key artists" (prevedendo di farlo incidere con musicisti e formazioni diverse). «Ne sono onorato e felicissimo - commenta Magris - La registrazione sarà per un album a nome mio, in quintetto, dal probabile titolo di "Lee Morganized", dato che il produttore mi ha chiesto di scrivere e arrangiare dei brani per inserirli in un album tributo al celebre trombettista Lee Morgan.

La formazione in studio includerà Brandon Lee (giovannissimo musicista che si è recentemente imposto sulla scena di New York), alla tromba, Logan Richardson (altro giovane talento già affermatosi con i gruppi di Jason Moran, Nasheet Waits, Stefan Harris), al sax contralto, Elisa Prueff (artista di prima scelta negli Usa che ha lavorato con Kenny Barron e con la quale Magris ha già inciso lo scorso anno) al contrabbasso e Albert



A destra, il pianista triestino Roberto Magris. Qui sopra, il grande trombettista Lee Morgan cui sarà dedicato il nuovo disco di Magris

"Tootie" Heath (uno dei più celebri batteristi del jazz moderno). «Diciamo - scherza Magris - che, con i batteristi, mi sto abituando bene: nel 2007 ho inciso "Kansas City Outbound" con Jimmy "Junebug" Jackson (per vent'anni drummer di Jimmy Smith), e nel 2008 con Idris Muhammad ho registrato "Mating Call" (che uscirà entro la fine dell'anno)».

Magris si è recentemente esibito al Trieste Loves Jazz, in trio con Max Sornig al contrabbasso e col batterista sloveno Drago Gajo. «Mi sono divertito molto: mi ha fatto piacere trovare un pubblico nutrito e incontrare non solo i vecchi amici, ma un anche sacco di nuovi e di giovani appassionati che, nel dopocconcerto, sono venuti sotto il palco a chiedere informazioni e a scambiare due parole. Se-



gno che a Trieste gli amanti del jazz ci sono, di tutte le età, e che non sono pochi».

L'attivissimo Magris quest'estate si è esibito al "Krakow Summer Jazz Festival" in Polonia e ha presentato il cd "Restless Spirits" assieme alla Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona sul Monte Baldo. Poi, nei mesi di ottobre e novembre è proseguita la collaborazione con Herb Geller - a 81 anni ultimo caposcuola vivente del jazz californiano che nel corso della sua carriera ha suonato con Chet Baker, Ella Fitzgerald, Max Roach, Benny Goodman, Joe Pass, Art Farmer, Bill Evans e Quincy Jones -, con il quale, il 7 dicembre si esibirà al Porgy & Bess di Vienna, uno dei più importanti jazz-club europei.

Gianfranco Terzoli

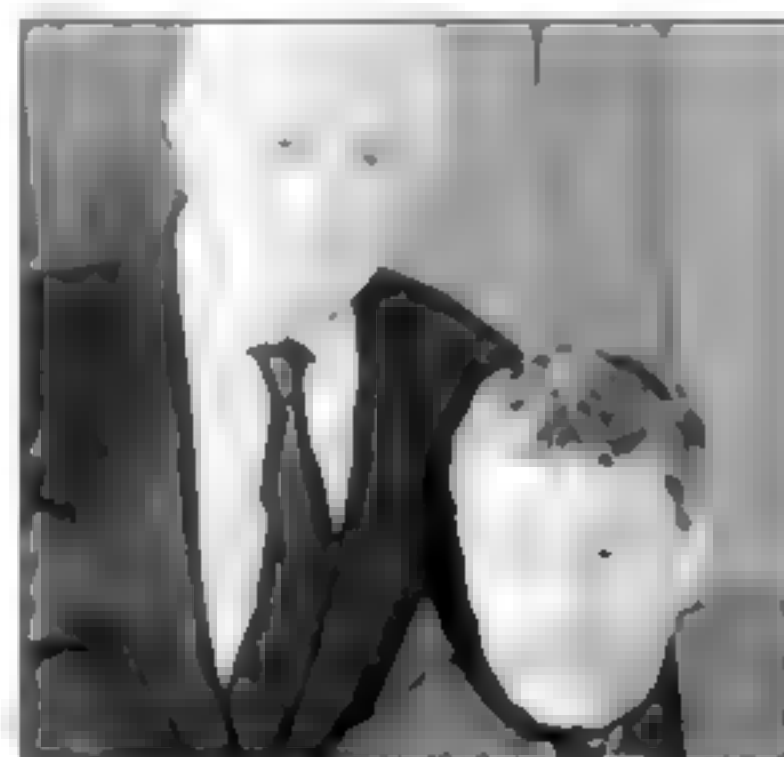
**TEATRO. GIOVEDÌ AL VERDI DI GORIZIA E DA VENERDÌ AL BOBBIO DI TRIESTE**

## Giallo sul palco con Paolo Ferrari e Andrea Giordana

"Un ispettore in casa Birling" svela l'ipocrisia di una ricca famiglia borghese

**GORIZIA** Approda giovedì in prima regionale sul palcoscenico del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia nell'ambito della sezione Prosa del cartellone 2009/2010 un classico della scena inglese del '900, rappresentato per la prima volta nel 1945. "An Inspector Calls" (Un ispettore in casa Birling), che già nel titolo ammiccia alla popolarità del genere poliziesco, è un testo in cui la trama procede con la tensione e la suspense proprie del giallo. Protagonisti Paolo Ferrari e Andrea Giordana diretti da Giancarlo Sepe. Lo spettacolo arriva a Trieste il giorno dopo, ed è nel cartellone della Contrada al Teatro Bobbio da venerdì 11 a domenica 20 dicembre.

In una sera di primavera, in casa del ricco industriale Birling si sta concludendo la cena di fidanzamento della figlia. L'atmosfera conviviale viene interrotta dall'arrivo dell'ispettore Goole, che annuncia il suicidio di Eva Smith, una giovane ex-dipendente in uno stabilimento Birling. L'interrogatorio poliziesco dura un'intera notte, non risparmiando rien-



te e nessuno: in una serie di colpi di scena alla Hitchcock dove cambia ogni volta il nome del-

l'assassino, i protagonisti sono coinvolti in una sarabanda surreale e velenosa, che non conosce

Paolo Ferrari e Andrea Giordana protagonisti di "Un ispettore in casa Birling" giovedì in prima regionale a Gorizia, da venerdì a Trieste

sosta e che ha termine alle prime luci dell'alba.

La commedia - uscita dalla penna di John Boynton Priestley (Bradford Yorkshire 1894 Londra 1984) - stigmatizza con sottile vena polemica l'ipocrisia della borghesia benestante di inizio '900 legata più all'apparire che all'essere: tema peraltro che la rende estremamente attuale. Fin dalla scena iniziale la regia di Giancarlo Sepe rende bene l'atmosfera di questa casa borghese che nell'occasione festosa rivela debolezze, ambizioni e problemi esistenziali. Il testo è tradotto da Giovanni Lombardo Radice, la scenografia, il gioco delle luci e la musica accentuano il disvelamento delle coscienze messe a nudo e costrette a guardarsi allo specchio dall'improvviso quanto inopinabile arrivo dell'ispettore di polizia. Paolo Ferrari - ottantenne giunto come un buon vino ai massimi livelli - nelle vesti dell'ispettore Goole scardina le false sicurezze del Birling e per una notte toglie i veli della falsità, lasciando però un segno solamentale su chi possiede valori.

Paola Targa

## Peter Hammill oggi a Udine

**UDINE** Peter Hammill, cantante e fondatore della storica band progressiva Van Der Graaf Generator, si esibirà oggi, alle 20, a Udine al Teatro Palamosire, per il secondo appuntamento della stagione musicale Note Nuove, con la sua ultima composizione per piano e voce Thin Air. È un album solista che segue un periodo ricco di attività per il sessantenne Peter Hammill, nove tracce frutto di un lungo periodo di scrittura musicale e di lavoro in studio. L'approccio musicale che ritroviamo nei suoi dischi è sempre legato al rock progressivo, ma abbraccia anche sonorità elettroniche ed atmosfere più introspettive.

**EVENTO. OGGI IL GALA DELLA CROCE ROSSA**

## A Udine di scena la grande danza

**UDINE** Festa dell'arte terściora, coniugata con la solidarietà, questa sera dalle 20.45 al Teatro Nuovo di Udine con il 29° Gala internazionale di danza per la Croce Rossa Italiana, promosso e organizzato dall'Associazione Danza e Balletto del capoluogo friulano insieme al Comitato Provinciale della Cri udinese, sezione femminile.

Puntuale all'appuntamento con il grande pubblico regionale, il Gala si prepara come ogni anno a proporre una sfilata di "étoules" della danza italiana e internazionale, tra danzatori e coreografi, per regalare alla platea emozioni palpabili in una serata di vero spettacolo. Sul palcoscenico artisti già affermati, che si stanno facendo valere nei teatri d'Europa e del mondo, ma anche talenti emergenti, per i quali il Gala riserva sempre ampi spazi, con l'idea di offrire ai giovani una straordinaria occasione per mettersi alla prova davanti a un pubblico vasto ed esigente. Prota-

gonisti della serata, realizzata per la competente regia di Elisabetta Ceron, coreografa, danzatrice e direttore artistico dell'iniziativa, saranno numerosi artisti provenienti da diversi Paesi, che hanno accolto tutti l'invito a esibirsi offrendo completamente la propria performance al sostegno della Croce Rossa. Nutrita la delegazione tedesca. Dalla Germania arrivano Alicia Amatman e Marijn Rademaker del Balletto di Stoccarda, Lise-Maree Cullum e Alen Bottaini del Balletto di Stato della Baviera, Gabriella Limatola e Sobir Utabaev del "Pfalztheater" di Kaiserslautern. Dall'Austria Sandra Zelechowski e Boris Nebyla della compagnia viennese "RenaissDance", ma anche Ketevan Papava e Kirill Kurlaev della Compagnia di Balletto dell'Opera di Stato di Vienna.

Dalla capitale sul palco udinese Alessia Gay e Vito Mazzeo del Teatro dell'Opera di Roma. Nel corso della serata, la celebre danzatrice e pedagoga portoghese



Kirill Kurlaev

Anna Mascio, membro dell'Unesco a Parigi, consegnerà il Premio Nazionale "Giuliana Penzi" per la danza attribuito al primo ballerino, Alen Bottaini. Il programma, aperto dal progetto "Furkane", firmato da Paola Gallucci Ceron in collaborazione con il musicista U. T. Gandhi, si comporrà di pagine raffinate e inedite del repertorio classico, neoclassico e contemporaneo, tra cui "Allegro Cantabile" di Stefano Giannetti, "Snapsi" di Riccardo Di Cosmo, "Carmen" di Davide Bombana. Nel Gala, patrocinato dalla Provincia e sostenuto da numerose istituzioni pubbliche e private, tra cui Comune di Udine, Regione, Fondazione Crup e Banca di Cividade, non manca mai l'attenzione alla solidarietà, quest'anno rivolta ai bambini disabili e disabili assistiti dalla Cri sul territorio della provincia di Udine, a favore delle cui iniziative sarà devoluto l'incasso della serata.

Alberto Rochira

**DOMANI**

## Performance alla Rogers

**TRIESTE** Domani, alla Stazione Rogers, alle 18.30, si terrà la presentazione della web tv, www.scerri.eu di Paolo Ravallo Scerri, in cui vengono presentati on line in anteprima alcuni suoi interventi video.

Alla Stazione, alla presenza dell'autore che introdurrà questo suo progetto, verrà proiettato il nuovo intervento che collega in una particolare commistione immagini evocative alle musiche di Domenico Scarlatti, interpretate da Luigi Gordon Lovisoni.

Giovedì, sempre alla Rogers, alle 18.30 presentazione del libro "Parabole familiari" di Boris Pintar. Conduce - in italiano e sloveno - Sonja Polanc.

**Ristoranti & Ritrovi**

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

**BEFED**

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

MARTEDÌ APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

**TRATTORIA DA MARIO**

ENOTECA DELLO SCHIOPPETTINO - MARTEDÌ 8 APERTO

0432 713004 PREPOTTO - LD -

**RISTORANTE PIZZERIA ALBERONI**

Lido di Stanzano (Gorizia) 0481 419926

Dicembre: sempre aperto no stop!

QUESTA SERA PIZZA + BIBITA: 6,00 EURO

**POLLI SPIEDO gastronomia**

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

APERTO TUTTI I GIORNI - ANCHE OGGI

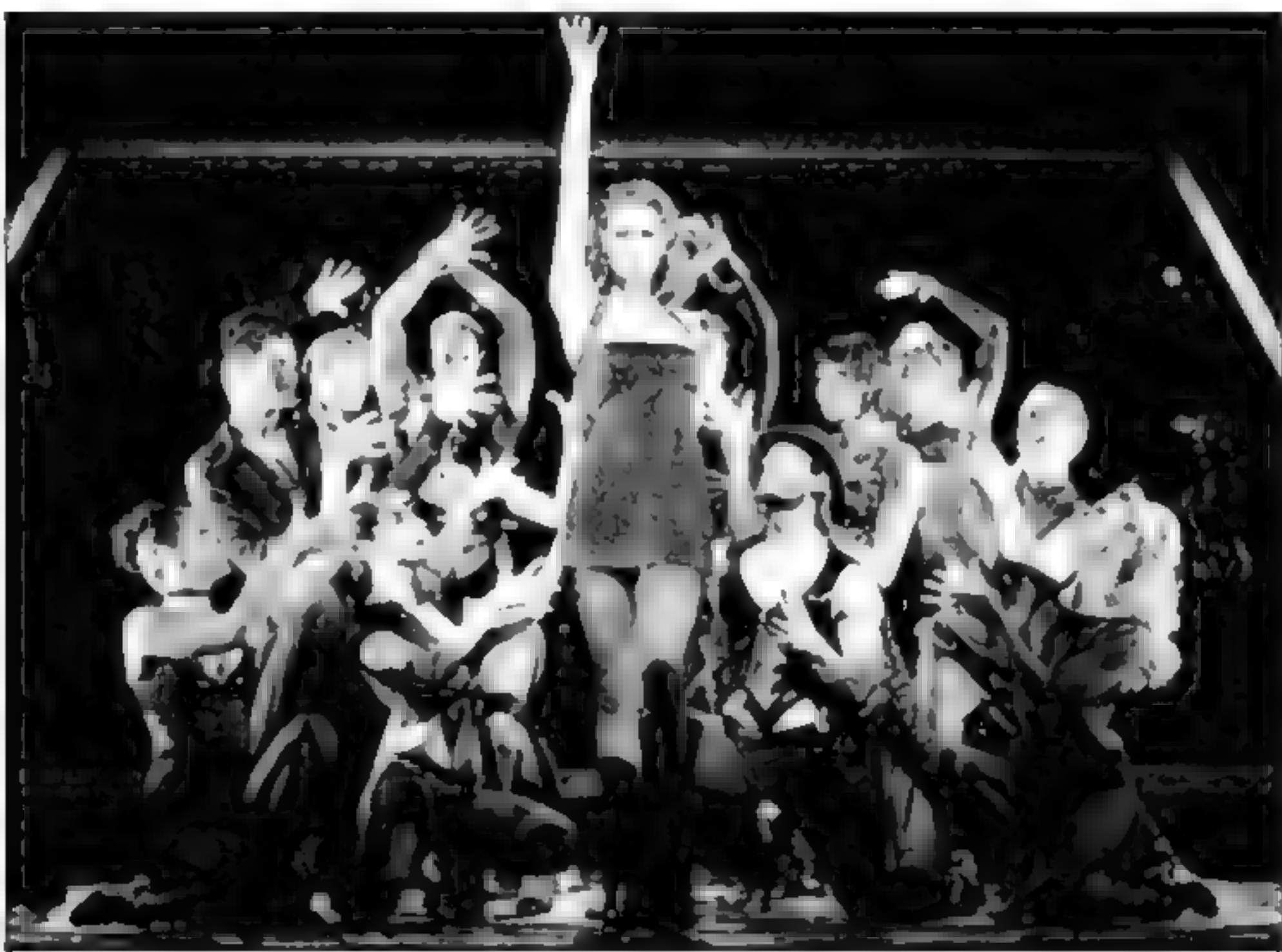
**IL PICCOLO**

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE

DELLA TUA CITTÀ





A sinistra, una scena del musical Chicago. Al centro Twinnie-Lee Moore nei panni di Valma Kelly. Qui sopra, un altro momento dello spettacolo con le coreografie di Bob Fosse. Chicago, ispirato a fatti realmente accaduti, racconta la storia due assassine che evitano il carcere grazie a un avvocato corrotto e cercano il successo mediatico.

**MUSICAL. DA DOMANI A DOMENICA AL ROSSETTI LO SPETTACOLO IN ESCLUSIVA NAZIONALE**

## «Chicago, mariti ammazzati a ritmo di jazz»

Parla la star Gary Wilmot, in scena un cast di 23 performer e un'orchestra di undici elementi

di SARA DEL SAL

**TRIESTE** Ladies and Gentlemen, per cinque giorni il Rossetti ospiterà Chicago. Dal 9 al 13 dicembre, solo a Trieste, in esclusiva per l'Italia, ci si potrà lasciare conquistare dalle melodie jazzate più raffinate del panorama del musical mondiale. Un successo ininterrotto ed inarrestabile, che da oltre dodici anni si rinnova di giorno in giorno, e che non potrà che essere confermato anche in città. Un'altra preziosissima occasione per poter condividere le proprie emozioni, e saranno davvero tante, con i pubblici del West End Londinese e di Broadway, senza invidiare loro nulla, perché è ancora una volta la David Ian Productions, la compagnia che già ci aveva portato "Cats" in versione originale, a firmare questo spettacolo portandolo direttamente dall'Inghilterra per la regia di Walter Bobbie. Un cast di ventitré performer, capeggiati da

una vera star come Gary Wilmot, e un'intera orchestra di undici elementi, al centro del palco, saranno impegnati a raccontare al pubblico dello Stabile una storia diversa dal solito. «Chicago si basa su fatti realmente accaduti - spiega Wilmot - e questo aumenta il suo fascino. Durante l'allestimento abbiamo cercato di mantenere i personaggi il più possibile vicini alla realtà. Negli anni ventidue due donne, Beulah Annan e Velma Gaertner (nello show Roxie e Velma), sono riuscite ad evitare la pena di morte per omicidio grazie all'abilità del loro avvocato e generando un vero e proprio caso mediatico, e ciò che è ancora più curioso è che lo stesso spettacolo continua a far parlare di sé grazie agli articoli che continuano a uscire, per sottolineare nuovi insertimenti nei cast o qualche altro evento ad esso legato».

Realistico, quindi, e a guardare i fatti di cronaca, sempre attuale, ma anche in grado di sprigionare sensualità.



Gary Wilmot

«La musica, le coreografie di Bob Fosse con il suo stile unico ed inconfondibile, e i costumi, raffinati ed eleganti, sono una componente importante per questo risultato. Due assassine, che si incontrano in

prigione e che fanno a gara per ottenere la visibilità maggiore nelle prime pagine dei giornali. Roxie dice che «diventerà una celebrità, il che significa qualcuno che tutti conoscono».

Con la sua strabiliante carriera lei di certo saprà spiegare cosa sia davvero la celebrità.

«Si può pensare che una persona sia una celebrità e che quindi frequenti parties, e serate di gala. Ma si può anche parlare di celebrità come di qualcosa che richiede il talento. Noi amiamo quello che facciamo, e io mi sento circondato da un cast dotato di grande talento, e visto in questa ottica mi sento di dire che la celebrità aiuta».

Roxie e Velma sono disposte davvero a tutto per ottenere la fama e il successo, ma fino a quanto ci si può spingere nel mondo del musical per ottenerli?

«In questo mondo in realtà

c'è molto rispetto, c'è il singolo, ma siamo anche tutti insieme, il risultato è sempre legato alla corralità e quindi ci aiutiamo gli uni gli altri».

A lei è affidato il ruolo dell'avvocato Billy Flynn, uomo corrotto, con una capacità dialettica impressionante e con la consapevolezza di non avere mai perso una causa. Billy però fa la sua grande entrata cantando «All I care about is love». E Gary Wilmot a cosa tiene?

«Sicuramente le mie due figlie. Hanno ventinque e ventidue anni, e credo che l'amore vero per i figli sia la cosa più importante. L'amore viene e va nella vita, e può essere più o meno profondo, ma quello che si prova per i figli è diverso».

Come si aspetta il pubblico italiano? «Mi aspetto tanto entusiasmo. Ho una casa in Toscana quindi sono curioso di vedere anche Trieste. Non vedo l'ora di vederci».

mondo della mercanzia tessile per rappresentare se

stesso e i suoi teatranti alla vigilia della partenza da Venezia. E i tipi umani che popolano quel mondo acquistano rilievo da una profonda verità psicologica offrendo una vivace tavolozza di caratteri. Ma nel congedo finale di Anzoleto che si allontana dalla patria e dai suoi cari «col cuor straziato» un'ombra di malinconia attraversa la commedia facendo intravedere i sentimenti dell'autore.

Liliana Bamboschek

## TEATRO. ANNIVERSARIO La Barcaccia ricorda in scena Carlo Fortuna

**TRIESTE** Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di Carlo Fortuna e la «sua» compagnia La Barcaccia lo ricorda nel modo che a lui sarebbe piaciuto di più, con la messa in scena di una delle sue migliori commedie «Nadal» e un ago de pomola. La vicenda si svolge negli anni '50 e i personaggi, gente umile e modesta, una galleria di tipi e macchiette dal volto umano, vivono tutti nello stesso caseggiato, alle prese con problemi di sopravvivenza quotidiana. Alle 17.30, al teatro dei salesiani, ci sarà la prima, per la regia il figlio Giorgio, con repliche nel fine settimana fino al 20 dicembre.

## TEATRI

### TRIESTE

#### FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com), numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chi.lsa.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Balletto Stanislavskij: Maria Stuarda, Romeo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. LA FANCIULLA DI NEVE.** Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.** Teatro Verdi martedì 22 dicembre ore 20.30 **Concerto di Natale.** Direttore Lorenzo Fratini. Solisti: Pervin Chakar, Manuela Kršćak, Renata Lamanda, Gezim Myshketa. Musica di Vivaldi, Dvořák e Anderson. Orchestra e coro del Teatro Verdi.

#### TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11.00 e 16.30 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta «L. SEGRETO DELLA MATEMATICA». Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico 6 euro. Card per 5 ingressi 25 euro. Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613, [teatroragazzi@contrada.it](mailto:teatroragazzi@contrada.it), [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

#### TEATRO MIELA

S/PAESATI Eventi sul tema delle migrazioni - Giovedì ore 20.30: «B.L.A.L. - VIAGGIARE, LAVORARE, MORIRE DA CLANDESTINI».

## RASSEGNA. SPETTACOLI IN DIALETTO

## Inizio veneto al Festival Ave Ninchi

**TRIESTE** Il festival Ave Ninchi si è aperto all'insegna del dialetto veneto ma con sfumature assai diverse per quel che riguarda tempi e luoghi. La compagnia La Zargnopola (simpatico termine che significa pipistrello) di Bovolone (Verona) con la commedia «Omni-busie» di Terenzio Mirandola ci trasferisce nelle campagne della bassa veronese nell'immediato dopoguerra dove l'elemento che caratterizza i personaggi è proprio il linguaggio arcaico, ricco di colori e sapori, dei vecchi contadini.

Un mondo ormai scomparso fatto di piccoli inganni, motteggi, scherzi puerili, di quelle bugie che creano una forte solidarietà fra maschi nei confronti delle donne specialmente quando si tratta di dissimulare le troppo frequenti soste all'osteria in un paese che, oltre alla miseria, non offre altro.

Ben diversa atmosfera, parlata, toni, e un malinconico sapore di congedo caratterizzano «Una delle ultime sere di Carnovale», commedia scritta da Goldoni alla vigi-

lia della sua partenza per Parigi. Suntuosa la messinscena della compagnia La Goldoniana di S. Stino di Livenza (Venezia) che è già stata più volte ammirata per la sua perfetta fedeltà allo stile goldoniano, per la raffinata recitazione, il gusto nella realizzazione di scene e costumi. Anche questa volta il regista Gianni Visentin grazie alla bravura di tutti gli attori ha saputo creare un delizioso spaccato di vita veneziana del '700. L'autore infatti aveva scelto l'allegoria del

mondo della mercanzia tessile per rappresentare se stesso e i suoi teatranti alla vigilia della partenza da Venezia. E i tipi umani che popolano quel mondo acquistano rilievo da una profonda verità psicologica offrendo una vivace tavolozza di caratteri. Ma nel congedo finale di Anzoleto che si allontana dalla patria e dai suoi cari «col cuor straziato» un'ombra di malinconia attraversa la commedia facendo intravedere i sentimenti dell'autore.

Liliana Bamboschek

spettacolo di e con F. Gatti e G. Bertelli. Musica e canti composti da Bertelli e tratti in parte da repertori dei paesi di provenienza dei «nuovi schiavi». Ingresso € 8,00 posti numerati (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

#### TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore 17.30 «L'ARMONIA» presenta il «17 Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro in Dialetto del Triveneto e del Friuli». Ingresso gratuito (vedi spazi nella pagina).

#### TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863

Ore 17.30 «NADAL E UN AGO DE POMOLA» di Carlo Fortuna. A cura del g.l. La Barcaccia. Prevendita Ticketpoint c.so Italia 6/c. Parcheggio interno. Info: [www.labarcaccia.too.it](http://www.labarcaccia.too.it).

#### TEATRO ORAZIO BOBBIO - APPLAUSI AL 2010

31 dicembre 2009 ore 21.30: «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Salletta. Brindisi di mezzanotte con anni di Opere linche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers» € 45, prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

## CERVIGNANO

#### TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2009-2010. Mercoledì 9 dicembre, ore 21: «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Biglietteria: ore 17-18. Tel. 0431-370273.

## UDINE

#### TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it)

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Sabato 12 dicembre, ore 20.45: Pietari Innonen direttore, Alessandro Carbonare clannetto di bassetto ORCHESTRA MITTELEUROPEA.

Musiche di Mozart - Concerto per clannetto e orchestra KV 622 - Beethoven - Coriolano, Ouverture e Sinfonia n. 7.

## GORIZIA

#### TEATRO COMUNALE G. VERDI

10 dicembre ore 20.45 UN ISPETTORE IN CASA BIRLING regia Giancarlo Sepe con Paolo Ferrar, Andrea Giordana, Botteghino del Teatro corso Italia lunedì-sabato 17.00-19.00, tel. 0481-383327.

## MONFALCONE

#### TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE [www.teatromonfalcone.it](http://www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE 2009/2010. Venerdì 11 dicembre TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre Eteri Gvazava soprano, Peter Nelson, pianoforte in «... E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI...» Lieder dedicati alla notte.

Giovedì 17, venerdì 18 dicembre, Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti in MICHELINA.

Oggi biglietteria chiusa. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Eri/Udine, [www.greenticket.it](http://www.greenticket.it).

**17° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI**  
Teatro nel Duemila del Triveneto e dell'Istria  
Compagnia TEATRO VENETO «CITTÀ DI ESTE» (Este - PD)  
I CIASSETTI DEL CARNEVALE (Chi fa l'aspetta) di Carlo Goldoni  
Teatro MIELA ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO  
Il Festival è organizzato grazie al contributo di  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI DUINO AURISINA

## CINEMA

### TRIESTE

#### AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

A CHRISTMAS CAROL 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00  
in digital 3D. Dalla Disney con Jim Carrey. Alle 15.00 a prezzo ridotto.

#### ARISTON [www.aristontrieste.it](http://www.aristontrieste.it)

O. DON GIOVANNI 17.30  
di Carlos Saura, con Lorenzo Balducci ed Emilia Verginelli. Solo oggi.

FRANCESCA 20.00, 21.30  
di Bobby Păunescu, con Monica Birlădeanu. Venezia 2009. Ultimo giorno.

#### CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torni d'Europa, via D'Alviano 23 tel. 040-6726800, [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

A CHRISTMAS CAROL 10.45, 12.50, 13.30, 15.10, 16.15, 17.30, 18.15, 20.00, 22.00

in digitale 3D Di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate: consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

A SERIOUS MAN 10.45, 15.10, 17.30, 20.00, 22.05  
un film dei fratelli Coen.

L'ISOLA DELLE COPPIE 10.50, 12.50, 20.05, 22.15  
con Vince Vaughn, Jon Favreau e Jean Reno.

CADO DALLE NUBI 10.55, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00  
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 16.35, 18.30, 20.25, 22.20  
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 11.00, 15.05, 17.35, 20.00, 22.25  
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 10.50, 12.50, 14.45  
dal creatore di Shrek.

2012 10.45, 15.30, 18.30, 21.30  
dal regista di «The day after tomorrow».

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinee della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse).

#### FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

GLI ABRACCI SPEZZATI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
di Pedro Almodovar con Penelope Cruz.

#### GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

DORIAN GRAY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15  
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
Ultimo capolavoro di Joe e Ethan Coen.

L'UOMO NERO 16.15, 18.10, 20.10, 22.10  
di Sergio Rubini con Valeria Golino, Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Anna Farchi.

#### NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

CADO DALLE NUBI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15  
ridere fino alle lacrime! Con Checco Zalone.

L'ISOLA DELLE COPPIE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15  
con Vince Vaughn, Malin Akerman, Jean Reno.

2012 16.00, 20.05  
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

NINJA ASSASSIN 18.30, 22.30  
dal creatore di «Matrix».

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 18.00, 20.10, 22.20  
LA DURA VERITÀ 22.30  
Diverentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler (al Super).

#### NAZIONALE A SOLO 4 €

Oggi alle 14.30 CADO DALLE NUBI, PLANET 51, L'UOMO NERO, L'ISOLA DELLE COPPIE.

#### SUPER [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

PLANET 51 16.15

LA DURA VERITÀ 17.45, 20.50, 22.30  
Diverentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 19.20  
di D. Tanovic (Oscar) con Colin Farrell, Paz Vega, C. Lee.

## MONFALCONE

#### MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) - Informazioni e prenotazioni 0481-712020

A SERIOUS MAN 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 15.30, 17.45

A CHRISTMAS CAROL 16.30, 18.30, 20.30, 22.15  
in Digital 3D

DORIAN GRAY 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10, 22.10

L'UOMO NERO 20.10, 22.15

PLANET 51 16.00

## CERVIGNANO DEL FRIULI

#### CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.30, 18.45, 21.00

## GORIZIA

#### KINEMAX

Tel. 0481-530263

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

A SERIOUS MAN 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

CADO DALLE NUBI 18.00, 20.10

LA DURA VERITÀ 16.00, 22.00

Recensioni Locandine



#### VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10 30  
FESTA DELL'IMMACOLATA

RAIUNO ORE 14 10  
**FESTA CON COSTANZO**

RAIDUE ORE 21.05  
**DUE, PAUSINI E FERRO**

LA 7 ORE 16.05  
**POVERI MARITI SEPARATI**

## IL COSMO SUL COMO'

## QUANDO TUTTO CAMBIA

con Helene Hunt

## L'AVVOCATO DEL DIAVOLO

**LA SPOSA FANTASMA**  
con Eva Longoria

## UNA NOTTE AL MUSEO

**PROVE APPARENTI**  
con Andy Garcia

**RADIO 1**

6:00 GR 1, 6:13 Italia, istruzioni per l'uso; 7:00 GR 1, 7:20  
GR Regione F. 34; A Lutto e la vita; 8:00 GR 1, 8:23 Questio-  
ni di tirici; 8:40 Litane da Babele; 9:00 GR 1, 9:05 Radio Ar-  
co; 10:00 GR 1, 11:00 Questioni di Brosi, 10:35 Start, la  
notizia non può attendere, 11:00 Regione F. 1; 11:40. Prono sal-  
to; 12:00 GR 1 - Come vanno gli affari; 12:10 GR Regione; 12:35  
Ja Radio ne parla; 13:00 GR 1, 13:20: A tutto campo; 13:35  
Nudo e crudo; 14:00 GR 1, 14:08: Con parole mie; 14:47 Ho  
perso il trend, 15:00 GR 1, 15:32 GR 1 Scienze; 15:40 Radio  
Chi. Filmazione in onda, 15:00 GR 1 Affari; 17:00 GR  
1, 17:05 GR 1, 17:10 GR 1, 17:15 GR 1, 17:20 GR 1, 17:25 GR 1,  
18:00 GR 1, 19:00 GR 1, 19:30. Medico; 19:35. Ascolta si  
sta bene; 19:40 Zapping; 20:40 Zona Cossiga; 20:45 Cham-  
pion League; 21:30 GR 1, 23:00 GR 1, 23:10 Domo; 23:30  
GR Campus; 23:35 L'Argonauta; 23:45 Radiomusica; 0:00  
Giornale della Mezzanotte; 0:25 L'uomo della notte; 1:00  
GR 1, 1:05 La bellezza conta le Mafie; 2:20 GR 1, 3:00 GR 1;  
3:05 Musica; 4:00 GR 1, 5:00 GR 1, 5:05 Pianeta Dimenfor-  
ca; 5:15 In altro giorno; 5:30 Il Giornale del Mattino; 5:45 Bo-  
me; 5:50 Permessi di sonno.

**RADIO 2**

6.00: Il Cammello di Radio2 - Titlany: 8.30: GR 2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito dei conigli: 8.30: GR 2: 10.00: Cammello di Radio 2 - Grazia per averci accanto: 10.30: GR 2: 11.30: Fabio e Fammia: 12.10: Mi chiamano Brù: 12.30: GR 2: 12.50: GR Sport: 13.00: 28 minuti: 13.30: GR 2: 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati: 15.30: GR 2: 16.00: Conduc: 17.00: 6/10 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar: 19.30: GR 2: 19.52: GR Sport: 20.00: Il Cammello di Radio2: Decaner: 20.30: GR 2: 21.00: Moby Dick: 21.30: GR 2: 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte: 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twinklani.

**RADIO 3**

6:00: II Terzo Anello Musica: 6.45, GR.3, 7:00: II Terzo Anello  
Radio3 Monod, 7:15: Prima Pagina, 8:45: GR.3, 9:00: Terzo  
Anello Ad alta voce: 9:30: Terzo Anello, Tablò, 10:15: II Terzo  
Anello Ad alta voce: 10:30: Terzo Anello, 10:45: Terzo Anello  
Radio3 Scienza: 11:30: Terzo Anello, Radio3 Mondo: 12:00:  
Concerti del Mattino: 13:00: La Baraccesca, 13:45: GR.3, 14:00: II  
Terzo Anello, Ad alta voce: 14:30: II Terzo Anello musica  
15:00: Speciale Fahrenheit, 16:00: Gli incontri di Fahrenheit  
16:45: GR.3, 18:00: II Terzo Anello, Mostri Sacri: 18:45: GR.3,  
19:00: Hollywood Party: 19:53: Radio3 Suite, 20:05: Il Carleone,  
22:45: GR.3, 23:30: II Terzo Anello Fantasma 0:00: Battiti  
1:30: II Terzo Anello, Ad alta voce, 2:00: Notte classica

**RADIO REGIONALE**

**Programmi in lingua slovena:** 7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8:30 Mattino: segue Calendario; 8.52 Canzoni; 9.05 Mamma: 3:30 Messa dalla chiesa parrocchiale di Gorizia; 8.45: Mamma: 10.10: 10.30: 10.40: 10.50: 11.00: 11.10: 11.20: 11.30: 11.40: 11.50: 12.00: 12.10: 12.20: 12.30: 12.40: 12.50: 13.00: 13.10: 13.20: 13.30: 13.40: 13.50: 14.00: 14.10: 14.20: 14.30: 14.40: 14.50: 15.00: 15.10: 15.20: 15.30: 15.40: 15.50: 16.00: 16.10: 16.20: 16.30: 16.40: 16.50: 17.00: 17.10: 17.20: 17.30: 17.40: 17.50: 18.00: 18.10: 18.20: 18.30: 18.40: 18.50: 19.00: 19.10: 19.20: 19.30: 19.40: 19.50: 20.00: 20.10: 20.20: 20.30: 20.40: 20.50: 21.00: 21.10: 21.20: 21.30: 21.40: 21.50: 22.00: 22.10: 22.20: 22.30: 22.40: 22.50: 23.00: 23.10: 23.20: 23.30: 23.40: 23.50: 24.00: 24.10: 24.20: 24.30: 24.40: 24.50: 25.00: 25.10: 25.20: 25.30: 25.40: 25.50: 26.00: 26.10: 26.20: 26.30: 26.40: 26.50: 27.00: 27.10: 27.20: 27.30: 27.40: 27.50: 28.00: 28.10: 28.20: 28.30: 28.40: 28.50: 29.00: 29.10: 29.20: 29.30: 29.40: 29.50: 30.00: 30.10: 30.20: 30.30: 30.40: 30.50: 31.00: 31.10: 31.20: 31.30: 31.40: 31.50: 32.00: 32.10: 32.20: 32.30: 32.40: 32.50: 33.00: 33.10: 33.20: 33.30: 33.40: 33.50: 34.00: 34.10: 34.20: 34.30: 34.40: 34.50: 35.00: 35.10: 35.20: 35.30: 35.40: 35.50: 36.00: 36.10: 36.20: 36.30: 36.40: 36.50: 37.00: 37.10: 37.20: 37.30: 37.40: 37.50: 38.00: 38.10: 38.20: 38.30: 38.40: 38.50: 39.00: 39.10: 39.20: 39.30: 39.40: 39.50: 40.00: 40.10: 40.20: 40.30: 40.40: 40.50: 41.00: 41.10: 41.20: 41.30: 41.40: 41.50: 42.00: 42.10: 42.20: 42.30: 42.40: 42.50: 43.00: 43.10: 43.20: 43.30: 43.40: 43.50: 44.00: 44.10: 44.20: 44.30: 44.40: 44.50: 45.00: 45.10: 45.20: 45.30: 45.40: 45.50: 46.00: 46.10: 46.20: 46.30: 46.40: 46.50: 47.00: 47.10: 47.20: 47.30: 47.40: 47.50: 48.00: 48.10: 48.20: 48.30: 48.40: 48.50: 49.00: 49.10: 49.20: 49.30: 49.40: 49.50: 50.00: 50.10: 50.20: 50.30: 50.40: 50.50: 51.00: 51.10: 51.20: 51.30: 51.40: 51.50: 52.00: 52.10: 52.20: 52.30: 52.40: 52.50: 53.00: 53.10: 53.20: 53.30: 53.40: 53.50: 54.00: 54.10: 54.20: 54.30: 54.40: 54.50: 55.00: 55.10: 55.20: 55.30: 55.40: 55.50: 56.00: 56.10: 56.20: 56.30: 56.40: 56.50: 57.00: 57.10: 57.20: 57.30: 57.40: 57.50: 58.00: 58.10: 58.20: 58.30: 58.40: 58.50: 59.00: 59.10: 59.20: 59.30: 59.40: 59.50: 60.00: 60.10: 60.20: 60.30: 60.40: 60.50: 61.00: 61.10: 61.20: 61.30: 61.40: 61.50: 62.00: 62.10: 62.20: 62.30: 62.40: 62.50: 63.00: 63.10: 63.20: 63.30: 63.40: 63.50: 64.00: 64.10: 64.20: 64.30: 64.40: 64.50: 65.00: 65.10: 65.20: 65.30: 65.40: 65.50: 66.00: 66.10: 66.20: 66.30: 66.40: 66.50: 67.00: 67.10: 67.20: 67.30: 67.40: 67.50: 68.00: 68.10: 68.20: 68.30: 68.40: 68.50: 69.00: 69.10: 69.20: 69.30: 69.40: 69.50: 70.00: 70.10: 70.20: 70.30: 70.40: 70.50: 71.00: 71.10: 71.20: 71.30: 71.40: 71.50: 72.00: 72.10: 72.20: 72.30: 72.40: 72.50: 73.00: 73.10: 73.20: 73.30: 73.40: 73.50: 74.00: 74.10: 74.20: 74.30: 74.40: 74.50: 75.00: 75.10: 75.20: 75.30: 75.40: 75.50: 76.00: 76.10: 76.20: 76.30: 76.40: 76.50: 77.00: 77.10: 77.20: 77.30: 77.40: 77.50: 78.00: 78.10: 78.20: 78.30: 78.40: 78.50: 79.00: 79.10: 79.20: 79.30: 79.40: 79.50: 80.00: 80.10: 80.20: 80.30: 80.40: 80.50: 81.00: 81.10: 81.20: 81.30: 81.40: 81.50: 82.00: 82.10: 82.20: 82.30: 82.40: 82.50: 83.00: 83.10: 83.20: 83.30: 83.40: 83.50: 84.00: 84.10: 84.20: 84.30: 84.40: 84.50: 85.00: 85.10: 85.20: 85.30: 85.40: 85.50: 86.00: 86.10: 86.20: 86.30: 86.40: 86.50: 87.00: 87.10: 87.20: 87.30: 87.40: 87.50: 88.00: 88.10: 88.20: 88.30: 88.40: 88.50: 89.00: 89.10: 89.20: 89.30: 89.40: 89.50: 90.00: 90.10: 90.20: 90.30: 90.40: 90.50: 91.00: 91.10: 91.20: 91.30: 91.40: 91.50: 92.00: 92.10: 92.20: 92.30: 92.40: 92.50: 93.00: 93.10: 93.20: 93.30: 93.40: 93.50: 94.00: 94.10: 94.20: 94.30: 94.40: 94.50: 95.00: 95.10: 95.20: 95.30: 95.40: 95.50: 96.00: 96.10: 96.20: 96.30: 96.40: 96.50: 97.00: 97.10: 97.20: 97.30: 97.40: 97.50: 98.00: 98.10: 98.20: 98.30: 98.40: 98.50: 99.00: 99.10: 99.20: 99.30: 99.40: 99.50: 100.00: 100.10: 100.20: 100.30: 100.40: 100.50: 101.00: 101.10: 101.20: 101.30: 101.40: 101.50: 102.00: 102.10: 102.20: 102.30: 102.40: 102.50: 103.00: 103.10: 103.20: 103.30: 103.40: 103.50: 104.00: 104.10: 104.20: 104.30: 104.40: 104.50: 105.0

**RADIO CAPITAL**

6:00: Il Caffè della mattina; 8:30: L'ora di Loro; 9:00: Nine to five  
12:00: Nine to five; 14:00: Nine to five; 17:00: Il caffè della sera;  
20:00: Viba; 21:00: Whatever; 22:00: From disco to disco; 0:00  
Capital Gold

**RADIO DEEJAY**

6.00: Deepay 6 Tu; 7.00: Piatissima, 8.00: Il Volo del mattino  
10.00: Deepay Chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Triuno Triuno;  
13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 15.00: Tropical  
Piazza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 21.30: B Side  
23.00: Dee Note; 1.00: Chiama Roma Triuno Triuno; 2.00:  
Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deepay  
Chiama Italia

**RADIO CAPODISTRIA**

14.55: 15.58; 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; 11.58: 11.58, 12.58, 13.58  
 14.55: 15.58; 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; 11.58: 11.58, 12.58, 13.58  
 ora)  
 00: Buongiorno di Radio Capodistria; Almanacco: 00.15. No-  
 tizie il meteo e la visibilità: 00.25. Grandi di zona: 00.45. Pre-  
 sentazione matutina radiologica: 07.30. Antiprima Gf: meteo  
 e la visibilità: 07.35. La prima di zona: 07.45. La prima di  
 mattino: 09.00-10.30. Casa degli anni d'oro: Quindici del mat-  
 tino: 09.05. La stella di zona: 10.30. Locali: 09.30. Notizie  
 Prima pagina il meteo e la visibilità: 08.33. La canzone della set-  
 timana: 08.35. Eurozone news: 09.00. Intervista: 09.30. No-  
 tizie: il meteo e la visibilità: 09.33. Ricordi: 10.00. Parimen-  
 to: 10.15. Siga: sige: 10.25. Programmi radio: Tg. Chiusura  
 10.30. Notizie il meteo e la visibilità: il tempo all'Adriatico: 10.35.  
 11.00-11.30: Notizie il meteo e la visibilità: il tempo all'Adriatico:  
 11.35. Scuola: università: 12.00. Antiprima: 12.30.  
 12.30: il meteo e la visibilità: 12.30; i fatti del giorno  
 13.00-14.00: Chiacchierando: 13.30. Notizie: il meteo e la visibi-  
 lità: Oggi a Radio e Tg. Capodistria: 14.00-14.30. Prova: 14.30.  
 Notizie: il meteo e la visibilità: il tempo all'Adriatico: 14.45. New  
 interview: 15.05. La canzone della settimana: 15.28. il meteo e la  
 visibilità: 15.30. i fatti del giorno: 16.00-18.00: Pomarigero o re-  
 cordato: 16.30. La canzone della settimana: 16.30. La canzone  
 della settimana: 17.33. Eurozone news: 19.00. Malgosa  
 18.30. Notizie: il meteo e la visibilità: 19.15. Siga: sige: 19.28.  
 meteo e la visibilità: 19.30. il giorno della sera, Lo sport:  
 20.00-24.00: Radio Capodistria: 20.10. Ricordi: giorni (repi-  
 ca): 20.30-21.05. In memoria: repertorio: 21.00-21.30. Scuola e  
 università: 21.30-22.00. L'interista: 22.00. Rai: 23.00.

## RADIO M20

04:00: Pure Seduction, 07:00: M to Go, 09:00: m2-all news, 09:05: Mib, 10:00: Gli improprioabili, 11:00: m2-all news, 11:05: Bp, 13:00: m2on line, 14:00: Zero Db, 15:00: Out of mind, 16:00: m2on line, 18:00: Gli improprioabili, 19:00: Real Trust, 20:00: Chemical Lab, 21:00: Tribe, 22:00: Stardust, 24:00: Stardust in love, 01:00: In Da House

## RADIOATTIVITÀ

7-8 Drive Trax 1:10 Buongiorno con Paolo Agnelli 8:10 Disco News La proposta delle settimane, 8:15: Annunciate 8:20 In prima pagina, 8:30 L'ArgomentoMeteo 8:50 Ggi Notte dal mondo, 8:55: Do you, remember «La storia delle musiche», 9:05 L'oroscopo segno per segno, 9:10 Disco News News, 9:15: Do you, remember «La storia delle musiche», 9:20: Motivata News Interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro 11:10 Disco News, 11:50: Ggi Notte dal mondo, 11:55: Do you, remember 12:10 Disco News, 12:50: Ggi Notte dal mondo, 12:55: Do you, remember 13:14 Remind grandi successi degli anni 70-80, 13:15: Ggi Notte dal mondo, 13:20: Filly (Filly) grandi successi internazionali e nazionali, 16:17 Club Radio e sei si era un colpo di rock, 16:17: Disco News, 17:20: Radiociviltà Music Box (Look-around) con Giovanni Aschieri Una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spettacoli, concerti, libri, mostre, manifestazioni 17:56 Leggenda del cinema, 18:00: Filly (Filly) grandi successi internazionali e nazionali, 18:15: Do you, remember 18:30 Disco News, 18:35: Ggi Notte dal mondo, 18:50: Notte dal mondo, 18:55: Do you, remember 19:10 Disco News, 19:50: Ggi Notte dal mondo, 20:00: The Factory dai disastrosi di tutto il mondo, 20:00: Dai tramonti all'alba (Musica a 360)

19-20 Domattina 8:00: Torneo sportivo radiofonico calcio basket appuntamenti speciali locali appuntamenti da tutti i campi di gioco

## RADIO PUNTO ZERO

7:00: News; 7:10: Meteo; 7:15: Ammanco del giorno; 7:45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7:50: Rassegna stampa; 8:00: News; 8:05: Ammanco i mostri; 8:50: Meteorologi a mezzogiorno; 9:05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9:10: L'impiccione viaggiatore; 9:30: Rassegna stampa; 10:00: News; 10:15: Tre su tre weekend; 10:45: Meteo; 11:00: News; 11:50: Meteorologi e meteo; 12:00: News; 12:15: Le icelle di dode, salato o piccante; 12:30: Meteo; 13:00: News; 13:05: Colori laterali 15:00: H1'01 16:00: News; 16:45: Meteo; 17:00: News; 17:50: Meteorologi a mezzanotte 18:00: News; 18:30: Meteo; 19:00: News; 19:45: Arrivano i mostri; 19:45 L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20:00: Color laterali; 22:00: H1'01



pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

# Piazzale Europa News

## Nuovi materiali, galassie e sismi: tre grandi lezioni

**Fisica: gli scienziati Matteucci, Scandolo e Panza incontrano in Aula magna i ragazzi delle superiori**

## Sanità: operatori e dipendenze

**Convegno a Formazione per i futuri professionisti**

"Quali sono i miei compagni di vita? Dipendenze legali: riflessioni sulle possibili attività educative dei futuri operatori della salute". L'iniziativa, in programma venerdì alle 9 nell'Aula magna di Formazione in via Tigor 22, si inserisce all'interno di un percorso iniziato circa un anno fa con un'analoga conferenza sullo "Stigma della malattia mentale"; percorso che è poi proseguito nel mese di settembre con una mostra di lavori artistici prodotti nell'ambito dei laboratori cittadini che lavorano con ragazzi disabili. Ora viene proposto un altro momento di riflessione sulle dipendenze legali per

creare un momento di confronto tra gli studenti che, una volta professionisti, si dovranno confrontare quotidianamente con queste tematiche in modo multidisciplinare. Ecco perché questa conferenza vorrebbe raccogliere studenti provenienti dalle Facoltà di Scienze della Formazione, Medicina e Chirurgia e Psicologia al fine di predisporre una situazione in cui il confronto sia costruttivo e permetta un discorso ad ampio spettro. Intenzione ribadita dalla scelta dei relatori che provengono da diversi settori e si interessano dei più diversi aspetti legati alle dipendenze. Info su [www.units.it](http://www.units.it).

Rendere più familiari le parole scientifiche, aprendo un dialogo e un confronto che coinvolga direttamente gli studenti delle scuole superiori. In altre parole, lavorare per superare una riluttanza tutta italiana nell'accostarsi alla cultura scientifica. Come è nato il nostro Universo e quale sarà il suo destino futuro? Come funziona l'interno del nostro pianeta da cui dipendono terremoti ed eruzioni vulcaniche che possono sconvolgere la nostra vita sulla Terra? Venerdì dalle 9 nell'Aula magna dell'Università di Trieste tre scienziati di fama internazionale dialogano con i ragazzi delle superiori offrendo la soddisfazione di una risposta scientifica alla curiosità intellettuale. "I Luncei per la scuola" è una serie di lezioni su alcuni dei più affascinanti problemi affrontati dall'Astrofisica, Fisica della Terra e Fisica della Materia. L'iniziativa è promossa dal Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre". In programma tre lezioni tenute dall'astrofisica Francesca Matteucci, dal si-

smologo Giuliano Panza (entrambi docenti dell'Università di Trieste) e dal fisico Sandro Scandolo dell'Icnp. I tre membri della prestigiosa Accademia dei Lincei parleranno rispettivamente della "Formazione ed evoluzione delle galassie: un problema di archeologia cosmica", della "Fisica del sistema Terra: terremoti, vulcani e variazioni climatiche globali" e della "Fisica delle alte pressioni: dal cuore dei pianeti ai nuovi materiali". Per sottolineare l'importanza dell'evento è giusto ricordare che l'Accademia dei Lincei, fondata nel 1603, è la più antica accademia scientifica del mondo e che annovera tra i suoi primi soci Galileo Galilei. Viste le recenti tragedie italiane in particolare la lezione di Panza si lega con gli interrogativi posti dal presente. «I terremoti - spiega lo scienziato - non si possono evitare, né ad oggi, è possibile prevederli con precisione. La previsione del terremoto può includere una percentuale intrinseca di falsi allarmi e di fallimenti di previsione.



Tuttavia prosegue - è necessario proteggersi dalle calamità ambientali. Le tecniche di isolamento sismico, applicate per proteggere integralmente le costruzioni, anche per terremoti estremamente violenti, assicurano il funzionamento dopo il terremoto, condizione essenziale per edifici strategici come ospedali, scuole. Sono quindi un valido strumento di mitigazione». Insomma, la scienza giova a tutta la società e ci aiuta a capire il mondo. Una separazione sempre più marcata tra cultura umanistica e scientifica potrebbe pesare sullo sviluppo della nostra società. È bene inoltre che i ragazzi scelgano la facoltà con un occhio agli sbocchi professionali.

Lorenza Masè

## Perfezionamento: al via il corso in Fitoterapia

È stato pubblicato il nuovo corso di perfezionamento in "Fitoterapia". La Facoltà di Farmacia, a partire da questo anno accademico in collaborazione con la Fondazione Portogruaro Campus, ha attivato infatti la nuova edizione di questo corso di perfezionamento. Si tratta di un corso post-lauream, organizzato con il supporto di Aboca, Indena e Bayer - Linea Pharbenia, rivolto a laureati in Farmacia, Medicina e Chirurgia e altre discipline biomediche. Il corso si propone di formare professionisti con conoscenze approfondite e aggiornate sugli aspetti fitochimici e farmacotossicologici delle piante medicinali e dei loro preparati, e con competenze sul loro impiego clinico, a scopo preventivo e curativo. Il bando è pubblicato su [www.units.it](http://www.units.it), alla voce "didattica - post lauream - corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale - elenco corsi - fitoterapia".



Frank Biancheri, fondatore dell'Erasmus, intervistato da RadioInCorso ([www.radioincorso.it](http://www.radioincorso.it))

## «Balciani in Europa entro luglio 2014» parola di Biancheri

Tra visibilità e invisibilità crolla il muro di Schengen. Abolizione dei visti significa dal 19 dicembre libertà di movimento dentro l'Ue per i cittadini di Serbia, Macedonia e Montenegro. Presto archivate le lunghe code alle ambasciate e ai consolati alle quali un cittadino extra-comunitario deve sottoporsi per fare un viaggio, partecipare a un evento sportivo, fare visita a un parente o un amico in un paese Ue. Si procede quindi a piccoli passi verso l'integrazione lanciando un segnale di appartenenza dei Balciani all'Europa. Venerdì si è parlato di questo in un incontro promosso dal movimento transeuropeo "New Europeans" in collaborazione con i ragazzi dell'Aegea e coordinato da Alessandro Viola e Fabio Landi. Lavori inglesi e parola ai giovani della ex-Jugoslavia: Antun Dumovic, direttore del Centro di studi europei di Zagabria, Dragana Stojkovic delle Università di Padova e Niš (Serbia), Tena Prelec dell'Università di Londra, Nermin Kustura e Jasmin Selimovic dei Giovani liberali della Bosnia Herzegovina. Non si è discusso esclusivamente del recente passato di guerra ma del comune desiderio di far parte tutti insieme di un futuro europeo, segnale della volontà dei giovani della ex-Jugoslavia

di guidare questa area fuori da un passato di violenza. Alcuni studenti albanesi hanno ricordato che la delicata questione del Kosovo rischia di far riemergere vecchi fantasmi. Nei Balciani come dappertutto, il nazionalismo può significare non solo dottrina politica ma forma di cultura totalizzante. Combinando ideologia, lingua, simbolismo e inconscio la nazione assume il valore di identità assoluta. Le interpretazioni che un popolo adotta per spiegare il vissuto storico ne segnano inevitabilmente anche il futuro. «Il nazionalismo non si sconfigge riconoscendo l'esistenza - ha risposto Frank Biancheri, presidente di "New Europeans" e fondatore dell'Erasmus - ma proponendo un progetto alternativo e concreto per prevenire i conflitti». L'obiettivo del suo movimento è l'entrata di tutti i paesi dei Balciani entro il 28 luglio 2014 - centenario dello scoppio a Sarajevo della prima guerra mondiale - con un referendum da realizzare in occasione delle elezioni politiche europee del 2014, in cui i cittadini saranno chiamati a pronunciarsi sull'ingresso dei Balciani nella Ue. La strada verso una piena integrazione è lunga e non priva di ostacoli. Intanto, per chi ce l'ha fatta, benvenuti in area Schengen! (L.m.)

## Farmaci personalizzati meeting internazionale

**Presentati ad Aviano i test fatti a Medicina**

Lunedì il Cro di Aviano ospita un convegno internazionale dedicato alle terapie farmacologiche personalizzate e alle opportunità offerte in questo senso dalla crescente disponibilità di informazione relativa al genoma umano. Con il contributo di ricercatori di fama internazionale saranno affrontate tematiche riguardanti l'impatto della genetica e della genomica sull'azione dei farmaci oncologici, sulla loro tossicità e sulla risposta delle cellule tumorali. Verrà analizzato l'effetto delle alterazioni genetiche germinali, i cosiddetti "polimorfismi" genetici sulla farmacocinetica e sulla farmacodinamica (tossicità e risposta) dei farmaci impiegati nella terapia del paziente oncologico e verrà discusso il ruolo dei marcatori genetici della cellula tumorale (Kras, Egfr, Vegfr) nell'ottimizzazione delle



terapie a bersaglio molecolare. Al centro dei lavori anche le implicazioni farmaco-economiche, regolatorie ed etiche connesse con l'applicazione della genetica alla farmacologia e nello sviluppo clinico dei farmaci antitumorali. Il convegno sarà un importante momento di discussione fra farmacologi, oncologi medici ed esponenti del mondo industriale.

Cristina Pizzini

umana, oltre che di numerosi altri organismi vegetali e animali, con notevole impatto sullo studio della salute umana. In tal senso la cattedra di Farmacologia della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste ha introdotto alcuni test di laboratorio di farmacogenetica con risultati interessanti. Una prima esperienza è iniziata nel 2003, in collaborazione con la Clinica pediatrica del Burlo Garofolo.

Ulteriori promettenti applicazioni della farmacogenetica sono in corso presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano e riguardano l'ottimizzazione dell'impiego di alcuni chemioterapici antitumorali. Il convegno sarà un importante momento di discussione fra farmacologi, oncologi medici ed esponenti del mondo industriale.

## I problemi dei giovani triestini e sloveni

Come affronteranno le sfide della postmodernità i giovani triestini e quelli sloveni? L'Istituto Sloveno di Ricerche (Slon) domani alle 15 nella Sala Tessori della Regione in piazza Unità 5, vuole offrire un momento di riflessione e dibattito. Partendo dalla presentazione del volume "Gioventù in transizione", lo Slon, in collaborazione con il Corecom Fvg e con il contributo finanziario della Provincia discuterà sul mondo giovanile sulle sue problematiche. Il convegno, grazie alla partecipazione di esponenti di istituti regionali e sloveni, toccherà argomenti di attualità: famiglia, lavoro, valori e integrazione sociali.

## Il cervello paranormale al Neuroscience café

"Neuroscience café" tocca quota 70. Sono tanti infatti gli incontri organizzati in questi anni dal Centro Brain dell'Università. Per festeggiare l'occasione giovedì alle 18 al Caffè San Marco di via Battisti 18 si parlerà del "Cervello paranormale". Le persone che credono nei fenomeni esotici forniscono l'occasione per studiare le basi neuropsicologiche del pensiero paranormale e, quindi, la possibilità di capire meglio le malattie psichiatriche. Molti sostengono infatti che la credenza nei fenomeni senza spiegazione scientifica impieghi fattori neuro-psicologici e, in parte, fattori culturali e/o sociali. La credenza "magica" o esoterica (telepatia, chiaroveggenza, precognizione) e le ricerche, anche recenti, che possono avere ripercussioni molto ampie nello studio neuropsicologico della creatività e per il futuro della neuropsichiatria, sono al centro degli interventi della ricercatrice Christina Valaki e di Vittorio Giannusso, primario emerito di Neurochirurgia.

## Media e società multiculturale

**Giornalisti e studiosi si confrontano in via Tigor**

La presenza sempre più massiccia di cittadini stranieri o di origine straniera in Italia prospetta in modo sempre più evidente la sedimentazione di una società pluriculturale. Questo cambiamento sociale è già in atto e le iniziative di comunicazione interculturale svolgono un ruolo strategico nel processo d'integrazione dei cittadini stranieri. L'influenza dei mass media nella costruzione di una società plurale è decisiva per l'inserimento sociale e culturale dei cittadini di origine immigrata. Parimenti centrale risulta l'ambito scolastico, forse la prima istituzione, assieme a quella sanitaria, con la quale il migrato entra in contatto. E proprio nelle classi che le culture, le lingue, le tradizioni diverse si intrecciano e il giovane, sia esso italiano o straniero, incontra e convive quotidianamente con la diversità. Su questi temi si terrà venerdì alle 16 nell'aula Mappes antiche della Facoltà di Scienze della Formazione in via Tigor 22, una tavola rotonda dal titolo "Comunicare la società multiculturale: esperienze a confronto". L'iniziativa, che si avvale della collaborazione di "Tigor. Rivi-



sta di scienze della comunicazione», è promossa dal master di primo livello in "Analisi e gestione della comunicazione" e dal corso di perfezionamento in "Analisi e gestione del conflitto, strumenti e tecniche di mediazione" attivi a Formazione e dalla Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti, coordinatrice del progetto "MediAttori - media e territori per l'inclusione sociale dei cittadini migranti", sostenuto dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Il progetto "MediAttori" opera nello specifico per promuovere l'accertamento e la partecipazione ai processi locali dei migranti di prima e seconda generazione, attivi nel giornalismo e nella comunicazione, coinvolgendo gli attori chiave dei territori, anche ai

fini della concertazione di nuove pratiche giornalistiche in materia di rappresentazione dell'immigrazione. Interverranno Maria Stella Malafronte, vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg, Alessia Gianfranceschi, Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti, Gilese Patricia De Oliveira, coordinatrice del progetto "MediAttori" Fvg, Raquel De La Cruz, presidente dell'associazione Mediattori culturali delle Acli, Aldo Becce, psicanalista, Paolo Cantarut, presidente della cooperativa Radio Onde Furlane, Daniel Samba, giornalista ed Ekaterina Soukova del Centro di sviluppo transnazionale fra Italia e Russia. Coordina il dibattito Marco Cossutta, direttore del master in "Analisi e gestione della comunicazione".

## DISPONIBILI CON IL PICCOLO

OGNI LUNEDÌ



€ 7,90

**IL COMMISSARIO MONTALBANO**

La collezione in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri. Molto più di un giallo, tra noir e ironia, ha decretato la definitiva popolarità di questo personaggio e del suo interprete Luca Zingaretti.

IN EDICOLA



€ 8,90

**IN VENETO CON MARCO PAOLINI**

Una collana in 4 DVD. Il primo appuntamento è con Bestano Veneto, un gioco di spostamenti tra prose e poesie, una mappa geografica, un catalogo di creature presenti nei nomi e nei discorsi di questa terra...

IN EDICOLA



€ 7,90

**I CAPOLAVORI DEL CINEMA DI MONTAGNA**

8 appassionanti classici del cinema di montagna, scelti per voi dagli esperti di ALP Spettacoli: riprese con Mauro Covatone, Julius Kugy, Giampaolo Penco, Franz Nicolini e Mirco Mezzanotte, Reinhold Messner e Bibbi Bole.

IN EDICOLA

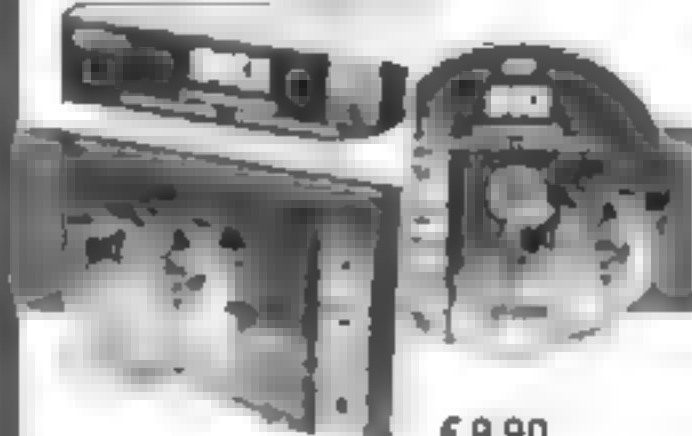


€ 9,90

**IO, PRIGIONIERO IN RUSSIA**

Il racconto di un reduce, Alpino della Divisione Julia, della Seconda Guerra Mondiale sul fronte russo, in quella che è stata definita "la campagna militare più sanguinosa della storia mondiale".

IN EDICOLA



€ 9,90

**SKI GYMNASTIK GINNASTICA PREISTORICA**

Preparati alle più belle discese con le semplici ed efficaci lezioni di ginnastica preistorica da svolgere comodamente a casa.

IN EDICOLA



€ 3,00

**SOTTOTRIESTE**

Un volume che propone una serie di percorsi non solo nei luoghi, ma anche attraverso i documenti e gli oggetti, che ci raccontano piccole storie di altri tempi. Un modo diverso dal solito per conoscere meglio e riscoprire la città.



✓ 9.15 - Eurosport: Curling, Europa Germania-Scozia	Curling Europa, Scozia-Norvegia
18.00 - Eurosport2: Basket, Eurocup Crisna Zvezda-Cholet - Europort.	18.10 - Raidue: Rai TG Sport
	20.00 - Eurosport2: Basket, Eurocup. Turk Telekom-Bilbao
✓ 20.40 - Sky3: Calcio, Ch.League Zurigo-Milan	Juventus-Bayern Monaco
0.00 - Sky1: Calcio, Ch.League	1.00 - Sky2: Basket Ncca Georgetown-Butler

CHAMPIONS LEAGUE. ULTIMO TURNO DELLA FASE A GIRONI

# Per Juventus e Milan vietato sbagliare

Stasera contro Bayern Monaco i bianconeri, rossoneri a Zurigo. Domani serata decisiva per l'Inter

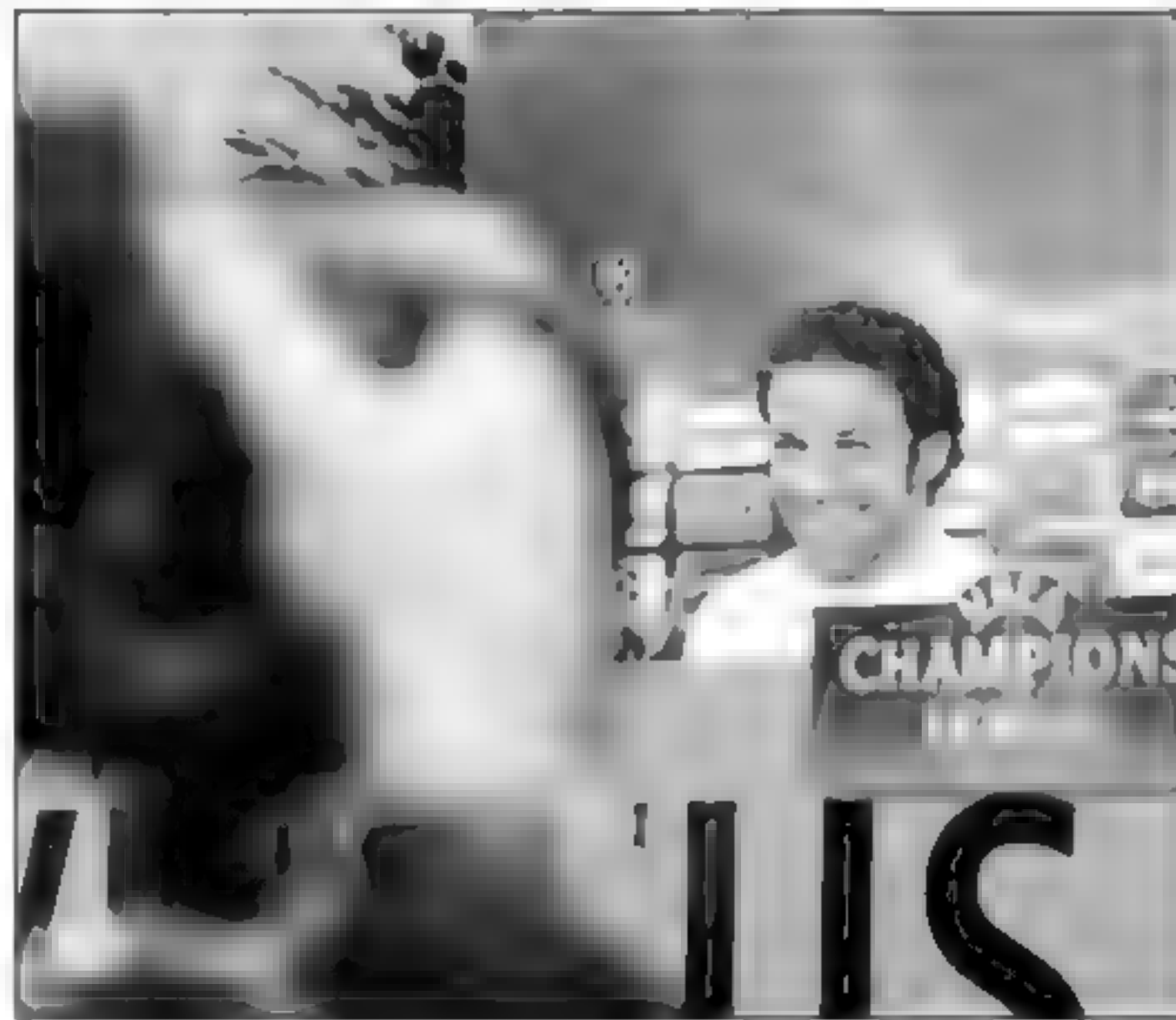
**ROMA** Ultima chiamata, adesso non si può più sbagliare. Juventus, Milan e domani Inter hanno la possibilità, oltre che il dovere, di regalare l'en plein all'Italia dopo la splendida e anticipata qualificazione agli ottavi della Fiorentina, attesa da una sorta di gita-premio ad Anfield contro l'arrabbiatissimo (ma eliminato) Liverpool. Le tre grandi dipendono solo da loro stesse, se vincono passano il turno. Un gran bel vantaggio,

## GLI AVVERSARI

I tedeschi senza Ribery e gli svizzeri sono già fuori dal torneo

che si dilata ancora di più nel caso della Juventus ai bianconeri, reduci dalla bella vittoria contro l'Inter, sarà sufficiente anche un pari contro il Bayern, che arriva a Torino senza Ribery e Toni. Reduce da infortunio il francese, definitivamente scaricato l'ex attaccante di Palermo e Fiorentina, vicino al rientro in Italia.

Questa sera Ferrara dovrà rinunciare a Chiellini,



Del Piero in conferenza stampa prima di Juventus-Bayern Monaco

ni, tegola dell'ultimora (infortunio a una coscia), ma la possibilità di agire di rimessa potrebbe risultare decisiva. Guai però a impostare una partita per portare a casa il pareggio, perché il Bayern, reduce da tre vittorie di fila tra Champions e Bun-

desliga, non incanta a livello di gioco però ha esperienza e qualche campione (Robben su tutti) che può fare la differenza.

Vale solo per le statistiche invece Maccabi Haifa-Bordeaux: gli israeliani non possono neanche

sperare nel terzo posto che vale l'Europa League: i francesi invece sono già sicuri del primo posto.

Vincere e non pensare a ciò che accade al Velodrome. E questo l'obiettivo del Milan, impegnato a Zurigo. In Francia gli



Seedorf in atteggiamento di trionfo dopo il gol

uomini di Deschamps devono superare i biancos e sperare che i rossoneri non facciano altrettanto a Zurigo. All'apparenza un impegno comodo per i rossoneri, in un periodo di grande forma. Però gli elvetici, seppur già eliminati e sicuri dell'ultimo

posto nel girone C, vogliono bissare il clamoroso successo di San Siro firmato da un magnifico colpo di tacco di Tihinen. Da allora il Milan è cresciuto tantissimo, mentre lo Zurigo ha avuto qualche difficoltà: il pronostico, insomma, sembra segnato, ma mai sottovalutare l'avversario, specie in campo europeo.

Il Milan lo sa, del resto la Champions è il suo terreno preferito e non commetterà l'errore di rilassarsi prima del tempo, anche perché vincendo c'è la possibilità concreta di piazzarsi addirittura al primo posto, qualora il Real non andasse oltre il pari a Marsiglia. Vietato sbagliare.

Stesso imperativo per l'Inter, che deve sconfiggere il mal d'Europa fornendo una prestazione convincente (ma soprattutto vincente) contro il Rubin (rilaureatosi campione di Russia due settimane fa). Il discorso è simile a quello del Milan con la vittoria è qualificazione sicura, in caso di parità (0-0 o 1-1 però) i nerazzurri passano a patto però che la Dinamo Kiev non batta il Barcellona.

Della Fiorentina s'è detto, è già qualificata.

COMINCIA GIÀ IL MERCATO

Van Gaal scarica Toni:

«Non intendo trattenerlo»

**TORINO** Luca Toni e Louis Van Gaal, un rapporto al capolinea già da tempo: se l'ex attaccante di Palermo e Fiorentina non vede l'ora di tornare in Italia, il tecnico olandese non fa nulla per cercare di trattenerlo. «Credo che un giocatore debba rispondere alle aspettative della squadra, se non è in grado di farlo io non farò nulla per convincerlo a restare» - ha detto il tecnico del Bayern nella conferenza stampa che precede la partita di Torino con la Juventus.

E da tempo che Toni non viene impiegato dal tecnico olandese e neanche a Torino la punta italiana ha speranza di entrare in campo. Forse non andrà neanche in panchina.

«Gli juventini sono in una posizione leggermente migliore della nostra» - ha spiegato Van Gaal ricordando che i bianconeri sono un punto avanti in classifica - «Per noi è una partita importantissima, si tratta di una finale. Dobbiamo vincere per forza, penso che siamo sulla buona strada». Il Bayern in effetti è reduce da tre vittorie di fila (Maccabi Haifa in Champions, Hannover e Moenchengladbach in Bundesliga) e sta recuperando pezzi importanti. Come Robben (convocato) e Ribery (fuori dall'elenco dei 19 ma in netto miglioramento).

## IL FAIR PLAY

Un caso analogo tra Unione e Modena

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Il gesto di fair-play del tecnico dell'Ascoli Bepi Pillon, che sabato aveva lasciato pareggiare la Reggina per riparare allo sgarbo di aver segnato con gli avversari fermi a causa di un giocatore infortunato, continua a far discutere.

Tanto che ormai è lo stesso Pillon a subire quasi un processo da tifosi e da molti settori dell'ambiente del calcio per la coraggiosa decisione. Ritorno subito alla mente un episodio

«I tifosi dell'Ascoli non fanno bella figura a contestare il gesto»

piuttosto recente avvenuto al «Rocco»: era l'aprile 2008 e si giocava Triestina-Modena.

Nella ripresa, sul risultato di 1-1 scattò un micidiale contropiede alabar-



dato con il modenese Antonazzo a terra dolorante in seguito a uno scontro con un suo compagno a centrocampo. Sull'azione avviata da Princivalli, Della Rocca proseguì per Kyriazis che infilò Frezzolini in uscita con un morbido pallonetto. I giocatori della squadra allora allenata da Mutti si incavolarono di brutto:

«Mi arrabbio, mi rincorse gli alabaradati che festeggiavano e chi li applaudì polemicamente. Tanto che a fine partita il Modena non si presentò a centrocampo per il terzo tempo».

A fine partita Princivalli, che aveva avviato l'azione incriminata, disse di non aver notato il giocatore del Modena a terra, al punto che quan-

## Princivalli: «Pillon ha fatto la cosa giusta»

«Sommese però non può dire di non essersi accorto dell'infortunio»

Princivalli apprezza la scelta dell'allenatore dell'Ascoli Pillon

do i canarini rincorsero gli alabaradati dopo il gol nessuno capì il perché. Il capitano alabaradato disse anche che a suo avviso bisognerebbe continuare a giocare sino a un eventuale fischio dell'arbitro. Un anno e mezzo dopo, Princivalli non ha di certo cambiato la sua opinione, però alla luce dell'episodio di Ascoli chiarisce con lucidità che ci sono situazioni e situazioni, e che ognuna va valutata in modo diverso: «Io dico che ci sono casi e casi - spiega il centrocampista alabaradato - quella volta con il Modena l'avversario casò alle mie spalle mentre eravamo in piena ripartenza, mentre quello di Ascoli è stato un caso estremo, una cosa davvero clamorosa a mio parere. Sommese si

OGGI I QUATTRO RECUPERI DELLA 14.A GIORNATA  
A Reggio non ci sarà né Sabato né Costa

**TRIESTE** Mentre gli alabaradati ritorneranno al lavoro solo questo pomeriggio dopo due giorni di riposo (del resto il prossimo impegno a Reggio Calabria è ancora lontano: si giocherà lunedì 14 dicembre alle 20.45), oggi in serie B si giocano quattro recuperi della 14ª giornata che daranno un aspetto più completo alla classifica: si tratta di partite che inizieranno tutte alle ore 15, rinviate all'epoca per impegni dei vari nazionali. Le quattro sfide sono Frosinone-Brescia, Grosseto-Albinoleffe, Salernitana-Emoli e Reggina-Sassuolo.

Gli alabaradati sono spettatori interessati di molte partite: innanzitutto vorranno verificare lo stato di forma dei prossimi avversari, reduci dallo squil-

lante 3-1 ad Ascoli in inferiorità numerica, ma poi la squadra di Somma attende di vedere in che posizione di classifica sarà stasera. In caso di successo, infatti, potrebbero superarla sia il Grosseto sia una fra Frosinone e Brescia andasse così. L'Unione si ritroverebbe a metà classifica alla vigilia della trasferta di Reggio Calabria.

**IL POSTICIPICO.** Pari a rete involate tra Vicenza e Piacenza (0-0) nel posticipo della diciassettesima giornata di Serie B. Padroni di casa in inferiorità numerica dal 16' della ripresa per l'espulsione di Ferri per doppia ammonizione. I biancorossi berici raggiungono la Triestina all'ottavo posto a quota 24 punti. Il Piacenza è quintultimo con 17.

deve vergognare dicendo che non aveva visto il giocatore infortunato e quello della Reggina tutti fermi. Lui è passato a un millimetro da tanti giocatori che avevano smesso in modo lampante di giocare, e credo sia scorretto dire di non aver visto nulla. Mi pare che riguardando le immagini si vede chiaramente tutto».

Quanto alla decisione di Pillon di lasciar segnare la Reggina, Princivalli non ha dubbi che il tecnico dei bianconeri abbia fatto un grande gesto. «Pillon ha fatto la cosa giusta, anzi la cosa più bella che si sia vista negli ultimi anni nel mondo del calcio. I tifosi dell'Ascoli non hanno fatto una bella figura ad aspettare la squadra fuori, mi dispiace davvero per chi lo critica o per i giocatori che non erano d'accordo. Ed è pazzesco che il giorno dopo Pillon sia costretto a dire che non sa se lo rifarebbe. Credo che questo sia il ritratto di ormai com'è l'Italia oggi».

CINQUE SCONFITTE IN SETTE PARTITE

## L'Udinese si muove con passo da retrocessione

La nota positiva è la prolificità in zona gol del capitano, arrivato all'undicesimo centro

**UDINE** Cinque sconfitte negli ultimi sette incontri. Una marcia da retrocessione per un'Udinese che a prescindere dal modulo adottato non riesce più a ritrovare se stessa. Dopo la netta vittoria sul Livorno di otto giorni prima, la gara di Bologna doveva servire per dare continuità di gioco e risultati alla squadra, facendola uscire dal momento non in cui si era cacciata negli ultimi tempi. Invece contro la formazione di Colomba è giunta l'ennesima battuta d'arresto del campionato e adesso la panchina di Marino scricchiola più che mai paurosamente.

Perché vale a poco, ora, attaccarsi alle sesanti di alcuni infortuni o a decisioni arbitrali dubbie: la vettura di padron Pozzo



Di Natale in azione contro il Bologna allo stadio Dall'Ara

mirava alla vigilia si allontanava sempre di più, mentre si fa sempre più caldo sul collo dei bianconeri l'alto delle pericolanti. E buon per l'Udinese che anche Livorno, Atalanta e Catania non sono andate a punti, altrimenti la situazione sarebbe davvero precaria per la formazione di Marino.

La sconfitta del Dall'Ara è giunta dai palloni inattivi, il secondo dei quali, il rigore realizzato da Di Vaio, è viziato alla fonte dalla mancata concessione da parte del direttore di gara di un precedente fallo su Di Natale. Episodi sfortunati, si dirà, componenti di un periodo negativo che sta facendo il paio con quello di un anno addietro durato la bellezza di quasi tre mesi. Ma aldilà delle assenze di Sanchez e Pepe,

a Bologna è stata una volta di più la lucidità nelle scelte tattiche a venir meno, con il 3-5-2 iniziale ad essere mutato dopo lo svantaggio in 4-3-3 con l'innesto del giovane spagnolo Romero, un cambio in corsa che non ha prodotto i frutti sperati.

Unica nota positiva l'ennesima rete di Di Natale, giunto a quota undici in vetta alla classifica cannonieri. Uno zucchero in presenza dell'ennesimo boccone amaro inghiottito nel campionato in corso, con i friulani al quattordicesimo posto, in una posizione anonima nettamente al di sotto delle aspettative. E ora intimorisce anche la trasferta di domenica sul campo del modesto Siena, con gemelaggio radicato delle tifoserie ma anche con ansia da risultato in campo. E l'ex Matesani, subentrato da poco a Baroni sulla panchina dei toscani, per nulla intenzionato a concedere sconti alla società dalla quale venne scaricato qualche anno fa.

Edi Fabris

MULTE A ROMA E LAZIO

## Il giudice sportivo ferma Mourinho e Conte. Infilte due giornate di stop a Di Natale

**MILANO** Due turni di squalifica per Di Natale dell'Udinese e Cristiano Lucarelli del Livorno, una ciascuno ai tecnici Conte dell'Atalanta e Mourinho dell'Inter e a 16 giocatori. Lo ha deciso il Giudice sportivo Gianpaolo Tosel in merito alle gare di serie A disputate tra sabato e domenica.

Il Giudice si è anche riservato ogni determinazione in esito agli ulteriori opportuni accertamenti in corso da parte dell'Organo inquirente in merito al comportamento tenuto al termine della gara Genova-Parma da alcuni tesserati di entrambe le società. Infine, multe di 40mila euro ciascuna per Roma e Lazio dopo il derby di 25mila euro e di 15mila



José Mourinho

euro rispettivamente per Juventus e Inter dopo il derby d'Italia.

Due giornate all'Udinese Antonio Di Natale «per avere, al termine della gara, in due momenti successivi, espresso all'arbitro, con atteggiamento intimidatorio, l'intenzione di criticare pesantemente il suo ope-

rato presso l'Organo tecnico». E stesso trattamento per il livornese Cristiano Lucarelli «per avere, al 26' del primo tempo, rivolto all'Arbitro espressioni ingiuriose». Una giornata di stop, invece, a Felipe Melo (Juve), Parisi, Rancocchia (Bari), Pizzarro, Menez (Roma), Valdes (Atalanta), Baroni, Mauri (Lazio), Codrea (Siena), Conti (Cagliari), Lukovic (Udinese), Marcolini (Chievo), Mighiacio (Palermo), Muntari, Samuel (Inter), Portanova (Bologna).

Tra gli allenatori, un turno, oltre che a Conte, a Mourinho (Inter) espulso «per avere, al 20' del primo tempo, contestato platealmente l'operato arbitrale indirizzando ironici applausi al direttore di gara; recidivo».



BASKET  
A DILETTANTI

NEL TURNO INFRASETTIMANALE I BIANCOROSSI GIOCANO OGGI ALLE 18 A VERBANIA

# Acegas, con Omegna non resta che sperare

## Ci vorrebbe un miracolo per cancellare di colpo tutti i limiti mostrati di nuovo due giorni fa

di MATTEO CONTESSA

**TRIESTE** Neanche il tempo di smaltire la sconfitta casalinga con Treviglio, che già era tempo di mettersi in viaggio verso Verbania, dove oggi si gioca il secondo turno infrasettimanale del girone contro la Paffoni Omegna. E così l'Acegas è partita ieri pomeriggio alle 14 in pullman. Un lungo viaggio che sarà stato per molti l'occasione per riflettere sul quarto stop consecutivo e magari un momento di confronto fra giocatori e con il tecnico Bernardi. Oggi a Verbania trova una squadra ancora più forte di Treviglio, guidata dalla stella Carra, l'anno scorso protagonista in Lega Due A Reggio Emilia, e composta da un manipolo di giocatori esperti e talentuosi. fare dunque previsioni o fornire ipotesi chiave di lettura della sfida riteniamo sia inutile tanto poi, come stiamo vedendo, dipenderà da cosa Lenardon e compagnia riusciranno a fare. E allora c'è solo da sperare che in riva al lago Maggiore vada bene.

Più guardiamo appunti, parziali, statistiche e scorriamo con la mente il film della partita, più siamo convinti che contro Treviglio si sia perso in attacco e, alla lunga, con la gestione delle rotazioni. Il primo aspetto è forse il più preoccupante dei due. Perché dopo 2 mesi abbondanti di campionato e 11 partite giocate si è capito bene com'è



Crotta è stato «dimenticato» in panchina nel secondo tempo

questo campionato e come giocano le avversarie. E dunque può esserci conoscenza sufficiente per non continuare a fare la parte degli sprovveduti contro avversari che spesso non sono fenomeni, ma che lo diventano proprio grazie alla condotta dei biancorossi.

Uno dei problemi più

evidenti, domenica, è stata l'insipienza dei registi. Marisi e Lenardon non sono ancora a loro agio in questo torneo e una cosa simile, a questo punto, è sorprendente. Non avendo la sicurezza di chi è consapevole della propria forza non hanno osato mai, finendo per girare a lungo palla-



Le bombe di Scarponi potrebbero aiutare l'Acegas (Bruni)

ni innocui sull'arco perimetrale e tentare poi la prevedibile sortita estemporanea negli ultimi secondi mandando il pallone negli angoli, ormai però ben presidiati dagli avversari, o nell'area ai lunghi che, spalle a canestro e con tutti gli avversari addosso, sono finiti nella ragnatela degli avversari. E' stata una situazione che si è ripetuta troppo spesso e non solo contro Treviglio.

L'unico in grado di spaccare le difese avversarie è stato Spanghero che quando lo ha fatto è riuscito sempre a liberare qualche compagno sot-

to il canestro, il fatto è che però ha alternato cose buone a errori evidenti, non avendo ancora l'esperienza per essere continuo a questi livelli. E dalla cabina di regia che in questo momento nascono tutti i problemi in attacco dell'Acegas. Anche perché, Bocchini e Benevelli a parte, fra i biancorossi non c'è nessuno al momento capace di attaccare il canestro sfidando l'avversario diretto. I palloni persi in fase offensiva, le forzature nei tiri, l'imprecisione dai 6.25 sono tutti figli di questa regia asfittica.

In quanto alla gestione

dei cambi, abbiamo già scritto che alcune scelte di Bernardi sono state poco comprensibili. Aveva finalmente tutti e 10 i suoi giocatori, ha distribuito i minutaggi in maniera disomogenea con scelte strategiche differenti nel corso del match. Nel primo quarto, costretto dai falli, si è affidato a Crotta, Colli e Spanghero tutti insieme e aveva avuto riscontri molto positivi perché la stazza e la velocità del primo, la grinta del secondo e l'imprevedibilità del terzo facevano soffrire i bergamaschi. Nel secondo ha girato tutti vorticosamente finendo per far perdere loro il filo del discorso (e infatti il 21-28 di quel parziale alla fine ha fatto quasi per intera la differenza) e subire gli ospiti.

Dopo l'intervallo, invece, il tecnico romagnolo ha puntato fisso su alcuni uomini, limitando molto le rotazioni e dimenticando proprio Crotta e Colli in panchina. Ne ha ottenuto solo una buona difesa dell'area, ma non dell'arco. Perché quando Da Ros e compagni, visto che facevano fatica a entrare e hanno iniziato a bersagliare da lontano, lo hanno potuto fare sempre con i piedi a terra, senza nessun ostacolo biancorosso, e quindi fare spesso centro. E in attacco, con Marisi e Lenardon insipidi, con Benfattoni non ancora al meglio e con Scarponi che non ha la misura negli avvicinamenti a canestro, non c'è stato verso di prendersi la partita.

### » IL CASO

## Maxi litigio fra genitori, sospesa partita di Pulcini

**FIRENZE** «Se loro vi picchiano, allora tiriamogli le pedate anche noi. Se loro vi danno botte, allora entrate duro anche voi»: questo lo sfogo di un anziano, urlato dagli spalti di un campo sportivo di Firenze, che avrebbe generato la gigantesca discussione tra genitori che ha fatto interrompere una partita-esibizione della categoria Pulcini, la Affrico-Firenze Sud.

Qualcuno, tra gli altri parenti, ha risposto per le rime e da qui una lunga serie di discussioni al limite dell'offesa. Per tanta baruffa i bambini in campo, tutti tra i 7 e gli 8 anni, si sono bloccati. Erano spaventati, non riuscivano più a giocare, «gelati» dalle urla in tribuna. I due allenatori hanno chiesto all'arbitro, un genitore, di sospendere la gara e hanno redarguito direttamente, loro stessi, gli spettatori. Poi, non tornando la calma, hanno deciso di ritirare le squadre dal campo. «E' stato un segnale necessario», spiega l'allenatore dei Pulcini dell'Affrico, Francesco Vallini. «I bimbi erano attoniti mentre attraversavo il campo per dire all'arbitro di fermare il gioco. Ma dovevo fare così, visto che non

riuscivo a convincere i familiari dei miei a calmarli». Solo quando non si è giocato più, sugli spalti hanno capito e si sono calmati tutti. «Si - prosegue Vallini - alla fine c'è stato un chiarimento, hanno riconosciuto di aver litigato per un malinteso nato da una frase isolata del tutto inadeguata al fair play che dovremmo insegnare».

Alessio Giovannelli, poliziotto che nel tempo libero allena i ragazzi del Firenze Sud, racconta: «Non ci voleva quella frase che ha acceso gli animi coinvolgendo parecchi spettatori. Un battibecco troppo violento tanto che ho invitato l'altro allenatore ad intervenire con i suoi sostenitori». Ora le due società sono all'opera per rasserenare il clima e far dimenticare l'episodio. «Ci vergogniamo per quanto accaduto - ha detto il ds dell'Affrico, Matteo Petrachi - Ma quell'invito a picchiare ai nostri bambini non ci appartiene e per rimediare abbiamo programmato una serie di iniziative. Faremo entrare in campo i ragazzini tenendosi per mano, faremo il terzo tempo a fine gara e poi una merenda che coinvolga tutti, bimbi e genitori».

VOLLEY B2. DIFFICILE POSTICIPO ALLE 18 CONTRO I FORTI VENETI

## Il Televita tenta il colpo col Sarameola

Dominio azzurro ai Mondiali under 20 di scherma a Lignano

**LIGNANO SABBIA-DORO** Ultima giornata di gare ieri dei Mondiali under 20 di scherma al Villaggio Ge.Tur di Lignano Sabbiadoro.

In programma le ultime due prove a squadre: fioretto e sciabola maschile.

Nel fioretto maschile a squadre doppietta delle due squadre italiane rispettivamente oro per Italia 1 (Tommaso Lari, Edoardo Lupieri, Andrea Petrignani, Francesco Trani) e medaglia d'argento per Italia 2 (Michele Caporizzi, Michele Di Francisca, Daniele Garozzo, Lorenzo Nista). Terza classificata la squadra russa 2.

Nella sciabola, invece, il titolo è andato alla squadra tedesca 1, che si è imposta sull'Italia 1 (Fabrizio Marino, Riccardo Nucio, Lorenzo Romano, Stefano Sbragia) 45-43. Terza classificata la Russia 2.

L'altra squadra italiana in lizza che era formata da Leonardo Affede, Domenico Bonsanto, Luca Curatoli e Stefano Scepi si è piazzata al sesto posto.

L'Italia chiude questa quattro giorni di scherma alle sei armi di Lignano Sabbiadoro con otto medaglie d'oro, sei d'argento e sette di bronzo.

La manifestazione, ottimamente organizzata, si è dimostrata un successo.

**TRIESTE** Appuntamento infrasettimanale particolare per il Televita Trieste 2010, impegnato alle 18 al PalaTrieste nel posticipo dell'ottavo turno. Il match contro i veneti del Vergati Sarameola è stato spostato a oggi per sfruttare in modo pieno la giornata festiva ed evitare così le sovrapposizioni con il sabato della pallavolo locale e con la domenica del basket. Nessuna novità da registrare nella formazione triestina, reduce dal primo successo interno a spese del Tiemme Loreggia e dalla fortunata trasferta in quel di Cordeons.

La formazione di Drasic si è allenata in maniera ottimale per tutta la scorsa settimana e l'infermeria è quasi del tutto vuotata, fatta eccezione per l'attaccante Andrea Vatrovac, ancora fermo ai box. L'esito degli esami ha fornito responso negativo: l'ernia al disco e i conseguenti pro-



L'attacco di Trieste sarà messo a dura prova



Serve un gruppo molto unito contro il Vergati

blemi alla schiena rischiano di tenere lontano il martello biancorosso per diverso tempo.

Nel frattempo la situazione in classifica resta complicata: il Televita è fermo a quota 4, mentre la quintultima, Trentino Volley, si trova 3 punti più in alto. Battere il Sarameola sarebbe certo un buon viatico per affrontare poi le due delicate sfide salvezza consecutive prenatali-

zie, con Biancade e Trentino Volley rispettivamente.

Il Sarameola giunge però a Trieste con il titolo di favorita d'obbligo: su 7 incontri i padovani ne hanno vinti ben 6, dei quali tuttavia la metà per 3-2, occupando l'attuale quarto posto, all'inseguimento del Monselice. Punta di diamante è l'opposto Massimo Maniero, classe '80 di 210 centimetri, un vete-

rano della serie B, transitato in orbita Adriavolley nella stagione 2000-01 e che l'anno scorso ha fatto parte della rosa dell'Antonveneta di serie A1. L'altra faccia nota è il trentunenne triestino Federico Ursic, centrale di 2 metri ex Hammer Rigutti, che milita ormai da anni in formazioni venete, quali Venpa Padova e Ideal Lux.

Andrea Triscoli

HOCKEY INLINE. FINALE DI COPPA ITALIA A ASIAGO

## Edera, operazione rimonta

**TRIESTE** L'impresa appare di quelle titaniche ma allo stesso non impossibile. Questa sera a Cittadella l'Edera affronterà nella gara di ritorno gli Asiago Vipers: in palio l'assegnazione della Coppa Italia 2009.

Il club triestino, che gode sicuramente di ottima salute come dimostrato recentemente nell'European Champions Cup e nell'ultimo vittorioso turno di campionato, dovrà recuperare due reti alla forte squadra veneta. Al PalaChiarbola infatti Asiago si impose per 5 reti a 3 grazie alla doppietta di Mantese e ai gol di Tomassello, Rigoni e Comencini, un risultato penalizzante ma sostanzialmente recuperabile da parte dei giuliani.

L'uomo chiave per il tentativo di rimonta da parte dei rossoneri potrebbe essere il bomber



Trinetti dell'Edera

sloveno Nejc Sotlar, già in rete nella gara d'andata con una doppietta personale. Osservati speciali da parte dei veneti saranno poi gli altri due fuoriclasse provenienti dalla Slovenia: Bostjan Kos (in gol al PalaChiar-

bola nella gara di andata) e Rok Simsic.

L'Edera dunque si presenterà in pista con la consapevolezza di non essere la favorita per l'assegnazione della Coppa (vinta già cinque volte dai Vipers) ma di godere dei mezzi tecnici e tattici per ribaltare la situazione.

A dar man forte ai triestini c'è poi il momento opaco del vicentini che sabato scorso hanno vinto con maggior fatica del previsto il match contro il Modena. Gli ederini invece hanno invece espugnato magistralmente il campo del Milano Quanta con un perentorio 7 a 5. Il match di questa sera verrà trasmesso in diretta su Rai Sport Più a partire dalle 21. La direzione della gara sarà affidata alla coppia di arbitri formata da Leandro Soraperra di Canazei e Stefano Guller di Bolzano.

Riccardo Tosques

RUGBY. IL "TERZO TEMPO" PRENATALIZIO HA RISERVATO DUE IMPORTANTI NOTIZIE PER LA NOSTRA PALLAOVALE

## Sinergia fra i club giuliani e un campo nuovo di zecca a Prosecco



Il presidente del Rugby Trieste Carlalberto Dovigo, al centro, durante la festa

**TRIESTE** Una sinergia tra le due società sportive rugbystiche triestine e quella muggesana; e soprattutto la prossima (e imminente) realizzazione di un nuovo campo di gioco a Prosecco, vicino all'ex Ervatti. Sono le novità annunciate da Carlalberto Dovigo, neopresidente del Rugby Trieste, nel corso dell'affollata cena di Natale del movimento rugbystico provinciale e isontino a cui hanno preso parte oltre 170 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) del Rugby Trieste.

Un autentico e sincero terzo tempo natalizio per l'intero movimento provinciale della pallaovale: un settore in continua crescita anche sulla scia dei successi della

Nazionale e composto già da oltre 500 persone tra atleti, staff tecnici e dirigenti. All'appuntamento annuale organizzato dal Rugby Trieste erano presenti i presidenti delle società sportive Rugby Trieste, Dovigo, della Venjulia, Andrea Bolter e della Palla Ovale Isontina, Steven Mogorovich. «Questa serata di festa - ha detto Bolter - sancisce anche la sinergia tra Rugby Trieste e Venjulia». Che, ha aggiunto Dovigo, «nello spirito di collaborazione vanno anche nella direzione di una regia comune, indispensabile per la crescita del movimento».

Ma la notizia più importante è quella della realizzazione, in tempi brevi, di un nuovo terreno di gioco a Prosecco. «Stiamo

lavorando per dare una casa a tutti - ha aggiunto Bolter - e spero di potervi annunciare l'inizio dei lavori come speciale regalo di Natale». La sinergia tra i club del rugby locale intende estendersi anche all'Isontino, nell'ottica di una globale crescita del movimento in tutta l'area che va da Muglia a Gorizia e che «non può che passare attraverso una stretta collaborazione tra le società attive in questo lembo di terra».

«Il Rugby Trieste con un vivaio giovanile fino agli under 18 e la Venjulia con una prima squadra seniores - ha detto Mogorovich - stanno già collaborando attivamente e colgo l'occasione per formulare l'augurio di un'ulteriore e costante crescita

nel segno della reciprocità».

Nel corso della serata, svoltasi alla Pizzeria Spetic e allietata da un video con le immagini dei giovanissimi componenti delle squadre del Rugby Trieste (dagli under 6, ai 10, 12, 14, 16 fino agli under 18) e da simpatici regali offerti dagli sponsor, sono state ufficializzate anche le nuove cariche del neoletto direttivo del Rugby Trieste, rinnovato la settimana scorsa: vicepresidente è stata nominata Sandra Tremul, mentre la carica sociale di consigliere risulta ricoperta da Fabio Bracci Maurizio Busan, Gianni Colnazzi, Saverio Della Mea ed Emanuele Morassutti.

Gianfranco Terzoli





OGGI TUTTE LE CATEGORIE IN CAMPO: IN ECCELLENZA IN CASA KRAS E SAN LUIGI

# Il Muggia sfida la capolista

In Promozione il Ponziana riceve la Gemonese. In Prima derby a Costalunga

## Femminile, Sistiana cede in trasferta

**TRIESTE** La marcia del Vittorio Veneto prosegue sicura e il primo posto è sempre in cassaforte (Rivignano a -7). La capolista ha tra l'altro una partita in meno ed è quella del nono turno con il Montebello Don Bosco, che sarà recuperata il 6 gennaio. Le triestine hanno visto slittare anche il loro ultimo impegno, quello con l'Alpago valevole per la decima giornata. La sfida si disputerà oggi alle 14.30 in Veneto. Contemporaneamente ci sarà pure il recupero della terza giornata Ol3-Porcina.

In quanto all'ultima tornata (la decima) di gare, il Vittorio Veneto sbanica Porcia 6-0. Le vincitrici sono veloci in attacco e beneficiano della lentezza della difesa porciense per presentarsi alcune volte in uno contro uno con il portiere di casa. Partita intensa e piacevole tra Pro Fagagna e Rivignano. Quest'ultimo, rilanciandosi dopo aver beneficiato del 3-0 a tavolino in relazione alla gara con l'Alpago, non osa a dovere in attacco contro una squadra volitiva, ma meno incisiva a centrocampo rispetto alle possibilità. E così ne viene fuori uno 0-0. La Pro Farra espugna Gemona 5-1. Le goriziane segnano già al 1' con Sottile, poi beneficiano di un'autore e a seguire la loro maggior freschezza fisica permette di tenere in mano il pallino del gioco. Le farresi arrotondano con un altro centro di Sottile e con le zampe singole di Bandera e dell'under 19 Giulia Roldo.

Il Sistiana Duino Aurisina si arrende alla Dynamo Vellai 3-0 in trasferta. Una punizione troppo severa per le giuliane, apparse in progresso malgrado le nove assenze e capaci di pungerlo pericolosamente per prime (traversa di Covallero al 1' e Beglian chiusa all'ultimo momento dopo aver scartato il numero 1 di casa). Un corner regalato vale il 1-0 e due contropiedi negli ultimi 10' chiudono i conti. Vittoria comunque meritata: le triestine sono calate nel finale e in attacco sono state meno presenti dopo l'infortunio di Covallero. Il Keralpen Belluno, infine, si impone a Faedis al cospetto dell'Ol3 12-1. Domenica si concluderà il girone di andata, il ritorno inizierà il 17 gennaio. Classifica: Vittorio Veneto 27; Rivignano 20; Dynamo Vellai 19; Belluno e Pro Farra 16; Pro Fagagna 14; Montebello Don Bosco 12; Porcia 11; Alpago e Mazzonetto Gemona 10; Sistiana Duino Aurisina 3; Ol3 di Faedis 1 (Montebello Don Bosco 2 partite in meno; Alpago, Vittorio V., Ol3 e Porcia 1 in meno).

## Tra gli Amatori a undici Inter S. Sergio a valanga

**TRIESTE** Netta vittoria per l'Inter San Sergio e secondo punto stagionale per il Real Domio. Sono questi i verdeti dalla decima giornata del girone B della A2 Amatori a undici. L'Inter San Sergio conquista una netta vittoria interna per 6-0 sul Chiopris Viscone con una doppietta di De Bon, cui si sommano i centri singoli di Zagaria, De Nigris, Barzelatto e Germani. La compagine di Gatta sfodera una prestazione molto buona. De Bona e Perrone sono i migliori dei vincitori che hanno voluto dedicare la vittoria allo sponsor Immobiliare Pozzecco. Il Real Domio, dal canto suo, conquista il secondo punto stagionale (il primo fu ottenuto contro l'Inter San Sergio) e a Cervignano intasca un 1-1, che ha lasciato un po' di amaro in bocca. Il Real è infatti passata in vantaggio con Schettino, ha sfoderato finalmente una prova convincente (in luce Ierrera), ma è raggiunta a cinque minuti dalla fine. Oggi alle 14.30 il Real Domio ospita il Turriaco mentre l'Inter San Sergio ha chiesto il rinvio della gara con il Fossalun.

**TRIESTE** Il calcio dilettantistico torna in campo oggi. Va in scena alle 14.30 il 13° turno. Il calendario è stato infatti compresso dalla Fige per permettere una pausa natalizia più lunga (si giocherà domenica 20 in campionato e mercoledì 23 in coppa e poi si riprenderà il 17 gennaio) e per finire play-off e play-out prima dei Mondiali. **ECCELLENZA** Il Kras, tornato al successo ai danni del Muggia dopo due stop consecutivi, è secondo a un punto dal Torviscosa che oggi ospita il Muggia. Carsolini invece in casa contro il Tricesimo e San Luigi (terzo) a sfidare la Virtus Corno sul sintetico di via Felluga.

**PROMOZIONE** Il Vesna sarà di scena a Santa Croce contro il Buttrio dopo la batosta di Borgo San Sergio. Il Trieste Calcio va a Staranzano e il suo capitano Matteo Priobaz dichiara: «Al di là della classifica, il nostro primo obiettivo è toglierli di dosso il mal di trasferta: solo 2 dei nostri 21 punti sono stati raccolti lontano da casa. Dobbiamo cambiare atteggiamento e mentalità, adeguandoci ai terreni non sempre perfetti che troveremo, mettendo da parte il fioretto e puntando su grinta e caratteri».

**TRIESTE** «All'inizio non è stato facile - racconta Milivoj Simeunovic, centrocampista del San Luigi - anche perché avevo solo 18 anni e vivere solo in una nuova città era un'esperienza completamente nuova e anche complicata. Non parlavo tanto, facevo solo allenamenti in attesa del tesseramento: poi, quando è arrivato nel gennaio 2007, tutto è cambiato...»

Nato a Pola il 7 novembre 1986, Milivoj è a Trieste principalmente per ragioni di studio: frequenta infatti l'Università e conta di laurearsi in comunicazione e pubblicità, anche se gli studi s'intrecciano con la grande passione per il calcio. «Il pallone è nella mia vita da sempre, anche perché mio papà Dragan è stato giocatore in Belgio e, dopo un infortunio al ginocchio, allenatore dell'Istra Pola, dove anch'io ho iniziato a giocare: lì ho fatto la trafila delle giovanili e sono arrivato a 17 anni in prima squadra, allora in C croata».

Come mai Trieste? «La mia famiglia materna era italiana e ho fatto le scuole italiane a Pola per cui al momento di scegliere la strada dell'università è stata una conseguenza logica. Nella scelta però ha influito anche



Tornano in campo oggi anche Muggia e Kras

Solo così potremo pensare di rimanere nei piani alti fino alla fine. Lo Staranzano ci darà filo da torcere perché deve cercare di allontanarsi dal fondo, posizione che non rispecchia le qualità dei nostri rivali. In attacco possono contare su due giocatori di esperienza come Krnac e Devetti».

Il Ponziana aspetta la Gemonese al Ferrini. Il suo at-

taccante Alessio Giannella, classe 83, è intanto inseguito dalla Fincantieri e dal Sevegliano, ma gli stessi veltri stanno battendo un paio di piste per rinforzarsi.

**PRIMA CATEGORIA** Spicca Costalunga-S.Giovanni. Il difensore rossonerio Jacopo Nonis sostiene: «Sarà una gara delicata visto che arriviamo entrambe da due sconfitte. La loro forse con un pun-

teggio eccessivo, dato che erano in vantaggio. Il nostro stop è arrivato in casa, contro una formazione ampiamente alla nostra portata. Siamo stati molto sfortunati anche se non abbiamo giocato una delle nostre migliori gare. Ha esordito il neo-acquisto Gossi, esterno mancino del 1990 prelevato dal Monfalcone, ma il suo debutto è durato solo 5 minuti (stiramento). Ci mancheranno pure Diviccaro, ancora fermo per i problemi al ginocchio, e Savic, infortunato ad un tallone già operato varie volte. Abbiamo tanta voglia di riscattarci anche se sappiamo che non sarà facile visto che il Costalunga, pur nelle retrovie, possiede ottimi giocatori come Steiner e Fratrik».

Nel Costalunga (Longo si è accasato al Villesse), l'esterno Luca Scignier sintetizza l'umore della squadra: «Non me la sento di dire niente dopo la partita persa a Ronchi se non che ci sarà la defezione di De Stasio». In agenda pure Primorec-Capriva, Azzurra Gorizia-Zaule Rabuiese e Isonzo-Domio. Nel Primorec Palmisano si sta guardando attorno; cerca sistemazione pure il ventunenne Settanni, ex Union Trieste.

Massimo Laudani

## IL PERSONAGGIO

# La «Bomba» Simeunovic, da Pola al San Luigi sognando Del Piero



Milivoj Simeunovic

il fatto che mio padre conosceva alcune persone al San Luigi che mi ha permesso di continuare anche a giocare».

Centrocampista d'attacco, tutto sinistro, buon tiro dalla distanza, specialità punizioni: «Da piccoli si vuol solo calciare in porta - dice - il resto bisogna aver la fortuna

che te lo mandi la natura: per la precisione ci sono gli allenamenti ma, secondo me, il calcio, la visione di gioco, è soprattutto nella testa. Ho iniziato a giocare di punta, poi sono passato sulla fascia ed infine a centrocampo dove ho trovato la mia posizione: devo molto ai compagni più anziani dei tempi dell'Istra che mi hanno insegnato a dare sempre il meglio e lottare fino in fondo, cosa che cerco sempre di fare. Detesto perdere».

«Qui vivo assieme a due compagni d'università di Rovigno - dice Milivoj - e sono ben organizzato anche se la famiglia mi manca ovviamente: i miei mi controllano da lontano, soprattutto per gli studi e in questo periodo devo impegnarmi per recuperare qualcosa che ho...lasciato indietro. Diciamo che mamma e papà sono stati un po' sostituiti dal San Luigi che mi ha molto aiutato per ogni necessità. Una volta finiti gli

studi vorrei comunque restare nel mondo del calcio: magari giornalista, procuratore o allenatore, vedremo...»

E in campo? «Un buon campionato, per ora. Penso che potremo stare nella metà superiore della classifica: ci alleniamo bene e spero di segnare più dei sei gol dello scorso campionato. Va benissimo anche se arrivano su punizione. Cartellini rossi? Ne ho presi solo due in carriera e solo per doppia ammonizione, causa un po' troppo agonismo, può succedere. Non protesto mai, anzi, con l'arbitro non parlo proprio...». Sogni il calcio professionistico? «Farebbe piacere a tutti: il cuore è per il calcio ma per la vita è bene che m'impegni nello studio. Idoli? Uno solo: Alessandro Del Piero». Capito perché le punizioni siano la specialità della «Bomba croata», come lo hanno soprannominato i compagni del San Luigi?

Guerrino Bernardis



## Pulcini, 9 gol della Roianese dieci del San Giovanni C

**TRIESTE** Campionato Pulcini a scartamento ridotto. In campo regolarmente il torneo a cinque e il girone C del campionato a sette. Turno di sosta, invece, per i raggruppamenti A, B e D della poule triestina. Risultati e marcatori del 9° turno. Girone C del torneo a 7: Esperia Anthares-Cgs B 0-1 (Alvino), Polisportiva Opicina A-S.Andrea S. Vito C 3-4 (2 Gioffre, Colotti; Faoro, Vignini, 2 Babic), Roianese B-Zaule Rabuiese 9-2 (5 Bertocchi, 2 Zappala, Folla, Gubellini; Longo, Vendola), S.Giovanni C-Montuza A 10-3 (4 Poropat, Brun, Gon, 3 Beltrame, Wellington; Corcia, Darwin Stiven, Rosada), S.Luigi D-Montebello Don Bosco B 7-2 (Reggente, Bettoso, 2 Moscato, 3 Cottiga; autorete, Blasutto), Trieste Calcio B-Ponziana B 0-8 (3 Iovane, A. Benci, D. Benci, Biscardo, Scher, Raffaello); recuperi: Ponziana B-Esperia Anthares 0-0, Zaule Rabuiese-S.Luigi D 2-5 (2 Vendola; 2 Danuzzo, 2 Cassara, Labianca Marrone), Campionato a 7: Montuza B-S. Andrea S.Vito D 1-3 (Markovic; Petz, Mari, autorete), Muggia D-S.Luigi D 1-11 (Leo; 4 Murano, 2 Gherdina, 5 Radisvaljevic), Ponziana C-Domio B 8-3 (3 Madrusan, 2 Pezzullo, 2 Carlevaris, Peruzzi; Cernecca, Maggi, Fuligno), S.Giovanni D-Montebello Don Bosco C 2-7 (2 Gabadi; 2 Bajrami, 5 Henke), Pol. Opicina C-S. Luigi F rinv.; recuperi Domio B-Pol. Opicina C 4-3 (2 Di Lenardo, Marchesi), Trieste Calcio C-S.Luigi F 1-6 (Del Fabbro; Gorla, 2 Murenu, 2 Goruppi, Miccoli), (m.la.)

## Esordienti, pari spettacolare tra Fani Olimpia e Pomlad B

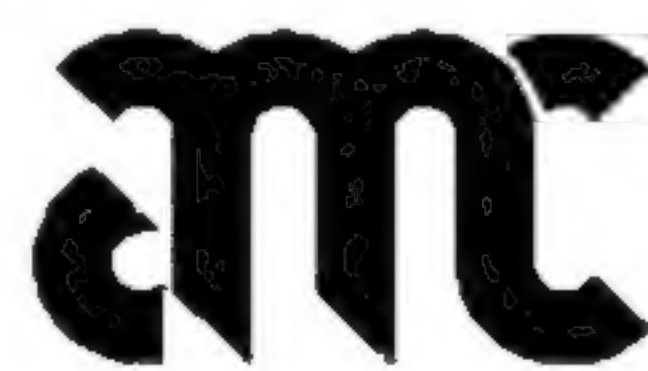
**TRIESTE** Spazio ai recuperi nel week-end dedicato alla sosta del campionato a sette e di quello a undici degli esordienti. I risultati e i marcatori. Girone A del campionato a undici: Muggia A-S.Luigi A 2-2 (Binetti, Bossi; Ciriello, Cesini), S.Andrea S.Vito A-S.Giovanni A 5-1 (2 Martin, Ravbar, Alberico, Pischianz; Fantin). Girone B: Trieste Calcio B-Muggia B 4-0 (2 Labinaz, Lombardi, Pelengic), San Luigi B-Roianese 3-0 (Miljkovic, Milosevic, Gazzini). Torneo a sette: Club Altura B-Trieste Calcio C 5-0 (4 Cecchini, Montesano), Fani Olimpia-Pomlad B 4-4 (Jankovic, Costantini, 2 Coslovich; 2 P. Gregori, 2 Ghersinich).

## Nuoto esordienti, partito il circuito provinciale

**TRIESTE** Prima prova provinciale per il circuito degli esordienti. In acqua sia la categoria A sia quella B. Ecco i primi classificati. **Esordienti A** 100 stile libero Michela Candot (Vigili del Fuoco Ravalico) 1'09"90 e Matteo Esposito (Triestina Nuoto) 1'03"90. 400 sl Michela Candot (Vigili F. Ravalico) 5'12"00 e Daniele Jeusek (Triestina N.) 5'03"10. 100 dorso Jessica Purich (Pallanuoto Trieste) 1'18"70 e Daniele Jeusek (Triestina N.) 1'14"60. 200 rana Alessia Capitano (Pall. Trieste) 3'06"50 e Ivan Pelizon (Plavalni Bor) 3'02"60. 200 farfalla Michela Candot e Matteo Pecorella (Vigili F. Ravalico) in 2'55"90 e 3'02"40. 200 misti Gaia Capitano (Pall. Ts) 2'50"40 e Matteo Esposito (Triestina N.) 2'44"10. **Esordienti B** 100 sl Letizia Ganeselli (Vigili Fuoco Ravalico) 1'18"50 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 1'11"60. 100 d Letizia Ganeselli (Vigili F. Ravalico) 1'24"60 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 1'21"20. 50 r Aurora Gennaro (Vigili F. Ravalico) 45"90 e Lorenzo Bastico (Triestina N.) 40"00. 200 m Letizia Ganeselli (Vigili F. Ravalico) 3'17"70 e Stefano Bevilacqua (Triestina N.) 2'57"90.

Visogliano), Trieste Calcio B-Fani Olimpia (9, Borgo S.Sergio). **Serie A2 Amatori a 11:** Real Domio-Turriaco (14.30, Barut). **C femminile** (14.30): Alpago-Montebello D.Bosco, Ol3-Porcina. **BASKET Serie C2:** Servolana-Cormons (20.30, pal. Don Milani, Altura), Bor Radenska-Latisana (18, Guardiella), Ardita-Credifriuli Cervignano (18, Centro Stella Mattutina di v. Nizza, Gorizia), Us Goriziana-Santos (18.30, Ugg di v. Rismondo, Gorizia). **D:** Kontovel-S.Vito Ts (20, Ervatti), Don Bosco-Dentesano (21, pal. Parco, Muggia), Pall. Monfalcone-Gaddo (21.15, v. Powell, Monfalcone), Villesse-Nuovi Amici Basket (18).

Un mezzo  
d'informazione  
indispensabile



# A. Manzoni & C. S.p.A.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

**Filiale di Trieste**  
Via Guido Reni 1  
Tel. 040.6728311

**Agenzia di Monfalcone**  
Via Rosselli 20  
Tel. 0481.798829

**Agenzia di Gorizia**  
Corso Italia 54  
Tel. 0481.537291

**Filiale di Pordenone**  
Via Colonna 2  
Tel. 0434.20432

**Filiale di Udine**  
Via dei Rizzani 9  
(Corte del Giglio)  
Tel. 0432.246611



## OGGI IN ITALIA



**NORD:** Molto nuvoloso su Liguria, Emilia Romagna e Tri-veneto con precipitazioni sparse, più persistenti su Friuli Venezia Giulia, locali nevicate intorno ai 1400 metri; dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite iniziando dal Veneto. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso su tutte le regioni con possibilità di precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** Poco nuvoloso con possibilità di locali piovvaschi.

## DOMANI IN ITALIA



**NORD:** Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti al mattino su Friuli Venezia Giulia; in serata formazione di foschie dense o locale nebbia in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** Nuvolosità variabile sul versante adriatico con precipitazioni sul settore costiero; isolate nevicate intorno ai 1000 metri. **SUD E SICILIA:** Nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse su tutte le regioni.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

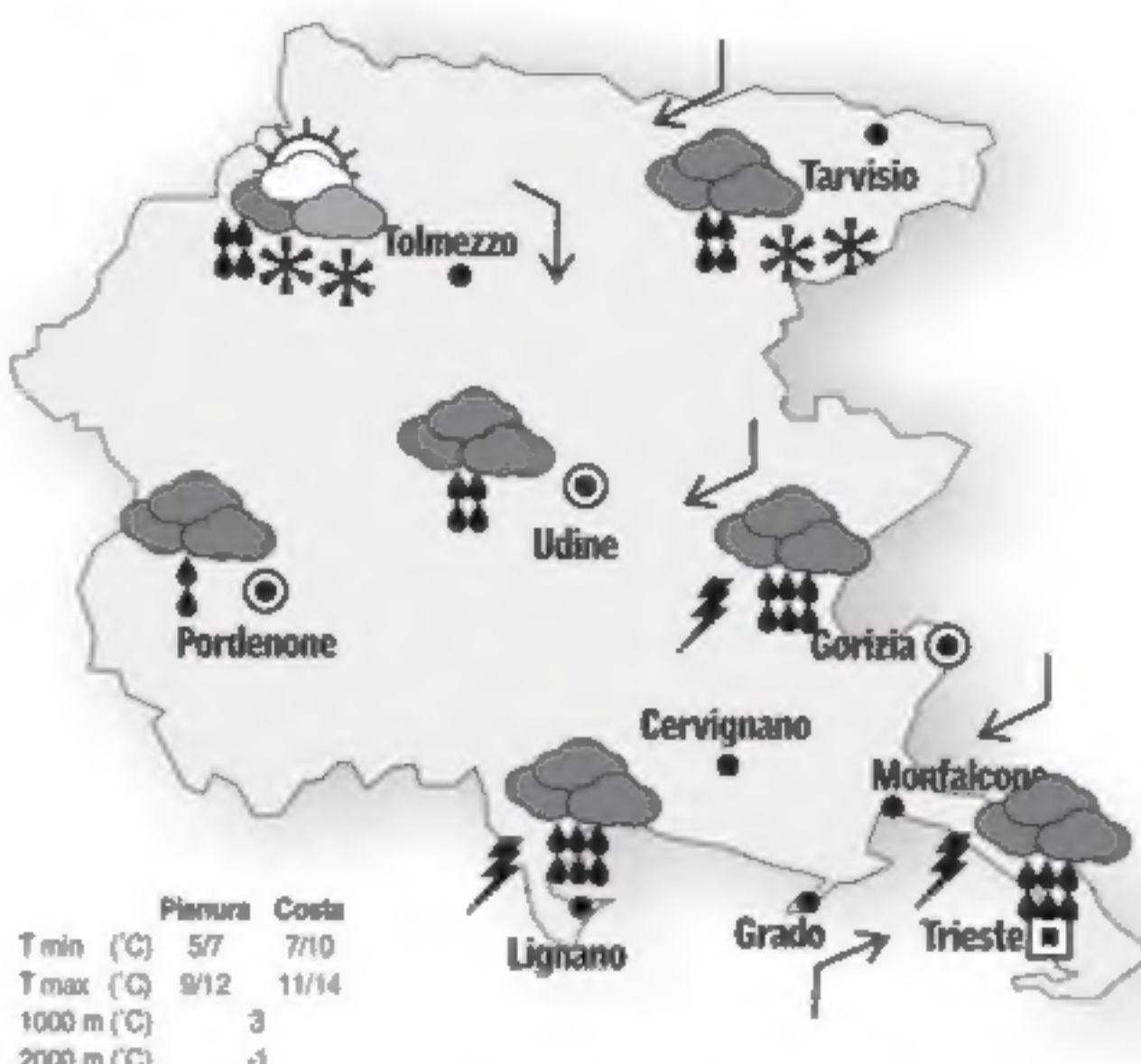
<b>TRIESTE</b>	min.	max.
Temperatura	8	11,6
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	5 km/h da S-E	
Pressione	in diminuzione 1016,7	
<b>MONFALCONE</b>	min.	max.
Temperatura	6,2	11
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	3,8 km/h da N	
<b>GORIZIA</b>	min.	max.
Temperatura	3,8	10,1
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	5 km/h da E-N-E	
<b>GRADO</b>	min.	max.
Temperatura	6,3	9,9
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	2,8 km/h da N-O	
<b>CERVIGNANO</b>	min.	max.
Temperatura	4,6	11,2
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	3,1 km/h da E-N-E	
<b>UDINE</b>	min.	max.
Temperatura	3	10,8
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	6 km/h da S-E	
<b>PORDENONE</b>	min.	max.
Temperatura	2,4	10,3
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	4 km/h da N-E	

### IN ITALIA

ALGERO	12	16
ANCONA	3	15
AOSTA	-1	5
BARI	6	14
BOLOGNA	5	9
BOLZANO	-2	6
BRESCIA	-2	8
CAGLIARI	8	17
CAMPOTASSO	6	1
CATANIA	6	19
FIRENZE	8	11
GENOVA	10	13
IMPERIA	11	12
L'AQUILA	2	10
MESSINA	14	18
MILANO	4	6
NAPOLI	6	15
PALERMO	10	16
PERUGIA	5	11
PESCARA	3	14
PISA	8	11
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	18
ROMA	3	13
TORINO	2	8
TREVISO	3	9
VERONA	3	7
VICENZA	np	np

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



**OGGI.** Cielo coperto con piogge da moderate ad intense, possibili temporali specie su Venezia Giulia; in montagna neve abbondante oltre i 1500 m e nel Tarvisiano forse anche a fondovalle. Al mattino sulla costa soffierà Libeccio moderato, dal pomeriggio Bora forte; in serata miglioramento a cominciare dalla Carnia con venti forti da nord-est.

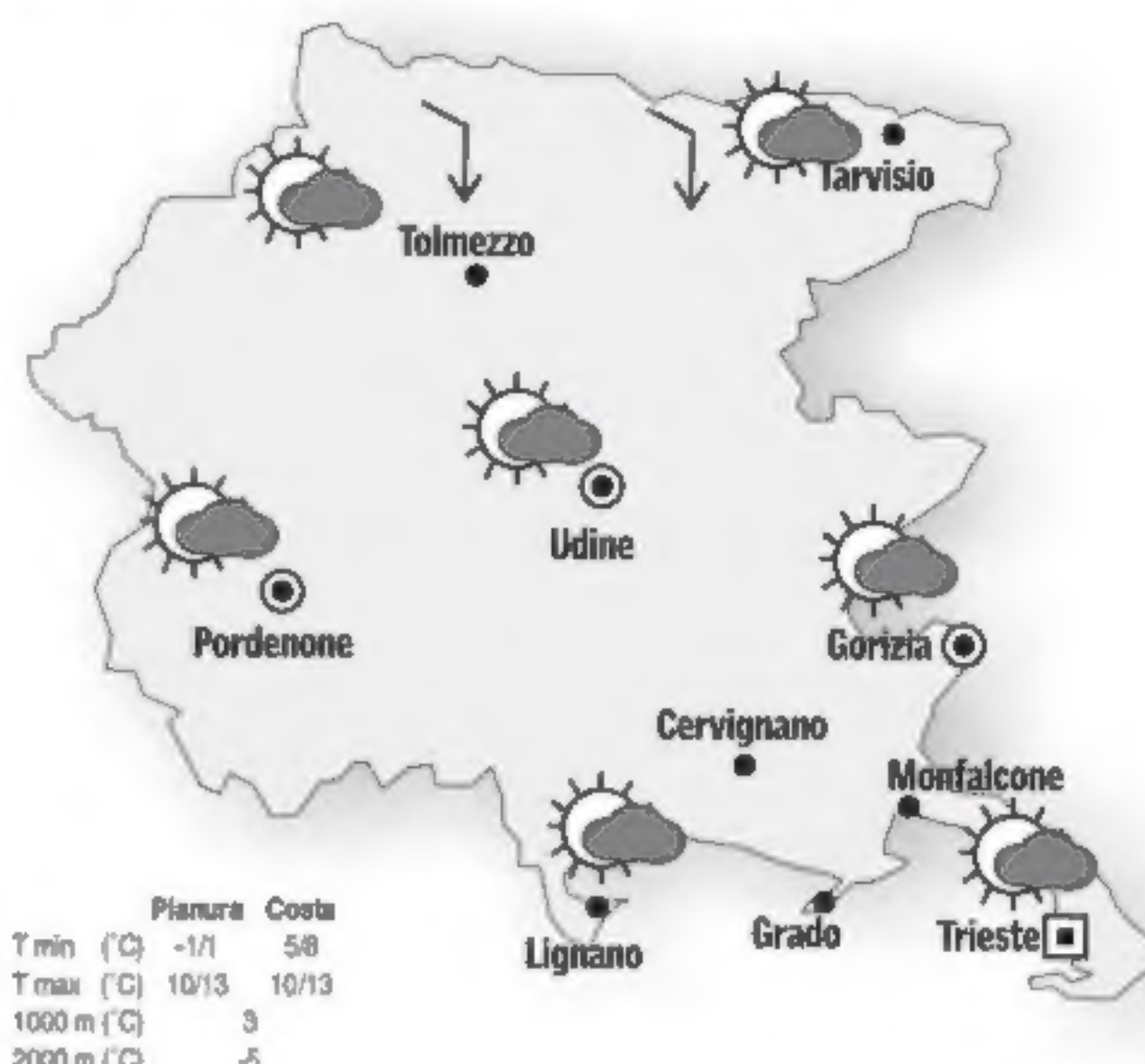
## OGGI IN EUROPA



La circolazione atmosferica in Europa è dominata dalla profonda depressione che spinge alcuni sistemi frontali dall'Oceano verso il nostro continente. L'alta pressione rimane confinata a latitudini piuttosto basse, nell'area del Mediterraneo, progressivamente indebolita, e anche in questa regione nelle prossime ore dovrà cedere il passo al passaggio di una perturbazione.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



**DOMANI.** Su tutta la regione cielo variabile con probabili gelate notturne in pianura e venti sostenuti da nord in quota.

**TENDENZA.** Per giovedì cielo sereno o poco nuvoloso con temperature massime sui 10 gradi in pianura e costa, e minime sottozero in pianura e sui monti.

## IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	13,7	10 nodi S	02.17 +43 -39
MONFALCONE	12,4	10 nodi S-S-O	02.22 +43 -39
GRADO	11,9	8 nodi N-O	02.42 +20.14 -35
PIRANO	13,9	18 nodi S-S-O	02.12 +43 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## TEMPERATURE ALL'ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ALGERI	3 21	LUBIANA	0 2
AMSTERDAM	5 12	MADRID	9 13
ATENE	9 17	MALTA	12 18
BARCELONA	9 16	MONACO	3 5
BELGRADO	3 8	MOSCA	-5 -4
BERLINO	8 8	NEW YORK	0 6
BONN	4 12	NIZZA	10 15
BRUXELLES	5 13	OSLO	0 2
BUCAREST	5 9	PARIGI	4 13
COPENHAGEN	4 6	PRAGA	6 8
FRANCOFORTE	4 6	SALISBURGO	5 8
GERUSALEMME	np np	SOFIA	2 9
HELSINKI	1 2	STOCOLMA	4 4
IL CAIRO	14 21	TUNISI	9 20
ISTANBUL	8 15	VARSAVIA	2 4
KLAGENFURT	3	VIENNA	-2 3
LISBONA	15 18	ZAGABRIA	-1 7
LONDRA	7 13	ZURIGO	6 6

## L'OROSCOPO



**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.



**TORO**  
21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Pron-tezza.



**GEMELLI**  
21/5 - 20/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdetevi le buone occasioni.



**CANCRO**  
21/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.



**LEONE**  
23/7 - 22/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.



**VERGINE**  
23/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.



**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.



**SCORPIONE**  
23/10 - 21/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...



**SAGITTARIO**  
22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.



**CAPRICORNO**  
22/12 - 19/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.



**AQUARIO**  
20/1 - 18/2

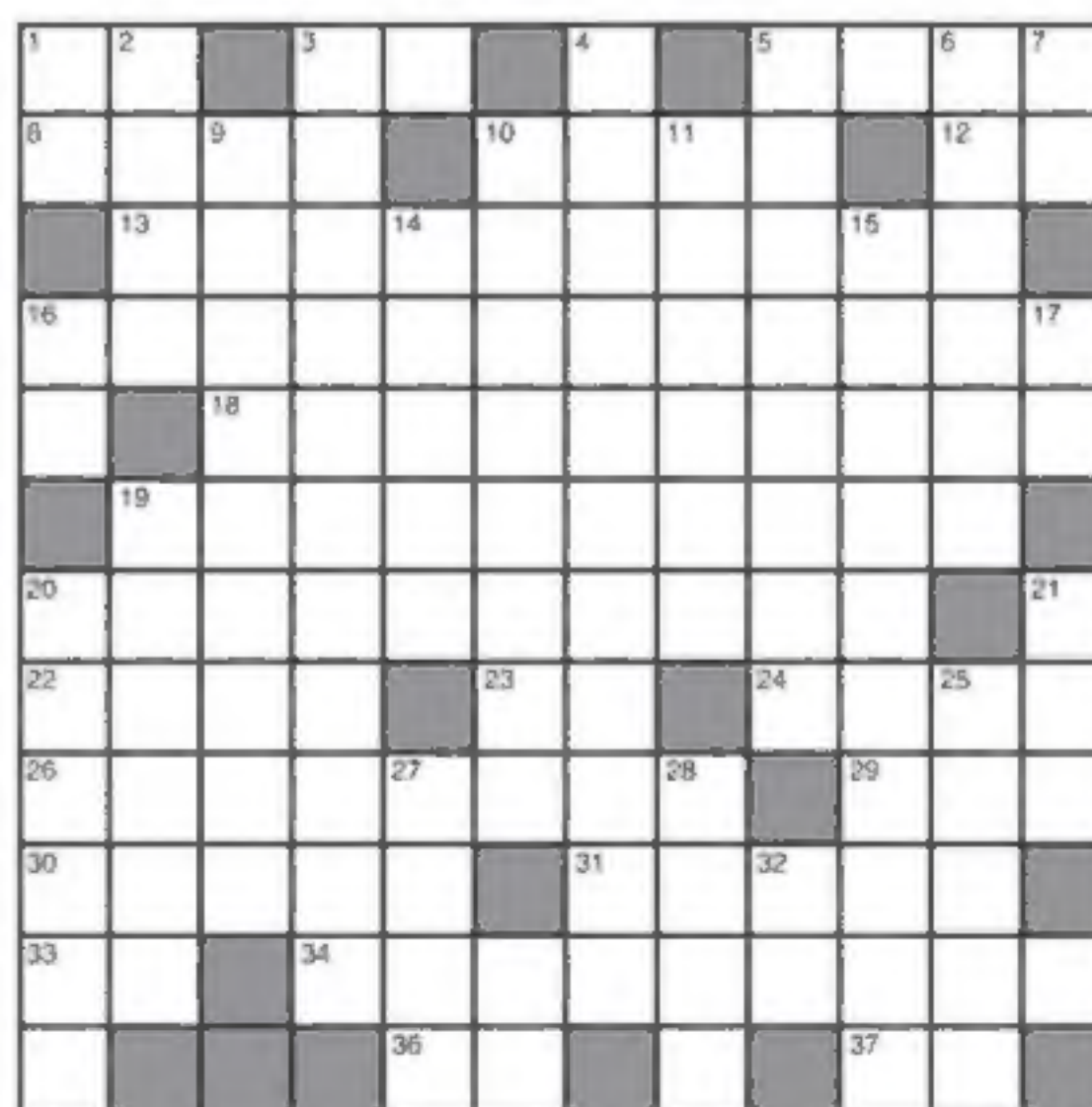
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affemerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.



**PESCI**  
19/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo danneggiarvi.

## IL CRUCIVERBA



**VEZZEGGIATIVO (6/9)**  
Un atleta permaloso  
È un campione di salto, sempre al verde, che, se lo tocchi, è inver pericoloso!  
Mani

**SCAMBIO D'INIZIALI (4,7 = 4,7)**  
Ricco e superbo  
Grazie alla sua dolcezza - ne ha ben donde - gode di un'elevata posizione: è favoloso e del mistero amante, ma si dimostra un tipo assai disante.  
Marienrico

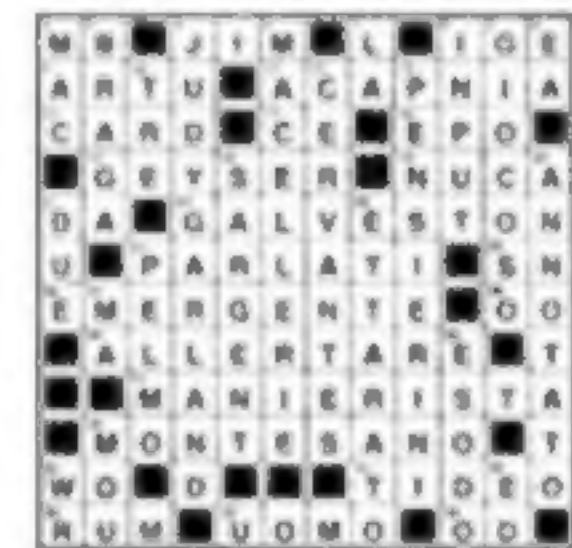
**ORIZZONTALI:** 1 Intermedia Frequency - 3 Contengono cambiali - 5 Personaggio molto fotografato - 8 La «città eterna» - 10 La sogna il senzatetto - 12 Le hanno arance e ciliegie - 13 Combustibile per motori a scoppio - 16 Preparava filtri d'amore - 18 Alpinisti sulle guglie - 19 Manifesta, palese - 20 Produrre stile - 22 Gli ospiti del Walhalla - 23 In fondo al vicolo - 24 Barca lunga e stretta - 26 Vi fu sconfitto Serse - 29 Un'antenna della Ue (sigla) - 30 L'isola con Iraklion - 31 Un «undici» rossoblu - 33 Principio di aerodinamica - 34 Mammifero americano con la corazzina - 36 Antico undici - 37 La fine delle peripezie.

**VERTICALI:** 1 Iniziali della Rossellini - 2 Quella «monaca» vive anche in Sardegna - 3 Involto... di castagne - 4 Massacrante gara di sci di fondo - 5 I medici dell'ospedale - 6 La città di Pulcinella - 7 Può subire uno scacco - 9 I neo-universitari - 10 Li alleva la cagna - 11 Comprende anche il massiccio del Tiberi - 14 Si fanno con il trapano - 15 Un brillante cabarettista - 16 Dario, attore e autore teatrale - 17 Le vocali degli altri - 19 Ricoprire di una patina preziosa - 20 Ente abolito nel 1974 - 21 Donne sull'Olimpo - 25 Aperto, franco e sincero - 27 Il filosofo di Treviri - 28 Antico cantore - 32 La risposta dell'indeciso - 35 Sigla di Milano.

## LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:  
La lavatrice

Lucchetto:  
Palco, colino =  
pallino



letti imbottiti



letti in ferro



letti contenitore

**LUNEDÌ APERTO**  
Largo Barriera

**casa del materasso**

Trieste  
via Capodistria 33/1  
Largo Barriera Vecchia 12  
tel. 040.380.979

www.casadelmaterasso.trieste.it



Offerta valida fino al 24 dicembre



# EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO  
DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

## Euronics TI REGALA

BUONI REGALO PER IL TUO NATALE



FINO A  
**300**  
€


Alcuni esempi:

**1.799**


BUONO  
**200**  
€

**SAMSUNG**

UE40B8100, Full HD a LED con decoder DVB HD Tecnologia 200Hz, Decoder MHP 1.0.3 integrato, compatibile con SamsungCAM Media@2.0, Connessioni: 4 HDMI, USB (foto, musica e video), LAN DLNA



TV LED CON STANDARD MHP PER FRUIRE DEI SERVIZI MULTIMEDIALI ED INTERATTIVI TRASMESSI INSIEME AL DIGITALE TERRESTRE

IDEA  
REGALO**59,90****MAJESTIC**

DS88 LETTORE MP3 VIDEO 4GB, display 2,4", radio FM, slot per microSD, registratore vocale, equalizzatore, fotocamera 3,2MPX, batteria al litio.

IDEA  
REGALO**179,90**NINTENDO  
DSI WHITE + BRAIN TRAINING


Buono premio fino a  
**50€\***  
sull'acquisto di capsule  
di caffè Nespresso

**AUDIOLA**


DIVX2025 USB LETTORE DVD CON DIVX, legge DVD/DVD-R/RW/DVD+R/RW, file immagine JPEG, uscita audio digitale coassiale e digitale ottica, telecomando.

**29,90**NOVITÀ  
IDEA  
REGALO**39,90****IMETEC**

PIASTRA PER CAPELLI BELLISSIMA MINI MC210, Piastra da viaggio e da borsetta. Design ultra compatto con impugnatura in pelle. Piastra in ceramica per capelli lucenti e naturali, ideale per tutti i tipi di capelli.

**DE LONGHI**

NESPRESSO CITIZ EN165CW MACCHINA CAFFÈ PER CAPSULE NESPRESSO, espulsione automatica delle capsule, colore bianco.



BUONO  
**25**  
€

**179**

ACQUISTA UNO DEI PRODOTTI SEGNALATI DAL PACCO REGALO ALL'INTERNO DEL VOLANTINO O NEI NEGOZI EURONICS: RICEVERAI UN BUONO DA 25 A 300 EURO SPENDIBILE DA SUBITO E FINO AL 31/12/09 PER L'ACQUISTO DI UN ALTRO PRODOTTO. VEDI REGOLAMENTO COMPLETO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuo: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00 (Martedì 8 dicembre 9.30 - 20.00)

Interno Centro  
Commerciale


OGGI E TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE SIAMO APERTI Fino al 24/12